



Città di Cinisello Balsamo

Provincia di Milano

COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 13/01/2003

CC N. 2

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Presa d'atto dei verbali delle sedute consiliari del 27 giugno, 1 e 2 luglio 2002

L'anno duemilatre addì tredici del mese di Gennaio alle ore 20.00, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA di PRIMA convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dal Sig. Zucca Emilio nella sua qualità di PRESIDENTE e con l'assistenza del Segretario Generale Merendino Gaspare.

Si è proceduto all'appello nominale dei Componenti il Consiglio Comunale come segue:

		PRES.	ASS.			PRES.	ASS.
Gasparini Daniela	DS		X				
1 - Zucca Emilio	DS	X		16 - Marsiglia Leonardo	D.L.M.U.		X
2 - Napoli Pasquale	D.L.M.U.	X		17 - Petrucci Giuseppe	FI	X	
3 - Agosta Giuseppe	DS	X		18 - Berlino Giuseppe	FI	X	
4 - De Zorzi Carla A.	DS	X		19 - Riso Domenico	FI	X	
5 - Muscio Nicola	DS	X		20 - Bongiovanni Calogero	AN	X	
6 - Ravagnani Giorgio	DS	X		21 - Risio Fabio	D.L.M.U.	X	
7 - Lanfranchi Ester L.	DS	X		22 - Del Soldato Luisa	MDL	X	
8 - Diggiuni Amilcare	D.L.M.U.	X		23 - Notarangelo Leonardo	MDL	X	
9 - Vigano` Davide	DS	X		24 - Sale Vittorio	AN	X	
10 - Fiore Orlando L.	DS	X		25 - Poletti Claudio	AS	X	
11 - Mangiacotti Luigi	DS	X		26 - Riboldi Rosa	RC	X	
12 - Sisler Sandro	AN	X		27 - Massa Gaetano	RC	X	
13 - Bianchessi Carlo	FI		X	28 - Leoni Raffaele Angelo	LEGA N.	X	
14 - Bonalumi Paolo	FI	X		29 - Viapiana Giuliano P.	D.L.M.U.	X	
15 - Ghezzi Bruno P.	FI	X		30 - Foti Carmelo	SDI	X	

Componenti presenti n. 28.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO

Presa d'atto dei verbali delle sedute consiliari del 27 giugno, 1 e 2 luglio 2002

In prosecuzione di seduta, il Presidente dà atto che i verbali relativi alle sedute consiliari del 27 giugno, 1 e 2 luglio 2002 sono stati inviati ai Consiglieri Comunali, chiede la presa d'atto degli stessi con il seguente risultato (all. A all'originale dell'atto):

Componenti presenti: n. 21

Componenti votanti: n. 18

Voti favorevoli: n. 18

Voti contrari: n. =

Astenuti: n. 3 Bianchessi – Ghezzi – Petrucci

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara che i verbali suddetti sono approvati ad unanimità di voti.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 27 GIUGNO 2002

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zucca Emilio, Agosta Giuseppe, De Zorzi Carla Angela, Muscio Nicola, Ravagnani Giorgio, Lanfranchi Ester Luisa, Digiuni Amilcare, Viganò Davide, Fiore Orlando Luigi, Mangiacotti Luigi, Petrucci Giuseppe, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Notarangelo Leonardo, Sale Vittorio, Poletti Claudio, Riboldi Rosa, Leoni Raffaele, Viapiana Giuliano Pietro, Foti Carmelo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Gasparini Daniela, Napoli Pasquale, Sisler Sandro, Bianchessi Carlo, Bonalumi Paolo, Berlino Giuseppe.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

PRESIDENTE:

Buonasera, i Consiglieri sono pregati di entrare in aula.
Il Dottor Merendino è pregato di fare l'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

Ci sono le interrogazioni e le interpellanze prima del passaggio all'ordine del giorno.

I Consiglieri che intendono iscriversi possono farlo.
Intanto la parola al Consigliere Notarangelo che è già iscritto.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie, buonasera a tutti.

Presidente, io di solito non faccio molte interrogazioni o comunicazioni, ma questa sera tra comunicazioni e interrogazioni ne devo fare sette, otto, mi scuso se ruberò qualche minuto in più, ma mi sembra doveroso fare sia queste comunicazioni che le interrogazioni.

Comunico all'Assessore Imberti - se può prendere nota - che in Via Rinascita angolo Via Carducci il semaforo non funziona: in direzione nord verso sud la freccia di svolta a sinistra per svoltare in Via Ghezzi resta sempre rossa, pertanto gli automobilisti tentano di mettersi sulla corsia di sinistra per svoltare, passano tre, quattro cinque semafori, è capitato anche a me, e alla fine ho dovuto passare con il rosso altrimenti non passavo più!

Mi scuso di aver passato con il rosso, ma purtroppo non c'era altra scelta, lo segnalo solo per questa motivazione.

Un'altra comunicazione.

Martedì con "Il Corriere della Sera" sono venuto in possesso di una locandina della Provincia di Milano, fatta molto bene che segnala tutte le iniziative estive che vengono fatte in tutti i Comuni della Provincia di Milano; parla di ville, di cinema all'aperto, parla di tutto, di feste, ma non parla di Cinisello.

Io voglio capire se questa è una scortesia che il Presidente della Provincia di Milano fa nei confronti del Comune di Cinisello Balsamo, oppure non si è attivato qualche cosa visto che questo è stato divulgato insieme a "Il Corriere della Sera", pertanto è una tiratura anche molto elevata!

Non capisco come mai, visto che abbiamo il Sindaco che fra l'altro è il Presidente dei Sindaci della Provincia di Milano e questo Presidente Colli non è che può considerare Cinisello come qualcosa che non esiste! È una realtà che esiste, pertanto se qualcuno si può attivare per capire la motivazione perché questo non è avvenuto.

Un'altra comunicazione, forse l'Assessore Imberti visto che è un esperto sindacale mi può dare chiarificazioni.

Sono venuto in possesso del giornale dei pensionati della CGIL e ho visto che il cambiamento... insomma lei sa meglio di me di che si tratta, è qui, tant'è vero che il Segretario responsabile dell'interland milanese, il rinnovamento dei Segretari avvengono attraverso spostamenti - quello di Cinisello è andato a Cologno, il quale è andato in un altro posto - ma che cos'è?

E' una casta, come i Segretari Comunali, che hanno un qualcosa nominato dal Ministero degli Interni... che non si spostano mai?

Come avviene il cambiamento, come avvengono le nomine?

Ci sono trenta persone che si spostano dove vogliono, mi sembra poco democratico se questo fosse vero.

Poi vi farò avere il giornale così lo vedrete.

Vado velocemente perché non voglio rubare molto tempo.

Questa comunicazione vorrei che venisse ascoltata attentamente.

In giro per la città si vocifera, anche nei corridoi del Consiglio Comunale, dappertutto e anche in città, al bar in piazza la domenica, eccetera, quasi a tema di sfottò si dice: "Ecco, il Vicesindaco l'ha nominato il Ministro Patrizia Toia".

Io rispondo che il Ministro Patrizia Toia non può nominare nessun Vicesindaco, semmai - visto che la legge lo permette - è il Sindaco che nomina il Vicesindaco e l'Assessore, su suggerimento dei partiti politici che compongono questa coalizione.

Considerando che io faccio parte de La Margherita e, viva dio, non c'è più quel vecchio sistema del partito Popolare in cui c'era un po' di confusione, con La Margherita, visto che ho partecipato al forum dei circoli a Roma sabato e domenica, ho visto molta chiarezza, dove La Margherita è sicuramente un partito federativo regionale, in più lascia molta autonomia alle realtà locali.

Pertanto noi abbiamo, sia come gruppo consiliare e sia come tutti gli iscritti e i simpatizzanti de La Margherita, abbiamo una grande autonomia e il Vicesindaco a suo tempo era stato segnalato al Sindaco attraverso una discussione forte, franca e serena all'interno dell'allora Partito Popolare e poi Popolare per La Margherita.

Pertanto non è la Senatrice Patrizia Toia che nomina il Vicesindaco!

Questo lo volevo dire, così si sgombera il campo anche per tutti quei Consiglieri che continuano a menare il can per l'aia, di piantarla perché queste storie non funzionano più, o perlomeno sono tutte menzogne quelle che vanno a dire in giro!

Questa non è una polemica, è solo per un chiarimento, perché naturalmente la chiarezza secondo me è una buona consigliera, porta molto avanti, mentre quando c'è confusione si hanno le gambe corte!

Poi faccio un'interrogazione al Segretario.

Vorrei sapere dal Segretario se oltre ai permessi per i Consiglieri Comunali e nella fattispecie per i Capigruppo per svolgere le mansioni di Consigliere e di Capogruppo, oltre ai permessi nelle giornate di

Consiglio, se è vero che i Capigruppo hanno diritto ad un certo monte ore mensili per svolgere le loro mansioni.

Vorrei sapere se è vero e quante ore sono a disposizione.

Inoltre chiedo al Segretario di volermi certificare tutte le mie presenze consiliari con una certificazione unica mensile, evitiamo che lei me la dia volta per volta, pertanto chiedo la certificazione cumulativa mensile.

L'ultima interrogazione e chiudo, mi scuso se sono stato un po' più lungo.

Un po' di tempo fa io e la Consigliera Del Soldato avevamo fatto un ordine del giorno in merito alle web cam, però non si è più sentito parlare di nulla in merito, in più avevamo chiesto come gruppo di poter fare un convegno sulla sicurezza.

Non era una cosa campata in aria, è una cosa che necessita e con una certa urgenza e vi spiego perché bisogna farlo e bisogna attuare la sicurezza.

All'interno di questa struttura comunale con semplicità tutti possono entrare e andare dal piano terra, dal seminterrato fino all'ultimo piano e nessuno li può fermare.

Io l'ho notato e questo che avviene con una certa semplicità e penso che qualcuno possa arrivare e mettere una bomba, possa portare via dei fascicoli, potrebbe fare di tutto e nessuno se ne accorgerebbe!

Secondo è necessario per la sicurezza fare qualcosa di diverso.

Poi, non più tardi dell'altra sera - ma questo mi è capitato più volte di segnalarlo alla Vigilanza, e quando era chiusa dopo la mezzanotte, ai Carabinieri - l'altra sera alle 00:30 circa l'Ufficio Tecnico di Via Giordano aveva i cancelli completamente aperti!

Non è la prima volta, l'ho già segnalato altre volte attraverso le telefonate all'ufficio e tempestivamente quando succedeva in orario canonico i Vigili sono arrivati velocemente a chiuderli, ma l'altra sera purtroppo erano circa le 00:30 e non rispondeva nessuno, la registrazione diceva che gli uffici erano aperti dalle ore tot alle ore tot, allora ho

fatto il 112, ho chiamato i Carabinieri i quali hanno pensato loro ad avvertire chi è responsabile.

Un'ultima cosa.

Anche all'interno della struttura comunale tutte le volte in cui arrivo vedo un sacco di gente andare avanti e indietro!

Io non so se sono dipendenti, se sono cittadini, ma non si potrebbe munirli di un badge identificativo con l'appartenenza a quale settore, eccetera?

Giustamente uno non sa se è un dipendente comunale, se è un esterno, se è uno di un'impresa esterna, non si capisce niente!

Pertanto penso che chi è di competenza debba far sì che queste persone, questi lavoratori vengano muniti di un badge identificativo.

Anche le persone che lavorano in questa struttura o in altre strutture nostre che sono di aziende esterne, devono avere anche loro qualcosa di identificativo, perché se per caso arriva un'ispezione non sa se è un dipendente del Comune, o di un'azienda esterna, e tutto questo anche per un minimo di sicurezza.

Pregherei il responsabile della partita o l'Assessore alla partita di farsene carico.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Sale.

CONS. SALE:

Buonasera.

La mia interrogazione riguarda Via Alberto da Giussano: tempo fa hanno messo dei cartelli per dei lavori che dovevano essere fatti; questi cartelli hanno cambiato la data per ben tre volte ed addirittura, la prima volta, hanno chiamato il carro attrezzi e li hanno portati via.

Alcuni inquilini dei palazzi vicini hanno reclamato ma a questi è stato risposto che era giusto che portassero via i cartelli perché i lavori non erano stati fatti.

Allora cosa hanno fatto?

Hanno cambiato la data al 14, sono andati via e i cartelli sono rimasti ancora lì; giustamente le persone che arrivavano e vedevano questi cartelli, non guardavano la data, perché era scritta in piccolo, per cui non depositavano le macchine, con la paura - come il giorno prima - che gliele portassero via.

Dopo due giorni ricambiano la data e girano i cartelloni e a quel punto mi sono trovato anche io e ho fatto anche io una riflessione su questo, ho chiesto perché non lo hanno fatto prima, ma mi hanno risposto di farmi gli affari miei!

In effetti sono anche affari miei perché io abito là!

Quando si fanno gli appalti - l'ho già detto un'altra volta - penso che sappiano i tempi di lavoro, non è che mettono dei cartelli e poi chi si è visto si è visto!

Signor Presidente, lei lo sa, noi abbiamo problemi di spazio per i parcheggi, poi succedono queste cose e i cittadini hanno ragione ad arrabbiarsi!

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Buonasera.

Le prime interrogazioni riguardano risposte datemi a precedenti interrogazioni.

Io avevo chiesto qualche Consiglio fa la riunione a porte chiuse per segnalare un caso.

Gli uffici mi rispondono che "il signore in questione assegnatario di un alloggio ERP Comunale sito in Via Mozart ha lasciato detto immobile a fine marzo 2002 e che lo stesso è stato riassegnato con apposta delibera ai primi di aprile".

Non era solo questo che chiedevo, perché se un cittadino risulta che ha diritto ad un alloggio del Comune e poi va via perché si è fatto una villa, non chiedo solo... beh, ora non ha più l'alloggio, ma chiedo come è possibile una cosa di questo tipo, perché gli alloggi del Comune dovrebbero andare alle persone che hanno effettivamente bisogno, non a chi in qualche anno, in pochi anni comunque può farsi una villa!

Quindi, quello che avevo chiesto era un'indagine su come gli alloggi - non come vengono assegnati - ma un'indagine su cosa succede dopo che vengono assegnati.

Ovviamente quando il cittadino in questione ha chiesto questo alloggio avrà portato della documentazione che ovviamente ne facesse risaltare l'effettivo bisogno, ma è ovvio che nel seguito questi bisogni non ci sono stati più, perché poi il cittadino si è potuto permettere di andare ad abitare in una casa di propria proprietà, oltretutto una villa!

Quindi richiedo ancora per la centesima volta l'elenco e le morosità; le chiedo ancora al Segretario e anche all'Assessore che mi hanno risposto che non è mio diritto come Consigliere sapere chi è moroso, chi sono le persone... l'elenco mi è stato dato effettivamente, ma sapere quanto pagano come affitto i cittadini che hanno le case del Comune.

Questo lo richiedo e inoltre sollecito nuovamente l'Amministrazione ad indagare su queste cose, perché se è un caso questo - oltretutto da quanto si è sentito in Consiglio Comunale era anche a conoscenza di altri Consiglieri - se questo caso non è unico, ma diffuso, ovviamente il problema risulta grave, perché c'è tanta gente che ha bisogno di alloggi, che ne ha veramente bisogno e a quanto pare l'Amministrazione invece concede in affitto alloggi a persone che non ne avrebbero diritto.

Questa è la prima interrogazione, quindi chiedo il sollecito, che mi mandino non solo una risposta in cui mi dicono che è andato via - per forza, si è fatto la villa e se ne è andato! - non era soltanto questo che chiedevo.

La seconda interrogazione è relativa ad un'altra interrogazione che avevo fatto, riguardo alla presenza di nomadi.

Mi hanno risposto che sono intervenuti, però in pratica ritornano.

Voglio segnalare che tutti i giorni da oltre un mese, all'incrocio Via Pirandello-Via De Amicis, staziona tutta la giornata una famiglia - penso allargata, ci sono uomini, donne, bambine anche - che chiedono l'elemosina al semaforo, oltretutto è abbastanza pericoloso perché la via è abbastanza trafficata e rischiano di essere investiti.

Non solo a quello, ma anche al semaforo successivo, quello davanti al "Gigante" ce ne sono un altro paio penso della stessa famiglia.

Chiedo che l'Amministrazione intervenga in modo da togliere questo problema, perché ci sono tutti i sacrosanti giorni!

Penso che siano lì in zona, però non so precisamente dove, per cui chiedo all'Amministrazione di intervenire.

Un'altra interrogazione riguarda l'inquinamento luminoso.

Avevo fatto una segnalazione al tempo: mi pare un circo acquatico aveva emesso faretto per parecchie sere, poi l'Assessore mi garantì che le prossime concessioni di spazio pubblico sarebbero state subordinate alla richiesta di non emissione di inquinamento luminoso.

Volevo chiedere come è la situazione e se era possibile avere la documentazione tipo per coloro che chiedono di usufruire del suolo pubblico e sapere come è la formula, presumo, che verrà rilasciata dalla Vigilanza Urbana probabilmente con una clausola.

Vorrei avere semplicemente un documento, per vedere come viene formulata questa richiesta a coloro che chiedono l'occupazione di suolo pubblico.

Un'altra interrogazione è relativa alla segnaletica orizzontale.

In Via Verga angolo Via Tiziano in pratica coloro che dovevano eseguire queste opere probabilmente perché c'erano macchine che sostavano sopra le strisce, in pratica hanno realizzato il lavoro soltanto parzialmente.

Ho qui delle foto in cui è evidente che le strisce sono state fatte solo fino dove probabilmente c'era una macchina, quindi si hanno situazioni in cui anche le strisce che delimitano gli spazi in cui si può parcheggiare sono fatte a tratti, cioè manca un pezzo perché probabilmente c'era sopra la macchina e anche le strisce pedonali magari partono e ad un certo punto non ci sono più, oppure c'è soltanto un pezzettino perché probabilmente c'era la macchina sopra!

Questo è stato fatto parecchio tempo fa e chi doveva farle non è ripassato a rifare questa segnaletica orizzontale, quindi chiedo di intervenire nuovamente; ripeto Via Verga angolo Via Tiziano, lascio anche le foto, sono soltanto documentazione.

Un'altra segnalazione riguarda i parcheggi di Via Bramante n.15.

Mi hanno segnalato che ci sono parecchie buche, avvallamenti in questi parcheggi, inoltre si segnala che molto spesso vengono abbandonate auto, probabilmente rubate, che rimangono lì mesi e mesi prima che vengano spostate, quindi alcuni cittadini della zona chiedono di intervenire su questo.

Mi hanno detto che hanno già segnalato la cosa alla Vigilanza Urbana ma non è intervenuta, quindi sollecito anche io l'intervento della Vigilanza Urbana.

Mi pare di non avere più altre interrogazioni.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliera Riboldi.

CONS. RIBOLDI:

Io volevo fare solo una breve comunicazione: le modalità della vita interna di un'organizzazione sindacale riguardano la vita interna dell'organizzazione sindacale e non il Consiglio Comunale e non i singoli Consiglieri.

Io ho partecipato a queste elezioni, non sono disposta a sentire cose che mettano in discussione la democrazia del sindacato di cui faccio parte!

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Digiuni.

CONS. DIGIUNI:

Buonasera.

Avrei un'interrogazione che, vista la sua natura, rivestirebbe anche un carattere d'urgenza in merito alla risposta.

Precisamente vorrei sapere dall'Assessore a cui compete questa partita la situazione dei campi sportivi di Via Frattini e di Via Mozart, perché ovviamente a settembre deve cominciare la stagione calcistica, quindi le squadre devono essere pronte per iniziare la stagione.

Di conseguenza vorrei sapere anche come vengono ripartire le società sportive di calcio sul territorio di Cinisello nell'ambito delle attrezzature sportive che esistono.

Questa è la prima interrogazione.

Poi vorrei segnalare una cosa di cui obiettivamente ho provato a cercare di informarmi, ma non ho capito bene come sia la faccenda.

Riguarda Piazza Gramsci: sono stati approntati dei posteggi per i taxi...

(Cambio lato casetta)

...sono stati approntati dei posteggi togliendo dei posti ai posteggi normali per le autovetture, non capendo perché sul lato dove attualmente

esiste il posteggio per i taxi continua ad esserci il posteggio per i taxi, di fatto creando confusione fra i cittadini perché molti non posteggiano perché pensano che siano riservati ai taxi, mentre pare che non siano esclusivamente riservati ai taxi, ma sono stati fatti in preparazione di certi tipi di lavori che però ancora non partono.

Quindi chiedo che se c'è qualche disfunzione che venga al più presto rimediata questa situazione per riportare il numero dei posteggi in Piazza Gramsci al loro naturale numero.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viapiana.

CONS. VIAPIANA:

Un'interrogazione è rivolta all'Assessore Imberti rispetto ad una riunione che si è tenuta ieri sera al quartiere alla quale purtroppo non ho potuto partecipare pur essendo stato invitato.

Non volevo chiedere qui stasera cosa era avvenuto in quella riunione perché non è il caso, ma soprattutto direi che sarebbe molto più interessante che questo tipo di riunione rispetto al nuovo assetto di Via Petrarca ed - io aggiungo, insisto sul punto - il ponte di sovrappasso autostrada collegamento con il Parco Nord, venisse portata in Commissione Territorio.

Non capisco perché su un problema di questo genere sono passati ormai... io ho tanta pazienza, però poi alla fine questa pazienza rischia di finire!

Ho già detto l'altra all'Assessore Imberti che non avevo capito chi fosse l'Assessore competente e continuo a non capirlo.

Se stiamo parlando di lavori pubblici per il rifacimento di Via Petrarca io credo che l'Assessore competente sia l'Assessore Bove e che il

Dirigente competente sia l'Architetto Bettoni e il Dipartimento ai Lavori Pubblici.

Se così non è, mi dica per cortesia l'Assessore perché non è così, perché se rifacciamo il marciapiede, il verde, tutte queste cose, mi pare che sia prevalentemente un ragionamento di lavori pubblici.

La seconda questione è che sarebbe interessante prima di fare delle riunioni nel quartiere, che comunque vanno fatte, che le due cose fossero insieme, cioè rifacimento Via Petrarca più passerella, perché se le due cose le lasciamo disgiunte non hanno senso.

La terza questione è la Commissione Territorio, perché tutti i Consiglieri, quindi tutti i gruppi devono sapere che lì c'è un progetto di una certa consistenza, che comunque dal mio punto di vista, così come è stato presentato in un primo momento - io sono ancora fermo lì, su promessa dell'Assessore, che non so ancora quale sia - di un progetto preliminare, comunque di una bozza, di qualcosa e poi arrivare in Consiglio di quartiere, ma questo non è stato fatto a distanza di sei mesi - vado a memoria - quindi chiedo che venga portato in Commissione Territorio.

La seconda questione non è un'interrogazione, ma è una constatazione: non capisco ogni tanto - magari il Consigliere Notarangelo può chiarirmi meglio la cosa - perché in Consiglio Comunale si debbano portare delle questioni rispetto ad un sindacato.

Lo ha già detto bene la Consiglieria Riboldi, io non sono associato a questo sindacato, ma mi sembra che sia fuori posto e fuori luogo, non è una questione che possa interessare il Consigliere Comunale!

Per l'altra questione che riguarda il Vicesindaco, qui sarebbe bene che chiarisse il Sindaco, perché ognuno può dire quello che vuole, ma per quanto mi riguarda - so che così dice la legge e dovrebbe essere così, poi nelle sedi dei partiti è giusto che si facciano altri ragionamenti - ma credo che il Vicesindaco sia stato nominato dal Sindaco e non dal Ministro Toia.

Se il Capogruppo de La Margherita a Cinisello ha dei problemi con il Vicesindaco de La Margherita, mi pare, ce lo dica, ma non può mettere in scacco le istituzioni dicendo che l'ha nominato la Toia, perché alla fine fanno una pessima figura le istituzioni: non c'è né il Vicesindaco, né il Consigliere Notarangelo, né nessuno alla fine!

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Grazie Presidente.

Sono arrivato un attimo dopo e il Consigliere Viapiana mi ha soffiato l'interrogazione, però direi che posso rafforzarla su alcuni punti.

Anche a me è pervenuto l'invito per la serata di ieri sera nella Circoscrizione n.3 dove l'argomento era la riqualificazione della Via Petrarca.

Purtroppo anche io non ho potuto partecipare, qualcuno dei partecipanti mi ha informato, ma sostanzialmente sembra che sia totalmente sparita una parte di quel progetto, che era appunto la passerella di scavalco dell'autostrada, su cui peraltro continuiamo a dire ai cittadini che non c'è assolutamente nessun progetto per quella passerella, che è una cosa che non si farà perché non ci sono i fondi e probabilmente è la stessa cosa che ci diranno anche questa sera.

Il problema è che allora io mi trovo a dover dire ai cittadini che finora in quella zona del territorio di Cinisello hanno giocato a fare i castelli di sabbia, perché nel momento in cui viene tolto uno sfasciacarrozze - sembra abusivo ma questo non è il problema - viene fatta la montagna di sabbia, tutto sembra fatto per orientare una

passerella che dovrà arrivare nella zona di Via Petrarca, però mi tocca sempre rispondere ai cittadini dicendo che si stanno sbagliando e che lì non ci sarà nulla.

Siccome così penso che non sia, perché probabilmente non sarà oggi - nelle Amministrazioni Pubbliche si ragiona anche in un periodo di medio o breve tempo che possono essere anche i tre anni - ma il problema è capire con quale modalità questa passerella arriverà, perché vi ricordo che a parte le riunioni che vengono fatte nel Consiglio di quartiere, ma proprio in quella zona si è costituito un comitato che se non mi sbaglio si chiama "Parco Primavera", che è composto da circa 143 persone che hanno fatto con tutte le firme un documento al Sindaco dove si parlava di un altro problema, che è sempre in quell'area ma che adesso non è oggetto della mia interrogazione, e di tutto questo problema della passerella.

Quindi rafforzo l'interrogazione che ha già fatto il Consigliere Viapiana chiedendo anche io che questo argomento venga portato in Commissione, ma più che altro che prima o poi si faccia chiarezza sull'argomento: quindi passerella sì, passerella no, ma soprattutto perché questo è il vero oggetto del contendere, quale tipo di passerella si prevede in quel punto.

Sappiamo già che era stato presentato un progetto da parte del Parco che non è piaciuto ai cittadini che si sono organizzati per cercare di bloccare quella modalità di scavalco dell'autostrada, si è parlato del fatto che l'Amministrazione Comunale di Cinisello si impegnasse a trovare una soluzione per un'ipotesi progettuale migliore, più efficace, però di fatto questo problema sembra essere scomparso!

Per fortuna noi invece di questo aspetto ce ne ricordiamo sempre, anche perché ogni volta che passiamo da quelle parti vediamo quella montagna di sabbia e ci chiediamo che cosa sia!

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

Se ci sono altri che intendono iscriversi possono farlo.

CONS. BONALUMI:

Io volevo fare qualche breve interrogazione.

La prima, anzi, è una sollecitazione che gli uffici potranno fare all'Assessore Mauri rispetto ad un problema generale, per cui non la faccio ai funzionari o ai tecnici del settore ecologia, ma a lui come Assessore.

Il problema è quello della pulizia delle strade che ove viene fatta in modo meccanizzato è abbastanza soddisfacente, ove invece deve e non può che essere fatta a mano francamente, soprattutto in quest'ultimo periodo, io credo che ci sia un limite di tolleranza in queste cose.

Fino a poco tempo fa mi pareva che le cose potessero starci, ma mi pare che invece la situazione sia notevolmente peggiorata soprattutto in alcuni tratti di strada, in alcune vie dove permanentemente, per la tipologia di strada e per il tipo di affacci che ci sono sulla strada, ci sono sempre le macchine parcheggiate, quindi è necessario pulire a mano le strade stesse: ci sono giornali, carte, lattine, bottiglie vuote e chi più ne ha più ne metta!

Quindi io credo che l'Assessore dovrebbe impartire o potrebbe impartire istruzioni recise in questo senso, anche perché il problema è anche quello di un'immagine non sempre brillante rispetto anche a chi arriva da fuori o chi si trova a passeggiare per il marciapiede.

Un'ulteriore interrogazione è rivolta all'Assessore Imberti: è quella di sollecitare nei limiti del possibile - ma mi sembra anche in virtù di un'equa e corretta distribuzione degli interventi sanzionatori della Vigilanza Urbana - la Vigilanza stessa quando dà le multe per divieto di sosta, soprattutto nelle ore serali, a fare il giro di tutti i bar e magari a non fermarsi sempre in quelli, perché ci sono situazioni di disagio un po' ovunque rispetto ai bar che rimangono aperti la sera.

Da un'indagine che ho fatto e io e da qualche riscontro che mi sono fatto dare, sembra che alcuni siano particolarmente colpiti e altri invece la facciano franca un po' più spesso.

Quindi credo che si potrebbe dare un'indicazione in questo senso, di turnare maggiormente rispetto al problema delle sanzioni soprattutto per divieto di sosta.

L'ultima interrogazione credo che debba essere rivolta all'Assessore Paris o comunque al Sindaco, riguarda il Progetto Speciale 1.8.

Siccome si era parlato anche informalmente con il Sindaco, l'Assessore e anche in Commissione di una prossima discussione delle controdeduzioni, questo per cercare di riequilibrare alcune cose, perché è vero che i piani sono differenti ma l'accelerazione oltre la forza di gravità che si è data rispetto al 4.6 non trova però dei contrappesi rispetto a questioni che sono aperte da parecchio tempo e la cui chiusura o discussione potrebbe essere proficua anche in tempi più brevi.

Io ricordo che i termini delle osservazioni scadevano i primissimi di gennaio e sostanzialmente siamo al semestre da quando le osservazioni sono state presentate; siccome mi risulta fossero tre, io ritengo che possano essere maturi i tempi di darci delle indicazioni precise in modo che nell'ambito di una programmazione generale dovendo approvare alcune grandi cose a noi piace sempre pensare che ci sia un quadro generale in cui muoversi, in modo che uno sappia cosa deve fare da una parte e cosa deve fare dall'altra e qual è il disegno complessivo.

Quindi anche qui solleciterei una risposta rispetto ai tempi e magari ci si dica pure a settembre e non alla fine di luglio perché lo ritengo piuttosto improbabile, però ci si dia un minimo di certezza rispetto ai tempi di questa cosa perché confermo che mi sembrano essere maturi.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Buonasera.

Vorrei fare una segnalazione che mi è fatta da una cittadina che è rimasta ferita davanti all'area antistante la Siemens, più esattamente a quegli obbrobri di marciapiedi che ci ritroviamo davanti alla Siemens.

Quando è stato sventolato che la Siemens avrebbe ristrutturato tutta la situazione viabilistica ed urbanistica della zona, era anche stato detto che la sistemazione di quel marciapiede sarebbe stata cosa attuata in brevi tempi, invece consta verificare che non è così.

Questa signora che tra l'altro tentando di salire sul pullman con quei marciapiedi tutti sconnessi rimanendo ferita, non è la prima soggetta a questo tipo di trauma, ma mi hanno segnalato che più persone sono inciampate e cadute su quel marciapiede.

Quindi si tratta di capire se questi lavori di realizzazione devono essere fatti da chi, o se invece dobbiamo aspettare che fra due, tre, quattro anni arrivi la metrotramvia a sistemarci i marciapiedi, però intanto fino a quel momento chissà quanti altri cittadini dovranno subire le conseguenze di tutto ciò.

Un'altra segnalazione che ha un po' del tragicomico è relativa a Viale Rinascita.

Questa mattina ho assistito ad una scena assurda e rocambolesca: da prima del 13 giugno sono stati affissi dei cartelli, quelli mobili, che vietavano i parcheggi su entrambi i lati di Viale Rinascita, causa lavori di rifacimento AM, ENEL e gas insomma.

La dicitura del cartello era: "Divieto di sosta dal 13 giugno fino a fine lavori".

Dopo qualche giorno in cui i cittadini non parcheggiavano, i lavori non si sono visti.

Oggi in data 27 giugno, dopo 14 giorni, due Vigili, forse sollecitati dal fatto che l'altro giorno vi è stato un incidente gravissimo, si sono

presentati in Viale Rinascita e hanno pensato bene di multare tutte le auto parcheggiate.

Io vorrei capire come viene gestita la problematica della segnalazione dei lavori a Cinisello, perché non si può mettere il cartello 14 giorni prima per lavori che non sono ancora iniziati - sono iniziati solo all'inizio della Via, ma per tutta Viale Rinascita i lavori non sono ancora cominciati - ma oggi dopo 14 giorni, dopo che chiaramente i cittadini non vedendo nessun tipo di lavori e non potendo evitare di parcheggiare vista la situazione drammatica dei parcheggi a Cinisello, che non è una cosa nuova, hanno tranquillamente parcheggiato, e così stamattina si sono svegliati!

Ora io chiedo di essere un po' più precisi nelle segnalazioni, negli interventi e se proprio si deve intervenire che lo si faccia con un minimo di criterio, tenendo presente che non è che si possono mettere cartelli di questo tipo, di inizio lavori che non iniziano, fino a fine lavori che non si sa quando saranno!

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Buonasera.

La prima interrogazione riguarda la pulizie delle strade che nell'ultimo periodo penso che sia notevolmente peggiorato come servizio. Questa segnalazione viene da più parti della città da diversi cittadini: posso indicare alcune strade, ma è evidente a tutti che le strade di Cinisello sono diventate un po' più sporche.

Le motivazioni io non le conosco, se qualcuno le conosce e me le dice ne sarei fiero, comunque, tanto per segnalare qualche strada, c'è Via Verga

che è un disastro, Via Vivaldi dove abita il Consigliere, è un disastro - non so perché il Consigliere non lo segnali - Via Trieste e altre vie, potrei elencare diecimila segnalazioni di questo tipo.

Il problema è che oltre ai parchi che all'indomani del sabato sera - cioè la domenica - sono inguardabili perché c'è di tutto e di più - da bottiglie a scatole, da lattine ad altri generi di rifiuti - anche le strade peccano di gran disastro ambientale.

Io non so se la ditta appaltatrice non riesce a fare più questo lavoro, non so le motivazioni: se qualcuno me le spiega mi fa un grandissimo favore perché vorrei vedere la città un po' più pulita.

La seconda interrogazione riguarda - ahimè - ancora una volta una cooperativa di servizi a cui il Comune si affida.

Dopo quella del Centro di Aggregazione Giovani Icaro questa volta parliamo di una cooperativa che si chiama City Service, che arruola i suoi dipendenti per selezionare i giovani per gestire i centri estivi comunali, facendo delle promesse illusorie a questi giovani e poi non mantenendo queste promesse.

Chiedo se su queste cooperative a cui il Comune dà mandato di eseguire queste cose ci sia un controllo effettivo di quello che avviene nel reclutamento di questi giovani, nel reclutamento della manodopera e se queste cooperative hanno un capitolato da rispettare per queste cose.

La terza interrogazione: passo molto frequentemente dal parcheggio di Via De Sanctis ed ho notato che è terminato da diverso tempo, anzi viene quasi ogni mattina inaffiato, gli alberelli continuano a crescere, purtroppo anche l'erba, ma rimane sempre chiuso e non si apre.

Vorrei capire l'Assessore che tipo di inaugurazione sta aspettando, cosa vuol fare.

Io capisco che lo vuole rendere più bello possibile, però lì c'è necessità di parcheggio, purtroppo Via Gorky, Via De Sanctis e quant'altro stanno aspettando quel parcheggio da mesi, perché era uno di quelli che doveva risollevare quella che Via Laura Vicuna che adesso è diventata invivibile perché si parcheggia su tripla fina.

Quindi quel parcheggio è determinante, siccome lo vedo pronto da un mese e mezzo ma è sempre chiuso, chiedo se c'è qualche motivazione particolare che lo tiene chiuso.

Un'altra interrogazione riguarda la delibera n.190.

Spesso negli ultimi tempi - penso che questa domanda vada rivolta al Sindaco - vedo delibere che riguardano il Dirigente della contabilità su cui ci sono due firme che sono la stessa firma: sto parlando del Dirigente Stefano Polenghi, il quale firma come regolarità tecnica e come regolarità contabile, cioè qui siamo di fronte ad un caso dove il Dirigente controlla se stesso!

Io chiedo se questa sia una cosa lecita, normale e soprattutto anche di buon gusto, perché non mi pare molto serio che uno controlli se stesso, perché uno deve essere controllato da qualche altro.

Purtroppo forse la mancanza del dirigente finanziario ci costringe ad avere questa situazione che non mi sembra idilliaca, su cui spero mi si dia una risposta e che si vada ad una soluzione definitiva.

Nella delibera n.181 invece, che riguarda il progetto degli impianti pubblicitari e la regolarizzazione del servizio comunale per l'affissione pubblicità, io l'ho letta attentamente e mi si spiega che qui c'è un problema di natura regolamentare che non può essere risolto perché si sta aspettando una sentenza, quindi non si può fare un nuovo appalto anche se questo è scaduto e con questa delibera si fa una proroga, un'ennesima proroga dico io, perché non è la prima.

Io non ho gli strumenti per accertare se si possa fare o meno, però io mi fido di quello che c'è scritto, vedo che questa società AIPAC che gestisce attualmente questo servizio ha presentato una sua proposta di riorganizzazione di questo servizio, che oggi come oggi è ancora non aggiornato a quelle che sono le situazioni in questo campo anche negli altri Comuni.

Chiederei gentilmente se è possibile avere la proposta di questa società, di quest'agenzia che fa le affissioni per conto del nostro Comune.

Sempre su questa delibera - è l'ennesima volta che lo segnalo e queste cose le vedo in tutte le delibere - ci sono delle correzioni a penna; tra l'altro in questa delibera non si capisce se sono dei numeri, delle sigle e a che cosa si riferiscano.

Ci sono al punto n.7 e al punto n.8 due cifre che io non riesco a capire che cosa significhino perché c'è il capitolo della spesa, il codice del bilancio e poi un numero che non so a cosa si riferisca.

Se qualcuno mi dà una spiegazione, oltre a darmi il documento, mi fa una cortesia perché queste delibere diventano sempre più delle comiche scritte a penna piuttosto che dei documenti regolari.

Un'altra segnalazione è per l'Assessore ai Lavori Pubblici: il marciapiede della Banca Commerciale Bolognese, sto parlando di Piazza Italia, è un marciapiede che da diverso tempo causa la caduta di parecchi anziani, qualcuno mi risulta che abbia fatto causa al Comune.

Le piastrelle di questo marciapiede si sollevano e ogni tanto c'è qualche anziano che vola per aria!

Siccome sono mesi che questo marciapiede è in questo stato, è tutto il tratto che va dall'inizio della piazza fino all'uscita della medesima, quindi tutto un angolo, chiedo quando si metta in stato di sicurezza questo marciapiede che è usato per diversi servizi: c'è una catena di negozi oltre alla banca e altre cose che gli anziani usano tutti i giorni.

Un'altra interrogazione è per l'Assessore Paris.

Avevo segnalato la volta scorsa degli incroci pericolosi e tra questi Via Corridoni-Via Monte Nevoso.

In questo periodo è successo l'ennesimo incidente perché ormai è diventata una cosa, non dico quotidiana, ma settimanale sicuramente.

È un incrocio molto pericoloso, non so se l'Assessore lo conosce, io lo faccio mediamente tantissime volte al giorno, so benissimo quali sono i problemi di questo incrocio, penso che ci si possa mettere intorno ad un tavolo magari anche con gli stessi cittadini o con chi è predisposto a vedere questa cosa.

Io lancio un suggerimento, poi si può vedere se è esecutivo o meno. Quell'incrocio esce con Via Corridoni in uscita perché è un senso unico, mentre Via Paisiello è un senso unico in ingresso; io credo che se si facesse l'inversione dei due sensi unici probabilmente si risolverebbero due problemi: uno è quello di Via Corridoni che non esce più su Via Montegrappa, quindi non abbiamo dopo cinquanta metri da un semaforo un altro arresto perché c'è l'uscita delle vetture, che normalmente non si vedono perché ci sono i pullman fermi; l'altra è più avanti di Via Paisiello, in corrispondenza di Via Mozart, perché anche lì è un punto disastroso perché escono le vetture che vanno sulla circonvallazione, eccetera, e quelli che arrivano da Via Paisiello non hanno la visibilità e succedono i patatrà.

Se invertiamo i sensi, probabilmente risolviamo due problemi emblematici di incroci difficili, tanto più che Via Paisiello così come è messa serve a pochissimo perché quel semaforo di Via Paisiello serve solo per la Via Giordano e la Via Montegrappa, ma non serve per le altre due strade, anzi ha ridottissima capacità; facendolo funzionare invece con Via Paisiello in uscita avremmo un incrocio un po' più serio con un carico di volume diverso da quello di oggi.

È una proposta, magari non è attuabile, ma io credo che bisogna cominciare a pensare qualcosa su questo incrocio, perché non è possibile continuare ad avere delle situazioni di questo tipo.

L'ultima interrogazione riguarda la delibera n.193: anche questa riguarda una proroga di concessione per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di arredo urbano.

L'arredo urbano di Cinisello penso che sia scadente e soprattutto non controllato, perché io vedo diverse postazioni di affissioni di cose che sono forse magari non autorizzate, comunque ne sorge uno al giorno, non si capisce bene quali siano gli spazi o meno.

L'arredo urbano è una cosa importantissima su cui giocano molti Comuni oggi - visto che si parla sempre di rendere più vivibile e più bella la città - le altre città su questo capitolo di arredo urbano hanno fatto

diversi progetti - non ultima Milano ne ha fatto uno di notevole entità che coinvolge addirittura tutti i soggetti presenti nella città - invece a Cinisello su questo problema non sento nessuna novità, anzi sento che si fa una proroga per la manutenzione.

Questa proroga - a dire la verità - non la capisco, però se al posto di questa proroga si fosse fatto un bando magari per ridisegnare tutto...

(Cambio cassetta)

...alcune soluzioni di punti di vista diversi da quelli che sono gli attuali, anche perché in questa proroga continuano a esercitare le stesse cose che hanno fatto fino ad ora, le solite tre ditte che, tra l'altro, sono tre ditte che erano state chiamate in giudizio, cioè che le ditte avevano chiamato in giudizio il nostro Comune per qualche problema, quindi io chiedo se sia necessario continuare a fare queste proroghe di concessione e non, piuttosto, di poter fare dei bandi di nuove concessioni per sistemare veramente quello che è l'arredo urbano e gli impianti di Arredo urbano di Cinisello Balsamo.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Grazie.

Chiedo se sono possibili 30 secondi - e questa è un'interrogazione che faccio proprio al Presidente - perché stasera ci è stato consegnato il cedolino relativo ai gettoni di presenza e, nel riepilogativo, al giorno 16 maggio, io vedo la dicitura inconsueta - perché credo sia la prima volta che sia utilizzata - di "Consiglio deserto".

Generalmente, quando il Consiglio Comunale salta, si scrive "Consiglio" solamente, questa volta, invece, è stata indicata la dicitura "deserto", ecco, io ritengo - e lo segnalo in base anche alla risposta, che forse è stata data a qualche altro Consigliere, però interessava anche me personalmente - che non sia corretto il fatto che non ci sia stata contabilizzata la presenza perché noi abbiamo formalmente risposto all'appello, se quella del 16 è la seduta alla quale credo ci si riferisca con la definizione "deserto", cioè quella seduta nella quale noi abbiamo risposto all'appello e poi, in seguito, il Consiglio Comunale è saltato.

Per cui, io credo che ci siano gli estremi perché il gettone sia riconosciuto anche a noi, oltre che, a me personalmente - perché questa è anche una questione personale - oltre che alla Minoranza perché vedo che nella stessa seduta è stato corrisposto, o comunque contabilizzato, ai Consiglieri di Maggioranza, quindi credo che ci siano gli estremi perché questo possa avvenire e debba essere riconosciuto anche a noi.

Poi, l'ulteriore questione è se c'è qualche differenza per il fatto che questa volta è stata usata questa dicitura, che non mi pare di aver mai visto nel riepilogativo dei gettoni.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Grazie Presidente.

Ne approfitto per aggiungere un'interrogazione, che faccio oramai da un paio d'anni e che riguarda la sostituzione, o la messa in opera, di un cartello toponomastico indicante la via, la via è Via Boito che è una traversa di Via Macchiavelli.

Dopo insistenze, anche presso l'Ufficio Tecnico, mi è stato detto che a curare la progettazione e la mappatura di tutte le situazioni, che a Cinisello sono carenti dal punto di vista toponomastico, si doveva occupare la CUSTER che, nell'appalto dei servizi che le erano stati assegnati - ho qui parte del contratto d'appalto fatto con la CUSTER - e uno dei punti, oltre alla rilevazione dell'ICI, dell'ICIAP e metrature, io leggo "Accessi: presentazione di un progetto che proponga la revisione della toponomastica, della numerazione civica esterna ... di quella interna, applicazione delle targhe di toponomastica dove mancanti o deteriorate...", questo è un appalto, che è stato fatto con la CUSTER, la quale doveva fare queste cose.

Interpellato il Dottor Polenghi, mi è stato detto che il progetto e la mappatura erano stati fatti, ma dei lavori di sistemazione, quindi di messa in opera dei cartelli indicanti le vie, laddove mancanti, non se ne sa nulla perché evidentemente ci sono problemi con la CUSTER.

Ora, non so se questi problemi sono dovuti al fatto che, come si sente dire in giro, non si paga questa società, quindi hanno sospeso ogni ulteriore servizio, per cui non stanno portando a termine quanto stabilito in questo appalto, oppure se c'è altro, io vorrei capire quanto ancora dovremmo aspettare per vedere nelle vie cittadine le indicazioni dei nomi relativi alle vie stesse.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Grazie.

Mi scusi Presidente, ma mi ero dimenticato di un'interrogazione che era abbastanza importante perché stamattina, siccome mi reco in Università tutte le mattine, prendendo la metropolitana e vengono distribuiti questi giornali volanti - che stanno riscotendo notevole

successo - e leggevo su "Metro", precisamente, che il Sindaco Odrini - in pieno slancio ed entusiasmo per le elezioni appena avvenuta a Sesto - incontrerà, la prossima settimana, la ATM per il problema del biglietto urbano e interurbano perché, giustamente, rivendica per Sesto la possibilità che sia considerato tratto urbano e non interurbano, in maniera tale di far risparmiare i cittadini.

Mi sono ricordato che questo era, però, un punto del programma anche del nostro Sindaco, quindi mi chiedo se a questo incontro parteciperà anche il Sindaco Daniela Gasparini o, quanto meno, qual'è la posizione della nostra Maggioranza, di cui faccio parte, proprio perché penso che sia un tema più che condivisibile, quindi una precisazione e, se non lo sapeva, le dico che il Sindaco di Sesto incontrerà la ATM e non si faccia sfuggire questo appuntamento, mi raccomando.

PRESIDENTE:

La parola al Sindaco Gasparini.

SINDACO:

Credo che, visto che è stato tirato in ballo un tema che mi riguarda, ovviamente, molto da vicino, cioè la nomina di un Vicesindaco - il Vicesindaco Rita Vergani - e che ancora una volta, ahimè, il Consigliere Notarangelo, Capogruppo del PPI prima e della Margherita oggi, ormai ricorrentemente in questi anni, ogni tanto mi fa interrogazioni o comunicazioni nel Consiglio, sui Vicesindaci del PPI o della Margherita, nel senso che credo che sia evidente a tutti che Rita Vergani sia Vicesindaco nominato dal Sindaco, un Vicesindaco che è stato individuato certamente in sintonia con un concetto di governo e di rappresentanza politica, tenendo conto che l'Assessore Vergani è stata Consigliere Provinciale e, oltretutto, che, in questo momento, il tema rilevante sul piano istituzionale è sicuramente quello di un governo di

una città, all'interno di un'area metropolitana - quindi portatrice di un'esperienza sovracomunale - e proprio per questo motivo credo che sia, per la Maggioranza, interessante avere un Vicesindaco che, anche in virtù di questa esperienza precedente, non rappresenti solo la Margherita locale, ma anche quella regionale e nazionale.

Per quanto riguarda alcune interrogazioni, poi risponderanno brevemente anche gli Assessori al Consigliere Napoli, faccio presente - e lo dico qui, al Consiglio Comunale - che la passerella viene presentata dal Parco Nord, che al Parco Nord sono state dette quali sono le problematiche dei cittadini, che all'assemblea di bilancio del Parco Nord, 15 giorni fa, a cui ho partecipato come rappresentante di questo Comune, è emerso che ancora la Provincia, pur avendo confermato - però, di fatto, non ci sono atti - il finanziamento, non ha ancora confermato 1.800.000.000 per la passerella, quindi tutti diamo per scontato che questo ci sia, quando i soldi ci saranno, il Parco Nord progetterà alla luce del discorso e delle indicazioni già date, quindi noi abbiamo chiesto un progetto partecipato.

Per quanto riguarda il biglietto del tram, ricordo ancora una volta - perché questo mi sta, ovviamente, a cuore - che il biglietto unico nella legge regionale 22, è stato inserito a fronte di un emendamento fatto dalla sottoscritta.

Nella legge regionale, questo concetto è previsto perché è stato scritto, quindi non ho bisogno di inseguire il Sindaco Odrini alla ATM, anche perché non è ATM che decide questa cosa, ma la Regione Lombardia.

Questo è un problema tariffario grosso, è un problema posto anche all'interno del documento di indirizzo dei Comuni per la definizione del Piano Territoriale di Coordinamento, in cui è stato inserito come obbligo e impegno della negoziazione con Milano, con la Regione - che è il soggetto che dovrà verificare i procedimenti - e questo tema è un'applicazione, ormai, di una legge.

Io credo di non dovere aggiungere altro perché gli Assessori risponderanno alle interrogazioni, solo un flash al Consigliere Bonalumi,

sulla pulizia delle strade perché concordo con lui, ahimè, che la pulizia è peggiorata, ho chiesto proprio oggi alla Dottoressa ... - responsabile di questo servizio - il perché di questa situazione, sapendo che certamente, negli ultimi anni, è aumentato - questo ci deve far riflettere per una campagna di sensibilizzazione - in un non corretto rapporto dei cittadini, cioè, i cittadini sono diventati più disordinati, è vero che negli ultimi giorni c'è stato uno sciopero - più scioperi da parte del personale che è in lotta per il proprio contratto - e questo ha creato un problema perché la città non era così al massimo, avete visto in giro ancora sacchi e ritardi nella raccolta perché è in atto un'agitazione dei lavoratori della ...

Questo è un tema che, a mio avviso, riprenderemo anche con il bilancio 2003 e lo riprenderemo anche nel momento in cui andremo, obbligatoriamente, a settembre o a ottobre massimo, a discutere in Consiglio Comunale la trasformazione della tassa raccolta rifiuti in tariffa e in questo ragionamento, vale la pena capire anche se tutto il contratto - come, per altro, sappiamo, se sono controlli precisi, i Consiglieri, quando l'Assessore Mauri tornerà dalle ferie, lunedì sarà qua, potranno anche avere puntuale informazione dello studio fatto di verifica sui servizi - ma credo che sia opportuno capire se, rispettato l'appalto, occorra integrare alcuni servizi di spazzamento delle strade. L'Assessore Paris può intervenire.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Paris.

ASS. PARIS:

Ringrazio il Consigliere Leoni per la segnalazione, vedrò di attivarmi perché ci sia coordinamento tra chi fa la segnaletica e chi gestisce la sosta della auto.

Raccolgo l'invito del Consigliere Petrucci ad interessarsi da vicino alla questione ... di Montenevoso, credo che già qualche visita sia stata fatta, comunque ci ritorno per vedere se è stato sufficientemente approfondito il tema.

Per quanto riguarda l'1.8 - mi pare che lo chiedesse il Consigliere Bonalumi - è stata un po' travagliata la definizione delle istruzioni da dare per le controdeduzioni, comunque adesso siamo alla conclusione, i professionisti dovrebbero presentarci, a breve, la documentazione e io spero di farcela entro luglio, in caso contrario ce la faremo subito con la ripresa.

Per il discorso 4.6, stiamo accelerando, rammento che il 4.6, la prima proposta iniziale di PI, data a marzo del 2000, successivamente rinnovata nel luglio del 2000, questo Consiglio Comunale ha motivato da questa cosa e da un'altra ipotesi di PI - che era stata fatta su ... Balsamo - a questo Consiglio Comunale era stata portato all'attenzione il documento di inquadramento, quindi della questione del PI, il 4.6, se ne parla ormai da un paio d'anni.

Questione complessa, l'Amministrazione, con i suoi organi tecnici e politici, cerca di essere tempista nella proposta e nelle istruzioni da dare, io non credo che noi acceleriamo o ritardiamo, noi teniamo il giusto ritmo, che è dovuto da parte di un'Amministrazione, la quale ha dei tempi, dei modi formali per operare e dei tempi obbligati ai quali rispondere, tenendo nel giusto conto l'interesse del privato e l'interesse del pubblico, quindi non si accelera e non si ritarda, si va con il giusto ritmo, cercando di fare le cose al meglio.

Per quanto riguarda il parcheggio di Via De Sanctis, anch'io che passo tutte le mattine lì davanti, ho notato questa cosa, mi sono informato presso l'Ufficio, c'è ancora un problema di collaudo, credo che siano in ritardo con l'impianto elettrico, spero che questa cosa sia risolta al più presto e che sia collaudato il parcheggio, comunque, anche per questo risolleciterò, in modo che si apra al più presto.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente.

Per quanto riguarda le richieste e delle segnalazioni del Consigliere Notarangelo - lo ringrazio sia per la segnalazione del semaforo di Via Carducci, sia per i cancelli aperti ..., faremo le verifiche anche rispetto a questo pacchetto sulla sicurezza - c'è una parte ... della sicurezza a cui risponderemo.

Per quanto riguarda la segnalazione sui meccanismi di formazione e organizzazione sindacale, prendo atto, avendo visto che c'è, in effetti, uno spostamento interno ai bacini limitrofi, però indipendentemente da noi.

Per quanto riguarda il Consigliere Leoni, lo ringrazio della segnalazione delle Vie Pirandelli e De Amicis, faremo le verifiche e farò avere per iscritto la prescrizione prevista per l'inquinamento luminoso.

Per l'auto abbandonata faremo verifiche sulla zona, intorno alla Via Bramante.

Al Consigliere Bonalumi, invece, faccio fatica a rispondere rispetto a presunti - non dico accanimenti - prestazioni e attenzioni sopra il dovuto, rispetto alcuni locali pubblici all'interno della città, non penso si verifichi, ritengo che la polizia Municipale debba occuparsi, come lei giustamente dice, di tutta la città e non solo di alcune aree, solleciteremo un aumento degli interventi in tutte le aree della città, ovviamente.

Bisogna differenziare, però, questi interventi da quelli legati - lo segnalo perché avvengono - in collaborazione e su indicazione della Polizia di Stato, sono, invece, interventi che il nostro corpo di Polizia

Municipale abbina alla Polizia di Stato su decisioni e segnalazioni che la Polizia di Stato fa, in particolare rispetto agli esercizi pubblici e ai bar.

Quindi, in quella fase di intervento di Polizia Giudiziaria, è la Polizia di Stato a determinare il tipo di intervento.

Siccome, negli esercizi pubblici ci sono stati, nelle scorse settimane, più interventi sollecitati e combinati con la polizia di Stato, se è quello che si verifica, diventa difficile per noi valutare, però faremo un'analisi rispetto ai luoghi in cui avvengono tali inserimenti.

Per quanto riguarda, invece, l'interrogazione dei Consiglieri Napoli e Viapiana, in parte ha risposto il Sindaco, rapsodo semplicemente che ieri ero stato invitato in questa riunione organizzata dal Consiglio di Quartiere Tre - mi risulta, non vorrei sbagliare, che anche altri Consiglieri siano stati invitati perché mi è stato detto che sono stati invitati i Consiglieri della zona - ho partecipato, c'era una presenza scarsissima, purtroppo, di Consiglieri di quartiere, erano 3 persone, più una presenza di 3 cittadini impegnati più sulle problematiche di Via Gran Sasso che sulle problematiche di Via Petrarca.

Per chiarezza, all'Assessore competente l'Assessore Bove, al dirigente competente l'Architetto Bettoni, è stato dato un incarico per uno studio di fattibilità per la revisione della situazione di Via Petrarca all'Architetto Angelo Patrizio, la mia presenza e il mio invito in quella parte è legata esclusivamente al fatto che, su questo, vi era un progetto di riorganizzazione dell'area mercatale di Via Petrarca, di mia competenza, che continua ad essere di mia competenza e che, essendo investita in pieno dalle necessarie revisioni, dal punto di vista dei lavori pubblici, io seguo con attenzione perché è un'area mercatale, una delle 4 aree mercatali importanti della nostra città.

Quindi è a questo era legata la presenza, su invito del Presidente di Quartiere Motta.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Bove.

ASS. BOVE:

Grazie.

Volevo rispondere al Consigliere Petrucci, ma vedo che è uscito, allora rispondo al Consigliere Digiuni sui campi di calcio di Via Frattini e Via Mozart.

Voleva avere informazioni sullo stato dei lavori, allora, per quanto riguarda il campo di calcio di Via Mozart, attualmente è pubblicato il bando per la sistemazione del campo di Via Mozart e prevede la modifica della rete del campo di calcio e poi l'illuminazione, quindi provvederemo subito, dopo l'estate, a iniziare i lavori, quindi immagino che per settembre o ottobre potrà essere utilizzato a pieno, nel frattempo, ad agosto, provvediamo a mettere un'illuminazione provvisoria per consentire le partite di calcio.

Sono già state fatte delle verifiche con Di Siena ed è possibile incominciare ad utilizzarlo già da adesso.

Invece, per il campo di calcio di Via Frattini, stiamo provvedendo, già da tempo è stato seminato, quindi c'è il taglio dell'erba costante e l'innaffiamento costante, proprio per poter utilizzare anche questo dopo l'estate, dovremmo verificare se, nel frattempo, con un innaffiamento intensivo e un taglio - anche questo intensivo - si possa iniziare ad utilizzarlo già a settembre o ottobre o se bisogna posticipare necessariamente a novembre o dicembre.

Per quanto riguarda la segnalazione di Leoni per il parcheggio di Via Bramante, provvederemo a risolvere il problema delle buche.

Ho preso nota delle segnalazioni sia del Consigliere Sale che del Consigliere Berlino, per quanto riguarda i cartelli che segnalano

l'inizio dei lavori, verificherò come mai vengono segnalati il divieto di parcheggio - anche a distanza di 20 giorni o 2 settimane dall'inizio dei lavori stessi -, infatti, avevo già contattato la ditta che provvederai ai lavori, proprio su segnalazione di Sale, mi era stato spiegato che c'era stato un disguido molto legato anche alle condizioni atmosferiche e che si può verificare lo slittamento dell'inizio dei lavori.

Mi sono raccomandata di... lo so, in questo caso è ancora più grave, quindi provvedo... Sì, certo, sarà mia premura verificare come mai mettono addirittura una segnalazione a distanza di due settimane.

Confermo, come ha già detto l'Assessore Imberti, che è stato dato un incarico ufficiale, dal dirigente Bettoni, all'Architetto Patrizio, per uno studio di fattibilità sulla passerella, non è ancora pronto questo studio di fattibilità, non appena avremo la disponibilità di avere lo studio di fattibilità, sarà presentato in Commissione Territorio, ma oggi, lo studio di fattibilità dell'Architetto Patrizio ancora non c'è.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ASS. BOVE:

L'Architetto Patrizio sta predisponendo un progetto di riqualificazione di Via Tetrarca con delle soluzioni alternative anche alla passerella, da poter proporre al Parco Nord, quindi lo studio è a me comprensivo, sia per la riqualificazione di Via Tetrarca, sia quella della passerella.

Per quanto riguarda l'interrogazione di Petrucci - anche se è fuori - se ho ben capito è il marciapiede che confina proprio con la banca e tutti i negozi, mi sembra di ricordare che quel marciapiede, però, è di proprietà esclusiva del condominio e di tutti quelli che si affacciano, quindi non è di proprietà comunale, verificherò meglio, però mi sembra proprio che sia...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ASS. BOVE:

Bene, se non ci sono problemi, andremo sicuramente a sistemare il marciapiede.

PRESIDENTE:

I Consiglieri che hanno fatto interrogazioni sulle loro sole interrogazioni, hanno diritto di dichiararsi soddisfatti o meno, con rigorosa brevit .

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie.

Vedevo che il Sindaco era molto nervoso e poi   andato via, vorrei dirle in faccia... la mia soddisfazione... io abitualmente, quando parlo...

PRESIDENTE:

Scusate!

Si tratta solo di dire se si   soddisfatti o no delle risposte, non di fare commenti sulla situazione di sensibilit  di questo...

CONS. NOTARANGELO:

Scusi, se io ho fatto questa interrogazione, prima di tutto   perch  molti Consiglieri e molti cittadini parlano di questo problema e io ho voluto solo chiarire, poi, mi risulta che il Sindaco abbia gi  convocato pi  persone per dargli l'incarico di Vicesindaco e Assessore, allora voglio capire questa cosa, poi dopo, visto che il Sindaco parla talmente bene del nostro Vicesindaco e io ne sono molto contento, visto

che siamo stati noi a segnalarlo, noi cinisellesi, poi, il problema della Margherita, a livello mondiale, è un problema della Margherita, non è un problema del Sindaco.

Se permetti, i problemi del nostro partito del li risolviamo noi.

Voglio rispondere al Sindaco, mi fa piacere che dice che il nostro Vicesindaco Assessore è brava, ecc., io ne ero sicuro perché dal momento che sono stato un o dei primi a segnalarla, sicuramente sapevo quello che proponevo, però il Sindaco è in contraddizione quando, al momento che non può presenziare, come Sindaco, con la fascia tricolore, a tutti dà la fascia tricolore meno che al Vicesindaco perché a me risulta - io partecipo all'attività viva di questa città - che vanno tutti gli Assessori, dai Imberti a Meroni a ..., a Mauri, meno che al nostro Vicesindaco, questo voglio capire, la contraddizione del Sindaco, visto che si è agitata lei, io lo dico in termini un pochino più marcati, personalmente, guardi, sono talmente sereno che quando prendo delle posizioni, ho una lucidità tale - e non le dico a caso - non sono, caro Signor Sindaco, forte dei miei 60 anni, uno che farfuglia, do l'impressione di farfugliare ma è molto chiaro il mio concetto, quello che ho in mente perché io sono anche un grosso giocatore di scacchi, caro Sindaco e con le mosse arrivo anche a scacco matto...

PRESIDENTE:

Consigliere Notarangelo, per favore!

CONS. NOTARANGELO:

Pertanto il Sindaco fa bene quando reagisce malamente...

PRESIDENTE:

Dichiarazione di soddisfazione...

CONS. NOTARANGELO:

... a non fare autogol, pertanto sono insoddisfatto della risposta e della polemica del Sindaco, ne poteva fare a meno perché la mia era solo ed esclusivamente un'interrogazione per chiarire a quelle persone che vogliono ciurlarle il manico.

L'Assessore Rita Vergani, ripeto, è stata segnalata dalle forze politiche del partito popolare di allora della Margherita, in cui ho l'onore di esserci sia come Capogruppo che come iscritto e come Segretario allora e oggi come coordinatore provvisorio, pertanto, caro Sindaco, penso che lei faccia bene - visto che fa molto caldo - a non agitarsi più di tanto perché magari può anche non tenere..

PRESIDENTE:

Consigliere!

Adesso non è che lei può fare un dibattito!

SINDACO:

Consigliere l'agitato è lei, non io.

PRESIDENTE:

Calma, calma tutti.

Prego Consigliere Viapiana.

CONS. VIAPIANA:

Grazie Presidente.

Direi che sono soddisfatto parzialmente per quanto mi dice l'Assessore Imberti, nel senso che l'altra volta aveva ribadito la stessa questione, area mercatale, va bene, non contesto che lui vi partecipi, fosse anche un semplice cittadino, avrebbe il diritto di parteciparvi.

Quello che io contesto è che non c'è chiarezza su questo progetto, ho già avuto modo di dirlo - non voglio usare parole grosse come trasparenza o altro - però, francamente, mi rivolgo a entrambi gli Assessori, in questo Consiglio Comunale - ho la registrazione perché è mio uso vedere, fare e disfare - però, siccome la memoria credo di averla buona su questa questione, a me è stato detto che è stato dato un incarico all'Architetto Patrizio, ma questo è avvenuto a gennaio.

L'Assessore Bove ha riconfermato il suo ruolo di Assessore competente, ecc., però, se è stato dato un incarico, per non prenderci più in giro - perché se no veramente questa diventa una presa in giro - chiedo ufficialmente al Segretario e all'Assessore, che mi sia data la disciplinare d'incarico così capiamo come tempo ha, questo benedetto architetto, per darci un progetto perché se ha 5 anni ci prendiamo in giro, che cosa deve fare?

Penso che disciplini - lo diceva lo stesso incarico - la questione, a me era stato promesso - non a me, al Consiglio Comunale perché poi se ne è parlato in Consiglio Comunale - che nel giro di un mese o due al massimo, si parlava di febbraio, avremmo avuto questa bozza per discuterla...

PRESIDENTE:

Anche per lei, rigorosa brevità a discutere.

CONS. VIAPIANA:

Ho capito, Presidente, però qui ormai si può far tutto, quindi...

PRESIDENTE:

Soddisfazione o insoddisfazione.

CONS. VIAPIANA:

Sì, ma non si può dire soddisfazione...

PRESIDENTE:

Se non è un dibattito, non vale!

CONS. VIAPIANA:

Ho capito che è un dibattito...

Va bene, allora, parzialmente insoddisfatto e non soddisfatto, il bicchiere è mezzo vuoto e mezzo pieno, a questo punto chiedo ufficialmente che mi sia dato il disciplinato d'incarico per capire quali sono i tempi e cosa deve fare questo architetto.

Per le altre risposte, quella rispetto alla questione del Parco Nord, prendo atto di quello che dice il Sindaco perché anche questo non è congruente con quello che abbiamo detto, ripeto, i cittadini sono molto preoccupati, mi scuso Presidente, però è un fatto importante per i cittadini che abitano in quella zona.

PRESIDENTE:

Ci mancherebbe altro, però il regolamento è importante per noi che...

CONS. VIAPIANA:

Ho capito che è importante il regolamento, per me vengono prima i cittadini, nel senso che...

PRESIDENTE:

In questo momento i cittadini sono parte del regolamento...

CONS. VIAPIANA:

Sì, ma se gli Assessori competenti disattendono per 7 mesi, non un giorno, sette mesi, una questione che doveva arrivare in Commissione Territorio, con un disciplinare d'incarico, penso che per fare una passerella non ci vogliano sette mesi, visto che la questione è urgente.

Questo sta a sottintendere che se il Parco Nord dopodomani trova le risorse, noi ci ritroviamo un bel ponte, come decide il Parco Nord e questo i cittadini di Cinisello Balsamo, in quella zona, non lo vogliono, quindi...

(Cambio lato cassetta)

... la nostra, come partito e chiedo a tutte le forze politiche di farsi carico, noi raccoglieremo le firme nella zona affinché poi, attraverso i metodi... anche arrivare a un referendum se è il caso perché noi non vogliamo assolutamente che in quella zona - peraltro zona vincolata alle belle arti - siano fatte oscenità.

PRESIDENTE:

Invito tutti i Consiglieri ad attenersi al comma 5 dell'articolo 23.

Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Grazie.

Io volevo ringraziare l'Assessore Bove perché è sempre precisa, puntuale e corretta nelle risposte, altrettanto non posso fare per chi ha omesso di darmi risposte sullo stato del marciapiede antistante la Siemens, in Via Gorchi e soprattutto per chi ha omesso di darmi risposte sul punto dell'espletamento delle operazioni previste dall'appalto della CUSTER. relativamente alla toponomastica.

Quindi, per queste due interrogazioni chiedo delle risposte scritte.

Un'ultima precisazione, collegandomi anche alla questione della passerella, siccome il Sindaco non perde mai l'occasione..

PRESIDENTE:

Scusi Berlino, lei può parlare in questo ambito solo nelle sue interrogazioni.

CONS. BERLINO:

Va bene, volevo solo fare un accenno, volevo solo richiamare gli indirizzi generali di governo, a nome del Sindaco Daniela Gasparini, tra i grandi obiettivi, c'è il contributo allo sviluppo del Parco Nord, in particolare la realizzazione della passerella..

PRESIDENTE:

Consigliere Berlino, è un problema di regolamento, lei lo sa.

CONS. BERLINO:

Sì, solo che non può dare sempre la colpa alla Provincia o alla Regione per ogni cosa che a Cinisello non funziona.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Grazie.

Cercherò di rispettare scrupolosamente l'articolo che ha citato, però nel rispondere, spero di rimanere in quell'ambito.

Sul problema del biglietto interurbano e urbano per la rete di Sesto San Giovanni, sono soddisfatto della risposta, da parte del Sindaco che, appunto, ha precisato che ha già fatto questo emendamento in una legge già votata, il problema rimane sempre quello: che io, quando vado a Sesto, pago 1.5 euro da Sesto San Giovanni a Primo Maggio e da Villa San Giovanni pago 1 euro, quindi possiamo fare tutti gli emendamenti che vogliamo, possiamo far fare tutte le leggi che diciamo e che sosteniamo, ma il problema vero è che fin che i cittadini non pagheranno 1 euro, a partire dalla stazione capolinea Sesto - Primo Maggio, il problema sussiste, quindi io spero che il Sindaco non si arrenda all'ottenimento di un emendamento, spero che il Sindaco, con tutti noi, vada avanti fino in fondo, in maniera tale che il biglietto unico da Sesto San Giovanni si ottenga.

Il secondo punto è il problema della passerella, io mi scuso con l'Assessore Bove se ero intervenuto fuori microfono, ma era palese la contraddizione tra quanto veniva pochi minuti prima detto - ed è a verbale - dall'Assessore Imberti, il quale dichiarava che l'incarico era solo relativo alla riqualificazione di Via Tetrarca, invece, giustamente, come peraltro mi era sembrato di intendere precedentemente, l'incarico che ha avuto l'Architetto Patrizio, non è solo sulla riqualificazione di Via Petrarca, ma anche di una proposta progettuale di passerella che

possa piacere, che possa essere condivisa da parte dei cittadini di quel quartiere.

Se così è, è così a verbale, così è stato dichiarato, quindi, a meno che non ci siano delle contro risposte, questo mi sembra che sia chiaro per tutti i Consiglieri, quindi aspettiamo di vedere questa proposta progettuale in maniera tale di farla vedere ai cittadini e capire se effettivamente questo progetto sarà così condiviso.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUNMI:

Grazie.

Soddisfazione generale, rispetto al fatto che è stato risposto subito, poi nel contenuto e nel merito vedremo, l'unica cosa, era un piccolo punto all'Assessore Imberti, nel senso che io non ho detto di aumentare i controlli, ma di spalmarli.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

Da questo momento assume la Presidenza il Vicepresidente Del Soldato.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Grazie.

Io ho ricevuto alcune risposte, altre no, quindi per quelle che non ho ricevuto, soprattutto per la domanda fatta all'Assessore Meroni,

quella della City Service - penso sia lui l'interessato a questo problema - e quella per le firme - c'era la Vicesindaco che forse poteva rispondere, ma non ha risposto - chiedo, per le domande alle quali non avuto soddisfazione, la risposta scritta.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Grazie.

Per quanto riguarda le interrogazioni, mi dichiaro soddisfatto, ovviamente chiedo comunque, quando ci saranno gli interventi - visto che erano soprattutto segnalazioni riguardo alle strade, ecc. - se mi si può dare comunicazione dell'intervento effettuato.

C'è un'unica interrogazione a cui non mi è stata data risposta, quindi richiedo ancora l'elenco delle morosità degli alloggi del Comune e chiedo ancora cosa intende fare l'Amministrazione per il caso presentato e cosa intende fare, se intende farla, un'indagine riguardo a coloro che hanno gli appartamenti del Comune perché il fatto che un cittadino esca dalle case del Comune e abbia poi una villa del valore di mezzo miliardo, lascia molte perplessità sulla gestione degli alloggi popolari del Comune.

Visto che il Presidente ha comunque richiamato i Consiglieri ad attenersi all'articolo 5, non farò ovviamente affermazioni, però resto molto perplesso riguardo alcune dichiarazioni del Consigliere Notarangelo e dell'atteggiamento della Giunta e dell'Assessore Vicesindaco perché sono accuse abbastanza gravi.

VICEPRESIDENTE:

Passiamo adesso al punto n. 7: "Mozione presentata dal Consigliere Berlino in merito ai "Gratta e Sosta".

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. VIGANO' :

A livello di Capigruppo, avevamo sì deciso che dopo le interrogazioni si facessero gli ordini del giorno, ma abbiamo anche detto che trattandosi di un argomento 40 "Servizio Integrato Lavorativo", che entro la fine del mese doveva essere deliberato dal Consiglio Comunale, abbiamo deciso che certamente avremmo dato la precedenza all'ordine dei lavori n. 40 che, appunto, è l'argomento che dobbiamo trattare prima degli ordini del giorno, siccome è un argomento abbastanza breve, credo che successivamente andremo avanti con la programmazione che abbiamo già concordato al livelli di Capigruppo.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie.

Mi scuso, Presidente, se intervengo ancora brevemente perché nella foga della non soddisfazione, nei confronti del Sindaco, mi sono dimenticato la grande soddisfazione in base alle proposte date dall'Assessore Imberti, pertanto sono molto soddisfatto.

Sono anche molto soddisfatto per il tono pacato della sua risposta, a differenza del Sindaco che mi sembrava troppo agitata.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Grazie.

Io volevo chiedere al Consigliere Viganò quando è stata fatta questa riunione dei Capigruppo, io non ne so niente e il mio Capogruppo non mi ha avvisato di questa cosa, però vorrei capire se anche altri Capigruppo, soprattutto di Minoranza - se ce ne fossero perché non se ne vedono - sono a conoscenza di questa cosa perché se così fosse, per carità.

Leoni, chiediamo il suo intervento dopodiché chiedo una sospensiva per valutare la questione.

VICEPRESIDENTE:

Prego Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente.

Intervengo solo per chiarire che l'approvazione dello schema di convenzione per l'affidamento dell' ..., ha un problema di scadenza - per questo era stato già segnalato all'Ufficio di Presidenza - che è quello per attendere i termini operativi che prevedono che dal primo gennaio 2003, il passaggio di competenze delegate all'ASL rientri al Comune, visto che l'ASL non sta più effettuando e non tutela più questi passaggi, quindi l'urgenza era per dare operatività all'approvazione della delibera del Consiglio Comunale in mesi di tempo per essere adeguatamente formata, quindi la richiesta era che fosse approvata entro il 30 giugno.

Quindi era già stata avanzata sia alla Presidenza che alla Riunione dei Capigruppo, è un problema di tempistica, l'argomento è un argomento legato a un argomento di convenzione, legato all'inserimento socio lavorative delle persone in difficoltà, handicap di disagio, per cui un tema di particolare rilevanza.

VICEPRESIDENTE:

Certo è che se non siete d'accordo, dobbiamo mettere in votazione, intanto 5 minuti di sospensione.

SOSPENSIONE DELLA SEDUTA (Ore 21:45)

RIPRESA DELLA SEDUTA (Ore 21:50)

ASS. IMBERTI:

... ringrazio il Consiglio per aver accettato la proposta di inversione vista la necessità di approvare lo schema di convenzione che ... che prevede tecnicamente l'affidamento in gestione al CIFAP, che è il Consorzio per l'Istruzione e Formazione Professionale, a cui appartiene anche il nostro Comune, del servizio di riabilitazione e inserimento socio lavorativo delle persone con ridotta ... sociale, per il periodo 2003/2005.

Questo affidamento, che è stato prorogato all'ASKL fino al 31 dicembre di quest'anno, attraverso delibera di Giunta, avviene attraverso un ritiro di una delega e un atto del Consiglio Comunale, che approva l'affidamento al CIFAP, dal primo gennaio del prossimo anno, fino al 31 dicembre.

Tale affidamento prevede un'attivazione tra i Comuni di Cintiselo Balsamo, Sesto e Cologno, che prevedono, nel corso di questo triennio, di aumentare la fase di persone investite da questo servizio pubblico,

legato al disagio, quindi a persone in difficoltà, legato agli invalidi, disabili certificati, a circa 200 utenti nell'arco del triennio.

Le spese previste nel triennio sono in progressione - proprio come gli utenti - vanno da circa 558.000 euro, previsti nel 2003, sino a 1.024.000 euro previsti al termine della convenzione dell'ultimo anno, il 2005.

Ovviamente queste spese sono ripartite sui tre Comuni.

Qual è la risposta che si intende dare al cambiamento, dal punto di vista dell'impatto sociale?

La risposta riguarda la possibilità di aggiungere all'attuale standard di servizio, che è legato agli invalidi e disabili certificati, è anche quello del disagio, ed è questo punto la parte di novità maggiore.

Le tipologie individuate, per le politiche del disagio da inserire, sono state relazionate sia dal lavoro svolto dall'ASL in questi anni, sia da un o studio fatto dal CIFAP nell'anno 2000, dove, appunto, soggetti con problemi psichiatrici, tossicodipendenze, carceri, detenuti o minori, sono stati inseriti in aggiunta agli standard qualitativi dati dal servizio.

Questa parte prevede, ovviamente, un abbattimento dei costi, rispetto al trasferimento del Comune fa ad ASL, ai servizi sociali e ai costi sul disagio e alle spese previste dalla legge 45 sulle tossicodipendenze.

Punto importante, poi do subito la parola al Dottor Colombo per la presentazione più particolareggiata del servizio del SIL e di quello che poi il CIFAP dovrà fare, questo passaggio è importante e prevede che il CIFAP continui, proprio per l'importanza del tipo di servizio, il suo rapporto tramite la cooperativa che attualmente lavora all'interno dell'ASL, si tratta di 14 operatori, quindi vi è anche un'attenzione in più legata alla tutela e alla vigilanza, rispetto alla continuità di rapporto che, in caso di esami di certificati manchi di disagio, diventa fondamentale.

Questo è l'atto in cui a ritiro di delega, dopo la proroga data fino al 31 dicembre, il Consiglio Comunale approva l'affidamento in gestione, tramite convenzione al CIFAP, per un triennio, ovviamente questo prevede che il CIFAP si attrezzi.

La delibera è già stata approvata dagli altri Comuni e quindi nelle prossime settimane si andrà alla formalizzazione e all'attivazione amministrativa di tutto l'atto, in modo che dal primo gennaio si possa ottemperare.

L'ultima cosa è che questo è un pacchetto di gestione di politiche di lavoro e degli inserimenti lavorativi, che fa parte di quell'analisi che il Comune sta facendo di riorganizzazione ai servizi sulle politiche del lavoro che prevede il trasferimento del centro per l'impiego dal Comune di Sesto al Comune di Cinisello - nella sede dell'ex scuola Gorchi - e quindi con un'interessante approfondimento rispetto a questa trasformazione dell'ex ufficio di collocamento, per capirci, prevede il trasferimento della sede amministrativa del Consorzio del CIFAP da Sesto a Cinisello - anche questo all'interno della scuola Gorchi - prevede la riorganizzazione delle attuali strutture di corsi e formazione professionale, svolte nella scuola Nitti dal CIFAP, presso l'area ... Lombardia e prevede anche lì uno spazio adeguato per inserimenti, per il SIL, oltre a prevedere, nel programma di gestione, il passaggio di competenze attuali gestite dal centro lavoro, in seguito alla fuori uscita della Provincia, è anche il superamento di uno schema, è un modello di flessibilità di gestione di politica del lavoro che va rivisto in base alla nuova normativa, il .. delle competenze, quindi la trasformazione, la ... del centro di lavoro e il passaggio, sempre dello stesso CIFAP anche di questa parte di gestione politica, si viene così a creare un polo di riferimento sulle politiche e lavoro che a Cinisello non c'era, ma era frastagliato sui Comuni Cinisello, Sesto e Cologno, il tutto è rappresentato non solo nella sua organicità strumentale, ma anche dal punto di vista fisico, appunto con una serie unica nel Comune di Cinisello Balsamo.

Posso dare la parola al Dottor Colombo per la parte legata al servizio che si svolge.

Da questo momento riprende la Presidenza il Presidente Zucca

PRESIDENTE:

Prego Dottor Colombo.

DOTT. COLOMBO:

Grazie, buona sera a tutti.

Devo dire che l'Assessore Imberti è stato sufficientemente esaustivo rispetto alle ragioni di questo passaggio di funzioni.

Sostanzialmente si viene a chiudere una fase in cui, dal 1989 il Servizio di Inserimenti Lavorativi era gestito per 7 Comuni, i Comuni della ex USL, sostanzialmente - con sede prevalentemente a Cusano Milanino o presso la sede della Prima ex Favettini attualmente dei centri socio educativi - e si chiude una fase storica nella quale ci sono almeno due ragioni che conducono a questa scelta.

Due anni fa - quella che già anticipava l'Assessore - quella di passare un servizio da un servizio all'interno di un servizio sanitario, quindi prevalentemente solo per le tipologie di fasce deboli certificate, cioè soggetti svantaggiati, disabili certificati con certificazione di invalidità e simili, a una fase in cui comunque queste tipologie particolari di fasce deboli, vengono inserite complessivamente all'interno delle problematiche del lavoro, quindi c'è certamente un passaggio, dal punto di vista concettuale, interessante, a una dimensione di normalità, cioè le fasce deboli prevedono comunque una tutela particolare, ma prevedono una tutela particolare all'interno di una tipologia complessiva che riguarda tutte le politiche del lavoro.

La seconda questione è quella che eravamo rimasti soltanto noi, Cologno e Sesto San Giovanni, in quanto già da tre anni Cusano Milanino

si era affidato al Consorzio ... Brianza per la gestione del servizio di inserimenti lavorativi - che è un Consorzio di formazione professionale - Bresso e Cormano si erano affidate al loro centro di formazione professionale dall'anno scorso e da quest'anno, con il passaggio di queste funzioni, da parte di Cologno, Cinisello e Sesto al CIFAP, il SIL di Cusano, come servizio dell'azienda sanitaria locale, viene a chiudersi.

Come già detto dall'Assessore, la necessità anche di prevedere tempi utili per l'approvazione della convenzione, discende proprio dal fatto che questi 6 mesi che, sono in mezzo da qui al primo gennaio, ci devono consentire di fare i passaggi di consegna nelle maniere più appropriate, per cui il personale che, per esempio, è personale di cooperativa in parte perché attualmente le unità di personale, presso il SIL di Cusano, sono personale dipendente dell'ASL - che sarà chiaramente riconvertito all'interno di funzione dell'ASL - e in parte sono persone della cooperativa, soprattutto personale educativo e di mediazione aziendale, che certamente sarà passato alla nuova gestione del CIFAP attraverso l'esternalizzazione con cooperativa.

Questo è per due ragioni, sicuramente la ragione della continuità è fondamentale e la ragione della non perdita di un patrimonio, che, nel corso di questi 13 anni, dall'89 a oggi, si è accumulato - pensate soltanto al patrimonio della banca dati aziendale che questo servizio si è costruito.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Grazie.

Noi abbiamo avuto modo di parlare con l'Assessore, nella sospensiva che abbiamo fatto prima, e di leggere, seppure in maniera sintetica, la deliberazione.

Sostanzialmente, il ragionamento che facevamo era quello di un accordo su una delibera di questo tipo, un po' per le motivazioni che ci sono state illustrate - e che qui sono state ulteriormente ampliate dal Dottor Colombo - e un po' anche perché riteniamo che in materie simili a questa la parte di affidamento alla buona volontà dei dirigenti, in primo luogo e dell'Assessore in secondo luogo, è più marcata, nel senso che in materie come questa io credo sia più forte la sensibilità personale e comunque la volontà di essere superpartes e di cercare ancora di più di fare le cose giuste, le cose che vanno bene, proprio per il fatto che parliamo di categorie sociali svantaggiate e in particolare stato di necessità, quindi credo che sia di tutta evidenza la necessità, da parte di tutti, di fare il meglio proprio per alleviare situazioni già d per sé abbastanza gravi.

Proprio per questo motivo, ancorché ci potrebbero essere spazi di ulteriore approfondimento, ecc., confidiamo su quello che è stato fatto e anche, sempre e comunque, in modo particolare su una capacità di controllo e di analisi puntuale, proprio per la delicatezza del servizio e confidiamo che sia il dirigente che l'Assessore non si tirino indietro, rispetto a questa fase ulteriore, che poi è quella che garantisce il successo di un'iniziativa o di una gestione che cambia più formalmente che sostanzialmente casacca, ma che potrebbe addirittura migliorare, rispetto al servizio fino a qui svolto dall'ASL, anche in virtù del fatto che ci saranno possibili sviluppi, accorpamenti, spostamenti anche di luoghi fisici, che forse potranno portare dei vantaggi al servizio stesso.

Quindi è sostanzialmente per questo motivo che evitiamo di dilungarci - almeno noi come Forza Italia - sull'argomento e daremo il nostro voto favorevole a questa delibera.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Grazie.

Siccome abbiamo parlato prima - come diceva prima il Consigliere Bonalumi - con l'Assessore, abbiamo parlato soprattutto della delibera perché non c'è stato tempo materiale, in quanto non eravamo preparati alla discussione questa sera, adesso si stava dando un'occhiata alla parte della convenzione che non abbiamo analizzato, ma mi pareva che era stato detto che comunque tutta questa parte veniva gestita direttamente dal CIFAP.

Leggendo così, velocemente, nell'articolo 3 mi capita di leggere, invece che: "Il CIFAP si impegna a gestire direttamente o tramite affidamento a terzi", quindi vuol dire che c'è anche la possibilità di affidare a terzi, per cui non è direttamente il CIFAP che si fa carico della conduzione, voglio chiarire questo perché mi pareva di aver capito che era il CIFAP direttamente a farlo.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Grazie Presidente, buona sera.

Io volevo prima due chiarimenti, premesso il discorso che ha fatto Bonalumi - che riprenderò dopo - quindi già questo è un avvio molto importante, debbo anche dire che questo atto non è passato in Commissione, in quanto le Commissioni non erano ancora istituite, e,

nell'atto dell'istituzione della Commissione, di cui io sono il Presidente, avevo chiesto espressamente ai Commissari di portarlo all'interno del Consiglio Comunale perché è un atto - oltre al fatto che c'è una scadenza che è il 30 giugno - molto semplice i cui contenuti, che rilevava il Consigliere Bonalumi, sono chiari, non c'è da girarci intorno, quindi è un atto molto importante per il Comune di Cinisello Balsamo, che va a superare alcune mancanze che prima c'erano, però prima di fare un discorso di tipo generale, voglio fare due domande.

Una è sulla premessa e la relazione dell'Assessore Imberti, peraltro centrale in questo processo di costruzione del polo formativo perché tutto questo tipo di lavoro e tutto quello che si andrà a fare con l'area disagiata e i disabili, è chiaro che la formazione è il punto centrale della discussione, quindi, il polo informativo - che noi sappiamo che cosa intendiamo e l'Assessore lo dice anche all'interno della sua relazione - che deve essere di orientamento del lavoro, che deve trovarsi all'interno della scuola Gorchi, a cura della fondazione Paganelli, è una cosa che noi ci trasciniamo da troppo tempo, quindi la domanda - se ci sono degli elementi di conoscenza, da parte dell'Assessore - è a che punto è la fondazione Paganelli per incominciare a operare fisicamente rispetto a questo tipo di problema perché l'immobile l'abbiamo ceduto, abbiamo fatto tutto quello che era possibile fare, per quanto riguarda l'Amministrazione Comunale, ora ci attendiamo, come si suol dire, qualche cosa in più, questa deve essere in connessione con questo tipo di problema che noi ci portiamo avanti.

L'altro, invece, è all'interno della convenzione, in termini di conoscenza Assessore, non in termini di cercare di capire o .. qualche cosa, è in termini di conoscenza perché poi, quando si scrivono le cose, bisogna anche... glieli avrei fatti all'interno della Commissione, però glieli faccio adesso...

Al 4° comma del Premesso, dice che fra le varie...

(Cambio cassetta)

CONS. AGOSTA:

...nonostante vengono inseriti come Borsa Lavoro e come Formazione Lavoro in determinate aziende locali, anche di Cinisello o come, peraltro, è anche in altri Comuni, però vi sono dei problemi.

Quando il sottoscritto ha usufruito del SIL, non sempre ero nel Comune dove abito, ma per esempio io sono andato a lavorare per il servizio SIL una volta in un'azienda per soli tre mesi a Cologno Monzese dove - ahimè! - vi era un problema di trasporto, di mezzi!

Cioè, nonostante io abbia una denominazione fisica minore, quindi di per sé potevo prendere il pullman, quindi andare nell'azienda dove dovevo fare lo stage ed il corso di formazione per l'avviamento al lavoro, se poi l'azienda ti assume, era un problema di spostamento ed il Comune per problemi di bilancio... io alla fine noto che segnaliamo i bilanci dei Comuni che non sappiamo come avvengono determinate spese per il trasporto dei disabili nei servizi del lavoro, mi ponevo appunto questa domanda.

Cioè, che cosa si è pensato e come si pensa di risolvere questo problema? Non ho altro da aggiungere perché, secondo me, nella relazione fatta dall'Assessore vedo dei miglioramenti sul servizio.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliera Riboldi.

CONS. RIBOLDI:

Anch'io, come il Consigliere Petrucci, mi ero soffermata sull'articolo 3 della convenzione che parla di affidamenti terzi del servizio.

Devo dire che la cosa è risolta in due righe e semplicemente con: la maggiore efficienza ed efficacia dell'azione.

Devo dire che la parola "efficienza ed efficacia" viene usata sempre e comunque in ogni caso, vuol dire tutto e può voler dire nulla!

Mi lascia un po' perplessa limitare questa cosa.

Cioè, c'è un consorzio che si pone un compito e già dall'inizio dice: io non sono in grado di farlo, ma lo farò fare a qualcun altro.

Mi chiedo se dietro a queste tre righe ci sono accordi, convenzioni, definizioni, elementi molto puntuali.

Abbiamo a che fare con soggetti che hanno già di per sé delle condizioni di disagio e di debolezza, l'affidamento esterno è sempre una cosa che a me personalmente lascia moltissime perplessità.

Non vedo le possibilità di revoca, sanzioni, cioè non vedo niente!

Proprio buttata lì in due parole!

Ecco, questa cosa, se non c'è qualcos'altro di predisposto - e mi auguro che ci sia - mi lascia piuttosto perplessa.

PRESIDENTE:

Per le risposte l'Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Allora, prima fase di risposte e poi, magari, Colombo integrerà parzialmente.

Parto da questo punto dell'articolo 3, letto ovviamente con due interpretazioni di filosofie della gestione politica diverse, ma che spero di poter far coincidere; intendo quella interpretazione fatta dal Consigliere Riboldi e dal Consigliere Petrucci.

Cosa significa questo articolo 3.

La scelta di garantire, attraverso l'utilizzo di personale altamente specializzato e già formato, cosa indispensabile per la continuità di un

servizio legato all'inserimento lavorativo di persone e soggetti deboli, appunto dell'attuale forma di gestione degli attuali professionisti che già l'ASL sta utilizzando.

Mi spiego meglio.

Attualmente l'ASL ha esternalizzato il servizio tramite l'utilizzo di cooperative funzionali, vi è la necessità - e questa è legata anche ai tempi di avvio perché abbiamo chiesto che sei mesi prima venisse approvato questo atto dell'attivazione - che i passaggi di consegna, la garanzia di continuità del rapporto, la garanzia di continuità anche del rapporto individuale con l'operatore, debbano essere garantiti a questi soggetti deboli.

Questo prevede, quindi, nella prima fase l'impossibilità del CIPAP di attrezzarsi oggi per gestire con personale assunto ad hoc per tale servizio, ma la necessità contemporaneamente di dare la possibilità al CIPAP di utilizzare personale già qualificato in uso, che già opera, e portarlo al proprio interno in una fase transitoria ovviamente e non in una fase immediata che non sarebbe possibile.

Quindi, il fatto che il CIPAP prima di tutto si impegna a gestire direttamente ed i Comuni ribadiscono il loro ruolo sia di segnalazione che di intervento sul SIL, perché se leggete l'articolo 4 non solo c'è un passaggio di invio di segnalazioni fatto dai Comuni, ma vi è proprio l'intervento attraverso le relazioni ed i servizi comunali su questo passaggio.

Quindi, è rafforzativo rispetto al ruolo pubblico da questo punto di vista.

Oggi la necessità, quindi, di questo articolo è la necessità di permettere un periodo di fase transitorio di gestione che altrimenti mettere due risultati: da una parte o il cambiamento repentino degli individui di collegamento con i soggetti deboli, cosa non possibile.

Addirittura noi abbiamo previsto sei mesi per questo passaggio perché, oltre allo spostamento funzionale, c'è stato anche uno spostamento

fisico, di sede, il SIL che verrà a Cinisello ed oggi è a Cusano, quindi ci sarà uno spostamento.

Risposta che in parte copre anche le richieste di puntualizzazione del Consigliere Agosta, su cui poi torno.

Questo fa parte di quella logica, quindi qui è il punto dell'articolo 3.

Per quanto riguarda, invece, i due passaggi segnalati dal consigliere Fiore, un passaggio è legato a quali sono le varie ipotesi formulate.

Una delle ipotesi era la continuità nei rapporti con la ASL come oggi, possibile dal punto di vista operativo; l'altra ipotesi era la gestione diretta dei Comuni, possibile, ma dal punto di vista economico.

Voi sapete benissimo che ci sono delle situazioni rispetto al famoso patto di stabilità - lasciatemi usare questo eufemismo - che non danno una possibilità di gestione in questo caso.

La formulazione che ci è sembrata più funzionale sia alle risposte necessarie per chi usufruisce del servizio e sia a questa dinamica più complessa, a cui lei si è riferito, di riorganizzazione delle politiche del lavoro con baricentro Cinisello, perché questo è il dato.

La scuola Gorky, in cui vi è già un progetto depositato presso il nostro Ufficio Tecnico di ristrutturazione e riorganizzazione, che è stata acquistata dalla Fondazione Paganelli e non ceduta dal Comune, perché hanno acquistato questa scuola, e che verrà ulteriormente migliorata, prevede un rapporto di riorganizzazione e di cessione al pubblico, quindi alla Provincia ed alla gestione del CIPAP, di circa 900 metri quadri in un meccanismo convenzionato in cui verrà pagato un equo affitto.

Questo ci permetterà di mettere all'interno della scuola Gorky la Fondazione, la scuola Mazzini, il CIPAP, il Centro per l'Impiego che è l'ex Ufficio di Collocamento che da Sesto si sposta a Cinisello, come il CIPAP da Sesto si sposta a Cinisello, come il SIL da Cusano lo spostiamo a Cinisello, creando sul nostro territorio, in un'area di interscambio interessante, un centro unico a cui i cittadini sulle varie fasce di richieste di intervento sulle politiche del lavoro possono rivolgersi, sia le fasce deboli e sia le fasce di livello di

disoccupazione anche se basso nel nostro territorio, ma anche alle fasce di livello di necessità di riconversione tramite la formazione.

La formazione professionale lì convivrà pubblica e privata, sempre legata ai progetti delle politiche.

Da questo punto di vista, anche quello che sarà tutto il pacchetto di politiche legate alle multimisure, ai voucher, ai colloqui, alla formazione, sarà in quella sede concentrato.

Quindi, da questo punto di vista questo atto importante non tanto per le dinamiche funzionali, ma per i soggetti a cui è riferito, si va ad integrare invece in una dinamica più interessante, più virtuosa per la riorganizzazione del servizio, in particolare per il nostro Comune - ripeto - perché diventa anche sede fisica.

Ovviamente, molti di voi ricordano il progetto del palazzo del lavoro mai attuato, qui in realtà in modo più silenzioso e più tranquillo lo stiamo in effetti, invece, realizzando e diventa davvero un punto di riferimento unico per tutto quello che sono i servizi e le politiche del lavoro sia legate al disagio, sia legate agli handicap, sia legate all'occupazione che legate alla formazione contigua.

L'ultima cosa legata al Consigliere Agosta, quello che lui segnala è un punto importante.

Nel senso che le funzioni del SIL, che sono sia di segnalazione che di integrazione con mediazioni di inserimento nel lavoro, prevedono comunque, essendo un ambito di tre Comuni, il potenziale territoriale sui tre Comuni: Cinisello, Cologno e Sesto.

Quindi, c'è la possibilità che non sempre la capacità di inserimento sia legata al Comune di residenza; questo vale per tutti e tre i Comuni.

Questo può essere un problema rispetto alla mobilità, ma può essere un vantaggio rispetto all'opportunità perché, ovviamente, l'opportunità che oggi prevede non solo - ripeto - le forme standard seguite dal SIL, ma anche tutta la parte del disagio si estende in un ambito di tre Comuni che rappresentano tra loro quasi 200.000 abitanti e, quindi, un potenziale di inserimento nel mondo lavorativo enorme e quindi anche un

bacino di utenza minimo che sicuramente è ristretto rispetto a quello troppo vasto della ASL di prima, però ci garantisce un servizio ed una quantità di opportunità al limite delle esigenze della nostra realtà.

PRESIDENTE:

Ci sono interventi?

Dichiarazioni di voto?

Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Ho letto attentamente questa convenzione e deduco che, al di là dell'ampia documentazione che è agli atti e dalla quale tutti i Consiglieri potevano rendersi conto del lavoro che è stato fatto per arrivare a questo punto, deduco che l'area di servizio che si vuol dare a questi soggetti è molto più ampia rispetto a quella che era fornito dalla ASL e dal SIL prima.

Quindi, oltre ai soggetti portatori di handicap, si è allargato anche, così come diceva l'Assessore, al disagio.

Quando si parla di disagio è sempre una parola abbastanza grande che, poi, nella discussione non si capisce mai quali sono le problematiche che vanno a fare riferimento al disagio.

All'interno di questa convenzione, invece, sono state formulate precise problematiche con - se volete passarvi il termine - la determinazione giusta, quindi non lasciamo niente al caso rispetto a qual è il nostro intervento, il nostro come Amministrazione Comunale di Cinisello, legato anche ad altri Comuni, non è lasciato niente al caso e non è lasciato niente al caso anche dagli articoli del regolamento che è all'interno di questa discussione.

Io non ho mai visto con una portata così grande un regolamento formato da dieci articoli!

Quindi, è veramente specifico rispetto alle intenzioni che l'Amministrazione Comunale si pone all'interno di questo discorso.

Queste sono le parti fondamentali di questa discussione, nonché anche il fatto della semplificazione di tutto il meccanismo così come deve essere svolto.

Ecco, io sono contento di aver sentito dal Dottor Colombo dire che, comunque, tutta l'esperienza accumulata da lavoratori che sono oggi attualmente all'interno del SIL venga anche acquisita e vanno a lavorare all'interno anche di questo Ente, perché questo è molto importante e si dà senso ad un discorso di continuità per cercare comunque di avere già delle basi per poter formulare altri tipi di discussioni.

Per tutte queste motivazioni, non sto - ripeto - ad aggiungere altro rispetto ad una delibera del genere, io sono pienamente d'accordo con anche quello che diceva il Consigliere Bonalumi e noi come gruppo dei Democratici di Sinistra sicuramente voteremo a favore di questa delibera, così come è formulata... di tutti, dei Democratici di Sinistra, di Ambiente e Solidarietà, dei Socialisti, di tutti quanti, di tutta la Maggioranza e penso anche a nome de La Margherita anche se non vedo nessuno, quindi noi voteremo a favore rispetto a questa delibera.

Vi ringrazio delle spiegazioni tecniche che ci avete dato rispetto a questa delibera.

Grazie.

PRESIDENTE:

Altre dichiarazioni di voto?

Allora, pongo in votazione.

Devo chiedervi di fare la votazione per alzata di mano, perché io ed il Sindaco non possiamo votare con il nostro...

Chi è d'accordo con la delibera alzi la mano.

Chi è contrario?

Chi si astiene?

(Esito votazione non dichiarato)

PRESIDENTE:

Adesso dobbiamo passare agli ordini del giorno.

Nella riunione dei Capigruppo si era deciso di affrontare questi sei ordini del giorno in questo ordine: il primo, la mozione presentata in data 12 novembre 2001 del Consigliere Berlino in merito ai gratta e sosta; il secondo è il punto 32, riguarda il nuovo Piano Urbano del Traffico; il terzo è Bongiovanni, "Misure varie per la salvaguardia della religione cattolica"; il quarto è Riboldi-Massa in merito alla Palestina; il quinto è Bongiovanni-Sisler-Sale-Bianchessi-Leoni in merito all'istituzione di una consulta comunale femminile; il sesto, Foti, in merito alla memoria di Vincenzo...

Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Grazie Presidente.

Illustrerò brevemente questo ordine del giorno che - per chi l'ha letto - ha un intento piuttosto chiaro ed evidente.

Diciamo subito che questa mia richiesta, questa mia mozione trae origini da alcune situazioni che, tra l'altro, sono state oggetto anche di interrogazioni da parte di alcuni Consiglieri, sia di Minoranza che di Maggioranza.

Io ricordo il Consigliere Notarangelo raccontare un episodio piuttosto... che, tra l'altro, capita comunemente, raccontare l'episodio di una signora che riceveva una multa nel momento in cui, dopo aver parcheggiato la propria vettura, si trasferiva all'interno di uno dei negozi convenzionati per la vendita dei gratta e sosta ed all'uscita trovava puntualmente la multa ed a nulla erano valse le spiegazioni nei confronti

della Vigilanza Urbana a far capire che il tempo necessario ad entrare nell'esercizio commerciale non aveva dato la possibilità di evitare la multa.

Ecco, quindi, che io chiedo che così anche come è previsto all'interno dell'ordine del giorno che istituì questo tipo di pagamento attraverso il gratta e sosta dei parcheggi, in quell'ordine del giorno ricordo che tra le altre cose veniva detto che si sarebbe proceduto ad una sorta di verifica e di valutazione sull'impatto che avrebbe avuto questa modalità di pagamento.

Io credo che ci sono grosse difficoltà da parte degli utenti a reperire i gratta e sosta e, così come anche in un'interrogazione avevo fatto, tra le altre cose la giornata del lunedì diventa particolarmente gravosa perché non si tiene in considerazione che alcuni di questi esercizi che vendono i gratta e sosta durante la mattina, o viceversa nel pomeriggio, restano chiusi.

Forse questo è stato anche ascoltato dagli addetti alla Vigilanza Urbana, perché vedo che il lunedì sono piuttosto benevolenti nei confronti degli utenti e lasciano perdere, non controllano la veridicità e la presenza dei gratta e sosta all'interno delle vettura.

Ecco, quindi, che chiedo, così come già avviene in altri Comuni limitrofi come Sesto San Giovanni e come Monza, che venga sostituita questa modalità con l'istituzione e la messa in opera dei cosiddetti parchimetri che consentono innanzi tutto la possibilità a chi arriva, a chi non è conoscitore degli esercizi commerciali di Cinisello e, quindi, chi arriva anche fuori dalla città, a reperire più facilmente la possibilità di pagare questo importo, inoltre si evita qualsiasi tipo di contestazione da parte degli utenti.

Devo dire che a supporto anche di questa mia teoria vi è tra le altre cose... mi è capitato di leggere il programma di governo di Rifondazione Comunista, anche questa forza politica a pagina 9 del proprio programma tra le altre cose recita: "Occorrerebbe, poi, prevedere anche per la sosta a pagamento periodi inferiori all'ora, quindici minuti, togliendo

il gratta e sosta e sostituendolo con le macchinette che consentono maggior flessibilità oraria".

Quindi, voglio dire, anche Rifondazione Comunista prevedeva già nel proprio programma di governo la possibilità di sostituire questa modalità di pagamento del gratta e sosta.

Quindi, mi auguro che mantenga fede a queste promesse fatte ai propri elettori, tra l'altro tra le cose che vengono dette è vi è anche la possibilità di chi sosta anche meno della fatidica mezz'ora di poter pagare quanto dovuto giusto appunto per il tempo necessario e consentirgli il parcheggio.

Quindi, è da queste motivazioni che ritengo sia giustificata questa mia richiesta.

Fra l'altro, ho saputo che già uno degli ex Assessori di questa Maggioranza, cioè l'Assessore Giannotta, aveva già pensato e progettato la possibilità di acquistare queste macchinette distributrici di biglietti di sosta.

Quindi, voglio dire, da ciò ne consegue che anche all'interno della Maggioranza attuale, o di quella che fu, vi è l'indicazione ad andare in contro a queste problematiche che tutti i cittadini hanno nel momento in cui sono costretti a trovare un posto per la propria auto inizialmente e successivamente, poi, devono diventare un po' matti a cercare anche qual è il negozio o l'esercizio che può dargli questo gratta e sosta - ripeto - con tutte le problematiche legate, poi, alla ricerca.

Vi ricordo che nella mia interrogazione chiedevo che almeno per il lunedì venisse sospesa questa modalità di pagamento, l'Assessore Imberti mi rispose che in massima parte non sono esercizi alimentari, per cui il lunedì mattina molto facilmente ci sono bar aperti o altri esercizi.

Allora, io vi porto l'esempio evidentemente della via dove io ho un esercizio, cioè Viale Rinascita, dove l'unico che rivende tagliandi gratta e sosta è la macelleria equina, il lunedì mattina chiusa la macelleria equina chi parcheggia in quel lato di marciapiede per trovare il gratta e sosta si deve recare fino al bar Plaza.

Ora, per chi è a conoscenza della situazione può ben capire che se il Vigile è pronto a multare colui che entra da Piazza Gramsci all'interno del bar, figuriamoci a multare qualcuno che parcheggia su quel lato di Viale Rinascita e si fa i suoi bei 200 metri a piedi per andare al bar Plaza ad acquistare il tagliando gratta e sosta!

Quindi, credo che davvero in tutto ciò ci sia il limite di questo tipo di pagamento della sosta e, quindi, io credo che vada trovata una soluzione alle problematiche che tutto ciò comporta.

Grazie.

(Assume la Presidenza la Vicepresidente Del Soldato)

VICEPRESIDENTE:

Prego Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente.

Io intervengo nel merito rispetto alla mozione presentata dal Consigliere Berlino, capendo - quindi con la voglia di trovare una soluzione interessante ed importante per i cittadini - la positività della richiesta dal punto di vista simbolico.

Devo dire che dal punto di vista del meccanismo funzionale sicuramente la Polizia Municipale continua e continuerà a svolgere il suo lavoro rispetto al rispetto del Codice della Strada ed al pagamento delle aree a sosta blu in tutti i punti della città, ovviamente, perché questo è il meccanismo per cui è stato creato.

C'è da dire, però, che spesso c'è una difficoltà non tanto legata agli esercizi che sono oltre cinquantuno e non sono diminuiti nell'ultima fase, non sono neanche incrementati e questo è un dato di cui sono convinto, non vi è stata un'operazione negli anni passati di rilancio, di rafforzamento di tale ipotesi.

Tant'è che all'interno del gettito anche delle attività comunali per quanto riguarda gli incassi rispetto ai gratta e sosta - i Consiglieri lo sanno bene - si parla di una quota che ruota intorno ai 250 milioni annui, previsione in bilancio ed incasso, poi, reale.

Quindi, non siamo di fronte ad una situazione dal punto di vista economico che né mette in difficoltà i cittadini e né rimpingua le casse come qui è scritto.

Questo penso che non sia un messaggio corretto.

Siamo di fronte ad un meccanismo più volte condiviso in tutte le grandi città, nell'area metropolitana milanese è utilizzato in modo molto forte, addirittura Milano ultimamente sta ponendo il divieto di sosta nelle aree blu non a pagamento, quindi sta portando l'ora di pagamento su tutte le 00:00-24:00, moltissime zone dell'interno della città hanno le aree di sosta 00:00-24:00 in questa fascia.

Questa cosa, ovviamente, non è pensabile a Cinisello, vi è stata anche una serie di articoli di giornali che - colgo l'occasione per puntualizzare - hanno espresso difficoltà a recepire tra le 12:30 e le 14:30 i tagliandi per i gratta e sosta...

(Cambio lato cassetta)

...in quella fascia oraria fino alla 15:00 non si pagano, quindi anche se i negozi sono chiusi non si paga l'area di sosta.

Proprio per questo motivo fu studiata con l'interruzione della pausa pranzo il pagamento dell'area blu, ma effettivamente c'è davvero una difficoltà non tanto - quindi, ripeto, il comportamento della Polizia Municipale è correttissimo - nella difficoltà di recepire e di trovare esercizi, ma quanto proprio nell'articolazione del meccanismo stesso.

Ritento che, fatte salve alcune modifiche, questo ordine del giorno possa puntare ad un obiettivo condivisibile anche da questa Amministrazione, cioè quello di andare in tempi brevi ad una variazione del meccanismo di funzionamento delle zone blu a pagamento.

Io stesso - lo dico in modo esplicito - in seduta di Giunta nell'approvazione di un'estensione di area nuova a zona blu approvata da questa Amministrazione, ho chiesto di inserire sulla fascetta classica delle delibere di Giunta la richiesta di avviare, in modo unificato tra settore Ufficio Tecnico e Polizia Municipale, l'analisi per un diverso e nuovo meccanismo di pagamento della sosta nelle aree blu.

Mi riferisco in modo esplicito alla possibilità di dare in gestione tale meccanismo, attraverso l'utilizzo di macchine adatte a questa possibilità.

Questo può prevedere due passaggi, secondo me, interessanti per il cittadino: una gestione non più a mezz'ora ed ora, ma a minuto del costo della tariffa e, quindi, dal punto di vista della gestione più interessante anche per le spese economiche; dall'altra parte, l'utilizzo di torrette che oggi non prevedono più dei costi di installazione legati all'impianto elettrico, in quanto si basano su impianti foto-voltaici fatti a pannello solare, quindi prevedono anche da questo punto di vista un'analisi diversa.

L'esperienza studiata dai Comuni di Monza, Milano, ma dalla stessa Nova Milanese, vicino a noi, che ha attuato nei mesi passati un cambiamento, mi porta a dire che ci sia - ed è stato un messaggio condiviso dalla Giunta...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ASS. IMBERTI:

Sesto, però, è diverso il meccanismo, è un parcometro senza scatto. Però, visti gli ultimi Monza, Nova e la stessa Milano che in alcune aree si sta pensando all'ipotesi di capire se è possibile andare ad una gara di gestione, in cui venga fatta una gara di appalto vera e propria per la gestione degli stalli a pagamento nella nostra area, che preveda fra l'altro o la presenza - come a Milano - di personale specializzato, atto

a fornire i gratta e sosta nelle ore obbligatorie o l'inserimento di parcometri all'interno delle strutture delle aree di sosta.

Uno di questi due elementi, quello che uscirà dalla discussione della gara, penso vada a sanare una discussione che non deve puntare a criminalizzare le aree di sosta blu, perché sono aree anche preziose per alcune scelte politiche legate anche al commercio, cosa che io rappresento, ed alla rotazione dei posti macchina in particolare nelle zone centrali della città, indispensabili ed io ritengo come in tutte le città della nostra area metropolitana, ma vada a migliorare e rendere più efficace un servizio che invece a volte diventa più oneroso dal punto di vista funzionale che economico per il cittadino.

Quindi, se il Consiglio riterrà di modificare questo ordine del giorno, oltre che parte delle premesse rispetto alla Polizia Municipale ed al rimpinguare le casse comunali che - ripeto - non sono gli obiettivi strategici, vista anche l'esiguità della cosa, e non vi fosse l'immediata sospensione, ma un invito invece urgente alla Giunta a trovare meccanismi e soluzioni diverse che possono essere quelle citate - ripeto o avere personale ad hoc su questa gestione tramite appalto o avere i parcometri - a seconda della proposta più vantaggiosa e più funzionale per l'utilizzo delle aree blu e per i cittadini, ci verrà fornita nei prossimi mesi.

Questo penso che possa essere un invito importante e ben accettato, proprio perché in linea con quanto già da me - condiviso dal Sindaco - dichiarato in Giunta rispetto alla necessità di cambiamento rispetto all'attuale meccanismo che, comunque, deve rimanere in funzione fino a cambiamento effettuato.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Consigliera Riboldi, prego.

CONS. RIBOLDI:

Devo dire che l'intervento dell'Assessore ha praticamente detto le cose che avevo intenzione di dire io.

Condivido questo ordine del giorno nello spirito, meno nella forma.

Io condivido la difficoltà nel trovare i gratta e sosta, soprattutto non tanto per i Cinisellesi, ma per persone che si trovano a Cinisello venendo da fuori e questo vale per i Cinisellesi che vanno a Milano, eccetera.

Cioè, è proprio un meccanismo che lascia una serie di problemi.

Il fatto che molti cittadini non mettono il ticket sulla macchina non credo sia dovuto in larga parte, come è scritto qui, al fatto che non trovano il ticket, ma il problema è che sperano che gli vada bene!

Credo che sono pochissimi, per quello che riesco a verificare, i casi di persone che non lo mettono perché non sanno dove andarlo ad acquistare, possono sempre chiederlo a dei cittadini come è capitato a me di avere richieste di: dove devo andare, per favore, per compararlo?

Detto questo, le difficoltà ci sono, il sistema non è dei migliori, ma la logica è condivisibile, cioè è condivisibile il fatto che ci siano degli spazi che essendo a pagamento garantiscono di esserci.

Nel senso che se uno ha bisogno di arrivare in un particolare punto con la macchina perché ha delle persone che non riescono a camminare, eccetera, con i parcheggi normali non ci arrivano mai, con il parcheggio in blu io riesco sempre a raggiungere questo tipo di risultato.

Quindi, credo che questa cosa debba mantenersi e debba mantenersi in parti della città, anche se non condivido l'eccesso che Milano sta facendo, però non sono in grado di dare una valutazione per fuori Cinisello.

Credo che la metodologia abbastanza equilibrata portata avanti da noi è importante, ma deve essere importante la scelta di un altro metodo.

Si tratta veramente di affrettarsi.

Io condivido l'ultima cosa, cioè mantenere questa gestione, ma invitare la Giunta non più solo a parlarne, ma a passare dalle parole alla realizzazione.

Io so che più volte mi è stato detto "stiamo verificando il metodo di Sesto, stiamo controllando quello là", eccetera, però non mi basta più che si stia verificando, bisogna arrivare ad una scelta, proprio perché oggettivamente questo tipo di problema, anche se non posso usare il termine "vessatorio" come può sembrare in questa relazione perché - ragazzi - non esageriamo, le vessazioni sono altre nel mondo, è comunque un disagio che si potrebbe riuscire a risolvere da un lato dando la possibilità ai cittadini di affrontare correttamente questo sistema, cioè utilizzare gli spazi nel modo corretto, dall'altra parte dando all'Amministrazione anche la possibilità - perché no - di incassare dall'utilizzo della macchina che crea costi alla città anche delle entrate.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Prima di chiedere una breve sospensiva, volevo fare una comunicazione di cui sono venuto a conoscenza proprio qualche secondo fa da parte del Segretario.

Pertanto, con molto piacere e con grande soddisfazione sono venuto a sapere che il Consigliere Napoli ha dichiarato che fa parte da questa sera del gruppo de La Margherita.

Pertanto, io a nome del gruppo e di tutto il partito, prima di tutto lo ringraziamo e gli diamo veramente il benvenuto perché sicuramente il Consigliere Napoli ha tantissime qualità, mi auguro che questo partito a

cui ha deciso liberamente di appartenere gli possa dare tutte quelle soddisfazioni che fino a questo momento non ha avuto, considerando che - e questo lo dico con una punta di orgoglio - il nostro partito è sicuramente un partito aperto e, poi, a Cinisello ancora di più visto e considerato che dal 1998, da quando io sono stato eletto Segretario con il 98,32% dei Popolari, la tesi congressuale era basata su un partito a porte aperte.

Mi auguro che finché avrò qualche goccia di sangue, il partito abbia sempre questa libertà, aperto, senza pregiudiziali, che vadano avanti le persone che hanno voglia e che abbiano le capacità.

Pertanto, do veramente un benvenuto di cuore al Consigliere Napoli nella famiglia de La Margherita.

Chiedo, signor Presidente, una breve sospensiva per l'argomento che stavamo trattando, perché volevamo fare una piccola considerazione con l'Assessore e tutti i Capigruppo di Maggioranza perché sicuramente su questa mozione qualcosa andrebbe modificato, secondo me, però volevo chiedere il conforto all'Assessore.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Bene, cinque minuti di sospensiva.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

VICEPRESIDENTE:

Facciamo la sospensiva per parlare...

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

VICEPRESIDENTE:

Va bene, possiamo fare cinque minuti di sospensiva e poi facciamo il resto!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

VICEPRESIDENTE:

Mettetevi d'accordo, però!

SOSPENSIONE DELLA SEDUTA (ORE 22:55)

RIPRESA DELLA SEDUTA (ORE 23:12)

CONS. BERLINO:

...Invece progettiamo una Piazza Gramsci completamente cementificata, senza parcheggi e senza null'altro.

Comunque, per concludere, mi sembra ovvio e chiaro che pur essendo io piuttosto ottimista non potevo pensare che la Maggioranza accettasse quelle che chiaramente sono provocazioni da chi deve fare il proprio mestiere di Opposizione, tuttavia ritengo che era un modo per portare alla luce un problema sentito non solo dal sottoscritto evidentemente, ma da gran parte dei cittadini e, soprattutto, da gran parte degli utenti che non sempre sono cittadini di Cinisello, come giustamente diceva la Riboldi, e che si trovano davvero ad affrontare spesso e volentieri situazioni difficili per il reperimento del gratta e sosta.

Io accetto pienamente di verificare, sia personalmente che come gruppo, gli emendamenti che arrivano dalla Maggioranza, li verificheremo.

Io punterei proprio sull'ipotesi dei distributori automatici piuttosto che ambulanti che girano con il tagliandino alla ricerca dei famelici ricercatori di gratta e sosta!

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Risio.

CONS. RISIO:

Grazie.

Ho ascoltato, tra l'altro con attenzione, le risposte dell'Assessore in ordine a questa proposta presentata dal Consigliere Berlino, che credo abbia un certo interesse soprattutto per quanto riguarda la parte con la quale disciplinare questa rotazione dei parcheggi.

Quindi, pensare di passare ad un sistema diverso è un'opzione che, secondo me, bisogna tenere in portafoglio come Amministrazione, se non altro perché le oggettive difficoltà che comunque si riscontrano sono un dato di fatto, come lo stesso Assessore affermava.

Debbo dire che le difficoltà non sono tanto per il metodo in sé, io ho visto applicare il metodo di gratta e sosta anche in Comuni - per esempio - di tipo turistico, quindi dove la rotazione dei parcheggi è nella logica delle cose e, quindi, la prima difficoltà di chi arriva in queste città è proprio quella di reperire questi tagliandi, ma questa difficoltà è fortemente presidiata da una rete di distribuzione capillare dei tagliandi che effettivamente a Cinisello non si riscontra e questo è un dato che l'Assessore stesso sottolineava.

Sotto questo argomento, però, io credo ci stia a latere anche un altro argomento di respiro più ampio, cioè il pensare che all'interno di queste aree tracciate debbano essere individuati dei meccanismi che possono meglio tutelare, per esempio, i residenti all'interno di queste aree.

Io non penso espressamente a soluzioni tipo quelle che sta individuando il Comune di Milano, un po' perché - come diceva la Consigliera Riboldi - è difficile osservando da lontano la realtà di un Comune, tra l'altro con problematiche ben diverse non fosse altro che per motivi dimensionali,

poter prendere quella esperienza ed omologarla - quella degli spazi gialli ai residenti - e portarla a Cinisello.

Però, io credo che, al di là della eventuale modifica che si andrà ad apportare al sistema di rotazione introducendo le macchinette o non introducendole, questo è un dato importante e significativo, ma io credo che questa possa essere anche l'occasione per esplicitare da parte dell'Assessore quali sono gli intendimenti, invece, sul tema che io ritengo fortemente connesso a questo e cioè, per esempio, riservare una fascia oraria più ampia, dotando magari i residenti di un tagliando apposito, per poter parcheggiare anche in quelle zone in una fascia oraria che magari può partire dalle 17:00 di sera anziché dalle 19:00 che mi pare sia l'orario di termine del parcheggio a rotazione.

Io credo che questa problematica sia una problematica forse anche ancor più spinosa che altre connesse a questa, perché se penso ad alcune zone tracciate in blu della nostra città mi viene in mente proprio quella che ricordava il Consigliere Berlino, in quell'isolato Carducci-Rinascita-De Gasperi, è una zona per esempio che è assolutamente priva di parcheggi, le abitazioni non hanno box perché sono abitazioni storicamente insediate, costruite, edificate nei tempi in cui i box non erano in uso. Allora, io credo che, soprattutto in alcune zone tracciate a blu della nostra città, si debba fare un ragionamento che è connesso a quello dell'eventuale istituzione di un meccanismo diverso di pagamento della sosta, che è quello dell'allargare le fasce orarie per quanto riguarda la possibilità di parcheggio libero dei residenti.

Io credo che su questo tema se l'Assessore ha qualcosa da dire, credo sia un'occasione propizia ed eventualmente, se crede di potersi prendere qualche impegno in proposito, è l'occasione per poterne discutere in Consiglio.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io credo che l'obiettivo di questo ordine del giorno del Consigliere Berlino in parte sia stato acquisito, nel senso che era mettere in evidenza, secondo me, che questo sistema attuale che abbiamo non funziona e su questo mi pare che un po' tutti abbiamo certificato questo fatto.

Cioè, i gratta e sosta così come sono oggi impiegati non rispondono più a delle esigenze moderne e di utilizzo da parte della cittadinanza, perché pone più problemi di quelli che ne risolve.

Questo è il dato oggettivo che tutti constatiamo.

È chiaro che passare ad altri sistemi, su cui l'Assessore ha già preannunciato studi e consulenze varie, è già un fatto positivo perché prevedendo questo sistema e queste altre soluzioni si può ridiscutere in generale su tutta la città e, quindi, tenendo conto di diverse situazioni tra centro, periferia e non, perché poi il disegno di questi parcheggi è stato fatto, secondo me, anche per farne una esperienza e l'esperienza dovrebbe dirci che in alcuni casi abbiamo più collassato la situazione che risolto il problema dei parcheggi.

Quindi, il tutto va ridisegnato e va visto in funzione di sviluppi diversi della situazione.

È chiaro che, però, situazioni come quelle già accennate, tipo macchinette di nuova generazione di parcheggio, sono sicuramente più utili di quello che non è oggi il biglietto da andare a comprare, perché l'esperienza che si citava di Monza - per esempio - è un'esperienza felice, nel senso che vai alla macchinetta, ti stampi il tuo biglietto e te o metti nella macchina e, quindi, hai risolto il problema senza andare a cercare niente e, nello stesso tempo, ti dà anche l'orario e, quindi, hai una certificazione della sosta vera e propria e non come succede oggi che uno può volendo anche modificare il suo parcheggio e da un'ora farlo diventare due.

Quindi, credo che l'obiettivo di questo ordine del giorno, il fatto di ridiscutere tutto questo problema del gratta e sosta ed i nuovi parcheggi, sia sicuramente un obiettivo e credo che bisogna fare molto presto per avere anche una proposta concreta.

Allora, siccome l'Assessore ha già annunciato alcune novità, io chiedo come Minoranza di fare una riunione con l'Assessore perché vogliamo capire queste novità fino in fondo, visto che l'Assessore è stato disponibile per la Maggioranza, la stessa esigenza credo che ce l'abbia anche la Minoranza!

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Viapiana.

CONS. VIAPIANA:

Questa mozione presentata dal Consigliere Berlino, ovviamente, è un argomento importante, interessante per la città, perché ovviamente i problemi si riscontrano quotidianamente.

Dal mio punto di vista, anche sentendo le risposte dell'Assessore che ritengo più che plausibili anche per il modo di poter affrontare la questione, dico però che la città, al di là dei tagliandi e della regolamentazione diversa che si può ottenere, ricordo all'Assessore che per esempio all'Ufficio Tecnico ci sono tantissime proposte di... sono giacenti credo da dieci anni, quindici anni, proposte di aziende che ovviamente sono disponibili ad installare macchinette o quant'altro, congegni possibili ed immaginabili, aziende tedesche, eccetera.

Ritengo, però, che sia limitativo ragionare solo sulle macchinette piuttosto che i gratta e sosta.

La nostra città, in effetti, pur riconoscendo che ha un ottimo piano parcheggi, non ha però nel centro della città, in alcuni settori della città tipo, appunto, via Pechenini, via Risorgimento, eccetera, dove - come diceva bene il Consigliere Risio - purtroppo la situazione è di case

costruite senza box, manca di un piano parcheggi multipiano che, ovviamente, grandi città si sono date.

Questi sono parcheggi costosissimi e di solito di fanno in project financing, dando poi la gestione al privato che, attraverso il guadagno, mantiene la struttura; ecco, direi che manca questo tipo di struttura.

Almeno un paio di questi interventi in città darebbero necessari, è chiaro che questo richiede investimenti, richiede risorse e richiede tempo.

Cioè, un parcheggio di questo tipo non si fa sicuramente in un anno, ma richiede probabilmente tra progettazione, ritrovo dell'area, eccetera, qualche anno.

Però, il consiglio che do è di andare su questa strada, perché diversamente vedo difficile poter risolvere il problema.

VICEPRESIDENTE:

Prego Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Prima sella sospensiva, solo un secondo, perché accetto volentieri l'incontro.

Era su un punto che ha sollevato solo il Consigliere Risio, rispetto alle aree dei residenti.

Penso che - adesso ne discutevo anche con l'Assessore Paris - sicuramente per quanto riguarda la situazione dei residenti, o attraverso le linee gialle come fa Milano o attraverso particolari condizioni orarie o agevolazioni... un'analisi possa essere affrontata contemporaneamente a quella complessiva.

Quindi, anche il problema legato alle residenze è un problema da affrontare.

In particolare, magari, alcuni ambiti diversi da quelli centrali che spesso si vivono, ma immagino quelli magari più investiti da grande affluenza legata alle presenze commerciali, penso ad alcuni passaggi nell'asse di Viale Fulvio Testi, quindi il quartiere Crocetta piuttosto che il quartiere Partigiani, ecco, questo potrebbe essere uno dei punti dove sperimentare ed analizzare in quest'ambito di revisione anche quello studio.

VICEPRESIDENTE:

Breve sospensiva per una riunione tra i gruppi.

SOSPENSIONE DELLA SEDUTA (ORE 23:30)

RIPRESA DELLA SEDUTA (ORE 00:08)

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Leggo il testo concordato e così come rettificato dal gruppo di lavoro Imberti...

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

CONS. BIANCHESSI:

Allora, lo leggeranno loro, perché c'è stata la modifica.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Leggo, allora, il testo così come concordato e successivamente lievemente rettificato, che credo che sia stato distribuito e rispetto a quello distribuito c'erano due piccole modifiche che sono state inserite all'ultimo momento dal gruppo di lavoro che in sospensiva ha fatto qualche piccola modifica al testo.

"Il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo

premesso che così come evidenziato da alcuni organi di stampa locali, è sempre maggiore il numero di autoveicoli in sosta nelle aree riservate a parcheggio a pagamento trovati sprovvisti del tagliando gratta e sosta;

considerato che in alcuni casi le giustificazioni addotte dai multati fanno riferimento all'oggettiva difficoltà nel reperire detti tagliandi presso gli esercizi convenzionati;

rilevato che tali giustificazioni trovano riscontro nel fatto che il numero di esercizi che hanno aderito a tale servizio non è aumentato...

(cambio cassetta)

...Ritenuto che la scelta di individuare appositi spazi in alcune vie del centro città da destinare alla sosta a pagamento deve avere l'obiettivo di favorire una maggiore turnazione con la conseguente e più ampia possibilità di reperire il posteggio e non quello di creare disagi agli automobilisti

CHIEDE

L'immediata attivazione della Giunta per valutare nella gestione di pagamento dei parcheggi nel più breve tempo possibile meccanismi di gestione che prevedano l'installazione ai margini delle aree di parcheggio interessate di appositi distributori automatici di biglietto a pagamento, o altre soluzioni alternative; soluzioni queste che consentirebbero una

maggiore flessibilità oraria oltre che un servizio più pratico e rispondente alle esigenze dei cittadini".

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Sale.

CONS. SALE:

Io aggiungerei a questo emendamento, visto che è stato modificato anche dalla Maggioranza, alla fine "di lasciare un tagliando ai cittadini che sono residenti nella zona", visto che c'è difficoltà di parcheggio e poi penso che il cittadino che abita nella zona non dovrebbe pagare la sosta, dopo tutto quello che paga di tasse e via discorrendo, almeno lasciare libero il parcheggio a questi cittadini come fanno nelle altre città: esiste a Monza, esiste a Seregno, esiste a Milano, esiste dappertutto, perché non applicarlo noi?

Io aggiungerei questa formula, grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente.

Io non condivido un'ipotesi di questo tipo, proprio per quello che spiegavo prima in riferimento alla richiesta del Consigliere Risio, nonostante sia evidente la necessità di prevedere non solo meccanismi di questo tipo, ma anche meccanismi di tutela per i residenti rispetto ad alcune zone in particolare della città.

È un problema che va studiato con attenzione, perché riscontra difficoltà di attuazione che possono peggiorare in alcuni casi i meccanismi di funzionamento delle zone a parcheggio sia a pagamento che non, perché

inserirle aree o permessi particolari non studiati con le dovute attenzioni rispetto alle soste, anche in esperienze grosse come quella di Milano o di Monza stanno creando ripensamenti e modifiche.

Direi che questo, così come avevo già detto prima, è un suggerimento nato nella discussione che faremo nostro nell'approfondire - contemporaneamente all'impegno di attuare l'ordine del giorno approvato dal Consiglio Comunale - anche il problema delle aree di sosta per i residenti.

Ci sono punti, in particolare in presenza di grandi centri commerciali, dove questo sicuramente potrebbe essere sperimentato, come tutela rispetto al transito in particolare nel weekend di grossi spostamenti di veicoli nelle zone di centro commerciale, però da lì a prevedere espliciti meccanismi rivolti ai residenti potrebbero vanificare la scelta fatta all'interno dell'ordine del giorno, che è quella di confermare comunque la validità di un principio dell'area di sosta a pagamento per la rotazione del servizio e chiede a me un migliore meccanismo di funzionamento, cosa diversa da chiedere l'abrogazione.

Quindi non sono favorevole a questa parte, mentre confermo il mio parere favorevole sulle modifiche svolte dall'ordine del giorno.

VICEPRESIDENTE:

Va bene.

Mettiamo in votazione il punto n.7, i Consiglieri sono pregati di entrare perché dobbiamo farlo per alzata di mano.

Votiamo tutto l'argomento n.7 così come modificato e come emendato... siamo in votazione... prego.

CONS. SALE:

Io vorrei fare un emendamento.

VICEPRESIDENTE:

Deve presentarlo.

CONS. SALE:

Io ho fatto una proposta, preferirei che venga votata.

Faccio un emendamento, se mi date due minuti di tempo lo scrivo.

VICEPRESIDENTE:

Va bene.

Il subemendamento presentato dal Consigliere Sale: aggiungere nella parte finale "tagliando per i residenti nelle zone di residenza".

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

VICEPRESIDENTE:

"Tagliando" nel senso di ticket!

Ha detto di aggiungere in fondo "tagliando per i residenti nelle zone di residenza", lo so che non suona bene!

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

VICEPRESIDENTE:

"Concedendo inoltre un contrassegno autorizzativo alla sosta per i residenti".

Votazione per appello nominale sul subemendamento del Consigliere Sale, prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

Votazione per appello nominale

VICEPRESIDENTE:

Quattordici no e 3 sì, quindi il subemendamento non è passato.

Riassume la Presidenza il Presidente Zucca

PRESIDENTE:

Possiamo passare alla votazione della mozione così come emendata, i Capigruppo hanno in mano il testo complessivamente emendato.

Votiamo la mozione Berlino così come presentata ed emendata.

Chi è a favore alzi la mano.

Chi è contrario?

Il Consigliere Agosta

Chi si astiene?

Nessuno.

La mozione è approvata.

Ritenete di dover continuare il Consiglio o preferite interrompere qua?

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANO':

Io ritengo di interpretare le volontà dei presenti e non solo dei presenti: è opportuno per la stanchezza e per gli argomenti che abbiamo trattato andare a casa!

PRESIDENTE:

Il Consiglio è convocato per lunedì.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 1° LUGLIO 2002

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zucca Emilio, Napoli Pasquale, Agosta Giuseppe, De Zorzi Carla Angela, Ravagnani Giorgio, Fiore Orlando Luigi, Sisler Sandro, Bianchessi Carlo, Petrucci Giuseppe, Berlino Giuseppe, Riso Domenico, Bongiovanni Calogero, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Notarangelo Leonardo, Sale Vittorio, Poletti Claudio, Riboldi Rosa, Massa Gaetano, Viapiana Giuliano Pietro.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Gasparini Daniela, Muscio Nicola, Digiuni Amilcare, Mangiacotti Luigi, Marsiglia Leonardo, Leoni Raffaele Angelo.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

Presiede la Vicepresidente Del Soldato

VICEPRESIDENTE:

Il Segretario è pregato di fare l'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

Assume la Presidenza il Presidente Zucca

PRESIDENTE:

Venti presenti la seduta è legale.

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Io volevo chiedere gentilmente se potesse essere concessa una breve sospensiva per valutare con tutti i Capigruppo i lavori di questa sera e di domani.

Una breve sospensiva di pochi minuti.

PRESIDENTE:

Gli accordi erano che noi nella scorsa seduta avremmo dovuto fare i sei ordini del giorno individuati e questa sera avremmo dovuto fare la variante Tito Speri-Mantegna e poi Farmacie; a seguire il punto riguardante il regolamento delle antenne radiotelevisive.

Adesso do brevemente la parola ai Consiglieri che l'hanno chiesta - Bianchessi, Berlino, Del Soldato - poi facciamo la sospensiva.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Entrerò nel merito della proposta di riunione fatta dal Capogruppo Notarangelo dopo.

Avevo chiesto la parola per comunicazioni, ne devo fare due.

La prima è di congratulazioni per il fatto che il Consigliere Napoli abbia trovato una nuova collocazione di tipo politico non può che vederci - ovviamente lasciando tutte le questioni interne alla Maggioranza relativamente a questa scelta - però un giovane proveniente dalle file del Centro che in qualche modo torna al Centro aderendo a La Margherita, sebbene su fronti contrapposti nel bipolarismo, però riteniamo che sia una scelta legittima e auguriamo al Consigliere Napoli buona fortuna in questa nuova avventura politica.

La seconda comunicazione è di disappunto e dispiacere per quanto sta avvenendo in seno alla Commissione I.

Io ricordo che il Presidente Zucca ci ha richiamati più volte, soprattutto noi della Minoranza, perché non procedevamo con la nomina di nuovi Commissari e quindi non facilitavamo la formazione delle nuove Commissioni, ebbene noi registriamo che da due sedute non si riesce a fare il Presidente della Commissione, quindi la Commissione non lavora per motivi meramente legati a questioni interne alla Maggioranza.

Noi questo lo segnaliamo con serenità, ma anche con fermezza, noi chiederemo - lo abbiamo già detto in sede di Commissione - che al più presto possibile questa Commissione possa essere messa in grado di lavorare perché sta avvenendo esattamente il contrario di quello che si presupponeva, cioè non per colpa della Minoranza ma per ragioni legate a logiche di Maggioranza non si procede alla nomina della Commissione che non lavora.

Il primo danno è sulle Farmacie, materialmente non riusciremo a discutere in Commissione delle Farmacie, ovviamente dovremmo venire in Consiglio direttamente ma tutto questo è piena responsabilità delle forze di

Maggioranza che non riescono o che non vogliono arrivare al dunque e nominare la nuova Commissione nominando il Presidente come a loro spetta. Questo lo segnaliamo e lo puntualizziamo.

CONS. BERLINO:

Buonasera.

La mia vuole essere solo una denuncia sulla situazione in cui versa oramai la nostra piazza, Piazza Gramsci.

Non è un'interrogazione, solo per dire che ogni lunedì si crea una situazione indegna per una città come la nostra nel vedere la piazza relegata ad una discarica.

Ogni sabato sera e domenica sera ci sono orde di ragazzi, di cui gran parte extracomunitari, che lasciano di tutto.

Io credo che bisogna intervenire per evitare di dare questo spettacolo sconcio sia ai cittadini di Cinisello ma anche a chi proviene dal di fuori e nulla viene fatto da parte di chi dovrebbe garantire la pulizia di questa piazza.

Faccio questa comunicazione urgente perché oggi dei cittadini mi hanno pregato di prendere provvedimenti, comunque di far prendere provvedimenti a questa Amministrazione perché sta diventando una cosa indegna.

CONS. DEL SOLDATO:

Buonasera.

Io volevo solo fare una comunicazione di questo genere: oggi pomeriggio mi sono recata - perché ci passavo - ai giardini di Parco Carlo Marx ed è successa una cosa un po' strana.

A parte che ci sono due o tre panchine rotte, ma delle persone in pieno giorno - perché il fatto è successo stamattina, non c'era niente - hanno preso delle latte di vernice rosse e nere, hanno imbrattato tutta la zona vicino ai giochi facendo delle scritte in rosso, ebraiche, non so cosa ci

fosse scritto, con dei disegni molto strani, delle svastiche, cosa stranissime, c'erano tutte queste scritte.

Quindi in piazza non si può andare, con dei legnetti hanno sporcato tutto ciò che era possibile sporcare con queste lattine di vernice, con uno strato di vernice rossa e nera, e hanno spaccato due panchine.

Per giunta mi risulta che sabato pomeriggio nel campo delle bocce nuovo che ormai è in uno stato di degrado da un anno, è stato picchiato un vecchietto che aveva detto a delle persone che giocavano a calcio di uscire.

Se qualcuno andasse a vedere oggi come è coniato quel parco un bambino.. ma neanche un adulto perché a parte la sporcizia, ormai sono settimane che nessuno ci passa, oggi poi non si può mettere piede, quindi bisogna chiamare un'impresa, qualcuno, per far pulire non so come e poi ci sono due panchine rotte che possono causare problemi.

Grazie.

CONS. BONGIOVANNI:

Sono tre comunicazioni.

La prima comunicazione riguarda il centro di accoglienza di Via dei Lavoratori che è stato da tanto tempo chiesto da parte del responsabile del settore che venisse immediatamente realizzato.

Ricordo che in Consiglio Comunale per diverse serate avevamo visto il progetto, rimandato in Consiglio per ulteriori finanziamenti, rivotato, accelerato, oggi vedo che quella struttura è completamente abbandonata, anzi oggi - correggo - oggi in particolar modo stavano verniciando la cancellata.

Però faccio presente che il problema che ha evidenziato il Consigliere Berlino è legato anche alla mancanza della struttura che va in funzione, per cui mi domandavo se potevamo essere messi al corrente di quando questa struttura che è costata oltre due miliardi possa funzionare.

In effetti è un'interrogazione, Consigliera Riboldi, la faccio perché nel precedente Consiglio ero assente, però mi sembrava corretto e spero che non abbia a male che questa interrogazione venga evidenziata questa sera.

Chiedo veramente di vedere di attivarsi per capire come mai è ancora ferma questa struttura.

Mi scuso con la Presidenza per aver chiamato comunicazione questa interrogazione, però era necessaria che la facessi.

La comunicazione è che con grande dispiacere ho visto che il Consigliere Napoli ha abbandonato il gruppo DS e con grande piacere so che è andato a finire nel gruppo chiamato Margherita.

In questa circostanza vedo che la Margherita si rafforza, incomincia ad avere più petali e molto probabilmente incominciano più guai per questa Maggioranza, presuppongo.

È solo una questione di bilancia, Consigliere Notarangelo, il bilancio lo vedremo a breve, però...

PRESIDENTE:

Le comunicazioni per favore.

Ci comunichi!

CONS. BONGIOVANNI:

Volevo comunicare questo mia dispiacere-piacere in Consiglio Comunale, l'ho fatto questa sera.

La terza comunicazione, più che una comunicazione è un appello al buonsenso - ritengo che il buonsenso sia sufficiente - alla Commissione I che per la seconda volta, e grazie alla Maggioranza, fa mancare il numero legale.

Mi domando se a breve quando discuteremo il bilancio consuntivo, le Farmacie, è corretto o giusto che questa Commissione non si riesca neanche a riunire, non dico a nominare il Presidente così come previsto dall'art.3 del regolamento delle Commissioni consiliari, però ritengo grave che questa Maggioranza a distanza di quasi un mese non abbia ancora deciso chi farà il Presidente della Commissione.

Mi auguro che alla prossima riunione di Commissione esca fuori un nome per far lavorare questa Commissione.

Io termino con le comunicazioni e, signor Presidente, accetto di buon grado l'invito del Consigliere Notarangelo alla sospensiva.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Buonasera.

Prendo la parola solo per esprimere la solidarietà del mio partito e spero dei democratici di questo paese al Segretario Generale della CGIL, al più grande sindacato nazionale che è la CGIL, per gli attacchi infamanti ai quali è sottoposto in questo ultimo periodo rispetto alla questione del terrorismo e rispetto alla questione della ripresa del conflitto sociale che in paese democratico non dovrebbe suscitare nessun dubbio e preoccupazione negli ambiti governativi.

È di oggi una notizia che una sezione della CGIL a Cesena è stata visitata non si sa bene chi attraverso la rottura dei vetri, il tentativo di impossessarsi dei dati del computer, a me sembra chiaro che il momento che viviamo da questo punto di vista è un momento molto difficile e molto pericoloso, non ultima la questione sulle dichiarazioni sull'omicidio Biagi fatte dal Ministro degli Interni, non ultime le dichiarazioni del Ministro Martino sulla ripresa del terrorismo in questo paese.

Allora quello che noi ci sentiamo di dire oggi è che il nostro partito sarà in prima linea per difendere gli interessi dei lavoratori, per difendere gli interessi di quella gente che il 23 marzo senza armi, senza vandalismi, senza atteggiamenti aggressivi e provocatori ha sfilato per le vie di Roma per la tutela dei diritti di tutti e di tutte che in primo

luogo difenderemo in ogni sede - per questo reputo importante fare questa comunicazione anche in Consiglio Comunale di Cinisello - la CGIL, del sindacato dei lavoratori e del suo Segretario Generale.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Sale.

CONS. SALE:

Buonasera.

Volevo fare una comunicazione che riguarda la festa di ieri in Via Alberto da Giussano.

Ieri hanno fatto questa manifestazione e in Via 5 Giornate c'erano i posti per gli ambulanti.

Non riesco a capire perché dall'altra parte, sia dove è la Despar, sia il consultorio dove c'è uno spiazzo dove si poteva parcheggiare benissimo, sono state portate via alcune macchine e altri hanno avuto la multa.

È vero che c'era il divieto di sosta, però c'è gente che abita in quel quartiere, hanno visto che i posti erano vuoti e non occupati dalle bancarelle e hanno lasciato la macchina.

Ad un tratto gente che non sapeva niente e che era nelle proprie case si è vista portare via la macchina e ad alcuni hanno lasciato le multe.

Pregherei sia l'Assessore che il Sindaco che almeno in quel pezzetto di togliere le multe a questa gente perché le macchine non davano affatto fastidio.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Solo per associarmi alla comunicazione che ha fatto il Consigliere Massa, ma non in modo così articolato, ma mi associo per il fatto che quando la politica scade di questo livello e si va sul personalismo non sono d'accordo.

Per la seconda fase in cui ha esposto il Consigliere Massa io non ho documenti a portata di mano, ma se questo è successo a Cesena è anche un fatto grave come quando succede nelle sedi dei partiti politici, eccetera.

Pertanto quando la politica scade nel personalismo io non la condivido, vuol dire che il progetto è molto basso e non si sa progettare, pertanto il sindacato deve fare il sindacato, deve difendere i lavoratori e non deve fare politica e se qualche volta i sindacati intervengono nella comune dialettica della politica dove ci sono altri organismi anche in quel caso non lo condivido.

Piena solidarietà al Segretario della CGIL e solidarietà per quella sezione alla quale hanno spaccato i vetri, poi per altre problematiche sulle quali si è dilungato non sono in grado di entrare, non è che mi dissocio, ma non entro nella partita.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Grazie Presidente.

Io non intendevo fare la comunicazione in quanto sul fatto della mia entrata nel gruppo consiliare de La Margherita Democrazia e Libertà era già stato fatto questo annuncio da parte del Consigliere Notarangelo nell'ultima seduta di Consiglio, ma ovviamente le battute sia del Consigliere Bianchessi, sia l'intervento del Consigliere Bongiovanni, hanno stimolato in me questo intervento, perché mi sembrava doveroso comunicare personalmente e direttamente che io entravo, sì, in un nuovo movimento politico che è quello de La Margherita, ma che questo, almeno per quanto penso io, non va assolutamente ad intaccare questa Maggioranza.

In effetti non è cambiato assolutamente nulla per quanto riguarda i numeri, è sicuramente cambiato molto per me nel senso che io mi sento apposto con la coscienza, sia con me stesso perché io penso di poter tranquillamente rientrare in quella che sarà l'area politica in cui mi vado a collocare che è quella sostanzialmente degli ex Democratici che sono confluiti del partito de La Margherita quindi nell'area Prodiana del quale penso di rispettare appieno i lavori e i principi di riferimento. Lavorerò quindi all'interno de La Margherita per costruire una Maggioranza di Centro Sinistra che sia nel futuro, io spero, più forte e più solida che mai.

Oltre a sentirmi a posto con me stesso mi sento a posto anche con gli elettori che mi hanno votato, perché è vero, verissimo, non lo nascondo, che sono stato eletto nella lista de I Democratici di Sinistra, ma penso che chiunque mi conosce sa perfettamente che io non arrivo dal partito, arrivo dalla società civile, da un impegno costante presente sul territorio nelle organizzazioni di volontariato.

Sono stato organizzatore di diverse iniziative sul territorio e gli elettori che mi hanno votato, che ovviamente conosco personalmente, sono elettori che fanno parte del movimento e dell'elettorato di opinione che si richiama ai valori del Centro Sinistra ma che spesso non ha tessere di partito e non si colloca quindi in maniera precisa e chiara nei soggetti politici.

Io, e queste persone che sento di rappresentare, chiedo scusa, questo mi sembra doveroso, ai colleghi de I Democratici di Sinistra soltanto con i tempi con i quali è avvenuta questa dichiarazione, perché effettivamente da poco avevo dichiarato la mia indipendenza dal gruppo consiliare per i motivi che conoscono e inaderenti al Partito Democratici di Sinistra perché da me manifestati in fase congressuale, ma i tempi della politica che spesso sono più veloci del pensare, del dire, perché la politica ha oggi anche queste dinamiche, mi hanno portato a fare questa dichiarazione in anticipo rispetto a quella che è una riflessione che stavo compiendo con i tempi che mi sembravano doverosi per un passo di questo tipo.

Ricordo, però, che così sembrava nell'area, che se io non avessi fatto questo passo probabilmente sarebbe avvenuto il passo contrario e che quindi per la seconda volta mi sarebbe stata fatta vedere la porta di uscita, quindi ho soltanto anticipato i tempi.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Buonasera.

Volevo comunicare dal punto di vista personale, non sicuramente dal punto di vista politico, al Segretario della CGIL il mio rammarico per gli attacchi.

Credo però che bisogna valutare che questi attacchi sicuramente non gli arrivano da un mondo a cui appartengo, ma vengono rivolti da un mondo che, ahimè, si ritrova in casa, perché vorrei ricordare al Consigliere Massa che tutte queste lettere che continuano ad arrivare sono il prodotto di una giornale che si chiama "Zero in condotta", che sicuramente il Consigliere Massa conoscerà bene, di area no-global, e quindi la minestra è rifritta e rigirata in casa!

Mi dispiace che si facciano gli attacchi a delle persone dal punto di vista istituzionale e di questo mi rammarico e sono personalmente vicino a Cofferati, così come lo sono al Ministro Scajola, ma dal punto di vista politico prendo le distanze, perché il retroterra su cui si muove tutta questa vicenda torbida è ben conosciuto.

PRESIDENTE:

Prego Consigliera Riboldi.

CONS. RIBOLDI:

Non avevo intenzione di intervenire, ma quest'ultimo intervento non consente che si possa stare zitti.

Da quando la battaglia sull'articolo 18 ha assunto il peso che ha assunto nei confronti della CGIL e del movimento dei lavoratori è nata una campagna denigratoria portata avanti in particolare dalle forze di questo Governo, si è arrivati a sostenere che la battaglia sindacale è strumento che attiva il terrorismo!

Sono cose terribili, uso questa parola, è pesante, ma sono cose terribili, è una maniera per indicare la caccia a qualcuno!

È gravissimo, è gravissimo per la democrazia, è gravissimo per chi lo dice, è gravissimo per i lavoratori, ma se qualcuno pensa che i lavoratori rinuncino al loro diritto, al diritto alla giustizia, giocando in questo modo - queste cose le abbiamo già viste un po' di decenni fa - non ci stiamo!

Questo deve essere chiaro, non accettiamo che di fronte al movimento che si batte per i propri diritti partano campagne di criminalizzazione e soprattutto rivoltare la frittata è veramente ridicolo, semplicemente ridicolo!

PRESIDENTE:

Prego Sindaco Gasparini.

SINDACO:

Io volevo comunicare al Consiglio Comunale una serie di considerazioni che abbiamo fatto in Giunta alla luce del manifesto che è stato affisso nella città, dove si indica ai cittadini che questa Giunta favorisce le COOP Rosse, favorisce le speculazioni selvagge, e rispetto a questo tema abbiamo verificato, abbiamo chiesto un parere legale se potevamo querelare, abbiamo il parere dell'avvocato che dice che ci sono gli estremi per la querela, abbiamo discusso a lungo su questa cosa e ancora una volta abbiamo deciso di non querelare i Capigruppo dei tre partiti che hanno firmato, o tutti i Consiglieri perché sono gruppi consiliari, perché io ritengo che sia sbagliato parlare in politica attraverso querele, anche se io credo che sia doveroso difendersi anche attraverso querele.

Da questo punto di vista ritengo che questa Amministrazione Comunale, nei confronti dei cittadini a questo punto, dovrà fare chiarezza rispetto a quelle che sono state accuse infanganti per quanto mi riguarda, perché si può non essere d'accordo su scelte, si può non essere d'accordo su percorsi amministrativi, ma io credo che nessuno possa dire che questa Amministrazione Comunale e questa Giunta favorisce speculazioni selvagge o le Cooperative rosse!

Lo dico perché con estremo dolore io ho tagliato una costruzione che comprendeva una realtà storica di questa città con diecimila soci per l'interesse collettivo, che io ritengo da salvaguardare prima di tutto.

Da questo punto di vista credo che i Consiglieri Comunali che pensano che la politica sia infangare, eccedere nei toni, creare tensioni, credo che questo non faccia onore alla politica.

Parlavamo poc'anzi della vicenda Cofferati, del pensare alla politica come un modo torbido di gestire il potere e la rappresentanza, allora io

voglio questa sera ufficialmente in Consiglio Comunale dare la piena solidarietà al Presidente Zucca, perché credo che più tutti in quel manifesto sia stato colpito, perché chiamare in causa la massima carica istituzionale, punto di equilibrio tra le forze di Maggioranza e di Opposizione, che credo che abbia dimostrato nei fatti con le forze e le debolezze di ognuno di noi, ma nei fatti, il pieno rispetto dei regolamenti e oltretutto, al di là di questo, ancora una volta nel pieno rispetto della possibilità della Minoranza di svolgere un ruolo, io credo che a Zucca con grande sottolineatura di dare la mia solidarietà, perché io credo che in maniera così - permettetemi di dire - rozza, fare riferimento al Presidente Zucca... scusi, Consigliere Bongiovanni, o la smette...!

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni per favore.

SINDACO:

Io credo che ci sia il rispetto nei confronti delle persone e quando una persona non ha rispetto nei confronti delle persone non ce l'ha nei confronti dell'istituzione!

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni!

SINDACO:

Ogni giorno lo fa!

CONS. BONGIOVANNI (Fuori microfono):

...rozzo...

PRESIDENTE:

No, rozzo il vostro modo con cui sarei stato chiamato...

SINDACO:

Certo, confondendo il ruolo istituzionale con un ruolo di lavoro e facendo apparire che il Presidente Zucca possa essere colui che tiene bordone e appoggia le Cooperative rosse!

Io credo che questa sia una vergogna, ribadisco che come Giunta, proprio perché abbiamo un ruolo di Governo, e come Sindaco di questa città eletto da molti cittadini, credo che sia mio dovere nonostante il veleno qualche volta rispetto alle cose ingiuste, tenere personalmente nel mio ruolo un atteggiamento il più possibile dialogante e attento.

Quindi da questo punto di vista volevo evidenziare, e concludo qua, a questo Consiglio Comunale che le cose dette sono estreme falsità, lo diremo nel merito ai cittadini, perché io credo che ci sia il bisogno di fare chiarezza con atti e informazioni sui percorsi di questa Amministrazione.

Rivendico a questa Amministrazione una serietà nella gestione della Cosa Pubblica, rivendico a questa Amministrazione anche una serietà nel confronto politico, perché quello che è avvenuto spesso in questo Consiglio Comunale e quello che avviene sui muri della città, come questo manifesto, credo che non faccia certamente onore a chi lo ha sottoscritto.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Mi scuso, signor Presidente, se riprendo la parola, anzi la ringrazio per avermela data, ma era solo per esprimere solidarietà a qualsiasi attacco personale venga fatto da qualsiasi forza politica, comunque a chiunque esprime e rappresenta un ruolo istituzionale nel nostro paese.

Fare degli attacchi a Cofferati così pesanti, a prescindere che poi fosse Cofferati o chiunque fosse coinvolto, penso che nessuno abbia interessi a creare delle situazioni ad un punto tale e così estreme che possano in qualche modo trovare giustificazione e motivazione di orgoglio anche per chi li tira fuori.

Ritengo che queste sono battaglie politiche, che si esprimono con le forze che ognuno di noi ha, e ognuno di noi dovrebbe esprimere il massimo della libertà e della capacità democratica di sapersi esprimere sul territorio sia nazionale che locale.

Mi ricollego a quanto detto dal Sindaco che ovviamente fa il comizio e poi esce, però ritengo giusto che gli attacchi siano nell'ambito politico, ritengo giusto che questo Consiglio Comunale possa esprimere il massimo della democrazia, ma ritengo altrettanto giusto che la democrazia non si esprime solamente in Consiglio, ma anche fuori.

Anche se mi piacerebbe poi vedere questo manifesto di cui tanto ne abbiamo parlato, ma ancora non riuscito a vederne uno, però riuscirò in qualche modo a trovarlo per riuscire a capire di che tipo di manifesto stiamo parlando.

Certo che le circostanze dette dal Sindaco possono in qualche modo essere ben chiarite e quando invita un po' tutto il Consiglio dicendo che verrà chiarito sul territorio, noi stiamo chiedendo chiarimenti quotidianamente e purtroppo questi chiarimenti non ci vengo mai dati!

Faccio un esempio banale: la Commissione I non si riesce a convocare, cioè si convoca e non parte eppure è la Commissione del bilancio!

La seconda questione è che si parla di bilancio consuntivo e la Dottoressa Ficarelli viene cacciata da questa Amministrazione e non si capisce il perché e al suo posto viene messo un Dirigente che non ha neanche il diploma di ragioniere, è un perito, e vuol prendere il posto di un Dirigente laureato, come dovrebbe essere il curriculum di quella posizione, e arrivare in Consiglio con un bilancio consuntivo non so a che titolo e come, se è capace a leggerlo, se è capace di esprimere un suo parere tecnico!

Io ritengo che la persona messa al suo posto sicuramente non è in grado di avere i titoli per ricoprire questo posto, eppure i Consiglieri di Minoranza chiedono chiarimenti che non vengono mai dati da questa Maggioranza!

Penso che sicuramente la Maggioranza abbia motivi per evitare che si esprimano con semplicità, chiarezza e trasparenza queste cose, ma fino a quando questa Maggioranza rimane chiusa nel proprio guscio e guai ad uscire... addirittura è venuto un documento in mano a tutti i Consiglieri, il bilancio consuntivo, senza neanche il parere dei Revisori dei Conti, che are sia venuto fuori qualche giorno fa, ma questo è un atto grave!

C'è il bilancio e il Presidente non c'è per vedere un po' gli atti, eccetera, si presenta un Dirigente che a mio parere non avrebbe neanche i titoli per ricoprire il ruolo che ha, si presenta in Consiglio Comunale un bilancio senza che nessuno lo possa discutere, analizzare e valutare, senza che qualcuno tecnicamente sia in grado di spiegarlo a questo Consiglio Comunale!

Questo è l'atto grave della trasparenza che chiedeva il Sindaco..

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni, siamo in ambito di comunicazione, concluda.

CONS. BONGIOVANNI:

Mi sono un po' allargato, signor Presidente, ma chiedo scusa, però era doveroso rispondere al Sindaco quando le Minoranze chiedono trasparenza!

La si chiede sempre ad alta voce e in maniera corretta e poi ognuno utilizza gli strumenti che ha!

Probabilmente sarà poco piacevole visto e considerato come qualcuno si sia arrabbiato per questi manifesti, ripeto spero di vederne uno, ma ritengo che in qualche modo la Minoranza dovrà comunicare con questa città!

Qui abbiamo un unico organo di stampa che prima continuava ad infangare le Minoranze perché le Commissioni consiliari non si riuscivano a costituire, è già la seconda volta che manca il numero legale da parte della Maggioranza, non si è mai visto un giornalista de "La Città"... io volevo fare tramite il Presidente Zucca una dichiarazione alla stampa però mi ha detto di chiamare "La Città" perché non è il portavoce delle Minoranze.

PRESIDENTE:

Non è il caso che io sia il suo portavoce.

CONS. BONGIOVANNI:

Però ogni tanto sarebbe anche gradevole e piacevole far sapere alla cittadinanza che questa Maggioranza non ha i numeri per governare, in qualche modo bisognerà farglielo sapere!

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Grazie Presidente, buonasera.

Io non vorrei che il silenzio da parte dei DS rispetto alla vicenda Cofferati sia preso come una presa di distanza nei confronti del Segretario della CGIL.

Absolutamente no, tutti si sono espressi, ho apprezzato anche i vari interventi che ci sono stati, chiaramente la nostra piena solidarietà al compagno Cofferati, quindi vedremo nel prosieguo delle cose quali fondamenta, indipendentemente da chi ha scritto le cose, possano avere quelle accuse.

Un dato è certo: la differenza delle accuse al compagno Cofferati e le accuse che si rivolgono oggi e che sono state rivolte dal molto tempo al ministro degli Interni Scajola.

Quindi sono due cose separate, distinte, ma chiaramente entrambe con una gravità eccezionale che solamente in questo paese, in momenti particolari, vengono fuori in particolare per il compagno Cofferati.

Per quanto riguarda i manifesti in città, io ne ho visto uno di sfuggita, ma al di là del manifesto l'attacco che è stato portato anche all'interno di questo Consiglio Comunale nei confronti del Presidente del Consiglio Zucca chiaramente facevano presagire già che tipo di manifesto sarebbe uscito all'interno della città.

Anche qui non c'è bisogno di dare la solidarietà al Presidente del Consiglio rispetto a quegli attacchi di bassa portata nei confronti della persona, quindi il Presidente saprà nel suo campo avvalersi nelle sue facoltà per decidere cosa fare.

Io trovo veramente irrisorio... è vero che le cose devono essere distinte tra quello che si dice all'interno del Consiglio Comunale e quello che si dice ai cittadini.

Uno solo esempio rispetto alla festa del quartiere che si è svolta al Sant'Eusebio: se non siamo noi a far valere le ordinanze che si mettono, cioè veniamo all'interno del Consiglio Comunale dopo un'ordinanza a chiedere di togliere delle multe a cittadini giustamente fatte, mi sembra che siano discorsi di poco conto!

Quindi se c'è un'ordinanza e la realtà è quella, non si possono mettere macchine, quindi i cittadini devono rispettare le norme e le leggi che vigono da tutte le parti!

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Soltanto perché mi tocca rifare una richiesta formale, perché siccome è stato toccato il tema dei manifesti che sono apparsi nella città - mi sembra due, uno a firma dei partiti della Minoranza e uno a firma dei partiti della Maggioranza - e mi sembra che sia un tema caldo e sentito da tutti, io approfitto per chiedere, non so chi sia competente, con molta urgenza il regolamento o il contratto tra AGIAP e Amministrazione Comunale per capire come funziona il meccanismo dell'affissione dei manifesti.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Mi scuso perché prendo la parola per la terza volta, ma è venuto a galla un motivo nuovo per prendere la parola, la solidarietà al Presidente Zucca.

Da parte del nostro gruppo sicuramente siamo molto solidali con il Presidente Zucca, però vorrei ricordare a questo Consiglio che il Presidente Zucca è stato eletto all'unanimità da tutte le forze politiche che compongono questo Consiglio Comunale, pertanto se a suo tempo abbiamo votato l'Ufficio di Presidenza all'unanimità, vuol dire che tutto questo Consiglio vedevamo nella figura del Presidente Zucca e nell'Ufficio di Presidenza un valore molto alto.

Pertanto per me non è cambiato, quello di allora resta ancora adesso, la solidarietà mia e del mio gruppo è totale.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Sale.

CONS. SALE:

Signor Presidente, riprendo la parola, visto che sono stato tirato in ballo per quanto riguarda le multe di Via Alberto da Giussano...

PRESIDENTE:

Non facciamo un dibattito...

CONS. SALE:

Come, ognuno ha fatto la sua replica!

Ma chissà perché quanto arriva a me lei mi richiama sempre, Presidente!

PRESIDENTE:

No, no!

CONS. SALE:

Non riesco a capire questo suo atteggiamento!

PRESIDENTE:

Ma la sua è stata una comunicazione!

CONS. SALE:

Comunque sono stato tirato ancora in ballo!

PRESIDENTE:

Dica quello che vuole però guardi che è una comunicazione.

È impossibile non capire come sia diversa!

CONS. SALE:

Non riesco a capire, Presidente, tutte le volte anche quando faccio le interrogazioni lei ha sempre da dire su di me, chissà perché!

PRESIDENTE:

No, ma non sono io che ho da dire, il regolamento dice che è possibile fare comunicazioni...

CONS. SALE:

Ma se ognuno ha parlato di quello che ha voluto!

PRESIDENTE:

Sulle comunicazioni una volta!

CONS. SALE:

Non erano comunicazioni, non tutti hanno fatto le comunicazioni,
Presidente, ognuno è intervenuto a ruota libera!

PRESIDENTE:

Ma no, non è vero, erano comunicazioni!

CONS. SALE:

A ruota libera, stasera ognuno ha fatto quello che ha voluto!

PRESIDENTE:

Non è vero!

CONS. SALE:

Va bene, non è vero, ha ragione lei!

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Marsiglia.

CONS. MARSIGLIA:

Buonasera a tutti.

Più che una comunicazione volevo chiedere al Presidente Zucca se può comunicarci come mai, ho sentito che la I Commissione non ha eletto il Presidente, volevo capire visto che, mi scuso, sono stato assente, come è successo.

Stasera ci doveva essere la riunione, che cosa è successo e perché una Commissione così importante, visto che si dovrà discutere prossimamente il bilancio, non ha ancora eletto il Presidente e il Vicepresidente nonostante a suo tempo si sia manifestata l'urgenza di dare corso alle Commissioni affinché potessero lavorare e produrre atti da presentare in Consiglio Comunale?

È già la seconda volta, da quello che risulta, che la I Commissione non elegge al proprio interno il Presidente e il Vicepresidente.

Credo che sia una comunicazione importante che il Presidente Zucca deve fare a tutto il Consiglio Comunale perché si sia a conoscenza di quello che effettivamente è successo all'interno della I Commissione.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viapiana.

CONS. VIAPIANA:

Grazie Presidente.

Visto che questa sera vedo che l'ordine del giorno slitta abbondantemente, anche io volevo sottolineare un fatto che è accaduto l'altro giorno a Milano e portare quindi la solidarietà al Vicequestore, fatto che è succeduto in conseguenza di quell'atto purtroppo folle di quel personaggio che ha pensato bene che per risolvere i suoi problemi doveva uccidere un'altra persona!

Questo è un servitore dello Stato, purtroppo, ahimè, viviamo ancora uno Stato dove c'è il bisogno di eroi!

Questo mi serve anche per collegarmi alla piena solidarietà di Italia dei Valori Gruppo di Pietro al Segretario Generale della CGIL Cofferati.

Non è nuova la posizione di Di Pietro sulla questione articolo 18 e più precisamente anche nella difesa del Segretario Generale della CGIL Cofferati.

Pieno appoggio alla difesa dell'articolo 18 perché crediamo profondamente che attraverso l'articolo 18 si vogliano colpire anche - e non è un caso - l'autonomia dei Magistrati, perché è il Magistrato che deve decidere sull'appello all'articolo 18 da parte del dipendente, quindi crediamo che vengano colpite insieme le due figure istituzionali: il lavoro che è garantito dall'articolo di una Costituzione, e la difesa ad oltranza - resistere, resistere, resistere - dell'autonomia dei Magistrati.

Questi due argomenti per noi sono baluardo e così come diceva il Consigliere di Rifondazione Comunista anche per noi è un fatto di vitale importanza per la democrazia del nostro paese.

Questo non vuol dire che noi intendiamo criminalizzare altre figure, la Magistratura proprio per il rispetto che abbiamo di questa figura farà luce sulla questione che sta avvenendo intorno alla vicenda del Dottor Biagi e alle speculazioni politiche che ne seguono, certo è che l'attacco non viene dai lavoratori, non sappiamo da chi venga, ma sicuramente viene dall'interno del Governo.

È di oggi ancora la conferma dell'Onorevole Maroni che continua a chiedere sostanzialmente le dimissioni del Ministro Scajola, quindi è ovvio che un Governo che ha già perso il suo Ministro degli Esteri e che fra qualche minuto, secondo, o non si sa, rischia di perdere il Ministero degli interni, evidentemente non è un buon Governo, mi permetto di dire, perché sono i due Ministeri più importanti.

Evidentemente anche da parte di molte sensibilità del Centro ad esempio del Governo di Centro Destra ci sono voci sicuramente contrastanti.

Questo mi fa dire che questo Governo per molti aspetti non riesce a governare perché non ha l'esperienza e perché, ahimè, non si può governare con un Presidente del Consiglio che ancora oggi ha in capo gravi responsabilità e comunque processi pendenti sul suo capo.

Quindi sicuramente noi siamo preoccupati, ormai tutti i messaggi di allarme sono stati lanciati, speriamo - è una speranza - per quanto ci riguarda, faremo di tutto per impegnarci nelle istituzioni, ma anche con la gente, perché il Centro Sinistra possa ritornare al Governo.

Da ultimo, Presidente, un appello, perché anche qui non credo che sia corretto - anche se capisco le difficoltà, per l'amor di Dio - ma credo che questa sera il Consiglio Comunale debba cominciare ad affrontare i punti di Governo.

Noi abbiamo due importanti punti di Governo, affrontiamoli; se non siamo in grado facciamo qualcos'altro, facciamo una riunione di gruppo, ma non possiamo perdurare così, ormai è passata un'ora!

Faccio appello alla sua sensibilità, Presidente.

PRESIDENTE:

Poi le rispondo, c'è ancora il Consigliere Leoni, prego.

CONS. LEONI:

Buonasera, volevo chiedere, visto che è già la seconda volta che non c'è stata la votazione del Presidente alla I Commissione, volevo chiedere al Presidente di attivare quelle procedure di salvaguardia del Consiglio Comunale e degli organismi del Consiglio Comunale, quindi le Commissioni, cioè l'art.31, come ha già fatto un'altra volta sempre sulle Commissioni; di attivarlo al più presto, oltretutto perché è una Commissione che avrebbe avuto una scadenza molto importante, quella del bilancio consuntivo.

Quindi prima si farà questo Presidente e prima potrà lavorare la Commissione.

PRESIDENTE:

Vorrei dire due cose: il Consigliere Leoni ha quasi risposto al Consigliere Marsiglia, nel senso che è venuto a mancare il numero legale per la seconda volta: erano presenti tre Commissari quindi la seduta è stata dichiarata deserta.

Da questo punto di vista, tenendo conto che nell'ultima riunione dei Capigruppo si era deciso di trattare in Commissione il conto consuntivo, è chiaro che da parte mia, essendo vicino anche il momento in cui dovrò convocare la prossima sessione ordinaria di Consiglio Comunale comprendente la discussione del conto consuntivo, è chiaro che da parte prima dovrò in ogni caso farmi carico di convocare una Commissione e invitare l'Assessore al Bilancio a relazionare a presentare il conto consuntivo anche in Commissione.

Dovrò prima delle vacanze convocare senz'altro una terza riunione della commissione I per l'elezione del Presidente.

Io penso che sia sotto gli occhi di tutti la necessità di fare il Presidente della I Commissione assolutamente prima del termine di queste sedute, prima delle vacanze.

La seconda riunione è stata convocata a sette giorni dalla prima, si tratta di stabilire bene le date, ma per certo sarà convocata una riunione di Commissione che permetterà la presentazione del bilancio consuntivo.

La Commissione è stata insediata, sono il Presidente e il Vicepresidente che non sono stati eletti, quindi quello che farò è concordare una data a che ci sia questa riunione.

Voglio rispondere sulla questione dei manifesti per la specifica e piccola parte che può aver riguardato me.

Innanzitutto voglio ringraziare il Sindaco per aver detto pubblicamente quello che mi aveva già detto privatamente.

Naturalmente anche da parte mia è stata chiesta una valutazione di un legale rispetto a quanto scritto nel manifesto, quindi il legale sta valutando i termini dell'eventuale offesa o diffamazione arrecata.

Anche io sono d'accordo con le parole del Sindaco rispetto al fatto che in via teorica bisognerebbe sempre dare delle risposte politiche e non giudiziarie ad attacchi che sono politici quando sono politici, ma quando sono diffamatori è chiaro che non sono politici e assumono un carattere diverso.

Io vorrei dire una cosa semplicissima: è stato sottolineato il fatto che io sia un dipendente dell'Auprema in modo - come dire - quasi spregiativo.

Io sono orgoglioso di essere dipendente - uno dei tanti dipendenti - del movimento cooperativo italiano, sono orgoglioso di essere un dipendente anche del movimento cooperativo cinisellese!

Solo chi non conosce la storia del movimento cooperativo di diverso colore, non mi interessa bianco, rosso, verde, può pensare che sia qualcosa di offensivo o di sgradevole dal punto di vista politico e morale, assolutamente no!

Anzi, se devo essere cattivo...

(Cambio cassetta)

...in un'azienda come quella in cui lavoro io.

Perché la storia del movimento cooperativo è la storia della parte più debole della società italiana che a metà del secolo scorso, attraverso le società di mutuo soccorso, i patti di fratellanza, si uniscono per risolvere problemi sociali impellenti, fanno un'opera di alfabetizzazione politica, sociale, e scolastica vera e propria nel momento in cui viene allargato il diritto di voto e viene dato ai cittadini in grado di scrivere dopo il 1882.

Viene accresciuto il benessere sociale, culturale e democratico al paese, queste forze sono poi piegate dalla reazione fascista e autoritaria, perché le prime cose che bruciano sono le sedi delle cooperative, le biblioteche delle cooperative, le sedi delle leghe e quant'altro, perché la cooperazione è un fatto generale che riguarda l'abitazione come il consumo, la produzione come la cultura e contribuiscono in modo molto significativo, figuriamoci anche a Cinisello, alla lotta antifascista e di Resistenza.

Se andate a vedere quali sono i cittadini di Cinisello confinati o messi in galera durante il Ventennio voi troverete che la ventina circa di cittadini che subiscono queste restrizioni sono tutti cittadini che ruotano attorno alle sedi delle cooperative allora esistenti.

C'è stato un ruolo molto forte per quello che riguarda la ricostruzione, un ruolo molto forte rispetto alla politica di integrazione e di accoglienza dei cittadini che da tante parti d'Italia negli anni del miracolo economico sono venuti a Cinisello e hanno fatto con il loro lavoro di questa città quello che noi adesso possiamo vedere.

Per quello che mi riguarda, quindi, è un fatto di onore e non di disonore lavorare nel movimento cooperativo!

Finisco dicendo che per quanto riguarda le accuse che sono state fatte di uccidere la democrazia a Cinisello - io non credevo di essere così importante! - mi sembra una cosa fuori dal mondo!

Ognuno in buona fede sa che le decisioni che sono state prese sono state prese sulla base di un regolamento esistente di fronte all'interruzione di pubbliche funzioni e della vita del Consiglio.

Io penso che chiunque altro di voi, di qualsiasi gruppo politico avesse avuto la ventura di essere al mio posto in quelle sere avrebbe dovuto procedere in quel modo.

Quindi anche per quello che mi riguarda, in coscienza ritengo solo di avere fatto il mio dovere.

Altra cosa sarà la valutazione che verrà fatta dal mio legale.

Sospensiva.

SOSPENSIVA (Ore 21:07)

RIPRESA DELLA SEDUTA (Ore 21:21)

(La registrazione riprende da questo punto)

ASS. PARIS:

...spetti solo ad un Assessore dichiarare la propria solidarietà.

PRESIDENTE:

La riunione dei Capigruppo propone di svolgere una parte del programma stabilito con queste modalità: si inizia con l'ordine del giorno n.32 presentato dai gruppi consiliari Ambiente e Solidarietà, DS, Margherita, Rifondazione Comunista, SDI, Italia dei valori in merito al problema delle nuove strade nel nuovo piano urbano del traffico.

Alle 22:30 dovrebbe iniziare il punto n.42, la "Variante parziale al PRG vigente ai sensi della legge regionale n.23/97, articolo 6, comma 2, relativa all'area ubicata tra Via Tito Speri e Mantegna".

Se c'è dello spazio tra il punto n.32 e n.42 si svolgerà il punto Coordinamento provinciale milanesi per la pace in comune.

Si propone la relativa inversione.

Se non ci sono obiezioni cominciamo in questo modo.

Domani sera faremo il punto sulle Farmacie "Approvazione bilancio preventivo 2002, piano programma e bilancio pluriennale 2002-2004 dell'Azienda Speciale Farmacie".

Uno dei presentatori dell'ordine del giorno n.32, uno dei gruppi che l'hanno sottoscritto prenda per favore la parola.

Prego Consigliera Riboldi.

CONS. RIBOLDI:

Vorrei ricordare che quando abbiamo presentato questo ordine del giorno stavamo discutendo un intervento sul Piano Regolatore, una delle varie osservazioni, che riguardava la famosa campana.

Il problema che ci eravamo posti era la necessità di coordinare l'apertura di nuove strade con il piano urbano del traffico, cioè ritenevamo che qualsiasi nuova iniziativa, sia in attuazione del Piano Regolatore, che in variante al Piano Regolatore, per quanto riguarda l'apertura di strade non potesse assolutamente essere fatta prima che il piano urbano del traffico venisse presentato e quindi si capisse come questa strada e il traffico che questa convogliava o distribuiva avrebbe influito sull'insieme dell'area, della zona in cui la strada veniva a trovarsi e soprattutto che comunque qualsiasi decisione passasse dal Consiglio Comunale.

Queste erano le motivazioni, difatti voleva essere un allegato e discusso immediatamente in quella serata, adesso ha perso un po' nella nostra memoria, ma non di valenza, credo che la valenza sia rimasta uguale e sia altrettanto importante, anche se è passato un po' di tempo e può essere sfuggito nella sua importanza.

Credo che invece sia un ordine del giorno molto importante, proprio perché il traffico è un problema grosso, la viabilità è un problema grosso, nuove strade possono snellire il traffico, ma possono attirare nuovo traffico.

Se le strade non rientrano all'interno di una programmazione più alta del singolo pezzettino possono appunto provocare una serie di conseguenze a catena ed è importante invece che noi abbiamo la visione globale.

PRESIDENTE:

Grazie.

Interventi, prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Volevo chiedere se era possibile leggere il testo dell'ordine del giorno, così mi rinfresco anche la memoria.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Riboldi.

CONS. RIBOLDI:

"In relazione alla necessità di aggiornare il piano urbano del traffico che deve organizzare in misura razionale sia la circolazione in Cinisello Balsamo, sia il traffico di passaggio nella nostra città;

Valutate le osservazioni presentate al Piano Regolatore adottato relativo all'istituzione di una nuova strada nell'area del Parco del Grugnotorto e all'eliminazione di nuove strade previste da detto Piano Regolatore e le controdeduzioni alle osservazioni stesse;

Ritenuto di approvare le controdeduzioni così come predisposto dalla Giunta sulla base del parere dei tecnici competenti;

Considerato che le norme vigenti consentono la realizzazione in tempi brevi di varianti agli strumenti urbanistici in presenza di precise esigenze di interesse pubblico;

Il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo

Impegna la Giunta a ripresentare alla discussione del Consiglio il problema dell'istituzione di nuove strade (sia riapprovando il tracciato previsto nel vigente Piano Regolatore, sia con tracciati diversi) qualora tale esigenza apparisse necessaria alla luce delle verifiche effettuate sulla base della realtà rilevata e del nuovo piano urbano del traffico, che si ritiene strumento indispensabile al fine di migliorare la viabilità nella nostra città.

Per quanto sopra detto il Consiglio Comunale

Ritiene che nessuna nuova strada debba essere eseguita, anche se prevista nell'attuale Piano Regolatore adottato, prima che un'approfondita e scrupolosa analisi permetta di verificare la sua effettiva validità, la vocazione nell'area dove questa dovrà collocarsi, i dati che i tecnici incaricati della stesura del piano urbano del traffico dovranno fornire per giustificare la sua realizzazione".

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Rispetto a quest'ordine del giorno che nasce durante la discussione relativa in particolare alla campana, ma che evidentemente si pone l'obiettivo di essere più generale, perché quest'ordine del giorno non parla di quell'area ma esprime delle valutazioni riguardanti il territorio di Cinisello balsamo in generale, io rilevo alcune incongruenze.

Innanzitutto è possibile che un Consiglio Comunale possa impegnare la Giunta a ripresentare alla discussione del Consiglio il problema dell'istituzione di nuove strade, però non è possibile che il Consiglio riapprovi il tracciato previsto nel vigente Piano Regolatore.

Come dicono i giuristi - io non sono tanto capace - ma ne bis in idem, cioè non si può riapprovare.

Se una strada è già nel Piano Regolatore noi dal punto di vista formale non la possiamo riapprovare: o modifichiamo il tracciato, oppure la stralciamo, oppure facciamo un atto che cambi la situazione, ma non possiamo riapprovare una strada.

Quindi certamente l'affermazione "riapprovare il tracciato previsto" è assolutamente non attuabile, mentre se si parla di tracciati

diversi è chiaro che a quel punto ci sarebbe una variante ed è del tutto evidente che passerebbe in Consiglio Comunale.

Un'altra affermazione sulla quale io in linea di principio sono d'accordo è quella della parte finale del documento, cioè "che nessuna nuova strada debba essere eseguita anche se prevista nell'attuale Piano Regolatore adottato, prima che un'approfondita e scrupolosa analisi permetta di verificare la sua effettiva validità, la vocazione nell'area dove questa dovrà collocarsi, i dati che i tecnici incaricati...", anche questo se in linea di principio può essere condivisibile, dal punto di vista della concretezza se io dovessi pensare che una strada prevista in PRG non sia valida e non abbia tenuto conto questo PRG della vocazione dell'area, vorrebbe dire che il PRG sarebbe fatto assai male se ci fosse una strada e se non ci fossero state le valutazioni che qui si esprimono.

Se il Piano Regolatore ha previsto una strada un motivo c'è!

Io sono convinto che si tenti di dare una risposta generale ad un problema particolare con alcuni rischi.

Il primo rischio che vedo è che a fronte dell'approvazione di questa delibera noi dobbiamo, qua lo dico all'Assessore, bloccare per esempio i lavori rispetto alle modifiche del tracciato previste dal Piano Regolatore, in alcuni punti della città.

Ci sono diversi punti della città in cui il Piano Regolatore prevede dei nuovi tracciati che non esistono e se votiamo questa delibera dobbiamo fermare e fare le valutazioni che l'ordine del giorno richiede.

Da questo punto di vista bisognerà trovare una formulazione che se mai ci consenta, e su questo potrei essere d'accordo, di approfondire ma dal punto di vista politico, non dal punto di vista tecnico perché da qui mi interessa meno, di approfondire i temi relativi alla viabilità, di approfondire le questioni relative ai tracciati stradali.

Ricordo che noi come gruppo abbiamo espresso tutte le nostre perplessità rispetto alla realizzazione della strada che parte da Via Umberto Giordano, mentre abbiamo ritenuto che fosse valida l'ipotesi del completamento della campana.

Ritengo che poi ogni gruppo e ogni Consigliere abbia le sue posizioni e le sue idee rispetto a determinati punti e tracciati.

Quindi io inviterei ad una riflessione rispetto a questo ordine del giorno per riformularlo in termini più di indirizzo politico che di intervento normativo e che ci permetta di rimettere in discussione, o comunque di approfondire alcuni temi relativi alle strade ma allo stesso tempo non blocchi i lavori della Giunta.

Come Minoranza potrei dire di votarlo subito, così domani appena ragioniamo sulle varianti dei tracciati noi diremmo che prima bisogna fare quello che l'ordine del giorno prevede!

Quindi io direi che certamente va fatta una riflessione, eventualmente con una sospensiva potremmo capire quali possono essere delle riflessioni da fare.

Apprezziamo lo spirito di questo ordine del giorno, ma facciamo in modo che questo ordine del giorno possa valutare politicamente, cioè come indirizzo politico, come competenza del Consiglio, quelle che sono le previsioni, che sono ciò che non è previsto in piano ma che un domani potrebbe essere previsto.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Paris.

ASS. PARIS:

E' noto al Consiglio che è in corso di elaborazione il piano urbano del traffico che sarà corredato degli interventi viari con relative priorità.

Io capisco alcuni dei dubbi che sollevava il Consigliere Bianchessi, però secondo me non rischiano di intralciare i nostri lavori. È vero che questo problema sostanzialmente è nato per due percorsi in sede di controdeduzione, la campana e l'apertura della nuova strada da

Via Copernico, quelle sono le vicende sulle quali il Consiglio Comunale ha ritenuto che non ci sono stati sufficienti approfondimenti, o meglio che non fossero sufficienti gli approfondimenti a livello di PRG ma che ci fosse un'ulteriore riflessione a livello di un esame puntuale del traffico cittadino e quindi delle soluzioni proposte.

Quindi il Consiglio Comunale, la Commissione, avranno occasione con lo studio del piano urbano del traffico di avere ulteriori elementi.

In più rammento che una nuova strada per poter essere finanziata deve entrare nel piano triennale delle opere, quindi viene comunque all'attenzione del Consiglio Comunale.

Nell'ordine del giorno si prevede che se la strada è prevista dal PRG allora c'è soltanto da fare il progetto da includere nel piano triennale delle opere e andare avanti, se invece non è nel PRG, andrà invocata la legge n.1 del 1986 o 1976, sull'indifferibilità e l'urgenza delle opere, che è automatica variante al PRG.

PRESIDENTE:

Ci sono altri Consiglieri che intendono intervenire?

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, il gruppo di Alleanza Nazionale chiede una sospensiva sull'ordine del giorno presentato per analizzarlo attentamente.

Grazie.

PRESIDENTE:

Breve sospensiva.

SOSPENSIVA DELLA SEDUTA (Ore 21:40)

RIPRESA DELLA SEDUTA (21:59)

PRESIDENTE:

Consiglieri per favore in aula!

Ci sono dei Consiglieri, lo devo dire, che arrivano, stanno un minuto in Consiglio Comunale e poi stanno fuori tutto il tempo!

Questa non è una cosa decente!

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io raccolgo il suo appello, signor Presidente, ma l'autonomia dei Consiglieri è tale che non è che possiamo...

PRESIDENTE:

Lei capisce che non è un caso di autonomia, Consigliere!

CONS. BONGIOVANNI:

...schiavizzare coloro che non intendono ascoltare i discorsi del Consigliere Bongiovanni!

PRESIDENTE:

No, ma non c'entra Bongiovanni!

CONS. BONGIOVANNI:

Dico Bongiovanni, possono anche non ascoltare gli altri, diciamo che non vogliono ascoltare Bongiovanni.

Colgo l'occasione per preannunciare degli emendamenti all'ordine del giorno.

Non riesco a comprendere come i gruppi di Ambiente e Solidarietà, Democratici di Sinistra, Margherita, tutta la Maggioranza, inclusa Italia dei Valori, possa dire: "Impegna la Giunta a ripresentare alla discussione del Consiglio il problema dell'istituzione di nuove strade, sia riapprovando il tracciato previsto nel vigente Piano Regolatore, sia con tracciati diversi...", i consulenti non è che li prendiamo noi per fare il piano urbano del traffico!

L'Amministrazione Comunale ha ben speso, se non vado errato, circa 800 milioni per due consulenze negli ultimi otto anni e il piano del traffico è questo: o non si prendono i consulenti che fanno certi errori, o mi sembra talmente un atto di sfiducia nei confronti di chi fino adesso ha avuto l'incarico che mi domando perché glielo diano.

Oltretutto la maggioranza ha la capacità, dovrebbe avere anche la forza di incidere sul piano urbano del traffico con scelte politiche errate, sbagliate, giuste, ma che comunque sono scelte.

Nel contesto di queste scelte, cerco un attimo di...

(Cambio lato cassetta)

...come sia stato stilato questo ordine del giorno cercando ovviamente di porre degli emendamenti che diano un contributo allo spirito per il quale è stato fatto l'ordine del giorno.

Nel secondo comma, secondo paragrafo dell'ordine del giorno quando si invita il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo, si dice: "Per quanto

sopra detto il Consiglio Comunale ritiene che nessuna nuova strada debba essere eseguita, anche se prevista nell'attuale Piano Regolatore adottato...", io veramente eviterei anche di discutere se venisse approvato così anche l'ordine del giorno, perché bloccherebbe completamente qualsiasi iniziativa ad una soluzione viabilistica che è sotto gli occhi di tutti essere di una gravità tale che sicuramente porterebbe ad una situazione di fermo totale, di paralisi totale.

Dopo che si dice "anche se prevista nell'attuale Piano Regolatore adottato...", "prima che la Commissione Speciale istituita appositamente all'analisi del traffico abbia verificato un'approfondita e scrupolosa analisi che permetta di verificare:" casso i punti che chiedono di verificare, cioè la sua effettiva validità con "la sua necessaria esigenza viabilistica del contesto territoriale".

Nel secondo punto dove si invita alla verifica "la destinazione naturale e la sua collocazione nel contesto paesaggistico e viabilistico dove dovrà collocarsi".

Per cui chiedo che venga cassata la frase "la vocazione nell'area dove dovrà collocarsi" con "la destinazione naturale e la sua collocazione nel contesto paesaggistico e viabilistico dove dovrà collocarsi".

Casso anche il punto terzo, dove dico: "Che dati i tecnici incaricati della stesura del piano urbano del traffico, dovrà fornire giustificazioni alla Commissione Speciale in concomitanza alla Circostrizione di appartenenza riguardante la modifica viabilistica del suo territorio".

Assume la Presidenza la Vicepresidente Del Soldato

VICEPRESIDENTE:

Ha finito Consigliere?

CONS. BONGIOVANNI:

Sì, questi sono i quattro emendamenti che presento all'ordine del giorno.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliera Riboldi.

CONS. RIBOLDI:

Il Consigliere Bongiovanni non era presente quando noi abbiamo presentato questa cosa ricordando il momento in cui era stata preparata e in quanto allegato ad un atto preciso in riferimento a precise situazioni.

Posto questo, mi auguravo che fosse possibile parlare durante la sospensiva di ipotesi di emendamenti, ma non è stato così facile.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. RIBOLDI:

Stava lavorando, non mi sono permessa, gli altri non c'erano!

La proposta è questa: ovviamente i riferimenti alle osservazioni e alle controdeduzioni sono da cassare in quanto specifiche del momento preciso in cui era stato preparato questo allegato al dibattito al Piano Regolatore.

Nella parte relativa a "Il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo impegna la Giunta a ripresentare alla discussione del Consiglio il problema dell'istituzione di nuove strade", togliere quanto messo tra parentesi e mantenere fino al punto chiudendo lì l'ordine del giorno.

Quali motivazioni continua contenere questo ordine del giorno?

Il traffico non è una cosa ferma, è una cosa in movimento, la città è una cosa in movimento, il piano urbano del traffico passato deve essere aggiornato ed è in fase di aggiornamento, quindi noi chiediamo, proprio

perché l'evoluzione della nostra città non è una cosa che avviene in tempi lunghissimi, ma purtroppo molto velocemente, che non si attuino alcune delle strade che si erano indicate in particolare, ma la cosa è più in generale, la strada del Grugnotorto e quella da Via Giordano, in attesa che il piano urbano del traffico non chiarisca con precisione la loro validità e la validità di eventuali altre strade.

Noi sappiamo che comunque la Giunta deve presentare il piano delle opere pubbliche, quindi delle strade e che si debba discutere, ma riteniamo sia importante sottolineare l'attenzione che tutti gli organi di questa Amministrazione, quindi Giunta ma anche lo stesso Consiglio Comunale, devono prestare al problema della viabilità collegata al traffico proprio perché è uno dei problemi molto grandi non di Cinisello, ma direi di tutta l'area metropolitana e anche più in là.

Ormai il problema del traffico è un problema che schiaccia tutte le città, quindi noi crediamo che bisogna apprestare una grossa attenzione, presenterò l'ordine del giorno corretto.

VICEPRESIDENTE:

Facciamo le fotocopie, una breve sospensiva.

SOSPENSIVA DELLA SEDUTA

RIPRESA DELLA SEDUTA

Riassume la Presidenza il Presidente Zucca

PRESIDENTE:

Incomincia il Consiglio Comunale, i Consiglieri sono pregati di rientrare in aula.

Ricordo che dopo questo punto dovremmo fare il punto n.42 come deciso dal Consiglio.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Non c'erano gli ordini del giorno questa sera, signor Presidente?

PRESIDENTE:

Lei non c'era, è stata fatta una riunione dei Capigruppo che ha portato ad un accordo e alla votazione di un'inversione all'unanimità.

CONS. BONGIOVANNI:

Il gruppo di Alleanza Nazionale era assente.

PRESIDENTE:

Se non eravate presenti eravate assenti!

CONS. BONGIOVANNI:

Il Consigliere Sale c'era!

CONS. SALE (Fuori microfono):

Io ero qua, non sono stato invitato!

PRESIDENTE:

No, è stato detto a microfono "Riunione dei Capigruppo nella saletta di Maggioranza"!

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, io mi lamento di questa scelta, anche perché pensavo si andasse a discutere anche l'ordine del giorno presentato da Alleanza Nazionale riferito ai crocifissi.

PRESIDENTE:

Comunque ormai è stata presa una decisione!

CONS. BONGIOVANNI:

Va bene, visto e considerato che la decisione è già stata presa, signor Presidente, non posso che far altro che invitare al prosieguo della discussione con gli emendamenti che abbiamo presentato e con la discussione che ritengo necessaria per chiarire cosa e quale obiettivo si intende portare a casa con questo ordine del giorno presentato dalla Maggioranza inclusa anche Italia dei Valori.

PRESIDENTE:

Va bene, allora sono stati presentati emendamenti dai Consiglieri Bongiovanni e Sale e da Riboldi.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Dov'è?

Non l'ho avuto!

È un geroglifico più che altro!

Questo è un emendamento Bianchessi che si inserisce dopo "città".

Allora ci sono emendamenti Riboldi in premessa e di cassazione di una parte dell'ordine del giorno, emendamenti di Bongiovanni che riguardano la parte di delibera e anche qualcuno di cassazione, sono quattro, e Bianchessi un emendamento.

I Capigruppo hanno tutti gli emendamenti?

Va bene, cominciamo in ordine, dobbiamo partire dalla premessa, quindi la parola alla Consiglieria Riboldi.

CONS. RIBOLDI:

La cancellazione del secondo e del terzo comma è relativa al fatto che i commi erano riferiti al momento storico in cui era stato presentato l'ordine del giorno che era un allegato e ovviamente ora sono superati. Spiego anche il resto, l'ho già detto rima: cassiamo la parte fra parentesi di "Impegna" e cassiamo l'ultimo comma.

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni invece inserisce l'emendamento n.1 in che punto?

CONS. BONGIOVANNI:

C'è un asterisco dopo la parola "prima che" e prosegue.

PRESIDENTE:

Un attimo... sì, sì!

CONS. BONGIOVANNI:

"Per quanto sopra detto il Consiglio Comunale ritiene che nessuna nuova strada debba essere eseguita, anche se prevista nell'attuale Piano

Regolatore adottato, prima che la Commissione Speciale istituita appositamente all'analisi del traffico abbia verificato un'approfondita e scrupolosa analisi che permetta di verificare:" e poi proseguo con gli emendamenti.

Eventualmente, signor Presidente, presento un subemendamento alla Commissione Speciale per magari trasformarla in Commissione Territorio.

PRESIDENTE:

Quindi un subemendamento.

Cominciamo con il porre in discussione, se c'è, oppure in votazione se non c'è, la cassazione dei due punti "valutate" e "ritenuto"...

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, mi scusi se intervengo, ma non sarebbe opportuno sentire, perché anche io la parte presentata dal Consigliere Bianchessi non l'ho capita, se magari ce la spiegasse per far sì che si comprenda il tenore e soprattutto il significato dell'emendamento?

PRESIDENTE:

Porrebbe servire anche a decidere come votare.

CONS. BONGIOVANNI:

Esatto!

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi, per favore legga piano.

CONS. BIANCHESSI:

Questo emendamento viene fatto sia tenendo conto degli emendamenti che sono sostanzialmente cassativi della Maggioranza ai quali noi siamo favorevoli, però questo emendamento tiene conto dell'esigenza di valutare in particolari situazioni la possibilità di approfondire ulteriormente il tema della viabilità e in qualche modo la ricomprende o comunque tiene conto anche degli emendamenti presentati dal gruppo di Alleanza Nazionale.

Il testo si inserisce dopo "città", quindi di fatto alla fine dell'ordine del giorno così come proposto, perché l'ultima parte verrebbe cassata e se non fosse cassata sarebbe inserito tra "città" e poi "per quanto sopra detto".

La dizione è questa: "Qualora inoltre il Consiglio Comunale, secondo quanto previsto dal regolamento, ritenga che vi siano le condizioni per un particolare approfondimento su sopravvenute criticità gravi della viabilità, si procederà alla nomina di apposita Commissione consiliare".

Io invito su questo la Maggioranza a riflettere e a non farsi allarmare dalla dizione "Nomina di Commissione consiliare" perché sottolineo che deve essere una decisione del Consiglio Comunale, quindi se vi saranno le condizioni, sarà una di quel tipo di Commissioni che vengono nominate ad hoc dal Consiglio Comunale con propria deliberazione, non sarà quindi la Commissione di controllo quella prevista dallo Statuto, ma sarà una Commissione che andrà ad indagare, sarà fatta ad hoc dal Consiglio Comunale su problemi gravi.

Mi viene in mente l'isolamento di Via Casignolo per un certo periodo di tempo, piuttosto che altri gravi problemi che potrebbero insorgere, non so, con i lavori della Strada Statale n.36.

Noi abbiamo una serie di situazioni che possono essere critiche rispetto alla viabilità, quindi invito a riflettere la Maggioranza e a non allarmarsi, perché a questo punto è comunque il Consiglio Comunale che

decide, non la Minoranza che se vuole fa quaranta Commissioni di controllo, ma è il Consiglio comunale che a questo punto deciderebbe.

Quindi in una dizione di questo tipo a mio avviso non si deve temere che la Minoranza voglia fare chissà quante Commissioni, ma tenere presente che in questa dizione il Consiglio Comunale deciderebbe - e a questo punto sarebbe anche la Maggioranza ad avere parte in causa - l'eventualità e la gravità tale di una situazione che da qui al futuro possa verificarsi una specifica Commissione che tenga presente, che analizzi in maniera approfondita un tema di questo tipo.

Da questo punto di vista io invito a prendere in considerazione questo emendamento perché ritengo che non sia una volontà della Minoranza di fare moltiplicazioni di Commissioni, ma sia un invito al Consiglio Comunale a decidere nel caso, quindi sarà il Consiglio Comunale eventualmente a decidere che cosa fare rispetto a situazioni particolarmente gravi relative alla viabilità, che ripeto non è detto che debbano dipendere da noi, ci sono situazioni che non dipendono da noi come sulla metrotranvia, sulla Statale n.36, sul 4.6, tutta una serie di interventi che non vengono fatti dall'Amministrazione Comunale di Cinisello Balsamo e su cui dovrebbe confrontarsi.

Ecco perché potrebbe essere uno strumento in più e non invece una specie di bastone fra le ruote, io vorrei che sia considerato come uno strumento eventualmente in più che il Consiglio comunale decide di poter attuare e non un bastone fra le ruote, perché se così fosse stato non avrei neanche presentato questo emendamento.

PRESIDENTE:

Questo è quanto.

Direi di lavorare in questo modo: prima dobbiamo affrontare sulla base dell'emendamento Riboldi le cassazioni dei due commi della premessa; poi abbiamo una cassazione di un inciso "(sia riapprovando il tracciato previsto nel vigente Piano Regolatore, sia con tracciati diversi)",

terzo, dobbiamo sottoporre la cassazione dell'ultima parte in neretto - Consigliere Bongiovanni è chiaro che se viene cassata l'ultima parte in neretto non si può procedere agli emendamenti perché è una parte cassata, io sto parlando sempre con "se" - anzi prima del cassare questa parte bisogna inserire l'emendamento Bianchessi che viene subito dopo "città", è chiaro quello che dico?

(Cambio cassetta)

CONS. BONGIOVANNI:

Questi non sono, diciamo, argomenti di emendamenti e subemendamenti, cioè l'ordine del giorno presentato dai vari gruppi, modificano il testo ma non presentano emendamenti al testo, perché è la relazione che motiva la necessità di impegnare il Consiglio Comunale a determinate azioni, per cui è nel contenuto che gli emendamenti hanno valore legislativo e non nelle premesse.

È come se si arrivi in Consiglio e a qualsiasi punto all'ordine del giorno se cominciamo ad emendare tutte le premesse presuppongo che qualche piccolo problema potrebbe esserci, anche perché uno dice che avendo verificato che il transito degli "asini volanti" sul territorio di Cinisello Balsamo creano grossi problemi alla viabilità, però è nell'impegno che bisogna presentare gli emendamenti.

Per quanto riguarda gli emendamenti che ho presentato io per i quali lei ha già giustamente anticipato che qualora venisse cassata la parte finale saranno automaticamente annullati i miei emendamenti, però vorrei porre all'attenzione del Presidente e di tutti i colleghi Consiglieri che se ben analizzate attentamente i miei emendamenti vanno a modificare il contenuto dell'ultima parte, ma è sicuramente una modifica sostanziale che non cambia nel suo obiettivo il senso di dare forza al Consiglio Comunale, ma modifica strutturalmente quello che i Consiglieri come strumenti di Consiglio Comunale hanno per discutere determinati punti e determinate problematiche sul territorio di Cinisello Balsamo.

Ecco perché ritengo eventualmente con un subemendamento lo faccio come punto secondo all'impegno dopo "la nostra città", vado a cassare tutte le altre parti che sono state presentate dai gruppi consiliari di Maggioranza, e porto all'attenzione del Consiglio quello che anche per legge è previsto, cioè le istituzioni di Commissioni che in questo caso ho preannunciato di modificare - anziché in Commissione Speciale in Commissione Territorio - serve proprio a portare il problema all'attenzione della Commissione che analizza attentamente prima che arrivi in Consiglio Comunale il piano urbano del traffico e ne propone le modifiche in fase embrionale e strutturale del piano urbano del traffico presentato dai vari responsabili e che permette di fare arrivare in Consiglio Comunale una proposta che poi raccoglie diciamo in gran parte le esigenze e la discussione che la Commissione Territorio recepisce per la stesura dello stesso piano urbano del traffico.

Ecco perché ritengo non opportuno pensare che il cassare l'ultima parte di questo ordine del giorno significhi poi annullare tutti gli emendamenti.

Qualora si verificasse di cassarlo, ripeto, presento come parte integrale il punto secondo: se numeriamo i due punti, "Impegna la Giunta" come punto n.1 e punto n.2 il testo così come modificato e presentato all'Ufficio di Presidenza, perché è un testo nuovo che ha, secondo me, anche una struttura di controllo riferita proprio al piano urbano del traffico.

PRESIDENTE:

Non c'è nessuna mozione d'ordine in quello che ha detto lei!

Io devo stare a come sono le cose e le cose sono che c'è la cassazione di due punti - questo è un ordine del giorno tra l'altro, non è una delibera - sa cui segue poi la cassazione di una riga rispetto all'impegno che si chiede alla Giunta, segue una proposta di cassazione di tutta la parte in neretto.

Per quello che riguarda questa parte in neretto dovrà essere affrontata dopo l'emendamento Bianchessi, perché viene prima dopo "la città", i suoi emendamenti Consigliere Bongiovanni e il subemendamento relativo al suo emendamento verranno trattati se il Consiglio boccia la proposta di cassazione della parte in neretto.

CONS. BONGIOVANNI (Fuori microfono):

La mozione d'ordine era riferita al fatto che... cioè va bene che lo cassa, però...

PRESIDENTE:

Non capisco, lei ha presentato degli emendamenti all'ordine del giorno, adesso bisogna porre un termine alle cose altrimenti non si riesce a capire.

CONS. BONGIOVANNI:

Il ragionamento che ho fatto è che condivido il fatto che...

PRESIDENTE:

...toglie gli emendamenti, non può dire che li toglie se non passa la cosa...

CONS. BONGIOVANNI:

No, no!

Condivido il fatto che se io presento degli emendamenti ad un testo e il testo viene annullato decadono gli emendamenti, questo è ovvio, condivido il fatto che effettivamente è così.

La cosa che vorrei invece portare alla sua attenzione è che è ovvio che tutto è avvenuto dietro la presentazione dei primi emendamenti, poi lei ha detto che prima passa quello della Consigliera Riboldi, poi quello del

Consigliere Bianchessi, poi quello del Consigliere Bongiovanni, è ovvio che se vengono a mancare sia il primo che il secondo il mio testo non ha ragione d'esistere perché vengono a decadere le motivazioni dell'emendamento stesso, ma gli emendamenti che ho presentato, se lei vede, sono strutturali, nel senso che non vanno ad incidere sul fatto che si venga a cassare tutto il punto.

Ecco perché dicevo che al Presidente di presentarlo come punto secondo, cioè se viene cassato il tutto benissimo, allora lo presento come punto secondo del deliberato e chiedo che la Commissione Territorio istituita appositamente all'analisi del traffico, alla verifica di un'approfondita e scrupolosa analisi permette di verificare la sua necessaria esigenza viabilistica del contesto territoriale, che la destinazione naturale e la sua collocazione nel contesto paesaggistico e viabilistico dove dovrà collocarsi... parlo ad esempio del Parco del Grugnotorto: se noi dovessimo fare una strada dovremmo tener conto anche di quelle esigenze paesaggistiche,

PRESIDENTE:

Adesso è più chiaro, quindi non ci sono più quattro emendamenti, ma un solo emendamento che riguarda...

CONS. BONGIOVANNI:

Non so se chiamarlo emendamento...

PRESIDENTE:

Un'aggiunta.

CONS. BONGIOVANNI:

Direi che se viene cassata l'ultima parte la metto come secondo punto del deliberato.

PRESIDENTE:

No, non può ragionare così, non possiamo ragionare nell'eventualità che!

CONS. BONGIOVANNI:

Perché dovrei fare a questo punto, mi scusi, un subemendamento all'emendamento presentato dalla Consigliera Riboldi, capisce?

Dove lei dice "cassa", io dico "inserisca".

PRESIDENTE:

Il problema però è che nel momento in cui il Consiglio dovesse votare la cassazione...

CONS. BONGIOVANNI:

No, perché se io faccio il subemendamento all'emendamento Riboldi deve prima votare il mio subemendamento, era per quello che dicevo di...

PRESIDENTE:

No, prima vanno votati gli emendamenti soppressivi.

CONS. BONGIOVANNI:

Questo è anche vero!

PRESIDENTE:

Articolo 16, comma 5.

CONS. BONGIOVANNI:

Però, signor Presidente, non per contestare quanto dice il Segretario però prima dei cassativi, il subemendamento passa prima di un qualsiasi emendamento.

PRESIDENTE:

Questo sì.

CONS. BONGIOVANNI:

Allora, se dovessi presentarlo come subemendamento prima viene in discussione il mio punto e poi viene eventualmente cassato il tutto se questo viene bocciato.

PRESIDENTE:

Io, però, ho bisogno di certezze.

Quindi, lei che cosa intende fare?

CONS. BONGIOVANNI:

Io, se ritiene necessario di inserire gli emendamenti presentati come subemendamenti agli emendamenti presentati dalla Riboldi, è ovvio

che lo presento al secondo punto del deliberato in modo tale che i subemendamenti vanno in discussione prima degli emendamenti.

Qualora venissero accettati, va a mancare la necessità, l'esigenza di cassare tutto il punto.

PRESIDENTE:

Quindi, i suoi sono subemendamenti... però, è possibile un subemendamento ad un emendamento soppressivo?

CONS. BONGIOVANNI:

Certo che è possibile!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Eh, ma era quello che volevo dire io!

PRESIDENTE:

Allora, lei ha cinque minuti per presentare in modo definitivo il nuovo testo sulla base di quello che vuol fare, poi l'accettabilità dipende...

CONS. BONGIOVANNI:

No, Presidente, io vorrei farle risparmiare anche i cinque minuti.

PRESIDENTE:

No, no, faccia così perché sennò non ci capiamo!
Lei adesso ha cinque minuti e dica che cosa intende fare di questi...
considerato che...

CONS. BONGIOVANNI:

Allora, se lei mette in votazione prima gli emendamenti Riboldi, io trasformo questi miei emendamenti in subemendamenti all'emendamento Riboldi, in modo tale che vada in discussione prima l'emendamento e poi il cassativo, proprio per porre all'attenzione dei colleghi Consiglieri la necessità di avere una Commissione Territoriale che verifichi anche la progettualità del Piano Urbano del Traffico.
Non ho bisogno di...

PRESIDENTE:

Ho capito, ma lei li deve fare allora come subemendamenti perché io ho un emendamento soppressivo.

CONS. BONGIOVANNI:

D'accordo, allora presento il subemendamento al...
Allora, a questo punto mi necessitano i cinque minuti per presentare il subemendamento all'emendamento Riboldi.

PRESIDENTE:

Cinque minuti.

SOSPENSIONE DELLA SEDUTA (ORE 23:00)

RIPRESA DELLA SEDUTA (ORE 23:13)

PRESIDENTE:

Consiglieri in aula, per favore.

Allora, avete visto che c'è un subemendamento di Bongiovanni alla cassazione del neretto nell'emendamento Riboldi.

Cominciamo con il votare il primo emendamento Riboldi, quello che parte da "valutate" e finisce ad "osservazioni stesse".

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Allora, presenti 15; 13 sì e 2 astensioni.

Quindi, è cassato.

Passiamo al secondo emendamento Riboldi, quello che parte da "ritenuto" e finisce a "tecnici competenti".

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

I presenti sono 17; 15 sì e 2 astensioni.

Adesso passiamo al terzo emendamento Riboldi, quello che cassa da "sia riapprovando" fino a "tracciati diversi".

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

I presenti sono 17; 14 sì e 3 astenuti.

Adesso passiamo all'emendamento Bianchessi.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Nel, ovviamente, dichiarare il nostro voto favorevole a questo emendamento, invito il Consiglio a prenderlo in considerazione, tenuto conto del ragionamento svolto in precedenza.

Ovviamente, rimando a questo Consiglio Comunale ed alla sua potestà per l'eventuale decisione rispetto a situazioni viabilistiche che ci obblighino a fare specifiche ed approfondite discussioni a riguardo.

PRESIDENTE:

Prego Consigliera Riboldi.

CONS. RIBOLDI:

Noi non voteremo a favore di questo emendamento, perché riteniamo che le Commissioni di controllo o di vigilanza abbiano delle modalità molto precise che devono essere ancora individuate, ma non ci sembra che la analisi di esigenze debba essere fatta da ulteriori Commissioni che non siano la Commissione Territorio già esistente ed il Consiglio Comunale stesso.

PRESIDENTE:

Va bene.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

I presenti sono 17; 10 no, 4 sì e 3 astensioni.

Adesso c'è l'emendamento Riboldi che è di cassazione dalla parola "per quanto" fino "alla sua realizzazione".

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Ah, è vero!

Sì, ha ragione, scusi.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

No, è giusto!

È perché avevo davanti ancora il vecchio foglio.

Subemendamento Riboldi presentato da Bongiovanni.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

I presenti sono 20; 14 no, 4 sì e 2 astensioni.

Adesso c'è l'emendamento Riboldi, sopprime da "per quanto sopra" fino a "realizzazione".

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

I presenti risultano 20; 16 sì, 2 no e 2 astensioni.

Adesso bisogna votare l'ordine del giorno così come emendato.

Ci sono dichiarazioni di voto?

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

In considerazione dell'ordine del giorno così come alla fine, dopo le modifiche cassative, è stato scritto, come gruppo di Forza Italia riteniamo che certamente non risponde in maniera precisa e puntuale alle necessità indicate, risulta essere molto tagliato e diciamo che dice poco.

In ogni caso, ciò che dice è certamente condivisibile, sebbene certamente sarebbe stato anche utile eventualmente inserire quelle parti che noi avevano indicato.

Il nostro voto sarà di astensione.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Secondo il nostro punto di vista, anche stavolta si è persa un'opportunità.

Visto e considerato che spesso e volentieri ci si accusa di fare ostruzionismo solo per il gusto di fare ostruzionismo, anche quando si presentano, a nostro parere, delle situazioni che sono di carattere collaborativo o, comunque, che vanno nel senso di migliorare la particolarità sul territorio di Cinisello Balsamo riguardante - come in questo caso - il Piano Urbano del Traffico, dove chiediamo con dati e con proposte - ripeto - costruttive; dove chiediamo che la necessità viabilistica del contesto territoriale venga verificata anche da chi nel territorio ci vive quotidianamente, per cui le Circostrizioni; quando chiediamo che la destinazione naturale e la sua collocazione nel contesto paesaggistico e viabilistico dovrà collocarsi eventuale strada debba essere discusso e, comunque, analizzata all'interno di una Commissione Territorio; dove diciamo che i tecnici preposti alla verifica ed allo studio del Piano Urbano del Traffico portino in Commissione Territorio la

loro proposta ed analizzata sia da chi fa parte di questa Commissione per poter, poi, arrivare in Consiglio Comunale con un dibattito e con delle proposte, positive o negative, comunque migliorative a quelle presentate dai tecnici; ci viene ovviamente bocciato e senza neanche discussione, senza aver neanche analizzato attentamente i subemendamenti presentati e si arriva ad un ordine del giorno che, a mio parere, veramente assomiglia ad una gallina che, togliendo le penne prima ancora di ammazzarla, si possa chiedere alla stessa di tentare di spiccare il volo e questo diventa molto difficile!

Ho fatto questo esempio perché, chissà perché guardando lo sguardo della Consigliera Riboldi, mi è venuto in mente quando seminando in questo periodo su a Montisola c'è una signora affianco a me che ha un pollaio e le galline vengono a mangiarmi le piantine, quando le prendo le taglio le ali e gliele rimetto dentro, almeno per questa estate o per quell'anno sono sicuro che non riescono più a saltare dall'altra parte, non le ammazzo, ma comunque taglio le ali!

È una cosa anche accettata dalla stessa signora, perché dice giustamente che fanno solo dei danni, ma le uova le fanno sempre!

Ecco che questo ordine del giorno veramente è mozzato da una qualsiasi proposta iniziale.

È un ordine del giorno come tanti, che non verrà preso in considerazione; è un ordine del giorno come tanti, verrà messo nel dimenticatoio degli atti di questo Consiglio Comunale e questo mi crea ancora più amarezza nel sapere che questo ordine del giorno non arriverà a fruttare nessun atto positivo nell'intento buono dell'ordine del giorno che è stato presentato.

Ritengo - e sicuramente il tempo mi darà ragione - che quando sarà necessario fare il Piano Urbano del Traffico lo faremo con gli stessi metodo che sono stati usati fino adesso, daremo la consulenza ad un tecnico che impiegherà penso pochi giorni per modificare quelle quattro richieste da parte della Giunta e che costerà all'Amministrazione centinaia e centinaia di milioni.

Ritengo che un Piano Urbano del Traffico fatto, magari, con un tecnico della nostra Amministrazione, che conosce veramente i problemi, che sa veramente quali sono le esigenze specifiche territoriali, farebbe sicuramente meglio rispetto a quello dei consulenti esterni che questa Amministrazione continua a chiamare.

Ecco perché - mi scuso se ho fatto quell'esempio della gallina con le ali tagliate - veramente questo ordine del giorno mi sembra mozzato proprio di quello spirito che inizialmente... e non dico tanto tardi perché il 23 aprile è molto vicino, sono passati più di due mesi, ci sono ordini del giorno che sono lì fermi da anni!

Ritengo che questo qui non sia cambiato molto rispetto ad oggi, però è cambiato il significato, è cambiato l'obiettivo, è cambiato l'obiettivo dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Prego Consigliera Riboldi.

CONS. RIBOLDI:

Io sarò velocissima.

Non è assolutamente vero che non abbiamo letto gli emendamenti, eccetera, e devo dire una cosa, che era difficile reinserire, ma che mi sembra importante dire e che risulti a verbale: quella della necessità di sentire le Circoscrizioni.

Cioè, io credo che le strutture decentrare siano importanti e prenderle in considerazione quando si affrontano situazioni che le interessano direttamente sia importante.

Il voto penso di tutta la Maggioranza è favorevole.

PRESIDENTE:

Pongo ai voti l'ordine del giorno così come emendato.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

I presenti sono 19; 12 sì, 3 no 2 4 astensioni.

Passiamo ora al punto 42: "Variante parziale al PRG vigente, ai sensi della Legge Regionale 23/97, articolo 6, comma due, relativa all'area ubicata tra le vie Tito Speri e Mantegna".

La parola all'Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

L'Immobiliare Colebri, proprietaria di un'area tra la via Tito Speri e via Mantegna, con nota dell'8 aprile 2002 ha fatto istanza di una variante semplificata, in base alla Legge, della propria area.

Nello specifico, l'attuale area di via Mantegna risulta dal vigente Piano Regolatore come area D3.

Quindi, l'area oggetto della presente variante parziale al PRG vigente, ai sensi dell'articolo 19 della Legge 92, comma uno, e della Legge 23, articolo 6, è ubicata nella parte sud-ovest del territorio comunale di Cinisello Balsamo fra la via Tito Speri e Mantegna, nel quartiere denominato "Campo dei Fiori", quasi al confine con il Comune di Cusano Dilanino, e ha una superficie di circa 2.000 metri quadrati.

La proprietaria dell'area - come dicevo prima - è l'Immobiliare Colebri, è catastalmente identificata al nuovo catasto dei terreni al foglio 27, mappali 38, 207 e 208.

Sull'area sono presenti due edifici, di cui il primo articolato su tre piani: piano seminterrato agibile, destinato a magazzino; il piano rialzato ed il primo piano destinati a laboratori, uffici ed appartamenti per il custode.

Il secondo edificio è destinato a box per il privato.

Tutto il complesso è stato realizzato in base alla licenza edilizia rilasciata in data 22 maggio 1964, con la particella edilizia 6064 e dalla sua costruzione è sempre stato utilizzata per attività artigianale relativa al settore elettromeccanico.

All'inizio degli anni '90 l'insediamento produttivo ha cessato ogni attività e l'edificio è stato utilizzato quale residenza dei titolari dell'azienda ormai dismessa, e proprietari degli immobili.

A tutt'oggi l'immobile risulta essere ormai del tutto abbandonato.

Previsione del PRG vigente e di quello adottato.

Il Piano Regolatore vigente, redatto nell'84, è stato adottato nella sua forma originaria con delibera del Consiglio Comunale n.17494 e del 08/10/84 ed approvato dalla Giunta Regionale con n.23964 il 22/09/1987.

Una variante tecnica del '98 è stata adottata dal Consiglio Comunale con delibera n.32488 il 2/12/98, approvata dalla Giunta Regionale con n.7000/91 del 4/04/91.

Questi sono i dati oggi del Piano Regolatore vigente, su cui noi operiamo.

Quindi, c'è l'elencazione della strumentazione giuridica per la quale il nostro Piano Regolatore vigente è stato approvato sia dalla Regione Lombardia, sia dal Consiglio Comunale.

L'area oggetto della presente variante parziale, ai sensi della Legge Regionale 19/92 articolo 3, comma uno, lettera a), e Legge Regionale 23/97 articolo 6, comma due, ha la seguente destinazione urbanistica secondo il PRG vigente: zona D3, cioè zona terziaria.

Le prescrizioni urbanistiche sono indicate all'articolo 19 delle NTA del PRG vigente, le destinazioni d'uso ammesse comprendono: attività terziarie, uffici, attività commerciali all'ingrosso ed al minuto, servizi pubblici e privati, sono ammesse tutte le attività ricettive, ivi compresi i residence.

Questa è l'attuale destinazione d'uso del Piano Regolatore vigente.

Tutti gli interventi possono essere assentiti con concessione edilizia semplice, per volumi pari a 3 metri cubi al metro quadrato di superficie,

oppure si procederò per piani attuativi di iniziativa pubblica e privata qualora supera i 3 metri cubi per metro quadrato.

Questo vuol dire che oggi l'area D3 ha un indice uguale a 2, vuol dire che ogni metro quadrato di area è possibile fare 2 metri quadrati di SLP, cioè vale a dire 6,60 metri cubi a metro quadrato ed il rapporto di copertura è un mezzo.

La zona D rientra tra le zona omogenee zona B, come classificate dal DM n.1144 del 2/04/66.

L'area in questione, inoltre, risulta all'interno del perimetro del centro edificato, così come delimitato ed approvato con delibera del Consiglio Comunale del 1972.

Questa è la destinazione oggi del Piano Regolatore vigente.

Secondo la variante generale, adottata con delibera n.103/98 e n.104/98, l'area ha la seguente destinazione urbanistica: zona OTR1, cioè zona residenziale di promozione e dell'accorpamento fondiario.

I parametri sono: indice massimo 0,7 metri quadrati per metro quadrato per ampliamenti e sopralti di fabbricati esistenti alla data del 23 luglio '98, nonché interventi di cui alla lettera B) dell'articolo 19 delle NTA; 0,5 metri quadrati per metro quadrato per costruzione edilizia, volta ad invertire l'intero organismo edilizio realizzando la sua demolizione per eccessive costruzioni e per nuova costruzione di edifici aventi SLP massimo fino a 400 metri quadrati, rapporto di copertura pari al 50%; altezza massima fuori terra, 3 piani fuori terra. Questi sono gli indici previsti con concessione edilizia.

Se, invece, si vuole attuare con il piano attuativo, è possibile poter realizzare 5 piani fuori terra ed il rapporto di copertura risulta al 40%.

Problematiche e condizioni del contesto.

Le aree interessate dalla presente variante parziali risultano ubicate in un contesto a prevalente destinazione residenziale, tra la via Tito Speri e Mantegna, nell'ambito del quartiere denominato "Campo dei Fiori".

Le destinazioni d'uso previste dal PRG vigente per l'area in oggetto si integrano con difficoltà in un tessuto, ormai consolidato, di tipo residenziale e sino ad oggi non hanno portato all'insediamento sull'area di nuova attività di tipo produttivo.

Cioè, ad oggi tutto il contesto urbanistico è zona residenziale, abbiamo proprio questo fazzoletto di 2.000 metri quadrati che è zona D3.

All'intorno dell'area, poi, non esistono attività produttive di rilievo. Per cui, l'area oggetto della presente variante è da ritenersi isolata rispetto ad alcun nucleo produttivo, con problemi inoltre di accessibilità viabilistica ed integrazione con limitrofi insediamenti residenziali.

Quindi, un altro aspetto logistico, essendo l'area su due vie molto ristrette, quindi via Tito Speri e via Mantegna, qualora venisse confermata l'attività D3, quindi - come dicevo prima - è possibile realizzare tutte quelle attività di carattere produttivo che prima ho accennato, quindi c'è un problema anche logistico di accessibilità dell'area stessa sotto l'aspetto produttivo.

Lo stato di abbandono attuale degli immobili compresi nel comparto ha, inoltre, creato una situazione di difficile controllo, con problemi di ordine pubblico, intrusione di persone e gruppi di extracomunitari che possono dar vita a fenomeni di delinquenza ed a problemi di carattere igienico-sanitario.

Contenuti della variante.

Alla luce di quanto emerso, appare indispensabile procedere alla rivisitazione della disciplina urbanistica dell'area in oggetto per uniformarla al contesto urbanistico consolidato di tipo residenziale.

La presente variante muove, inoltre, dai seguenti obiettivi e considerazioni:

La volontà di uniformare le previsioni urbanistiche attuali che sono contenute nella variante generale adottata dal Consiglio Comunale nel '98, che per il comparto prevedono la destinazione OTR1, cioè zona residenziale di promozione ed accorpamento fondiario;

Spostare gli insediamenti produttivi in zone della città dotate delle necessarie infrastrutture urbanistiche che meglio si adattano ad accogliere questo tipo di attività.

Alla luce delle precedenti considerazioni, la presente variante parziale, ai sensi della Legge 19/92 articolo 3, comma uno, lettera A), e della Legge 23/97 articolo 6, comma due, si propone quindi quanto segue:

- l'azzoneamento dell'area in questione quale zona B3, zona residenziale di completamento, in armonia con le destinazioni degli edifici adiacenti classificati come zona territoriale omogenea zona B, di cui al DM n.1144. Le Norme Tecniche di Attuazione del PRG vigente prevedono per la zona B3 la residenza quale destinazione principale, con un SLP da destinare alla residenza massimo pari al rapporto di copertura del 60%.

Per la zona B3 sono previsti i seguenti indici: 0,7; altezza massima 4 piani fuori terra, escluso il piano porticato.

Questa è la proposta di variante.

Cioè, noi procediamo ad una variante sul vigente che da zona D3 passa a B3, ovvero sia con un indice di 2 metri quadrati per metro quadrato, diventa 0,7 e quindi si riduce la SLP di più della metà.

Cioè, vuol dire che ogni metro quadrato è possibile fare a 0,7 invece prima era possibile ogni metro quadrato fare 2 metri quadrati.

Quindi, la variante prevede una diminuzione drastica di volumetria ed uniforma l'area come zona residenziale, come tutto il contesto urbanistico della zona.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Ho già avuto modo di esternare le forti perplessità che avevo su questa delibera quando occasionalmente ho partecipato alla seduta della

Commissione Urbanistica che ha trattato, appunto, questo tipo di variante e penso sia mio dovere ripetere qui quelle che sono le forti perplessità, ma che non solo io avevo in quella sede.

Questa variante che anticipa gli effetti del Piano Regolatore, anticipa per un solo operatore, ha tutta l'area - e mi dispiace doverlo dire, ma è così, perlomeno per me - di un favore.

Un favore che viene fatto ad un operatore che solo tre mesi fa, meno di tre mesi fa, ha presentato una proposta di variante volta, appunto, ad anticipare gli effetti del Piano Regolatore adottato.

Ha tutta l'aria di un favore, perché mi domando, allora, come tratteremo tutti gli altri operatori che sono anni che attendono l'adozione definitiva del Piano Regolatore di Cinisello e sono ancora lì che aspettano.

Non commento le motivazioni addotte, perché sono ridicole quelle dell'operatore!

Cioè, dire che l'area è dismessa mi sembra un po' poco, comunque l'area non è più in funzione mi sembra un po' poco perché ci sono molte altre aree nelle stesse condizioni, forse anche peggiori!

Me ne viene in mente una alla Crocetta, per esempio, con tanto di eternit ed amianto.

Anticipare gli effetti del Piano Regolatore, creando una corsia agevolata per questo operatore, rischia di creare - e di questo all'Assessore ne avevo già parlato - una situazione di difficile controllo perché da domani, qualora noi si andasse oggi ad adottare questo tipo di atto, tutti gli operatori cinisellesi che aspettano sarebbero autorizzati a venire a chiedere di anticipare gli effetti del Piano Regolatore con effetti disastrosi, poi, sulla legittimità dello stesso, chiedere di anticiparli e noi dobbiamo dire di sì.

Questo perché poi non si capirebbe perché ad un operatore gli si dice di sì in tre mesi - che per Cinisello credo che sia il record perlomeno da quando io sono in Consiglio Comunale - ed ad altri gli si dovrebbe dire

di no, in condizioni eguali, simili o peggiori di degrado e di situazione urbanistica!

Nonostante il lodevole tentativo dell'Architetto Faraci, io non credo che questo sia un dispetto che noi andiamo a fare o una penalizzazione, anzi noi qui andiamo a consentire del residenziale.

Quattro piani più il porticato, di fatto cinque piani i residenziale più eventuale recupero di sottotetto, per cui - non so - arriveremo a sei piani di residenziale in un'area che oggettivamente - per esempio - ha forte bisogno di verde.

Allora, io mi domando innanzi tutto se è il caso di procedere in questo modo.

Se si procede, che tutti si sappia che da domani qualsiasi altro operatore di Cinisello viene e ci dice "voglio anticipare gli effetti del Piano Regolatore", noi dobbiamo farlo perché sennò veramente facciamo i manifesti a questo punto!

In secondo luogo, io mi domando in che modo viene pagato questo intervento da parte dell'operatore privato nei confronti del Comune di Cinisello.

Cede più aree verdi, esegue un'opera pubblica, migliora la viabilità... perché in qualche modo se uno interviene spero che il Comune abbia tenuto in debito conto che non sono sufficienti gli oneri dovuti per legge, ma anche qualcosa!

Non so, una maggiore cessione di aree verdi, per esempio, in un'area che ne ha effettivamente molto bisogno.

Qua nulla di tutto ciò è previsto!

Quando si fa una variante di questo tipo, quando si agevola un percorso, quando si favorisce qualcuno o, quantomeno, quando si ha un percorso privilegiato rispetto ad altri operatori - tutto perfettamente lecito politicamente ovviamente - questo qualcosa deve essere adeguatamente retribuito al Comune, perché altrimenti si crea una disparità di trattamento che non ha ragione d'essere.

Per cui - ribadisco - se si consentono questi quattro piani di residenziale in una zona appetibile, anticipando - dico io - di almeno un anno e mezzo o due l'approvazione definitiva del Piano Regolatore dalla Regione - ammesso che ciò avvenga in questi termini - credo sia opportuno che tutto il Consiglio Comunale rifletta sia sugli effetti sugli altri operatori e sia su quel qualcosa che questo operatore, qualora nonostante tutto dovesse andare in porto questa variante, deve cedere alla collettività.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io a riguardo, come ho già espresso in Commissione Territorio, ho forti perplessità su quest'area, forti perplessità sulla procedura di intervento, forti perplessità sulle cortesie che a questo operatore si fanno.

Queste cortesie a questo operatore che noi come Consiglio Comunale, ovviamente in assenza totale dei Consiglieri del gruppo di Alleanza Nazionale, cerca di fare ad operatori che magari politicamente sono vicini alla Maggioranza, ma non giustifica una diversità di trattamento rispetto a tutti gli altri operatori del territorio di Cinisello Balsamo. Io faccio un esempio pratico.

Mi domando perché Coop Lombardia sul Parco del Grugnotorto ha aspettato quindici anni per vedersi ridurre il loro progetto a 50.000 metri quadrati, invece questo operatore a distanza di tre mesi si vede trasformare l'area in residenziale.

Io sottolineerei in grassetto l'ultimo intervento del tecnico Faraci quando dice a tutti i Consiglieri presenti quel particolare appunto che

l'operatore quasi ci perda ad aver fatto questa domanda, questa richiesta piuttosto che guadagnarci.

Noi riteniamo che questo qui è un regalo, ma un forte regalo!

L'operatore non ha nulla a che vedere con i trattamenti che gli altri operatori hanno su questo territorio.

Ma, ripeto, posso fare nomi di cooperative, così almeno non vengo in qualche modo accusato di favoritismi...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Non ho capito, Presidente.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

No, apriamo un altro capitolo che vorrei evitare di aprire, anche perché il PIR Sant'Eusebio, se vogliamo vederlo, non è che abbia avuto un iter tanto tormentoso come progetto e, soprattutto, come definizione finale e trattamento come operatore territoriale, anche perché - come avevo evidenziato - anche su quell'area lì le cooperative stavano gestendo e gestiscono quell'area rispetto alla delibera che hanno presentato in Consiglio.

Comunque, non voglio entrare nel merito, ma intendo dire che...

(Cambio cassetta)

...di fatti all'operatore, invece qua sì, noi lo dobbiamo fare e non riesco a capire perché lo dobbiamo fare, quale è la ragione del fatto che questo operatore abbia questa corsia preferenziale.

Mi hanno suggerito chi c'è dietro questo progetto, chi c'è dietro questa richiesta, approfondirò meglio questa questione e mi chiederò e

valuterò per quale motivo gli si fa questa cortesia, e questa è una cosa molto, molto ingiusta nei confronti degli altri operatori.

Io vorrei soffermarmi sull'intervento tecnico dove si dice, si evince con concretezza che quell'area non ha nulla a che vedere con la parte circostante del territorio, perché non è una zona industriale, perché non è una zona che possa permettere insediamenti terziari, però non mi pare che quest'area sia stata modificata anni fa.

È stata rapidamente modificata, è stata rapidamente portata in Consiglio e rapidamente la si vuole votare.

E questa è una considerazione politica che noi come Alleanza Nazionale facciamo, però a questo punto ritengo opportuno che si faccia una valutazione tecnica e sulla valutazione tecnica, signor Presidente, prima di mettere in votazione questo deliberato chiediamo una sospensiva come gruppo di Alleanza Nazionale, sia perché tecnicamente i Consiglieri non devono votare a occhi chiusi, qualche analisi, qualche situazione dovranno sicuramente valutarla e verificarla attentamente, per cui, signor Presidente, se non ci sono altri interventi e, soprattutto terminate le perplessità chiederemo tecnicamente che tutto ciò venga verbalizzato, chiederemo come mai queste cortesia ad un operatori e per gli altri non si tiene neanche in considerazione l'alta dannosità che certe aree hanno nei confronti degli abitanti circostanti quelle stesse aree, mentre qui invece qui si usano due pesi e due misure.

Io chiedo Presidente che dopo il mio intervento ci sia una sospensiva a tal riguardo.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io so benissimo che questa delibera è stata discussa abbastanza animatamente nella Commissione Territorio, io non ne faccio parte ma so tutto quello che è avvenuto in questa Commissione, quali sono le posizioni che ha già evidenziato molto chiaramente il Consigliere Sisler, con il quale mi trovo completamente d'accordo perché questo è un caso, forse il primo, che ci viene messo sotto gli occhi, dove si hanno delle procedure che sono di una velocità inconsueta per questo Consiglio Comunale, per questo Comune: nessuno mai è riuscito nel giro di tre mesi a presentare un progetto e farselo approvare, quindi già solo questo desta dei sospetti, ma questo sarebbe il minimo, l'argomento vero è che, in effetti, qui si sta facendo un anticipo su un piano regolatore che ancora è terminato e ancora è stato approvato dalla Regione.

E allora io credo, siccome l'Assessore ha già affermato in Commissione e io voglio che lo riaffermi anche qui in Consiglio Comunale, su sollecitazione di alcuni commissari, visto che qui è quasi un'ammissione, non cito le stesse parole ma è sicuramente un fatto anomalo, chiedo che anche qui in Consiglio Comunale l'Assessore dica che siccome questo operatore in un certo senso ha questo canale preferenziale, eccetera, che da domani se capita un altro operatore sia usato lo stesso metro, che poi è un po' quello che chiedeva il Consigliere Sisler, lo chiedo perché, siccome questo crea un precedente, se ci fosse domani un altro operatore, io voglio che sia trattato come cittadino di serie A come l'operatore che qui è stato in questo caso trattato in questo modo.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Io non voglio aggiungere molto, credo che sia evidente la necessità di vagliare con molta attenzione questo tipo di deliberazione che questa sera viene proposta e cioè quella deliberazione che intende anticipare gli effetti del Piano Regolatore adottato, attraverso una modifica del vecchio Piano Regolatore, del vigente, allo scopo di aggirare la cosiddetta norma della doppia conformità.

Oggi tutti coloro che vogliono intervenire sul costruito, per farlo devono operare in regime di doppia conformità, ovvero devono ottemperare contemporaneamente a quanto previsto dal vigente e a quanto previsto dall'adottato.

Io mi rendo conto che questa è una situazione difficile, lo è per tutti, soprattutto quando la contemporaneità o la doppia conformità tra vigente ed adottato significa non possibilità di muoversi, poiché il vigente prevede un certo tipo di intervento e l'adottato ne prevede un altro.

Questa però, ripeto, è una situazione che è comune a moltissimi operatori, a moltissimi cittadini e se noi andiamo ad esaminare le considerazioni fatte dalla società che presenta l'istanza, noi leggiamo che l'attuale situazione di salvaguardia nel regime transitorio tra i due piani, impedisce qualsiasi intervento a carattere di inizio di trasformazione, nell'ambito del riutilizzo residenziale indicato nella variante adottata.

L'iter di controdeduzioni alla variante generale del PRG si sta sviluppando in un arco temporale molto lungo e complesso, considerato che l'adozione è avvenuta nel luglio 1998 e a febbraio 2002 non si è ancora conclusa, potremmo dire che a luglio del 2002 non si è ancora conclusa.

La società scrivente si trova oggi nella impossibilità di ogni qualsivoglia programmazione circa il riutilizzo dell'edificio, nel pieno rispetto delle prescrizioni della variante adottata.

È qui il nocciolo, non è la società scrivente ma è che tutti coloro che operano a Cinisello Balsamo si trovano oggi nella impossibilità di

ogni qualsivoglia programmazione, sempre che la doppia conformità, appunto come in questo caso, impedisca, di fatto, l'intervento.

E questo certamente è un fatto significativo, il semplice fatto che questa deliberazione sia portata all'attenzione del Consiglio, significa riconoscere che l'iter delle controdeduzioni alla variante generale del PRG è un iter che ha messo in difficoltà, che mette in difficoltà gli operatori di Cinisello Balsamo.

E noi questo, debbo dire, soprattutto per voce del Consigliere Bonalumi, lo abbiamo più volte sottolineato, ora con questa deliberazione si intenderebbe mettere una pezza, se vogliamo, coprire un buco, superare una difficoltà solo che di pezze e di buchi ne abbiamo tanti e non credo che a furia di pezze e di buchi questa città possa migliorare, evidentemente noi dobbiamo superare in modo generale questa problematica e la vedo solo in un senso la possibilità di superare in via generale, in modo che nessuno possa pensare: "ma perché a questo operatore sì?"

Una domande legittima che chiede una risposta, "Perché sì alla Immobiliare Licobre?"

Ritengo che una risposta che potrebbe garantire tutti sarebbe quella di procedere rapidissimamente finalmente a deliberare in maniera definitiva il Piano Regolatore.

Certo poi ci sono i tempi della Regione, però se noi non arriviamo a consegnare la documentazione in Regione, certamente i tempi saranno ancora più lunghi.

Noi credo che abbiamo questa modalità che ci mette al sicuro da ogni illazione, ipotesi e credo che da questo punto di vista noi dovremmo procedere per superare in via generale questo tipo di problematiche, riteniamo una pezza, certamente non ben messa, una soluzione di questo tipo.

Quello che noi pensiamo è che sia necessario quanto meno cercare di rendere questa deliberazione una deliberazione che interviene non solo nel particolare ma che in qualche modo intervenga, e a questo ci dedicheremo nella prossima sospensiva, in modo da dare un indirizzo da

parte di questo Consiglio Comunale sulle modalità procedurali da consentire a chi, come questa immobiliare si trova in condizioni di difficoltà, di avere delle risposte; il principio di imparzialità della Pubblica Amministrazione, sancito dalla Costituzione, deve essere garantito e noi chiederemo che sia garantito anche in questo atto.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Paris.

ASS. PARIS:

Innanzitutto voglio precisare che nella normativa esiste anche la possibilità della variante semplificata, e di questo si tratta, proprio perché molto spesso gli strumenti urbanistici per la loro rigidità e per i loro percorsi non permettono di fare degli interventi anche in situazioni nelle quali la discordanza rispetto alle scelte della Amministrazione è relativamente marginale, quindi parliamo di variante legge 23.

Alla Amministrazione è la prima domanda di questo tipo che viene presentata, non mi risulta che ci siano domande di altri operatori rifiutate ad oggi e dico di più, per garanzia dei cittadini se una norma esiste e dà la possibilità alla Amministrazione di intervenire per non arrecare danno al cittadino, perché di questo si tratta, a mio avviso l'Amministrazione ha il dovere di procedere.

Qui sta l'imparzialità, qui sta la garanzia: nell'esistenza della norma, nell'utilizzazione della medesima.

Io non ho nessuna difficoltà a riconfermare qui al Consigliere Petrucci quello che ho avuto modo di confermare al Consigliere Bonalumi e cioè che se ci sono casi simili non c'è problema.

Circa la presenza in salvaguardia dello strumento adottato, non è vero che la presenza della salvaguardia impedisce l'attività edilizia o l'attività della programmazione edilizia sul nostro territorio, anzi

direi che larga parte dello strumento adottato è stato praticamente attuato, ovvero sia la salvaguardia ha già agito in tutte le aree di espansione.

La legge 23, quindi la variante semplificata, è già stata utilizzata e verrà ulteriormente utilizzata nel P.I. che verrà presentato, io spero a breve, in Consiglio Comunale per quello che riguarda Città Mercato, rendere il vigente conforme rispetto al P.I., significherà utilizzazione di una variante semplificata alla legge 23, altrimenti non si potrebbe agire e verrebbe bloccata.

Quindi l'affermazione che in questo momento si stanno facendo delle preferenze o che viene impedito ad altri operatori di fare, mentre ad alcuni viene fatto, secondo me sono illazioni prive di senso e, soprattutto, prive di documentazione, ovvero sia affermazioni di questo tipo che spesso ricorrono in questo Consiglio Comunale sia nei confronti..., come ho avuto modo di dire questa sera quando nei confronti di un dipendente comunale sono state fatte certe considerazioni in libertà e mi sono sentito in dovere su questa cosa qui di dare la mia solidarietà a questo dipendente comunale, non posso dare la solidarietà a me stesso ma io ritengo che prima di fare certe affermazioni sarebbe opportuno documentarsi, sarebbe opportuno capire di cosa si sta parlando e non fare dei ragionamenti in libertà come stasera ho sentito.

Quando si cita qui il capannone con l'amianto o non si sa di cosa si parla, oppure se si sa di cosa si parla si sa che rispetto al provvedimento che viene proposto si sta affermando il falso, perché quando si parla del capannone di amianto si parla di una situazione nella quale lo strumento adottato dice che lì il capannone è standard, quindi quell'operatore non può chiedere alcuna variante su quella situazione lì, perché la destinazione è quella che è, casi simili a questo a me non risulta che ce ne siano, se ce ne sono gli operatori possono farsi avanti e io credo che sia dovere della Amministrazione Comunale rispondere positivamente, perché se arriva un operatore che dice all'amministrazione che ha uno strumento e che se non lo utilizza gli arreca danno,

l'Amministrazione prima di ritrovarsi attaccata per danno, secondo me deve verificare se quello strumento può essere utilizzato per soddisfare la richiesta dell'operatore o del cittadino e questo è il caso.

Circa il problema della celerità, qui non stiamo parlando di un piano attuativo, non stiamo parlando di una variante ordinaria di Piano Regolatore, stiamo parlando di una procedura semplificata per rendere attuabili scelte che già il Consiglio Comunale ha fatto, perché noi facendo questo non facciamo altro che attuare delle scelte che il Consiglio Comunale ha fatto sulla richiesta di un cittadino che ci ha detto che noi abbiamo questo strumento normativo da utilizzare e utilizzando questo strumento normativo si possono anticipare la scelte fatte in Consiglio Comunale, questo è il dato e non altro.

Su questa cosa qui c'è stata la domanda, non deve andare in Commissione Edilizia, non deve andare da nessuna parte, è l'Ufficio Tecnico che esamina la domanda, vede se la norma di legge che viene citata può essere applicata e lo fa, dalla domanda ad oggi sono passati tre mesi, naturalmente se invece la domanda è quella di un Piano di Lottizzazione o è quella di un P.I. o sono cose di questo tipo, è chiaro che i discorsi sono completamente diversi.

Circa i quattro piani, i tre piani, farne di più o farne di meno, l'architetto Faraci ha parlato della variante al vigente della zona B3, è zona B3 perché quello è l'azzonamento che esiste per le zone residenziali, però la concessione edilizia se verrà richiesta su questo caso è in doppia conformità, quello che agisce è l'OTR 1, sono i tre piani con tutti i limiti dell'OTR 1, ovvero sia in questa fase qui l'accorpamento fondiario non potrà essere fatto e potrà essere fatta soltanto la demolizione e la ricostruzione massimo per 400 metri quadrati come previsto, quindi è questo che la norma prevede in questo caso qui, ma la norma che viene applicata è la norma del Piano Regolatore adottato, dell'OTR 1, perché l'OTR agisce sempre in salvaguardia.

Comunque ribadisco che se ci sono casi ben vengano, e l'Amministrazione li esaminerà, non ci sono preferenze per nessuno, c'è

una norma che il cittadino invoca e che l'Amministrazione comunale ha il dovere, laddove possibile, di utilizzare.

PRESIDENTE:

Facciamo adesso la sospensione richiesta.

SOSPENSIONE DEI LAVORI (Ore 0:14 - 0:49)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Prego i Consiglieri di rientrare in aula, riprendiamo i lavori del Consiglio.

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Ribadisco innanzitutto il senso dell'intervento che ho fatto precedentemente, evidenziando ancora due aspetti, prima di esplicitare gli emendamenti, evidenziando due aspetti che mi preoccupano; il primo aspetto è che si apre la strada ad una serie di situazioni per l'Ufficio Tecnico, probabilmente pesanti da gestire perché alla luce di quanto affermato dall'Assessore, non poteva affermare ciò che ha detto, anche altri operatori probabilmente potranno presentare una richiesta di questo tipo non adeguatamente motivata e l'ufficio non potrà che prenderla in considerazione e quindi approntare una variante di questo tipo, per cui il carico di lavoro potrebbe essere sproporzionato, in secondo luogo ribadisco l'assoluta pericolosità dell'anticipare effetti di un Piano Regolatore semplicemente adottato e non ancora approvato definitivamente dalla Regione, la Regione potrebbe, così come spesso capita, apportare

modifiche tali anche in queste zone che noi andiamo oggi ad anticipare, per essere chiari potrebbe imporre standard diversi, potrebbe osservare il Piano Regolatore e proporre indici di edificabilità diversi, insomma andiamo a creare una situazione oggettivamente difficile da gestire e stiamo anche approntando una variante che costituisce un privilegio per un soggetto, questo è bene che lo si sappia perché poi quando si vota nessuno passa dire di non saperlo.

Mi è stata riferita la risposta dell'Assessore e io ho fatto riferimento ad un'altra area, è vero che quell'area era prevista come standard al Piano Regolatore ma è altrettanto vero che era stata affrontata una osservazione proposta come emendamento addirittura dal Presidente della Commissione Urbanistica di questa Maggioranza, un'area che presenta caratteristiche peggiori dal punto di vista del degrado urbanistico perché all'area dismessa si aggiunge anche il pericolo di inquinamento, e ci è stato detto che essendo un'area di forte urbanizzazione necessitava di aree verdi, per cui non poteva essere accolta l'osservazione, con quell'osservazione l'area non sarebbe più stata standard.

Ribadisco che dal punto di vista urbanistico è la stessa cosa, forse peggio, ma si è scelta un'altra strada, questo è l'esempio che mi viene in mente perché questo è quello che conoscevo in particolare, sono certo che ci saranno altre situazioni simili che presenteranno situazioni simili.

Io spero che ci sia qualche cittadino che presenterà osservazioni volte ad aumentare, qualora dovesse essere approvata questa variante, le aree verdi in cessioni, se non si trovano in loco magari monetizzando e trovandole da altre parti.

Gli emendamenti presentati dal Consigliere Bongiovanni li lascio presentare a lui.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Gli emendamenti che abbiamo presentato sono emendamenti che tendono ad uniformare l'area e l'azzonamento in cui il contesto di quell'area si va ad ubicare, tentare da una situazione di area terziaria ad una situazione di area residenziale in azzonamento B3 con 07 di edificabilità mi sembra un parametro eccessivo, ecco perché presentiamo due emendamenti, uno riguardante l'azzonamento e l'altro riguardante i piani fuori terra.

Chiediamo che per uno l'azzonamento venga uniformato alla zona B4 05 e il secondo con tre piani fuori terra, rispetto ai quattro fuori terra, escluso il seminterrato che non viene considerato area fuori terra.

PRESIDENTE:

Consigliere Bianchessi vuole illustrare i suoi emendamenti?

CONS. BIANCHESSI:

Sì Presidente.

Allora per quanto riguarda gli emendamenti presentati da Forza Italia sono emendamenti che ovviamente vanno nella direzione che abbiamo delineato nei nostri precedenti interventi, sia con lo spirito di quanto più volte richiesto dal Consigliere Bonalumi nella sedute di Commissioni nelle quali si è discusso di questa problematica, sia negli interventi fatti questa sera dal Consigliere Petrucci e dal sottoscritto.

In che cosa noi andiamo a modificare la deliberazione?

In pratica noi, proprio per garantire la possibilità a tutti di poter accedere a queste procedure, che ha ricordato anche l'Assessore

Paris sono procedure previste dalla legge, ci mancherebbe altro, però abbiamo ricordato come questo tipo di procedure costituiscono un vantaggio che è oggettivo e che noi chiediamo che sia esteso a tutti coloro che ne fanno richiesta.

L'Assessore Paris ci ha detto che non vi sono richieste, questo va benissimo, ne prendiamo atto ma ovviamente a questo punto, proprio per non far sembrare questa deliberazione come una deliberazione soltanto nel particolare, abbiamo inserito due piccole aggiunte che fanno fare una considerazione generale, su cui credo che tutti possono concordare, a questa considerazione generale si collega direttamente la considerazione in questo caso, in questa deliberazione sull'area indicata e, quindi, si dice all'inizio: "considerato che in alcune aree di Cinisello Balsamo la salvaguardia nel regime transitorio tra il PRG vigente e l'adottato, impedisce gli interventi a carattere edilizio di trasformazione e che l'iter di controdeduzioni alla variante generale di PRG si sta sviluppando in un arco temporale molto lungo e complesso, e in particolare, visto che con proprio atto..." e qui prosegue il testo di legge, perché questo atto diventa una conseguenza di una riflessione generale.

Tenete conto che in questa considerazione iniziale noi abbiamo largamente citato le motivazioni che ha espresso l'immobiliare Licobri nella sua istanza, le abbiamo largamente citate perché ci sembrano osservazioni che non solo sono condivisibili sotto un punto di vista generale, di interesse generale, ma sono state condivise dal fatto che questa variante parziale viene presentata e viene votata, pertanto ci è sembrato utile inserirle mettendole come considerazioni generali a cappello di una decisione che riguarda un'area specifica poiché vi è stata una richiesta.

Questo significa anche che, ovviamente, quanto considerato in premessa venga poi ripreso anche nel testo del deliberato e, quindi, concordando come punto 1 e quindi la successiva parte del particolare e quindi di adottare la variante parziale secondo gli azionamenti previsti e di dare atto del presente atto ovviamente restano, però vengono

anticipate da un punto 1 che dice che concordando con quanto in premessa, e cioè la considerazione sulla difficoltà in alcune aree prodotte dalla doppia conformità di esprimere quale indirizzo, quindi il Consiglio Comunale di Molfetta delibera, concordando con quanto in premessa di esprimere quale indirizzo politico la volontà di verificare l'esistenza di situazioni analoghe, garantendo, ove possibile, lo stesso procedimento agevolato agli operatori che ne facciano richiesta, questo mi sembra ovvio, successivamente delibera di adottare la variante parziale del PRG vigente, relativa all'area Speri Mantegna e di dare atto... eccetera, eccetera

Quindi non cambiamo nella nostra proposta quanto proposto nel particolare, ma semplicemente ci aggiungiamo un cappello che garantisce e che in qualche modo trasforma il ragionamento nel particolare che viene svolto in questa delibera in una considerazione di indirizzo politico - amministrativo generale; un indirizzo generale al quale corrisponde in questo caso, in questa occasione una precisa decisione che a questo punto risulta essere logica, motivata e certamente condivisibile.

Se non vi fosse questo tipo di discussione, questo tipo di considerazione generale è evidente che i presupposti che ha questo tipo di deliberazione certamente verrebbero, almeno in parte, a cadere.

PRESIDENTE:

Ha chiesto la parola il Consigliere Notarangelo, prego Consigliere.

CONS. NOTARANGELO:

Sì, grazie.

Io volevo pregare il Consigliere di Forza Italia di ritirare questi due emendamenti e spiego la motivazione.

Chiesto questo perché sicuramente le motivazioni degli emendamenti sono buone e nobili ma vanno a ripetere quello che è già sancito, dal

momento che questa sera noi iniziamo un iter anche per le piccole partite, attraverso la legge 23 a me pare che non c'è bisogno di rafforzarlo con questi due emendamenti, perché mi pare logico che se domani sera o fra quindi giorni o tra un mese si presentasse un altro operatore con la stessa opportunità, con lo stesso iter, io penso che la Giunta e questo Consiglio ne deve prendere atto per forza, non può dire che non lo adotta, altrimenti io per primo chiedo come mai il primo di luglio abbiamo votato questo atto e invece quest'altro invece no.

È normalissima questa cosa, pertanto secondo me questo questi due emendamenti, pur essendo nobilissimi, vanno a dire qualcosa che è già scritto in questo iter che noi ci accingiamo a votare questa sera, pertanto sarebbe illegale se in altri momenti adoperassimo dei pesi diversi da questo meccanismo.

Pertanto ai miei colleghi consiglieri di Forza Italia chiederei veramente di ritirare questi emendamenti perché mi dispiacerebbe votare contro perché, oltretutto, sono buoni come emendamenti ma non sono altro che una ripetizione delle cose che sono sicuramente sancite nell'inter, non ci potrebbe essere una forma diversa, domani non si potrebbe essere un voto diverso da quello di questa sera, perché altrimenti andremmo a commettere un atto illegale, perché se noi oggi adoperiamo questo iter che è legale, se non lo facessimo per un'altra partita, questa sarebbe una cosa illegale, allora avremmo fatto il distinguo di due pesi e due misure, ma io penso che questo non avverrà, mentre non me la sento di dire di ritirare i due emendamenti di Bongiovanni, perché gli emendamenti di Bongiovanni hanno una motivazione secondo la loro logica ai quali io voterò contro, perché c'è una richiesta sulla quale uno può essere d'accordo o non d'accordo, perciò non me la sento di dire di ritirarlo, ma quello di Forza Italia vi chiedo di ritirarlo perché ci mettete in difficoltà nel chiederci di votare qualcosa che è già sancito nella delibera stessa, è nella legalità di tutti gli atti.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

CONS. BONGIOVANNI:

Penso di essere stato abbastanza chiaro, se non lo sono stato posso spiegare meglio, anche fuori microfono.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Paris.

ASS. PARIS:

Io ribadisco, questa è ovviamente una mia motivazione, che questo più che essere un atto discrezionale è un atto dovuto, e da questa ottica, per quello che riguarda gli emendamenti di Bongiovanni io considero la richiesta di aggiornamento in B4 che porterebbe a 05 l'indice di edificabilità, punitivo rispetto alla edificabilità che dà la variante generale di PRG che è 07 per le OTR, oltre alla considerazione che la prevalenza di azionamento, anzi il quasi totale azionamento residenziale di Campo dei Fiori è 07, l'OTR dà 07, è nella variante generale di PRG adottata, controdedotta e, quindi, oggi andare a dire che ci siamo sbagliati a mettere 07 e che dobbiamo mettere 05, sarebbe soltanto punitivo.

Il secondo emendamento poi rispetto al primo emendamento è completamente pleonastico perché i tre piani fuori terra sono già previsti nell'azionamento B4.

Per quello che riguarda gli emendamenti dei Consiglieri di Forza Italia, già il Consigliere Notarangelo accennava alcune motivazioni, ma come Assessorato e come Ufficio Tecnico quando abbiamo valutato questa cosa, non abbiamo assolutamente preso in considerazione il fatto che eravamo in ritardo sulla questione dell'adottato, delle controdeduzioni e dell'approvazione del medesimo, siamo sempre nei termini di legge e,

quindi potevamo andare più veloci, ma non è certo questa considerazione che vi ha portato a prendere questa decisione perché, torno a ripetere, per me è più un atto dovuto che è un atto discrezionale da parte dell'Amministrazione e quindi da questo punto di vista entrambi gli emendamenti sono da respingere.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io dirò con tutta franchezza che per ben due volte ho tentato di non rispondere all'Assessore Paris, però obiettivamente diventa difficile non rispondere, diventa difficile non rispondere quando fa dei parametri tra OTR 1 e B3 e li equivale, allora mi domando perché fa l'Assessore all'Urbanistica, perché se fossero la stessa cosa non si chiamerebbero B3 e OTR; l'OTR è un azzonamento diversificato rispetto al B3 e lui lo sa benissimo e non dovrebbe venire qui in Consiglio Comunale a dire che sono la stessa cosa.

Sono due cose differenti, sono due cose differenti perché l'OTR 1 si va ad inserire all'interno di un contesto che permette..

(Cambio cassetta)

...che ci si diverte a ridurre, ma perché riteniamo che il favore che viene fatto a questo operatore non è un favore di piccola entità e non è un favore di entità tale che è un atto dovuto.

È un atto dovuto perché lo vuole rendere lei dovuto, è una cosa ben differente!

Poi, ovviamente, chiede al Consiglio Comunale di prendere posizione al riguardo; sono due cose ben differenti!

La cortesia che sia fa a questo operatore è una cortesia che ben pochi operatori in questo territorio hanno avuto, ben pochi operatori hanno avuto, è sicuramente il primo!

Allora, se poi si utilizzerà lo stesso strumento voglio vedere io se definirà quest'atto un atto per legge, continuando a sottolineare che è un atto previsto per legge!

Ma ci mancherebbe se in Consiglio Comunale arriviamo con atti che non sono previsti per legge!

Cioè, ma ci pigliamo in giro?!

Beh, io penso che all'una di notte stare ad ascoltare sempre queste continue ripetizioni che questo è un atto dovuto per legge, mi sembra un po' esagerato perché non è dovuto per legge ed esagerato perché non bisogna fare sicuramente obbligatoriamente favori ad operatori sul territorio di Cinisello Balsamo rispetto ad altri!

Per quanto riguarda il tre piani fuori terra... ma non è che ve l'ho citato perché esco fuori con esternazioni non conoscitive del Piano Regolatore, perché il B4 prevede i tre piani fuori terra!

Forse lei non era al corrente di cosa era il B4 e ha dovuto chiedere all'Architetto le motivazioni dei tre piani fuori terra, perché il B4 rientra in quella perimetrazione lì e non rientra nel D3 che gli dava la possibilità di realizzare in superficie ed edificare in maniera più ampia!

Beh, sono due cose ben differenti e lo sappiamo benissimo!

Non accetta l'emendamento?

Lo bocci, però non prenda in giro i Consiglieri dicendo che questo è un atto previsto per legge!

Questo è un favore che si fa a questo operatore, che non viene concesso ad altri operatori!

Non si può fare un parametro o un paragone con altri operatori riferito a quel capannone con l'amianto sopra; lì c'è una situazione di vivibilità!

Quell'amianto lì se lo terrà lì per altri vent'anni!

È una cosa ben diversa!

Lì effettivamente c'è un'azione di carattere ambientale e di salvaguardia ambientale nei confronti dei cittadini!

Abbiamo più volte, nei diversi anni precedenti a questa Legislatura, chiesto di far togliere tutto quell'amianto che è vicino ad un asilo nido, ma se ne guarda lei dall'andare a verificare cos'è il territorio e per quali motivi questo territorio ha bisogno di essere modificato, ma modificato in maniera seria e costruttiva, non modificato a favore di un operatore e facendo il favore a questo operatore!

È ovvio che per tutti gli emendamenti che andiamo a votare per la delibera stessa, chiedo la votazione per appello nominale.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io credo che l'emendamento che è stato proposto, soprattutto quello di Forza Italia, non ci sia niente che possa stravolgere quella che è la delibera presentata, anzi rafforza questa delibera dalla discussione che è venuta fuori questa sera.

D'altra parte, se l'Assessore ha letto bene gli emendamenti, quell'emendamento tira fuori un'esigenza che è espressa nella premessa dell'operatore ed un'altra esigenza detta dallo stesso Assessore.

Quindi, non abbiamo nient'altro che fatto un bricolage di una situazione che è venuta fuori qui in aula.

Non capisco la difficoltà di votare contro o a favore di questo emendamento, dopo tutto quello che si è detto!

Dal punto di vista tecnico questo emendamento non sposta neanche una virgola, sono due frasi messe insieme: una detta dall'operatore ed un'altra detta dallo stesso Assessore che forse non si ricorda più quello che ha detto.

Voglio ricordare all'Assessore che questo non è un atto dovuto, questo è un atto suggerito più che dovuto!

Poi, la proposta fatta dal collega Bongiovanni non è tanto peregrina.

Io conosco via Mantegna e conosco via Tito Speri, vedo che lì ci sono molte case di due piani e non ce ne sono tante di cinque piani.

Quindi, azzonare quello in una situazione di quel contesto, dove già ci sono delle situazioni di B4, non mi sembra tanto peregrino.

Non capisco perché ci si intestardisce in una situazione dove già le case sono tutte a due piani e qui già gli diamo un piano in più, dargliele addirittura due mi sembra questo sì veramente un favore!

Quando nei progetti di controdeduzione, ci sono state tante controdeduzioni bocciate per non aver voluto accettare lo 0,7; non faccio i nomi perché non è mio costume, ma ci sono state controdeduzioni - vorrei che i Consiglieri facessero mente locale - dove si sono bocciati gli 0,7.

Per non dare 0,7 e fare qualche piano in più, si è dato lo 0,5.

Quindi, qui non è che si sta chiedendo la luna, si sta chiedendo di mantenere una certa conformità, soprattutto in una zona come quella dove va inserito questo progetto.

PRESIDENTE:

Prego Sindaco Gasparini.

SINDACO:

Io intervengo per fare solo alcune considerazioni sulla logica con cui l'Amministrazione affronta tutto il tema della pianificazione, perché parole come "favori", "progetti suggeriti", devo dire che mi lasciano sempre molto perplessa e fanno a pendant con la mia comunicazione all'inizio della serata.

La ratio con la quale ci muoviamo credo che sia molto chiara e straparente, nel senso che noi sono tre anni che stiamo discutendo le controdeduzioni al Piano Regolatore Generale e credo che siano poche le Maggioranze che si sono sottoposte, in termini di trasparenza democratica, ad una discussione, anche defaticante per lo stesso Consiglio, in sede di Commissione Territorio, osservazione per osservazione.

In particolar modo, per quanto riguarda l'OTR, se non ricordo male, addirittura è stato riformulato un'intera normativa, con un supporto, una condivisione, un percorso anche con le Minoranze.

Ricordo questi passaggi perché io credo che l'Amministrazione Comunale non fa favori, cerca di applicare quelle che sono le decisioni che questo Consiglio Comunale ha preso.

In quest'area noi abbiamo detto OTR, in quest'area noi abbiamo detto con l'adottato OTR.

Da questo punto di vista non capisco perché si debba ridiscutere una cosa che abbiamo deciso, con un Piano Regolatore adottato e controdedotto per questa norma perché questa decisione l'ha presa il Consiglio Comunale in termini di azzonamento di un'area.

Oltretutto, ricordo che lo stesso Consiglio Comunale - io concordo - nell'approvare il documento di inquadramento Legge 9 ha detto: adottiamo questa cosa non tanto per variare il piano, ma bensì per accelerare l'attuazione.

In realtà noi, tranne là dove ci sono modificazioni che portano dal... cioè, là dove ci sono proprio problemi contestuali di conflitto, non vogliamo paralizzare nessuno!

Cioè, vogliamo rispettare quelle che sono delle scelte di sviluppo della città, proposte al Consiglio Comunale, approvate dal Consiglio Comunale, alcune cose molto condivise, altre non condivise.

Quindi, da questo punto di vista io non capisco le parole "favori" o "suggeriti".

Se ci sono altre situazioni in città per cui signori, operatori, cittadini, cooperative e quant'altro, chiede - ed è possibile farlo ai sensi della legge - di accelerare la parte relativa alla gestione del Piano Regolatore per quanto riguarda lo strumento adottato, per quanto riguarda come riferimento quel nuovo strumento di programmazione che per quanto mi riguarda ci siamo dati.

Io credo che problemi non ce ne siano per l'Amministrazione, se questo è compatibile con gli strumenti di accelerazione dei processi amministrativi.

D'altra parte, il tema dell'accelerazione dei processi amministrativi è un tema caro nella discussione anche sulla nuova urbanistica.

Cosa ben diversa - siccome è stata ripresa due volte questa sera - sono le scelte fatte sull'area con l'amianto di cui si è parlato più volte.

Questo Consiglio Comunale ha deciso che lì non si costruisce, che è ben diverso!

Nel Piano Urbano Parcheggi, che è pronto per il Consiglio Comunale, c'è scritto che quella roba lì va per fare parcheggi in sottosuolo!

Quando questa discussione è avvenuta in Consiglio Comunale, io stessa dissi che questa città poteva pagarsi i 400-500 o 600 milioni di esproprio per un'area fortemente connurbata, terribilmente connurbata, dove non è possibile - a mio avviso - costruire più neppure un metro!

Quindi, quella è una scelta diversa; lì è stato deciso standard ed abbiamo deciso che investiamo anche pubblicamente per ridare un piccolo, ulteriore spazio ad una zona fortemente congestionata.

Quindi, i due esempi non vanno mica di pari passo, perché quella è una scelta che abbiamo già fatto!

Quindi, qui mi fermo nel sottolineare che il problema è la coerenza con gli atti di programmazione recenti che ci siamo dati.

Le formule per accelerare dei processi di attuazione, senza favori a nessuno perché nel momento in cui si da un Piano Regolatore non si fanno favori a nessuno, per quanto mi riguarda, si cerca di rispondere dietro

l'analisi dei bisogni di una città che cambia, in termini di case, in termini di industrie, in termini di servizi.

In ogni pratica che arriva a questo Consiglio Comunale c'è sempre un favore, alla cooperativa, alla... io non credo che questa città possa essere rappresentata con una cultura dove si gestisce un'Amministrazione per favori.

Io mi ribello a questa cultura!

Lo dico in maniera molto chiara, perché così come è iniziata la discussione questa sera rischia di terminare anche quest'altra.

Per quanto mi riguarda, il tema casa è un'emergenza, se vengono fatti appartamenti va benissimo perché il tema abitativo non è sicuramente una cosa ininfluente.

Quindi, questo mi sento di dire.

Non c'è problema, se occorre fare un ordine del giorno, fare un giuramento, qualsiasi pratica che arriverà sul tavolo dell'Ufficio Tecnico... ma non c'è problema di dirglielo, credo che l'Architetto Faraci ha ben chiare quelle che sono le sue responsabilità di responsabile dell'Ufficio Tecnico.

Quando le pratiche arrivano all'Ufficio Tecnico vengono istruite con puntuale e precisa casistica, quelle che sono in sintonia con quelli che sono gli indirizzi di questo Consiglio Comunale le dobbiamo accelerare.

Il Consiglio qui ha detto OTR.

Quindi, io con questo concludo perché sennò veramente mi sembra che non ci capiamo sul problema di fondo.

Questa non è una richiesta di variante ad un piano appena adottato e controdedotto, ma questa è l'attuazione di un piano così come altri operatori stanno presentando.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Sarò brevissimo, signor Sindaco, perché il suo intervento mi costringe a...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. SISLER:

Noi qua stiamo facendo B!

PRESIDENTE:

Noi stiamo facendo B3!

CONS. SISLER:

Va bene, a parte questa confusione da parte del Sindaco, ma non è un problema!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI (Fuori Microfono):

Moderiamo le parole!

CONS. SISLER:

Signor Sindaco, noi non stiamo contestando...

CONS. BONGIOVANNI (Fuori Microfono):

No, ci va lei a quel posto là, Paris!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Per favore!

La parola a Sisler, per favore!

CONS. SISLER:

Signor Sindaco, affinché sia chiaro, noi non stiamo contestando tanto la destinazione, ma noi stiamo contestando proprio la procedura!

Noi con una variante ex legge 23, che non ha la finalità di anticipare il Piano Regolatore, ma la variante ha la finalità - lo dice la parola - di variare un Piano Regolatore vigente.

Noi stiamo variando un Piano Regolatore vigente per anticipare gli effetti di un Piano regolatore adottato che forse - dico "forse" perché la Regione non si è ancora espressa e neanche noi - prevede per quell'area questa destinazione.

Questa è la linea privilegiata che stiamo accordando!

Cioè, noi ad un operatore in quattro mesi accordiamo ciò che altri operatori dovranno attendere - questo è un dato di fatto - l'approvazione definitiva del Piano Regolatore.

Non solo.

Lei ha fatto un giusto riferimento al documento di inquadramento propedeutico ai piani integrati di intervento, ma allora facciamo riferimento ai piani integrati di intervento ed a quel documento di inquadramento!

Noi diciamo sì al recupero delle aree dismesse, ma in cambio di qualcosa che non sono solo gli oneri dovuti per legge, signor Sindaco!

Nei piani integrati di intervento si consente un recupero con procedura accelerata in cambio di una parola magica che è "standard qualitativo"; quello standard qualitativo qui manca!

Un operatore fa prima e meglio ed in cambio realizza per la collettività x opere, cede x aree verdi, cede qualcosa.

Questo è la funzione del piano integrato di intervento.

Non solo, signor Sindaco.

Il riferimento a quell'area che ho tirato fuori io, perché - ribadisco - era quella che mi veniva in mente, è identico perché noi lì stiamo parlando di un'area dismessa dove si è deciso di non costruire.

Quella è una scelta legittima, ma si è deciso in modo diverso rispetto a quest'altra!

Anche questa zona è fortemente edificata, anche questa è una zona fortemente bisognosa di spazi verdi ed abbiamo deciso di garantire in tempi privilegiati il recupero di un'area dismessa, peraltro da poco, meno pericolosa dell'altra, attraverso l'edificazione di case che lei dice essercene bisogno ed io condivido da esponente del Centrodestra questa sua affermazione, gradirei che anche in altri contesti gli appartenenti al suo schieramento politico la pensassero così.

Ribadisco, la situazione urbanistica è identica!

Questo Consiglio ha legittimamente deciso per una strada diversa, se ne tenga conto.

Dire, però, che quell'area è fortemente penalizzata sulla direttrice Fulvio Testi è certamente corretto; ricordo a tutti, però, che c'è un progetto speciale che prevede la realizzazione sempre su quella direttrice di qualche centinaio di metri quadrati di SLP, mi riferisco al 4.6.

Per cui, a seconda di come lo si gira, evidentemente la si vede!

Quindi, io non sto contestando - e ribadisco - la destinazione, io sto semplicemente facendo notare un dato di fatto e cioè che si accorda una procedura accelerata.

L'Assessore ha garantito che allo stesso modo verranno trattati coloro i quali faranno questo tipo di richiesta; va bene, vedremo!

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Io resto perplesso quando sento il Consigliere Notarangelo che, vista la nobiltà degli emendamenti proposti da Forza Italia - forse sono troppo nobili! - chiede che vengano ritirati.

Io ritengo, invece, che se egli ritiene che questi emendamenti siano nobili - magari possono essere anche in parte modificati non è che li avevamo scritti in modo blindato - possano rafforzare questa deliberazione, possano essere uno strumento che aiuta a spiegare meglio quelli che sono gli obiettivi che si è voluto dare questa Giunta e che il Sindaco ha espresso.

Certo che considerare questi emendamenti come emendamenti che vanno respinti e non sono consoni alla deliberazione, beh, io credo che sia un errore, un grave errore.

A questo punto evidentemente la deliberazione assumerebbe certamente una debolezza in più, che è una debolezza oggettiva e non è che i Consiglieri che hanno ipotizzato l'esistenza di canali preferenziali abbiano fatto congetture nel loro retrocranio.

Evidentemente se si fa una cosa con una procedura accelerata, coi si chiede come mai.

Un atto dovuto dice l'Assessore Paris; io dico che diventa un atto pienamente legittimo nel momento in cui siamo in un quadro di decisione complessiva su quello che bisogna fare e sulle necessità di dare risposte in alcune aree della città ad alcuni operatori.

Allora diventa un quadro chiaro, limpido, legittimo, altrimenti credo che sebbene siano congetture siano da parte dei Consiglieri che le hanno fatte motivate da oggettivi fatti.

Quindi, giustamente questi Consiglieri si chiedono che cosa stia succedendo.

A me non sembra che non siamo di fronte a situazioni particolari, ma credo che siano cose che tutti, vedendo gli atti, possano anche pensare.

Ritengo invece, che certamente con l'aiuto degli emendamenti che avevano ricevuto l'attestazione e soprattutto dal Consigliere Notarangelo - che io ringrazio - credo che assumano una forza molto più alta di quella che potrebbe avere senza queste precisazioni.

Poi non voglio scendere in basse citazioni, scripta manent verba volant, ma effettivamente - come dire - assumono una rilevanza ed una forza quanto le cose che sono state affermate dal Consigliere Notarangelo e dal Sindaco ed assumo certamente più forza e più adeguatezza, se vengono scritte.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Semplicemente per evidenziare al Sindaco, che quanto noi abbiamo detto ed affermato, magari, anche con espressioni un po' forti per il contesto, è vero e lo dimostra il fatto che lei Sindaco ha fatto un intervento convinta che questa sia un'area da edificare OTR1; No, da OTR1 passa a D3!

E' molto differente e comunque - ah, chiedo scusa, da D3 e B3 - dimostra che anche in questa circostanza, le vedute tra lei e il suo Assessore non sono uniformi e non sono uguali.

Giustamente il Sindaco dice, "abbiamo adottato da poco", "il Consiglio Comunale ha preso una decisione e ritengo giusto confermare la decisione presa a suo tempo dal Consiglio Comunale", ma qui si sta modificando e l'Assessore cerca di modificare le carte in tavola.

Termino comunque e chiedo la votazione per appello nominale.

PRESIDENTE:

La parola all'Assessore Paris, poi la votazione.

Prego Assessore.

ASS. PARIS:

Scusatemi, ma questo è un fatto personale, perché o si fa finta di non capire, oppure non so che dire!

E' ben noto che il Piano Regolatore adottato agisce in salvaguardia, quindi, le regole che vengono utilizzate sono le regole più restrittive tra il vigente variato collegio 23 - quindi, azonamento in zona B3, che parla di 07 per quello che riguarda l'edificabilità e dei quattro piani fuori terra - mentre c'è l'OTR1 che parla di 07 e di tre piani fuori terra!

E' ben noto che tra le due regole opera la regola più restrittiva, per cui alla fine, la concessione edilizia uscirà con lo 07 per quello che riguarda l'edificabilità e con i tre piani fuori terra per quello che riguarderà l'edilizia.

Per poter fare l'aggregazione, occorre che faccia il piano attuativo, per cui sì che nell'aggregazione scattano i meccanismi premianti rispetto allo 07, lì scattano i meccanismi dello standard, lì scattano altri meccanismi perché si parla di piano attuativo, ma qui stiamo parlando di concessione semplice e visto che ci sono, quando il Sindaco faceva riferimento al documento di inquadramento legge 9, tendeva a richiamare una decisione politica presa in questo Consiglio Comunale, di utilizzare tutti gli strumenti che accelerino l'attuazione del Piano Regolatore adottato e non che possano essere - in questo caso - utilizzati gli strumenti che mette a disposizione la legge 9, perché non avrebbero senso; qui si parla di concessione semplice!

PRESIDENTE:

Si passa al voto sugli emendamenti: per quanto riguarda quelli di Forza Italia, si vota in modo informatico, mentre, per quelli che

riguardano il Consigliere Bongiovanni, si procederà con l'appello nominale.

Procediamo con il primo degli emendamenti presentati da Forza Italia.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

17 presenti, 13 no e quattro sì.

Procediamo con il secondo emendamento di Forza Italia; quello dell'inizio della delibera.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

18 presenti, 14 no e 4 sì.

Procediamo adesso con il primo emendamento del Consigliere Bongiovanni, quello che propone l'azzoneamento da B3 a B4 e il passaggio da 07 a 05.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

17 presenti, 13 no e 4 sì.

Adesso c'è il secondo emendamento Bongiovanni - che è correlato - che propone tre piani fuori terra, anziché quattro.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

18 presenti, 14 no e 4 sì.

Adesso c'è il voto complessivo per appello nominale, ma prima c'è la dichiarazione di voto del Consigliere Bianchessi.

Prego Consigliere.

CONS. BIANCHESSI:

Noi abbiamo tentato invano di provare a trovare una regola generale da mettere a cappello di questa decisione, mi sembra che sia stata respinta senza particolari motivazioni tranne una richiesta del Consigliere Notarangelo, che quindi è l'unico che ha riflettuto sul tema, però senza poi arrivare ad una conclusione.

Io devo dire che resto sempre desolato quando si arriva a discutere o meglio, a non discutere di questi punti, perché vi è un ostinato silenzio da parte dei Consiglieri di Maggioranza e mi dispiace, perché sono queste le occasioni in cui - in teoria - ci si confronta sulle idee. Sembra quasi più facile arrivare allo scontro, quando si assumono posizioni molto dure o quando si arriva a decisioni di carattere ostruzionistico e provocatorio; sembra che sia più facile stimolare la Maggioranza, in questo senso, di quanto invece stimolarla alla discussione.

E quando la Maggioranza assume quest'ostinato silenzio, io assumo un ostinato pensiero della non capacità di affrontare i problemi reali della città, della necessità di affrontare i problemi in modo precostituito, preconfezionato, e quindi, da questo punto di vista, rilevo una grave debolezza della Maggioranza.

Mi auguro che prima o poi i Consiglieri, qualche volta non convinti, perché quanto più intervengono, tanto sono più convinti delle deliberazioni che essi assumono, e sono invece convinto che quanto meno intervengono, quanto più lo devono fare per disciplina di partito!

Io spero che di fronte a queste riflessioni, prima o poi, qualcuno intervenga e qualcuno cambi le cose.

(Cambio lato cassetta)

In alcune decisioni non ho notato questo sforzo, questo ragionamento, noto che soprattutto in alcune decisioni, vi è l'ostinato silenzio, che a mio avviso, deriva da un'insoddisfazione di fondo; mi auguro che la Maggioranza possa riflettere su questi temi.

Riteniamo che sia stata persa un'occasione per mettere per iscritto delle cose che sembrano condivise da tutti, e cioè il ragionamento sulla necessità da parte della Pubblica Amministrazione, da parte dell'Ente, di procedere quando venga richiesto attraverso questa deliberazione di tipo semplificato, mi auguro che anche questi emendamenti che sono stati respinti, non pregiudichi l'imparzialità della Pubblica Amministrazione - e lo vedremo - in futuro, ma certamente in queste condizioni la deliberazione non ha - per quanto ci riguarda - la sufficiente garanzia per poter essere da noi approvata.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bianchessi.

Prego Consigliere Mangiacotti.

CONS. MANGIACOTTI:

Io non accetto assolutamente, da parte del Consigliere Bianchessi, questa lezione che si vuole dare alla Maggioranza o comunque ai membri della Maggioranza, rispetto alle situazioni che si ricreano qui in Consiglio Comunale e primo, perché questa volta - più che altre volte - nella sospensiva richiesta, sono stati forniti tutti i chiarimenti e delucidazioni che noi stessi della Maggioranza avevamo, per cui, quando non si parla, non è perché non si ha niente da dire, ma perché forse si è capito già tutto.

Quindi, perché tornare sulle cose?

Soltanto per perdere ancora più tempo e per essere ancora più dispersivi?

Non conviene! E questo lo dico perché mi sembra che noi abbiamo sempre dato dimostrazione, che quando ci sono delle cose concrete su cui discutere, abbiamo dato un contributo.

Questo è visibile e basta vedere gli atti, basta andare a rileggerli!

Il sottoscritto su certi atti, ad esempio, proprio sulla questione Piano Regolatore, ha avuto più atteggiamenti di perplessità dimostrate, che forse altri della stessa Minoranza!

Quindi non accettiamo assolutamente questa lezione, ma è soltanto una questione di chiarezza e di convincimento!

Noi siamo convinti che questa delibera rientra - così come ha spiegato bene l'Assessore - in una legge - prima di tutto - la n.23, e che quindi non va assolutamente ad intaccare quelli che sono gli aspetti che fanno parte della variata generale e che attendono ancora di essere attuati, ma soprattutto - e questo non ci ha proprio convinto e lo respingiamo - che in questo caso, da parte dell'Amministrazione Comunale ci sia un privilegio verso chicchessia!

A me non interessa se dietro quest'immobiliare c'è Tizio o Caio o Sempronio, non me ne frega assolutamente niente!

Io voglio che l'atto che si va a compiere, rientri in una normativa prevista dalla legge!

Se è così e non va a stridere con altre norme, per me va bene; poi, che sia pingo pallino, non me ne frega assolutamente niente!

A me interessa l'atto! Se l'atto va bene corretto, va bene sempre!

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io consiglierei al Consigliere Mangiacotti, di stare molto attento a chi c'è dietro ad atti di Piano Regolatore, perché il Testo Unico parla chiaro: "se ci fosse un atto di Piano regolatore riguardante sua moglie o riguardante suo fratello, riguardante una parentela fino al quarto grado", le consiglierei di uscire dall'aula e di non partecipare nemmeno alla discussione!

Quindi, spesso bisognerebbe stare anche attenti agli atti e a chi c'è dietro a quegli atti!

Ovviamente Consigliere Mangiacotti, ho fatto un esempio pratico ed ho sottolineato semplicemente quello che ha detto lei, cioè che la legge stabilisce dei parametri.

E facendo riferimento a quando ha detto il Consigliere Mangiacotti, io ritengo che anche in questi attimi, non ci rendiamo conto di quello che facciamo, e lo dimostra il fatto che è stato bocciato un emendamento che chiede tre piani fuori terra, che rientra nell'azzonamento - e qui chiedo il supporto dell'architetto Faraci - che noi stiamo andando a votare; o sbaglio?

PRESIDENTE:

Consigliere, siamo alle dichiarazioni di voto!

CONS. BONGIOVANNI:

D'accordo, però è importante, perché se ho ben capito, nell'ambito della discussione si è parlato di quattro piani fuori terra, nell'ambito dell'azzonamento che stiamo andando a votare si parla di azzonamento con tre piani fuori terra, per cui suggerirei ai Consiglieri, di avere la certezza di quello che si va a votare.

Caro Consigliere Fiore, non lo so, però abbiamo visto l'incertezza del Sindaco nel discutere e parlare di azzonamenti, abbiamo visto l'incertezza dell'Assessore che chiede di bocciare un emendamento che

riguarda lo stesso azionamento che è andato a deliberare e a chiedere di votare il Consiglio, per cui l'incertezza sicuramente regna in questo Consiglio e in particolar modo di chi, quest'incertezza, dovrebbe trasformarla in certezza nei confronti dei Consiglieri Comunali; cosa che non è riuscita a fare!

Di questo me ne dolgo, ma comunque rimango sempre dell'idea che dietro a questa delibera si va a fare un favore ad un operatore ed ovviamente, mi auguro che la stessa cortesia che viene fatta a quest'operatore, venga poi utilizzata come strumento di lavoro per tutti gli altri operatori che chiederanno la stessa cosa.

E su questo, ho dei dubbi che ciò accada, perché è dimostrato che nella stessa zona dove si dice che una cosa non va bene, nell'ambito del bene pubblico si fa in un modo e nella stessa zona, che guarda caso, è talmente distante che con due passi si riesce a raggiungere... la cosa cambia e diventa non più di interesse pubblico ma diventa interesse dell'operatore.

PRESIDENTE:

Prego architetto Faraci, solo per una precisazione.

ARCHITETTO FARACI:

La norma oggi dice che è B3 - 07 e sono quattro piani fuori terra: qualora il Consiglio Comunale dovesse approvare il B4, la norma si trascina il concetto B4 e tre piani, quindi in automatico la norma si trascina il concetto dei piani.

Nel primo caso, quando è B3, la norma dice "B3=quattro piani", "B4=tre piani".

L'Assessore ha già spiegato, che fermo restando che il Consiglio Comunale questa sera adotti la normativa B3 - cioè quattro piani - poiché l'operatore, quando presenterà il progetto edilizio, ci sarà l'Ufficio

Tecnico che dirà "verifica in salvaguardia allo strumento urbanistico adottato", siccome l'adottato dice OTR1 e la norma dice tre piani, l'operatore non può presentare un progetto con oltre tre piani.

(Periodo non comprensibile)... quindi di fatto, lui può alzare tre piani: il primo piano, il pian terreno, etc, per cui l'adottato ha ristretto ancora di più la norma.

PRESIDENTE:

Grazie Architetto Faraci.

Procediamo con la votazione per appello nominale.

VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE

PRESIDENTE:

14 sì e due no; pria di chiudere la seduta vorrei ricordare che domani il Consiglio Comunale è previsto in seconda convocazione alle ore 20:00 e si discuterà il bilancio preventivo e il piano pluriennale delle farmacie.

Buona sera a tutti, la seduta è tolta.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 2 LUGLIO 2002

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Napoli Pasquale, Agosta Giuseppe, De Zorzi Carla Angela, Ravagnani Giorgio, Lanfranchi Ester Luisa, Digiuni Amilcare, Fiore Orlando Luigi, Bianchessi Carlo, Bonalumi Paolo, Petrucci Giuseppe, Berlino Giuseppe, Riso Domenico, Bongiovanni Calogero, Risio Domenico, Del Soldato Luisa, Notarangelo Leonardo, Sale Vittorio, Poletti Claudio, Riboldi Rosa, Massa Gaetano, Leoni Raffaele Angelo, Viapiana Giuliano Pietro.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Gasparini Daniela, Zucca Emilio, Muscio Nicola, Mangiacotti Luigi, Sisler Sandro, Marsiglia Leonardo.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

A causa di una parte mancante nella registrazione, la resocontazione ha inizio come di seguito:

CONS. BIANCHESSI:

Secondariamente non ho visto, tra l'altro non so quanto possa essere convocato un Consiglio Comunale in questi termini, ma non ho visto affissi, per le vie della città, gli avvisi relativi a questo proseguimento di sessione, quindi, in pratica, sembrerebbe che i cittadini di Cinisello Balsamo, non sappiamo che oggi è convocato il Consiglio Comunale, se così fosse - io chiedo che ci sia una verifica immediata di questo - io credo che stiamo facendo qualcosa di molto sbagliato, sia dal punto di vista sostanziale che dal punto di vista formale, nei confronti dei cittadini di Cinisello.

La seconda richiesta preliminare è quella di spiegare a questo Consiglio Comunale, le motivazioni con le quali sono stati convocati i Consigli Comunali della prossima sessione.

Questa sessione è stata convocata - peraltro senza essere preceduta da un'apposita Commissione dei Capigruppo - per il giorno lunedì 8 luglio, per una serie di date, fino ad arrivare a due sedute, lunedì 22 e martedì 23 luglio, con inizio alle ore 15:00, questo, certamente, è un fatto grave, cioè senza che la Commissione dei Capigruppo si sia espressa, vi è una convocazione ad un orario decisamente irrituale, quindi, anche su questo chiediamo immediatamente un chiarimento perché, altrimenti, non siamo nelle condizioni di lavorare, se gli atteggiamenti, da parte della Presidenza, sono questi.

Perciò il chiarimento deve essere immediato e la sospensiva con l'Ufficio di Presidenza deve essere immediata, relativamente al secondo punto.

Relativamente al primo punto, aspetto risposte da parte della Segreteria Generale e dagli uffici, rispetto agli avvisi ai cittadini e alle modalità con cui è stato convocato il Consiglio per oggi.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie, buona sera.

Io avevo da fare una comunicazione, poi, per quanto concerne il quesito che ha posto il collega Bianchessi, ci penserà l'Ufficio di Presidenza.

Io già me lo ero posto, però ho chiesto lumi all'Ufficio di Presidenza e mi hanno spiegato, l'ho capito bene e sicuramente è in norma, poi spiegheranno molto meglio loro, come l'hanno piegato a me.

Vado alla comunicazione che volevo fare, oggi pomeriggio i miei uffici hanno ricevuto 5 o 6 telefonate da parte di persone che sono iscritte alla Margherita, prima erano iscritte al Partito Popolare e ora alla Margherita.

Ho avuto modo di dire - già giorni fa - che, da parte di alcuni componenti di questa platea politica cinisellese, si sono permessi di chiedere a tre del Comitato costituente della Margherita, se era veritiero, come mai e come non mai, ecc.

Il fatto grave è che si continua con questo metodo, telefonando alle persone quasi facendo una specie di velate minacce: come mai ti sei iscritto, come mai hai firmato, tutte queste cose, allora io vorrei capire, vorrei far presente all'Ufficio di Presidenza, di prendersi carico del fatto che questo stato di situazioni va denunciato e, naturalmente, io adesso adopererò tutti i mezzi per far sì che le persone vengano identificate perché munirò delle persone di un telefono su cui compare il numero, così andiamo a ricercare queste persone e poi farò regolare le cose agli organi competenti, pertanto volevo portare a conoscenza i Consiglieri Comunale del fatto che accade anche questo in

questa città, che cittadini simpatizzanti, iscritti a una forza politica, solo perché l'altra forza non li vede di buon conto, telefona facendo queste azioni di disturbo.

Questo penso che la legge non lo consenta, non lo consente la legge, ma non lo consente anche l'etica politica, l'educazione, se questo è il livello di questi personaggi che intendono amministrare la città, governare questa città, far politica in questa città con questa cultura, devo dire ai cittadini cinisellesi: state attenti perché siete in pessime mani.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Grazie.

Io volevo solo rimarcare, molto brevemente, alcune perplessità e richieste formulate dal mio Capogruppo, relativamente alle sedute di lunedì 22 e martedì 23 luglio, in cui il Consiglio Comunale è convocato per le ore 15:00.

Ora, io inviterei caldamente a riconsiderare queste due date e, soprattutto, questo orario, trattandosi di orario assolutamente inconsueto e trattandosi, tra l'altro, di un periodo assolutamente particolare, ovviamente per chi lavora, per chi è pensionato e per chi ha poco altro da fare, i problemi evidentemente sono differenti.

Siccome però io credo che vada garantita, anche per l'importanza degli argomenti che probabilmente si discuteranno e anche per smentire il fatto che poi si cerchi di fare furbi alla fine di luglio, io credo che si debba riconsiderare quantomeno l'orario di inizio di queste due sedute di Consiglio Comunale.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Grazie.

Anche noi, come gruppo di Alleanza Nazionale, riteniamo grave la convocazione fatta senz'ala riunione dei Capigruppo, anche perché se si prevarica anche questo organo istituzionale, ritengo che, effettivamente, si sta adottando un metodo poco democratico.

Tutti i lavori del Consiglio Comunale sono regolamentati dal regolamento, secondo, questa convocazione, fatta senza incontrare e riunire i Capigruppo, è illegittima, anche perché vuol prevaricare istituzionalmente i gruppi consiliari, che siano di Minoranza o di Maggioranza ha poca importanza, il problema è che c'è questa azione.

L'altro quesito era sulla convocazione di questa sera, ieri sera - se non vado errato - il Presidente Zucca ha detto che questa sera era in seconda convocazione, non riesco a capire come possa essere in seconda convocazione visto che è considerato che ieri il Consiglio Comunale non ha terminato, per mancanza di numero legale all'inizio della seduta, non è andato deserto il Consiglio e mi domando come sia possibile.

Sono quesiti per i quali chiedo urgentemente una risposta, prima di fare le comunicazioni perché sulla regolarità delle convocazioni del Consiglio, ritengo che non si possa prevaricare gli organi istituzionali di questo Consiglio Comunale, l'organo istituzionale più alto del Consiglio Comunale è la Riunione dei Capigruppo, mi domando a quale titolo e come si potuto accadere questo.

Per cui, in maniera preordinata e, soprattutto prioritaria, chiediamo una risposta ai due quesiti.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Risio.

CONS. RISIO:

Grazie.

Io, a causa, appunto, della partecipazione alla precedente Commissione del Territorio, non avuto modo di visionare la convocazione che è stata fatta pervenire al nostro domicilio, in data odierna, inerente alla prossima convocazione della successiva sessione del Consiglio Comunale.

Mi è stato riferito - e la cosa trova conferma anche da diversi Consiglieri - che, al di là delle date di calendario che, se male non ricordo, erano state concordate, vi è un orario che quello delle 15:30 per la convocazione di un Consiglio, per il quale io protesto perché ritengo che sia irrispettoso del fatto che i Consiglieri Comunali di un Comune, come questo, Cinisello Balsamo e Comuni della nostra grandezza, non vivono di Consiglio Comunale, ma hanno le loro attività lavorative professionali.

A nulla vale, io credo, all'argomentazione che qualcuno ogni tanto accampa, secondo la quale, potendo, i Consiglieri Comunali, fruire di permessi, l'orario delle 15:30 è di se stesso legittimo e quindi le proteste di chi, come me, non tollera un orario di convocazione di questo tipo, sono proteste ingiustificate.

Faccio presente alla Presidenza del Consiglio e al Consiglio tutto, che se il sottoscritto e tutti quanti gli altri Consiglieri, che oggi non fruiscono di permessi e non fanno presentare conseguentemente dalla loro azienda, alcuna richiesta di rimborso al Comune, fanno solo che un favore alle Casse del Comune perché, non so se qualcuno ha mai provato a fare due conti, che cosa costerebbe se la gran parte di noi fruisse dei permessi che, attenzione, non sono obbligatori, ma sono semplicemente una

possibilità e io credo che il dovere civico di un Consigliere è quello di fare questa attività con spirito di servizio, salvaguardando la normale attività lavorativa alla stregua, appunto, dello spirito di servizio e, quindi, come fanno tutti quanti i cittadini, lavorare regolarmente per vivere, quindi ribadisco la mia protesta per una convocazione a metà pomeriggio che mi pare assolutamente ingiustificata, stante il fatto che la convocazione, che peraltro non ho visto, per cui se dico qualche imprecisione non me ne vorrà la Presidenza, comprende 4 o 5 date, per cui non vedo la necessità di andare a forzare la mano su un orario che notoriamente non è gradito a gran parte dei Consiglieri qui presenti.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Grazie, buona sera.

Io credo, sicuramente il Presidente del Consiglio darà la risposta in merito anche al prosieguo di questa convocazione in questa serata.

Per quanto mi riguarda, leggendo le date, questa è una serata di seconda convocazione, è una serata di seconda convocazione in quanto, la prima tornata che partiva dal 20 e terminava il 1° luglio, se tutti quanti voi rammentate, il 20 giugno non è andata deserta, ma il Consiglio Comunale era decaduto perché non c'era il numero legale, dopodiché siamo andati alla seduta del 24, dove mancato il numero legale e la convocazione di proseguimento della seduta, se andate a leggere la lettera, è datata 21, quindi è precedente al 24 che è andata in seconda convocazione, quindi, si ritiene - per quanto mi riguarda e per la lettura che io do, poi è il Presidente che risponderà ai quesiti - che questa serata è di seconda convocazione proprio in virtù delle date che sono inserite all'interno delle convocazioni.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Grazie.

Intimo luogo la comunicazione di prosecuzione, penso che non si potrebbe fare con il nostro regolamento, il nostro regolamento stabilisce che c'è una sessione con le sedute e viene comunicato ai Consiglieri, si possono aggiungere gli ordini del giorno, può terminare la sessione prima perché gli argomenti sono stati esauriti, ma attaccare un giorno, penso che dal nostro regolamento non sia permesso, quindi è stato mandato solamente un foglio con scritto proseguiamo ancora e trovo che questo non sia lecito, oltretutto è emesso in una forma che prevede che questa sia di prima convocazione e c'è la formulazione: "nel caso in cui vada deserta la suddetta - cioè questa - il Consiglio Comunale terrà seduta di seconda convocazione", ma se questa è già di seconda?

Comunque il nostro regolamento non prevede questo, prevede che il Consiglio Comunale sia convocato con apposito avviso e che vengano stabilite le date.

Oltretutto il nostro regolamento prevede anche una forma di pubblicità che, per ovvie ragioni, questo non ha avuto.

Per quanto riguarda l'altra, non è stato concordato da nessuna Riunione dei Capigruppo un inizio alle 15:00, per le date era stato fissato un calendario generale della sedute, già agli inizi di giugno, ma si era anche detto che comunque si sarebbe convocata la Riunione dei Capigruppo, però la decisione di iniziare un Consiglio Comunale alle ore 15:00, penso che non solo non sia competenza nemmeno della Commissione Capigruppo, che possono prendere decisioni di altri Consiglieri, perché mettere alle 15:00, molti Consiglieri possono avere dei problemi.

Una decisione di questo tipo dovrebbe essere presa sentito tutto il Consiglio, l'abbiamo fatto altre volte, iniziare in orari di questo tipo, anzi, una volta abbiamo iniziato anche la mattina, però si era prima comunicato a tutto il Consiglio e c'era il favore di tutti i Consiglieri, non solo dei Capigruppo.

Quindi, convocare alle 15:00 mi pare proprio una pazzia.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Grazie.

Per quello che riguarda la questione delle date di convocazione, ha già risposto il Consigliere Fiore perché le cose sono andate proprio come le ha esposte, le ripeto naturalmente, nel senso che è una risposta che è già stata data.

Nella sessione, di cui si sta parlando, il 20 giugno il Consiglio è stato convocato, ha avuto all'appello 25 presenti, alle 20:10 una parte dei Consiglieri presenti è uscita dall'aula facendo mancare il numero legale, quindi la seduta non è deserta perché all'appello erano 25 i presenti, è stato sciolto il Consiglio Comunale perché è mancato il numero legale.

Per il 20 giugno questa è la situazione, si è ancora in prima convocazione, il 21 giugno viene mandata la lettera cui si fa riferimento e, naturalmente, si dice che il Consiglio proseguirà in seduta di prima convocazione perché eravamo ancora in prima convocazione.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. ZUCCA:

No, allora non ha sentito bene, all'appello hanno risposto 25 Consiglieri, quindi non è andata deserta la seduta, poi 15 di questi Consiglieri alle 20:10, per delle loro ragioni, sono usciti in blocco, quindi è venuto a mancare il numero legale, è stato sciolto il Consiglio Comunale restando in prima convocazione perché non è andata deserta la seduta.

Il 21 viene mandata la lettera, ma quando viene mandata la lettera siamo ancora in prima convocazione.

Il Consiglio del 24 giugno, in prima convocazione, ha avuto 10 presenti, quindi la seduta è stata considerata deserta, si è andati quindi in seconda convocazione, a partire dal Consiglio del 27 giugno, per cui noi, ieri sera e domani sera, siamo ancora in seconda convocazione.

Per quello che riguarda la prosecuzione della sessione consiliare, è stata comunicata nei modi, nelle forme e nei tempi utili e di legge, quindi è assolutamente valida.

Per quello che riguarda la questione delle ore 15:00, innanzitutto devo dire che in ben due riunioni di Capigruppo, l'ultima e la penultima sono state fissate e poi confermate le date che voi avete trovato: 8, 11, 15 e quant'altro..

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. ZUCCA:

Un attimo, infatti è già stata convocata, se lei mi fa parlare, le date sono state fissate e confermate, le date dei Consigli, per quello che riguarda le ore 15:00, i Capigruppo sanno che si è accesa una discussione in cui i Capigruppo hanno espresso posizioni diverse, alcuni Capigruppo ritenevano che le ultime sedute - è stata fatta l'indicazione del 22 e del 23 - potessero iniziare addirittura alle 09:00 di mattina,

se vi ricordate, altri, invece, avevano posizioni differenziate, chi diceva possiamo cominciare alle 17:00 - 17:30, altri dicevano cominciamo alle 20:00, come al solito.

L'Ufficio di Presidenza ha preso una posizione, le ore 15:00, che è una posizione che è intermedia e che, in qualche modo, tiene conto delle diverse e legittime... sì perché in presenza di diverse posizioni dei Capigruppo, come sapete, è l'Ufficio di Presidenza che prende la decisione finale, quando non c'è unanimità o, comunque, una Maggioranza molto larga, in ogni caso le ore 15:00 è un orario - che può essere una volta all'anno perché non mi ricordo, quest'anno è la prima volta che noi convocheremo alle ore 15:00 il Consiglio Comunale, sulla base di evidenti differenze di volontà, da parte dei Capigruppo - che forse scontenta tutti e non contenta nessuno, però, in ogni caso, questo è anche segno che l'Ufficio di Presidenza decide con la propria testa, come è nei suoi poteri.

Mi pare di non avere niente da dire sulle domande fatte a me.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Grazie.

Alcune precisazioni, la prima è che in ogni caso, rispetto alla convocazione di questa sera, la lettera manca di chiarezza, nel senso che dice che c'è una prima convocazione questa sera e, nel caso andasse deserta, una seconda convocazione domani sera, comunque, ammesso questo, che la lettera manchi di chiarezza - perché se fossimo in seconda qualcuno potrebbe dire: allora se siamo in seconda bisogna convocarlo mercoledì...

CONS. ZUCCA: (Fuori microfono)

Ma non difficile da capire...

CONS. BIANCHESSI:

Sì, comunque, ammesso anche che quieta convocazione possa avere seguito, il problema del manifesto ai cittadini sussiste, i cittadini, ripeto, non sanno perché il manifesto dice che il Consiglio è convocato fino al 1° luglio 2002, oggi non è il 1° luglio 2002, quindi, questo problema comunque sussiste.

Sulla seconda voglio precisare una cosa, quando si è discusso dell'opportunità di Consigli appositi per il regolamento del Consiglio Comunale, vi è stata un'ampia discussione relativamente alla possibilità di fare Consigli ad orario diverso, per poter concludere i lavori.

Ora, il problema è che, invece, si intendono fare due Consigli alle ore 15:00, senza sapere quali sono gli intendimenti della Maggioranza, si fanno due Consigli alle ore 15:00 - io presumo per il bilancio - però noi non sappiamo perché siano stati inseriti alle ore 15:00, a mio avviso, nel momento in cui vi è una convocazione, in orario comunque irriuale, ci deve essere l'unanimità, altrimenti la convocazione deve essere mantenuta alle ore 20:00, non può essere spostata perché si è accesa una discussione, ripeto, a parte che era su un tema specifico, comunque la decisione finale di convocare un Consiglio Comunale in un determinato orario, deve passare in ogni caso da una Commissione Capigruppo che, a quel punto, definisce.

Io ritengo che sia scorretto che qualcuno dice si convoca alle 09:00, qualcuno dice si convoca alle 18:00, facciamo la media perché allora, se io chiedo di convocarlo alle 02:00 di notte, facciamo media e cominciamo alle 09:00 del mattino.

Il problema è un altro, i Consiglieri non sono nelle possibilità di venire in Consiglio Comunale a orari... sì, certo, le 18:00 piuttosto che le 20:00, non c'è nessun problema, lo sappiamo e lo abbiamo anche detto,

ma certamente fare una convocazione alle ore 15:00, soprattutto se ci sono punti all'ordine del giorno, che non sono di carattere istituzionale, ma sono di carattere politico e di governo, con scelte che noi non condividiamo e per noi lesive dei diritti dei cittadini, come per esempio l'ultima discussione questa sera in Commissione Territorio, ora su questo non possiamo permettere che si facciano le convocazioni alle 15:00 del pomeriggio, quindi noi chiediamo che venga corretta la lettera e che sia inviata mantenendo anche le due serate, mettendone anche una terza, ma dalle ore 20:00 o dalle 19:00 o dalle 18:00, come elemento di mediazione per avere più tempo per discutere, altrimenti io credo che, se non vi è unanimità su questo e ci sono molti Consiglieri che sono in difficoltà, diventa veramente difficile affrontare i temi, soprattutto quelli di governo e di carattere politico, in maniera serena.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Innanzitutto, come avete visto, domani è convocata una riunione dei Capigruppo, proprio per stabilire che cosa si fa nel calendario della sessione che giunge al 23, stabilito che le date sono quelle fissate già nelle ultime due riunioni di Capigruppo e confermate.

Per quello che riguarda la questione dei Consigli, a cui faceva riferimento il Consigliere Bianchessi, devo dire che, per la verità, il discorso riguardava l'intera sessione di discussione del regolamento consiliare, quindi è altra cosa rispetto a quanto si è invece discusso, con posizioni diverse, nell'ultima riunione dei Capigruppo.

Per quello che riguarda la questione delle ore 15:00, non è una questione di media...

(Cambio lato cassetta)

...le proposte, le 09:00 di mattina piuttosto che le 20:00 di sera, sono proposte che, in ogni caso, sono legate a tempi utili e normali, se lei fa una proposta delle 02:00 di notte, è chiaro che è qualcosa di anormale, quindi la media, in ogni caso, non potrebbe tener conto di una cosa fatta in modo anormale, direi quindi di stare al buon senso e alle possibilità che sono state espresse dai Capigruppo, rispetto a proposte intelligenti, intelligenti nel senso condivisibili o no, ma intelligenti, cioè di vita normale dei cittadini, dei dipendenti e dei collaboratori del Consiglio Comunale.

Questo è quanto dovevo precisare rispetto a quanto ha detto lei adesso.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, io ricordo molto bene la riunione dei Capigruppo, quando c'è stata la proposta dell'orario delle 09:00 di mattina, se ben ricorda il Consigliere Viganò, in maniera molto accesa e direi anche scuotendo gli animi di tutti i Capigruppo, cercava di portare la discussione del regolamento consiliare entro agosto, per poterlo avviare a settembre, per cui aveva chiesto che si facesse il Consiglio Comunale alle 09:00 di mattina.

Ritengo - per una mera posizione di organizzazione del Consiglio Comunale - che il fatto di iniziare alle 15:00, sicuramente non aiuta il Consiglio Comunale ad un'attività proficua, anche perché forse è meglio mettere una giornata in più piuttosto che incominciare alle 15:00 perché poi c'è tutta l'organizzazione, non si può mica pretendere che tutti i

Consiglieri dalle 15:00 fino alle 02:00 o 03:00 di notte - come siamo abituati a fare - possano rimanere in Consiglio Comunale, non ci sono problemi, è un tour de force che si tenta di portare avanti, facciamolo pure, però ormai è consolidato, se vogliamo fare muro contro muro, ci organizziamo, è solo un problema organizzativo, poi penso che gli argomenti per poter tirare fino alle 03:00 del 5 di agosto, ce ne sono e si può anche portare avanti, faccio riferimento alle ultime parole che ha detto il Presidente, vediamo la questione in modo intelligente, se la necessità della Maggioranza è quella di avere un giorno in più di Consiglio, discutiamone, valutiamo quando poterlo fare, come è stato fatto, ad esempio, questo mese con il prosieguo di due Consigli comunali, solo perché era venuto a mancare il numero legale su altri due, non mi sembra che questo abbia stravolto la vita di nessuno, si sono fatti, si stanno facendo e si può tranquillamente organizzare.

Io penso che di questo si possa discutere domani in Commissione per cui rimando a domani la discussione riguardo a questi due temi.

Colgo l'occasione del fatto che ho la parola per fare due comunicazioni, la prima comunicazione è che io continuo a sollecitare l'Ufficio di Presidenza per i documenti, il PIR Sant'Eusebio, i documenti della 4.6 mi sono stati dati, penso che i documenti che mi sono stati dati sono completi di tutto, però mancano tanti altri documenti che continuo a sollecitare e non mi vengano ancora dati, altrettanto ho fatto tre lettere all'Ufficio di Consiglio dove chiedevo dei quesiti, che non vorrei ricordare qui all'interno del Consiglio Comunale, ma ancora ad oggi non mi è stata data risposta.

Il Segretario si era impegnato personalmente di rispondere per iscritto, e allora io aspetto sempre con ansia, signor Segretario, la sua risposta, mi auguro di riuscire a vivere fino a quando lei mi darà questa risposta, ora ho un motivo in più per vivere, spero che non me la dia domani perché poi mi mancherà qualche cosa, però cortesemente chiedo le risposte, gliele ho chieste in maniera cortese, per iscritto, non so più come fare; spero che si abbiano queste risposte in tempi celere.

L'altra comunicazione la faccio direttamente all'Ufficio di Presidente, proprio perché faccia propria questa richiesta e faccia una lettera alle varie Commissioni, veda un attimo che cosa si può fare, però accade, in particolar modo nella Commissione Territorio che persone del pubblico siedano sullo stesso tavolo dei Commissari, i Commissari arrivano e sono obbligati a stare fuori dal tavolo della Commissione perché c'è qualcuno del pubblico che arriva, si siede e sembra membro della Commissione stessa negli atteggiamenti, nei documenti che gli vengono dati, non riesco a capire a che titolo gli vengono dati i documenti e, addirittura utilizza anche quei piccoli benefit che ai Commissari e ai Consiglieri gli viene dato con la bevanda dell'acqua.

Io capisco che essere segretari di un partito ha dei vantaggi ma è pubblico, è un cittadino come tutti gli altri e gradirei che questi cittadini quando vengono alle Commissioni che sono pubbliche, stiano all'interno della Commissione, ci mancherebbe, ma stiano lontani dal tavolo dei Commissari, anche se i Commissari sono assenti, ritengo giusto e doveroso che ci sia una sedia, che si veda che è assente, perché c'è una assenza del Commissario, ma che qualcuno del pubblico arrivi, si sieda e faccia da padrone mi sembra veramente esagerato.

Io ho ripreso anche il Presidente quando ha invitato il Presidente Pozzessere a sedersi e ho detto che prima si fa l'appello, poi si fanno le comunicazioni, quando il Consiglio comunale ha deciso che cosa discutere questa sera, cioè se si discute il punto delle Farmacie, appena si apre il dibattito si invitano tutti i componenti della Commissione della Amministrazione e sedersi ai posti che il Presidente ritiene opportuno, ma non prima, perché, signori miei, le regole devono essere rispettate, i ruoli istituzionali devono essere rispettati, se questi ruoli istituzionali vengono utilizzati da chicchessia, io dico a tutti i colleghi Consiglieri che la fatica di fare una campagna elettorale per poter essere eletti dai cittadini possiamo evitare di farla, tanto a breve troveremo anche il pubblico che si siede nei banchi dei Consiglieri

Comunali, che possono essere quelli che mi votano ma anche quelli che non mi votano, ma che comunque rimangono fuori dall'aula consiliare.

Fino a quando una legge stabilisce delle regole, fino a quando un regolamento stabilisce delle regole, fino a quando ci sono delle regole e ritengo che anche lei come Presidente della III Commissione queste regole le deve far rispettare, perché Consigliere Fiore io non penso che lei in una sua Commissione permetterebbe a qualcuno di sedersi al posto del Commissario e il Commissario fuori e magari in piedi, questo mi sembra poco corretto.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

VICEPRESIDENTE:

Ci sarebbero ancora tre Consiglieri iscritti a parlare, su che cosa dovete parlare?

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

VICEPRESIDENTE:

Ho capito, però noi stasera dovevano fare altre cose, se lei fa una proposta, poi un altro Consigliere fa un'altra proposta non ne veniamo più fuori, facciamo un dibattito su questa cosa...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

VICEPRESIDENTE:

Ho capito Consigliere, però io devo dare la parola a lei e poi la devo dare al Consigliere Leoni che è già la seconda volta che la chiede, al Consigliere Marsiglia che vuole parlare perché giustamente non lo ha ancora fatto, ma dobbiamo fare le Farmacie, non è possibile, altrimenti qua facciamo un dibattito su questo, domani c'è la Commissione Capigruppo e la possiamo vedere là questa partita nella Commissione Capigruppo.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Bianchessi ho appena detto che ci sono i Consiglieri Bonalumi, Marsiglia e Leoni che si sono già prenotati, non possiamo stare tutta la serata su questo perché altrimenti intavoliamo un dibattito e siccome domani sera c'è la Commissione Capigruppo la vediamo domani sera, è inutile che la vediamo stasera e perdiamo un'ora, quando dobbiamo fare le Farmacie, non mi sembra corretto..

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

VICEPRESIDENTE:

Va bene Consigliere, le concedo due minuti, dopo di che partiamo con le Farmacie.

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Sì, volevo solo dire, visto le medie e le contromedie, che si tiene conto di quello che dice Tizio e di quello che dice Caio e visto che non è strumentale il fatto che noi non possiamo venire e ci sono Consiglieri che non gradiscono il pomeriggio perché preferiscono essere lasciati alle loro occupazioni, io vorrei proporre il sabato mattina e volevo anche capire perché il 23 luglio si devono cessare i Consigli comunali, per me si potrebbe andare avanti anche in agosto e quindi recuperare questi due pomeriggi la prima settimana di agosto, l'ultima di luglio ed il sabato mattina.

VICEPRESIDENTE:

Questa sera dobbiamo partire con l'argomento dell'approvazione del Bilancio Preventivo 2002, Piano Programma e Bilancio Pluriennale 2002 - 2004...

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

VICEPRESIDENTE:

Io ho spiegato già prima che non è possibile continuare ad intavolare un discorso di questo genere...

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

VICEPRESIDENTE:

Consigliere se la sua è una comunicazione non urgente e relativa al discorso di prima non è possibile intervenire, lo facciamo domani sera nella Commissione...

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

VICEPRESIDENTE:

Ho capito, ma domani sera c'è la Commissione Capigruppo e lo facciamo nella Commissione Capigruppo, non è possibile continuare così altrimenti facciamo un dibattito su questo argomento, non è proprio possibile!

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

VICEPRESIDENTE:

Consigliere le ho già spiegato che l'argomento che stiamo trattando non è un argomento da trattare adesso, perché domani sera c'è la Commissione Capigruppo, su che cosa la fa la mozione d'ordine?

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Ho da fare una mozione d'ordine perché ho in mano la convocazione originaria di questo Consiglio Comunale, volevo chiedere al Segretario se è possibile mandare, visto che è stato mandato quando ancora era in prima, prima ancora che si potesse verificare questo caso, che nella convocazione del Consiglio Comunale originaria c'era scritto: "nel caso in cui vada deserta la seduta di prima convocazione del 1 luglio 2002, il Consiglio Comunale terrà la seduta di II convocazione per il giorno martedì 2 luglio 2002 alle ore 20:00".

Con questa qui che è stata mandata invece si dice che c'è una convocazione martedì 2 luglio in prima alle ore 19:00; ora è possibile che ci sia contemporaneamente la possibilità che venga svolta in seconda ed anche in prima, perché se era ancora valido quello originario, il lunedì poteva cadere la convocazione in prima, quindi si sarebbe avuti due documenti, uno che diceva che quello di martedì era in seconda convocazione alle 20:00 e in prima alle 21:00.

La domanda è questa: è possibile stabilire che ci possa essere una convocazione in prima e una in seconda, senza annullare il documento precedente?

VICEPRESIDENTE:

Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

Mentre nella convocazione si dice che eventualmente il Consiglio comunale si terrà il 2 di luglio, nella seconda comunicazione, quella del 21 di giugno si stabilisce, si precisa che comunque la riunione di Consiglio Comunale si terrà il 2 di luglio, sia essa in prima o in seconda convocazione, perché come ha ben chiarito il Presidente Zucca, nel momento in cui è stata inviata la comunicazione per il 2 ed eventualmente il 3 di luglio, si era ancora in prima convocazione e quindi per essere sicuri che il 2 di luglio ci si sarebbe comunque trovati in aula consigliare, è stato detto che era in prima convocazione.

Se questa eventualità non si fosse verificata, comunque il 2 di luglio ci saremmo trovati in Consiglio, quindi non c'è contraddizione.

Alla luce di quello che è successo, cioè che il 24 di giugno, quindi successivamente alla convocazione del 12 di giugno, la prima convocazione per intenderci, la seduta è andata deserta, e allora questa sera siamo in seconda convocazione.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

SEGRETARIO GENERALE:

Non sono contraddittorio, qua c'è un'appendice, cioè c'è una ulteriore seduta, mentre con la convocazione del 12 di giugno la seduta del 2 di luglio è solamente eventuale, cioè nel caso si fosse andati in seconda convocazione, con la comunicazione del 21 di giugno invece si dà per certo che il 2 di luglio ci si ritroverà in Consiglio Comunale, quindi non c'è contraddizione.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Come sapete ciò che è decisivo è l'affissione all'Albo Pretorio della data di convocazione, con l'ordine del giorno relativo del Consiglio Comunale, il manifesto è una forma che noi abbiamo sempre seguito di miglioramento ed efficacia di diffusione della notizia del Consiglio Comunale, però per legge è l'affissione all'Albo Pretorio della convocazione.

VICEPRESIDENTE:

Prego dottor Pozzessere.

DOTT. POZZESSERE:

Buona sera a tutti, vi ruberò solo pochi minuti, non tanto per illustrare il programma di previsione 2002, il programma pluriennale, quanto per puntualizzare alcune scelte che sono state fatte nella esposizione dei bilanci che sono stati presentati da questo Consiglio Comunale nel mese di marzo.

Il Bilancio di Previsione 2002 ed il pluriennale è stato innanzitutto approvato all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda delle Farmacie, anche questo bilancio, anche questo programma pluriennale ha seguito una filosofia oramai conosciuta da parte di lor Signori nei riguardi dalla M.F., cioè un atteggiamento innanzitutto prudenziale dal punto di vista della evoluzione dello sviluppo del fatturato, anche se il trend medio del nostro fatturato si assesta e si è assestato oramai sull'ordine dell'8, 9, anche 10% in più, in una costante che ha visto questa azienda portare nell'arco di sette anni al raddoppio del fatturato e dall'altra il perseguimento, oramai la filosofia che contraddistingue questo Consiglio di Amministrazione, la filosofia che è quella di erogare i servizi alla persona.

Noi non abbiamo mai dimenticato di prestare attenzione a quelli che sono gli aspetti cosiddetti commerciali, anche del nostro settore, però abbiamo sempre soffermato i nostri interventi e quindi anche i cosiddetti

investimenti di carattere sociale per quanto attiene i servizi da dare alle gente, ai nostri cittadini.

Molte aziende devo dire che ci hanno anche copiato, chi vi parla fa parte della Giunta nazionale della associazione che raggruppa tutte le farmacie comunali italiane e con orgoglio vi devo dire che molte delle nostre iniziative sono state, non dico copiate, ma portate avanti anche con molta attenzione dai referenti locali, quindi dalle Amministrazioni comunali a cui quelle azienda fanno riferimento, ne voglio citare alcune, Perugia, Verbania e tante altre che portano avanti questo discorso.

Quindi mi preme confermare che anche quest'anno, e per i prossimi due anni, esattamente per quanto riguarda il pluriennale, noi perseguiremo questa strada, vogliamo sempre essere di più una azienda di servizi, una azienda che quest'anno ha investito sulla qualità degli stessi servizi, voglio ricordare ancora la conferma del centro di prenotazione telefonica, nel 2001 abbiamo effettuato oltre 7 mila prenotazioni telefoniche, è un servizio che la gente gradisce e già nei primi mesi di quest'anno siamo già in un trend di gran lunga superiore a quello dell'anno scorso.

Quindi penso che questo sia un servizio non solamente che possa andare sempre più rafforzato, ma che debba essere comunque uno di quei servizi alla persona da non annullare.

Nel piano programma prevediamo di ripristinare, a carico totale dell'azienda e in collaborazione con enti del volontariato, la consegna dei farmaci gratuitamente alle persone che ne hanno bisogno, tutti sanno come a Cinisello, come in tutte le nostre città la gente sta invecchiando, siamo a parecchie migliaia di persone che hanno già superato una certa età e che sostanzialmente vivono anche la solitudine di questa vecchiaia e, di riflesso, mi preoccupa anche sapere come il bisogno di un farmaco qualche volta per loro diventa un grosso problema. Quindi andremo a ripristinare una convenzione che qualche anno fa era stata fatta anche con l'Amministrazione Comunale, con la Linea d'Argento,

ma che noi vogliamo rivedere nel contesto di una partecipazione volontaria della Croce Rossa, del volontariato organizzato 24 ore su 24. Un'altra iniziativa che oramai è in fase di allestimento sono i cosiddetti presidi per la riduzione del danno, chi legge un po' la stampa specializzata dovrebbe accorgersi che il famoso pericolo di malattie di contagio non è per niente annullato, anzi si sta ripristinando e si stanno francamente aumentando questi problemi, chi naturalmente opera nel settore monitorizza queste situazioni e, quindi, sappiate che tra poco meno di un mese appariranno in tre delle nostre nove farmacie dei distributori di prodotti sanitari, tipo profilattici.

Quello che vi ho accennato e che sono solo alcune indicazioni, portano alla conseguenza di un rafforzamento della qualità dei nostri servizi, qualità che viene certificata, abbiamo già fatto un contratto con una società apposita, e questa società sta già approntando tutti i modelli di intervento all'interno della azienda, sia nei riguardi del personale che nei riguardi di tutti quei presidi che, naturalmente, dovranno essere certificati a norma di legge.

Questa qualità del nostro servizio deve avere anche dei supporti a nostro parere molto importanti, quale è la corretta informazione che dobbiamo dare anche ai nostri cittadini e a fianco a questo fare in modo che gli utenti abbiano la consapevolezza e che si rendano conto che la farmacia, specie quella a carattere pubblico, a valenza pubblica, sia sempre più un riferimento certo e garantito per le risposte ai bisogni dell'utente.

Quindi comprenderete come, per quanto attiene il bilancio di previsione, abbiamo pensato di seguire un certo percorso e coadiuvare questo percorso con tutta una serie di iniziative che possano permettere alla gente di avere la garanzia della qualità del servizio e dall'altra parte di conoscere anche tutti quelli che sono gli aspetti integrati all'interno della nostra azienda.

Per quanto attiene invece il pluriennale 2002 - 2004 gradirei che non si pensasse alla solita barzelletta quando vi scriviamo del centro salutistico integrato, è un fatto oramai vecchio dal punto di vista della

illustrazione, ma noi riteniamo che questo sia e debba essere e sarà sicuramente un ottimo investimento per la città, un biglietto da visita per 400, 500 mila utenti della fascia nord di Milano e delle altre comunità qua vicino ed una risposta efficiente, efficace ed anche economicamente valida per una domanda sempre crescente di salute e di benessere psico - fisico.

Infine, questa scelta potrebbe, a nostro parere, essere anche una scelta oculata dal punto di vista politico ed amministrativo suscettibile di ampi consensi da parte della città.

Quanto detto è collegato anche ad un altro aspetto importante per quanto riguarda il pluriennale e cioè noi riteniamo che si debba comunicare sempre meglio agli utenti e, quindi, stiamo attivando un percorso del cosiddetto piano di comunicazione sociale, anche integrato, cioè a dire che vorremmo fare una interattività tra i nostri nove esercizi farmaceutici, vorremmo far conoscere sempre meglio quanto e cosa la Farmacia comunale nell'ampia gamma dei servizi socio sanitari e ciò servirà anche a valorizzare e consolidare le scelte, non solo commerciali che noi facciamo ma soprattutto quelle di servizi.

Quindi, e vado a concludere...

(Cambo cassetta)

... non abbiamo potuto ristrutturare, la qualità e la certificazione che la legge prevede e, infine, riteniamo che questo servirà a rendere e ad integrare il servizio che l'azienda eroga con le diverse culture di una utenza sempre più diversificata e che quindi abbia bisogno di confrontarsi nel terminale della salute che è appunto quello della farmacia.

Grazie della vostra attenzione.

VICEPRESIDENTE:

Ci sono Consiglieri che intendono intervenire?

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Io volevo solo chiedere alcune cose sulla relazione, intanto mi rammarico del fatto che la presenza, soprattutto a livello istituzionale di Giunta, è nulla, nel senso che è presente solo il Sindaco, io credo che l'argomento meritasse una maggiore attenzione, comunque volevo approfondire due temi della relazione, laddove si dice che il Consiglio di Amministrazione necessariamente deve tener conto del dibattito politico che si sta sviluppando sul tema e, di conseguenza, attuerà interventi programmatici che da una parte tengono conto della prospettiva di una nuova Società Farmacie, ma allo stesso tempo non tralasciano il regime di prudenza, eccetera.

Io avevo la necessità, anche perché mi pare di aver letto recentemente interventi da parte del Sindaco che parlava appunto dell'avvio della fase di privatizzazione, quando parlava delle società partecipate dalla Amministrazione comunale e dai servizi che potevano essere affidati per azioni o quanto meno a capitale misto, parlava anche delle Farmacie, io avevo necessità di capire qualcosa di più rispetto a questo accenno che viene fatto dal Consiglio di Amministrazione, quindi se ha sentore di questo indirizzo e reso noto ai terzi, alla cittadinanza e quale è il pensiero sul punto da parte del Consiglio di Amministrazione, cioè in quale modo entra nella presentazione di questo bilancio preventivo, visto che comunque la questione è all'ordine del giorno.

Volevo poi anche capire, proprio in relazione a questo ulteriore possibile e forse inevitabile sviluppo della situazione, come si innesta la questione del Direttore Generale, perché è vero che la relazione è, ahimè piuttosto datata e, quindi quando venne scritta era ancora un problema nel senso che si citava la cessazione del rapporto di lavoro del

Direttore Generale per il 31 dicembre 2001, quindi questo termine è spirato, io avevo necessità di capire questa procedura della sostituzione a che punto era e come si innestava o come il Consiglio di Amministrazione aveva cercato di innestarla, facendo in modo che potesse essere non in contrasto con l'eventuale assetto differente, cioè l'assetto societario piuttosto che quello di azienda municipalizzata, ovvero volevo anche capire se tutte le scelte fatte rispetto alla procedura di sostituzione e all'indirizzo che era stato preso, potevano già tener conto di un assetto differente e quindi delle differenti e forse nuove necessità che una azienda non più municipalizzata ma gestita nella forma della società per azioni poteva avere.

PRESIDENTE:

Prego dottor Pozzessere.

DOTT. POZZESSERE:

Posso già rispondere al dottor Bonalumi che per quanto riguarda l'accento che si fa nella introduzione, è un fatto conosciuto penso da un po' di tempo, non solamente dal Consiglio di Amministrazione dell'azienda, ma dalla proprietà e cioè da questa Amministrazione comunale, non solo sulle ipotesi ma anche sullo studio di trasformare l'azienda che oggi è una azienda speciale ai sensi della 142 e che potrebbe, in un certo qual modo, diventare azienda con un altro soggetto giuridico e fiscale, laddove la scelta venga fatta esattamente dalla proprietà.

La prospettiva del nostro bilancio di previsione ha anche tenuto conto, dottor Bonalumi, di questa ipotesi, nel senso che lei sicuramente avrà letto anche le precedenti relazioni, allorquando si sono anche tra le righe ipotizzate altre forme, di gestione di altri servizi, ma questo al Consiglio di Amministrazione delle Farmacie non compete da questo

punto di vista, noi abbiamo confermato in sede di discussione e di confronto, sia con il Sindaco che con esponenti dei vari organismi interessati all'argomento, non tanto una posizione politica del CdA che non ci è dovuta, quanto invece tutta la nostra disponibilità a confrontarci e a consigliare ipotesi di soluzione, e su questori siamo fermati.

Per quanto attiene alla figura del Direttore Generale, il Direttore Generale, dottor Biagio Saverino ha cessato la sua attività il 31 dicembre, gli è stato fatto un contratto di consulenza fino al 30 maggio del 2002, esclusivamente perché lui ci doveva firmare anche gli atti di cui lui era non solo soggetto firmatario ma anche colui che aveva gestito l'azienda.

Contestualmente il Consiglio di Amministrazione ha avviato le procedure, ai sensi dello Statuto e ai sensi del Regolamento e ai sensi anche della legge, per scegliere un nuovo Direttore Generale.

Nelle more di queste scelte che devono essere fatte in concordanza con la Giunta e quindi con la proprietà, con il Sindaco, noi dal primo giugno di quest'anno abbiamo dato incarico ad un facente funzioni, vale a dire al Direttore delle Aziende Farmacie di Presso.

Quindi noi siamo, dal punto di vista legale, coperti, se queste sono le preoccupazione di qualche esponente di questa assemblea, dal punto di vista giuridico non ci sono problemi, dal punto di vista normativo tutto è stato fatto come la norma prevede, attendiamo una scelta anche e in funzione di uno sviluppo dell'azienda.

Quindi noi abbiamo presentato le nostre prime valutazioni su candidati che possono non solo essere direttori di settore farmaceutico, ma anche nella prospettiva dirigenti e manager che possono sicuramente sviluppare quelle che sarebbero in futuro le indicazioni che la proprietà vorrà dare al nuovo soggetto giuridico.

Spero di aver risposto esaurientemente.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io volevo dei chiarimenti in merito a due punti che mi sembra siano stati solamente accennato genericamente e non compiutamente.

Quando si parla al punto 4 della certificazione di qualità, io non vedo, se non il fatto di esserci la volontà di farlo, ma non capisco se sono già stati fatti degli atti, se la cosa è già partita, se sono state interpellate aziende, se sono state interpellate aziende, se sono state fatte le domande, tutto quello che consegue alla certificazione della qualità delle Farmacie Comunali, vorrei capire a che stato è oggi la situazione per avere questa certificazione di qualità.

L'altra domanda era sulla comunicazione segnaletica, anche qui è abbastanza generico nel senso che si prevede una forma luminosa, scorrevole di comunicazione, vorrei capire se sono state prese in esame altre situazioni, altre soluzioni o altri progetti in merito alla comunicazione che possono essere anche non necessariamente all'interno delle Farmacie oppure disegno luminoso, vorrei capire se anche qui è in corso uno studio, è stata fatta qualche scelta meno.

L'altra domanda, visto che lo ha accennato lei Presidente in maniera entusiasta, io non è che sono contrario al fatto di distribuire dei mezzi anti..., ci siamo spiegati, però capisco che non è soltanto questo il problema per combattere le malattie di questo genere, quindi mi auguro che oltre alle macchinette che forse a qualche persona, a molte persone possono essere utili, ci siano anche altre soluzioni per altri tipi di malattie che sono altamente presenti sul territorio e recano dei problemi alla nostra cittadinanza, quindi mi auguro che oltre ad aver previsto queste macchinette si sia previsto qualcosa di diverso, grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Io non voglio entrare su questo ultimo tema relativamente ai distributori, anche perché mi piacerebbe poi discuterne con qualcuno della Azienda Speciale Farmacie che si occupa di queste questioni, di questi problemi, io, per esempio, sono molto vicino alle posizioni di un bio chimico americano molto famoso Doysemberg relativamente alla questione virus Aids, ma questo magari potremo approfondirlo in separata sede.

Quindi non entrerò su questo tema, invece vorrei innanzitutto, nel prendere atto che è molto difficile affrontare un bilancio preventivo quando già si potrebbe fare un assestamento di bilancio, quindi dal punto di vista dei conti numerici non ho approfondito perché ritengo che a questo punto valga quasi la pena andare a valutare il consuntivo che tra alcuni mesi ci sarà messo a disposizione, l'unica cosa che posso dire riguardo ai numeri è che mi auguro che gli utili indicati in preventivo possano raggiungere il risultato che viene qui proposto perché mi sembrerebbe un risultato certamente interessante e migliorativo rispetto alla storia di questa azienda, quindi rispetto a queste indicazioni ritengo che l'impegno da parte degli amministratori della Azienda Farmacie sia scritto, sia certificato, ne prendo atto e mi auguro che in qualche modo si riesca a migliorare quel punto che noi abbiamo sempre ritenuto come debole rispetto alla attività della Azienda Farmacia

Certamente può essere anche che questo utile di esercizio sia connesso ad una questione, io mi auguro di no, ma potrebbe essere connesso ad una questione che viene trattata dalla Azienda Farmacie e che, in pratica, è questa specie di piano di comunicazione che viene proposto; ovviamente siccome mi occupo proprio di queste tematiche, mi

sembra interessante che questo piano venga citato, anche se debbo dire che non è formalizzato, è una serie di idee relativamente a comunicazioni ed informazioni ai cittadini, attraverso forme di comunicazione e forme di segnaletica che forse andrebbero proprio a mio avviso formalizzate in un vero e proprio piano della comunicazione, magari un piano della comunicazione annuale da predisporre prime di ogni esercizio e che preveda una serie di strumenti e mezzi di comunicazione da utilizzare per una serie di campagne; io ritengo che rispetto alle iniziative che sono qui indicate, sia necessario effettivamente proporre delle campagne di comunicazione, io se posso dare un consiglio, rispetto alla campagna di informazione sull'uso corretto dei farmaci, che è un tema piuttosto controverso, è un tema difficile, io sono assolutamente convinto che un grave danno sia stato fatto dal precedente Governo quando ha abolito i ticket perché questo ha prodotto, non tanto negli utenti ma, e qui c'è un'altra categoria che a mio avviso è coinvolta, anche nei medici di base una tendenza a dare farmaci in modo facile, in modo un pochettino superfluo in alcune occasioni.

Quindi che ci sia da parte dell'Azienda Farmacie un impegno su una campagna di informazione sull'uso corretto dei farmaci mi fa molto piacere, ritengo che su questa vada ben pianificata parte della campagna educativa, andrebbe fatta anche con azioni di suggerimenti, di indicazioni, ad esempio ai medici di base, e una cosa che potrebbe essere interessante è quella di raccordare questa campagna sull'uso corretto dei farmaci che, tra l'altro, prevedeva un progetto che vedo dalla relazione che ha funzionato poco rispetto a dei desiderata che si potevano avere, magari sinergicamente coordinarsi con la campagna di comunicazione sull'uso corretto dei farmaci che la Regione Lombardia sta per attuare e che partirà a breve, una grossa campagna su tutto il territorio lombardo sull'uso corretto dei farmaci, rivolta al grande pubblico, quindi rivolta ai cittadini che qualche volta utilizzano in maniera eccessiva farmaci sia quelli con ricetta, soprattutto da quando le ricette sono gratuite, sia per i prodotti da banco, per i quali occorre una campagna rieducativa

rispetto al massiccio bombardamento pubblicitario che noi abbiamo delle case farmaceutiche relativamente a panacee per tutti i mali, quindi è interessante però per meglio realizzare questo tipo di campagne, certamente utilizzare sinergicamente le risorse che la Regione Lombardia metterà a disposizione in termini di manifesti, documenti, depliant, brochure, rispetto all'uso corretto dei farmaci e vedere se è possibile fare una informazione mirata ai cittadini di Cinisello Balsamo e anche sui medici di base rispetto alla parte che loro compete.

Quindi certamente questi aspetti di comunicazione io ritengo che siano molto importanti, è importante come dice il Presidente Pozzessere far sapere ed è anche importante nel far sapere avere la possibilità di migliorare i servizi, perché facendo meglio sapere come funziona un servizio si migliora anche l'utilizzo di questo servizio e, quindi, si è in grado anche di migliorare l'utilizzo.

Non solo, se si usa anche l'ascolto dei cittadini, che è elemento della comunicazione, possiamo anche correggere, modificare, migliorare il servizio che eroghiamo perché attraverso forme di raccolta delle opinioni e delle percezioni dei cittadini noi possiamo anche capire quali possono essere dei punti su cui migliorare il servizio.

Dal punto di vista generale delle strategie politiche, io credo che ancora una volta le indicazioni date dalla Presidenza e dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Farmacie sia una indicazione di attesa rispetto ad una possibilità di sviluppo futura che questa azienda potrebbe avere sotto altra forma.

Io credo che sia opportuno, e per questo il gruppo di Forza Italia presenta un ordine del giorno da allegare a questa approvazione, purtroppo non è possibile inserirlo perché la delibera riguarda strettamente il conto preventivo, quindi è una delibera che va ad essere principalmente un fatto tecnico, però certamente in allegato a questa delibera potrebbe essere auspicabile un ordine del giorno che recita sostanzialmente così, per adesso lo abbiamo buttato giù in modo semplice: "Il Consiglio comunale,

preso atto delle riflessioni svolte in sede di bilancio preventivo 2002 dalla Presidenza dell'Azienda Farmacie, invita la Giunta comunale a promuovere entro la fine del 2002, in sede di Consiglio Comunale, organo competente, una discussione relativa agli indirizzi politici, riguardo la trasformazione di tale aziende in società per azioni, con la possibilità di attrarre capitali privati".

Quindi io proporrò di allegare a questa deliberazione l'ordine del giorno, augurandomi che questo Consiglio Comunale possa darsi uno strumento in più di indirizzo politico amministrativo che è il compito di questo Consiglio Comunale, affinché si possa arrivare ad una decisione relativa a futuri assetti societari della Azienda Speciale Farmacie avendo sempre l'obiettivo, che credo sia comune, di fornire un servizio ai cittadini di Cinisello Balsamo sempre migliore, sempre più competitivo e, ove possibile, come si dimostra con le proposte che ci sono agli atti, se è possibile anche che dia delle risorse e che abbia un risultato economico positivo, il che consente comunque di migliorare i conti pubblici, ma in ogni caso di reinvestire le risorse per migliorare ulteriormente le attività e i servizi forniti dall'azienda.

Assume la Presidenza il Presidente Zucca.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viapiana.

CONS. VIAPIANA:

Grazie Presidente.

Devo dire che vorrei sviluppare un minimo di ragionamento su alcuni punti che mi sembrano importanti dall'esame del bilancio e, soprattutto, dal Piano Programma degli Investimenti per i prossimi anni.

Devo fare innanzitutto un complimento al Consiglio di Amministrazione e al management perché quando si incrementano gli utili

ovviamente si deve sempre prendere atto in modo favorevole della questione, e questo è un fatto importante che non nascondo, per primo avevo dubbi sul fatto che si potessero aumentare gli utili della nostra azienda, stante anche le difficoltà annunciate dal Presidente nel precedente bilancio perché ovviamente da parte personale tutta una serie di questioni che non essendo una azienda privata deve tener conto, e quindi fare utili è sempre più difficile.

Quindi rinnovo i complimenti al Consiglio di Amministrazione per aver portato gli utili a triplicarsi.

Devo poi anche fare un ragionamento rispetto soprattutto al piano del programma degli investimenti che mi sembra ben fatto; io vorrei incentrare l'attenzione su due voci importanti per il futuro: la certificazione della qualità e il centro salutistico integrato, mi pare che la certificazione di qualità dia, ovviamente, maggior lustro e credibilità verso l'esterno, affiancherei a questa voce, ma questo è solo un consiglio, poi il Consiglio di Amministrazione è in grado di valutare se la proposta è buona o meno, quella di certificazioni di bilanci anche esterni, perché questo dà ancora più credibilità o comunque all'interno della certificazione di qualità.

L'altra cosa rispetto al centro salutistico, mi pare importante in questa fase, se si riuscisse ad anticipare al 2003 sarebbe la miglior cosa, perché rispetto alla nuova legislatura o comunque rispetto alla presa d'atto della medicina ufficiale che ha allargato la questione alla medicina, io poi non sono uno del settore, quindi ho grosse difficoltà a spiegarmi su queste cose, credo che questa sia una grossa opportunità il fatto che fisiokinesi terapia e altre pratiche mediche siano state riconosciute ufficialmente, quindi da questo punto mi pare che si possono fare ancora utili e dare maggiore servizio alla città.

Questo per quanto riguarda il piano di investimenti.

Per quanto riguarda invece la questione più politica, più spinosa che leggo nella introduzione del Consiglio di Amministrazione, così come abbiamo avuto di recente altre indicazioni su argomenti che confermano

l'intenzione della Amministrazione comunale di pervenire entro l'anno in corso ad un definitivo e nuovo assetto societario.

Io qui pongo una questione da un punto di vista più che altro interrogativo anche a me stesso, credo che su questo aspetto, e mi rivolgo in modo particolare al Consiglio di Amministrazione, ma anche al Sindaco e a questa Maggioranza, nel senso che credo che bisognerà fare ulteriore riflessione rispetto alla privatizzazione di questa azienda nel senso che gli ultimi esempi che abbiamo da mercati molto più grandi, dagli Stati Uniti, ma anche in Italia, non ci confortano in questo, quindi sicuramente bisognerà cambiare dal punto di vista di formula, società per azioni va bene, potrebbe andar bene, ma facciamo molta attenzione a quello che è il mercato privatistico oggi, soprattutto in un settore che deve prevalentemente dare i servizi e anche fare utili, ma prevalentemente fare servizi, quindi non mi trovo d'accordo sulla proposta del Consigliere Bianchessi nel senso che non la farei tout court, starei molto attento, ecco perché io inserivo alla voce "certificazione di qualità" la voce "certificazione bilanci" e qui mi ricollego alla seconda parte della relazione del Consiglio di Amministrazione dove tocca la nomina del nuovo Direttore Generale, perché oggi mi pare che sia in prorio la questione.

Anche qui faccio un appello al Sindaco e alla Maggioranza di fare molta attenzione a quello che è il manager perché questa azienda è una piccola realtà rispetto a quello che c'è fuori a Cinisello, comunque per noi è molto importante, è chiaro che se riusciamo ad allargare l'Azienda Farmacia ad altri Comuni, e quindi a stare meglio sul mercato tanto meglio, ma la figura del direttore e comunque del manager è molto importante.

Per quanto ci riguarda, come Italia dei Valori è ancora più importante, io con un po' di orgoglio voglio sottolineare che forse il management e forse la parte più importante di una azienda, il Consiglio di Amministrazione è importante perché deve controllare, deve dare le linee politiche ma il Direttore Generale è quello che poi gestisce e per quanto

ci riguarda deve essere persona al di sopra di ogni sospetto e deve essere persona soprattutto di grandi capacità manageriali.

Quindi io qui non ne farei una questione di stipendio, voglio dire che il consiglio che do è di spendere qualche cosa in cosa in più, oppure cerchiamo abbondantemente sul mercato, ma inseriamo personale che sia veramente a grande livelli da questo punto di vista, se poi abbiamo intenzione di allargare la nostra azienda, non sono invece d'accordo sulla questione della privatizzazione tout court, credo che si possa ragionare su quello che sta succedendo nel mondo rispetto alle privatizzazioni, ma anche in Italia, non tutte stanno andando a buon fine, la borsa ha degli alti e dei bassi, i privati fanno dei ragionamenti molto diversi da qualche anno fa, quindi è un invito a riflettere; se lei poi giustamente chiede ulteriori riflessioni possiamo fare anche un Consiglio Comunale aperto, possiamo fare altre questioni.

Io invito a riflettere profondamente sulla questione, proprio per non rischiare di svendere una realtà che mi pare importante e che per il primo anno vedo che da utili che cominciano ad essere significativi, comunque li ha triplicati, quindi questo dobbiamo rilevarlo come fatto importante.

Ringrazio e spero che alcune questioni che ho posto vengano accolte.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viapiana.

CONS. VIAPIANA:

Sul punto che abbiamo in discussione questa sera io ho un chiarimento da fare su una parte specifica della relazione e poi, già che ci sono, faccio l'intervento che vale anche per la discussione generale e parto proprio da quest'ultima.

Un dato...

(Cambio lato cassetta)

Nel cambio del lato cassetta, non risulta registrata la parte finale dell'intervento di cui sopra.

CONS. NAPOLI:

...il Presidente dell'Azienda Municipalizzata Farmacie, quando ci ha detto che negli ultimi sette anni abbiamo assistito, di fatto, a un raddoppio di quello che è il fatturato, con un proporzionale aumento anche di quello che è l'utile, utile che però io preferisco - e questo è per questioni di mia conformazione - definire avanzo di gestione.

Quando si parla di avanzo di gestione, non è sufficiente andare a vedere quella che è la differenza tra i costi e i ricavi, ma andare a vedere nel complesso quelle che sono le attività che questa azienda propone sul territorio e, da questo punto di vista, non possiamo che essere pienamente soddisfatti.

Uno dei primi servizi indicati in relazione, è quello del CUP del centro di prenotazione esami ed è proprio su questo punto che volevo articolare una richiesta di ulteriori informazioni perché leggiamo che sono addirittura 7.100 gli interventi fatti sul territorio, ma di questi quasi il 70%, 5.500, solo su uno dei quattro punti, solo sulla farmacia n. 1 e questo perché si lascia intendere, nella relazione, che ci sia la percezione, da parte del cittadino, che questo sia un servizio dell'azienda ospedaliera di Monza, fatto in una nostra struttura, invece così non è, in effetti c'è una convenzione in essere, ma non è che l'azienda ospedaliera gestisce direttamente questo servizio.

Quindi volevo chiedere se effettivamente è così - perché dalla relazione mi sembra di capire questa cosa - e ovviamente se il nostro Consiglio ha intenzione di promuovere sul territorio una campagna di

comunicazione che permetta di far capire effettivamente al cittadino come viene gestito questo servizio.

Si parla poi, sempre su questo punto, di rinnovare questa convenzione, volevo sapere qualcosina di più preciso su quelle che saranno le modalità e i contenuti di questa ulteriore convenzione.

Proseguo invece con il tema della discussione generale, dicevamo che l'azienda Farmacie propone diverse attività, ha manifestato non solo una forte presenza nel territorio, perché negli ultimi anni ho visto, sembra una cosa banale, ma vedere il logo della nostra azienda su volantini di iniziative promosse - ovviamente sempre nell'ambito più allargato della sanità - da parte di realtà associative del territorio, ritengo essere estremamente importante, quindi, se da una parte si è sviluppata questa presenza sul territorio, dall'altra dobbiamo riconoscere un'enorme capacità progettuale, cioè la volontà di andare oltre a quella che è la sola distribuzione del farmaco.

L'abbiamo visto con il centro di prenotazioni esami, lo vediamo con l'idea - ripresa dal passato - di distribuire i farmaci anche a domicilio e lo vediamo anche sul tema della riduzione del danno quando finalmente, dopo una discussione che ormai si può definire decennale, si propone di installare dei distributori automatici di preservativi, in alcune delle aziende farmacie.

Io, su questo punto, ho avuto il piacere e la "responsabilità" di presentare un ordine del giorno, in questo Consiglio Comunale, dove ritenevo importante installare questi distributori, ovviamente non ritenendo che questo strumento potesse risolvere in sé il problema dell'AIDS e della prevenzione nei giovani, ma che potesse essere un segnale forte che la nostra Amministrazione Comunale dava sul territorio, quindi non posso che essere più che soddisfatto, proprio perché lo leggo in relazione, quindi vedo la cosa nella sua fase operativa.

Sul tema della certificazione di qualità, anch'io condivido con il Consigliere Viapiana, se si potesse riuscire ad anticipare questo percorso, ovviamente la cosa sarebbe più che gradita.

Ho visto anche che le campagne di informazione sull'uso del farmaco si stanno cercando di diffondere sul territorio, attraverso strumenti innovativi, tecnologici - spesso questo è sempre più efficace - e poi anche il tema della formazione perché un'azienda radicata sul territorio deve investire principalmente sul personale, in maniera tale di avere un personale qualificato perché l'utente, quando si reca nelle farmacie, queste cose le vive in prima persona.

Sento però di dover lanciare anche una proposta, proprio perché - e lo rafforzo ulteriormente - condivido la linea strategica di un'azienda radicata sul territorio, che propone iniziative e progetti, ritengo che, dal prossimo esercizio, oltre a vedere quello che è un bilancio preventivo, noi dobbiamo poter avere a disposizione anche un bilancio sociale.

Un bilancio che, come tutti voi conoscerete, permette di evidenziare non più soltanto i valori numerici, ma permette di evidenziare quelle che sono le esternalità positive che qualsiasi azione intrapresa da questa azienda, produce sul territorio.

Ovviamente chiudo con i ringraziamenti, non solo del caso, per il nostro Consiglio e per il nostro Presidente che, non vi nascondo, ho il piacere di conoscere anche perché essere funzionario nazionale di un'associazione che conta 900.000 soci in Italia, quale appunto l'AVIS, per altro so essere anche un degno rappresentante, sempre a livello nazionale, dell'associazione delle Farmacie, quindi penso che a tutto Consiglio, il suo Presidente ben ci rappresenta in questa città.

Assume la Presidenza la Vicepresidente Del Soldato.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Agosta.

CONS. AGOSTA:

Grazie.

Anch'io, sentita la relazione del Presidente delle Farmacie Pozzessere, mi pare opportuno fare un plauso per quello che in questi anni, nel territorio, ma non solo, dalle esperienze delle altre farmacie, anche a livello comunale, nazionale e regionale, più volte ha partecipato a riunioni, apportando anche le nostre esperienze a livello locale - come diceva lui stesso nella sua relazione - io stesso dico che qualora si investa, bene, i risultati poi si hanno.

Mi rifacevo e mi trovo pienamente d'accordo anche su quello che diceva il Consigliere Bianchessi, sul problema dell'uso dei farmaci, io credo che questa cosa non passi inosservata al Consiglio dell'amministrazione delle Farmacie perché qualora, a livello regionale, si hanno degli input, credo che sia compito del Consiglio di Amministrazione delle Farmacie adottarsi per queste informazioni che vanno nel territorio locale di Cinisello, se non altro anche con delle brochure informative.

Sottolineo, su un discorso che secondo me faceva lo stesso Presidente delle farmacie nella sua relazione, dico che noi siamo promotori di idee, visto che abbiamo ben 10 farmacie nel nostro Comune e, a volte - diceva lo stesso Presidente - qualcuno copia, allora credo che sia auspicabile, anche per una questione politica se vogliamo, che nel nostro territorio, visto che andremo a riformulare - non si sa come ma penso che il passo sarà breve - sul discorso delle S.p.A. delle farmacie, credo che dovremmo sposare questa cosa andandoci a ricollocare con i Comuni limitrofi, nel senso che ci sono alcuni Comuni intorno a noi, che magari hanno una sola farmacia comunale, quindi loro potrebbero allargarsi con noi e noi potremmo essere promotori di esperienze e di risultati migliorativi anche nei nostri bilanci per i prossimi anni.

Ripeto, un plauso va fatto a questa Amministrazione delle Farmacie, per i risultati - letta la relazione - che ha portato in questi anni.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Grazie Presidente.

Mi sembra che questo Consiglio di Amministrazione abbia preso già tanto indici di gradimento fino ad ora, ma sappiamo che il Consigliere Bongiovanni normalmente fa solo critiche, poi si ferma lì, è il suo ruolo e sposiamo anche il suo ruolo, non è questo il problema.

Ho letto molto attentamente la sua relazione, signor Presidente, l'ho sentita anche dalla sua viva voce e ci sono state diverse domande, fatte da altri Consiglieri, debbo dire che il richiamo politico che lei fatto all'interno di questa introduzione, rispetto al nuovo assetto societario, che è in fase di discussione - secondo me portato un po' troppo alla lunga - all'interno di questa Maggioranza e anche della città, con interventi fatti diverse volte dal Sindaco, debbo dire che mi è piaciuto perché lei, sia come Presidente, ma anche come cittadino che vive all'interno di questa città e usufruisce di questo servizio, sicuramente ha a cuore quello che potranno essere non solamente le farmacie, così come sono strutturate oggi, ma quello che può diventare il futuro, anche perché c'è una richiesta massiccia di nuovi servizi, da parte della cittadinanza non solo di Cinisello Balsamo, ma anche di altre città, rispetto a quello che può essere il ruolo delle farmacie.

Detto questo, però, non vorrei - e su questo sono pienamente d'accordo con il Consigliere Viapiana - che il ruolo che noi Consiglieri Comunali, che noi del Consiglio Comunale, ma anche voi come Amministratori delle Farmacie, abbiamo progressivamente fatto e portato a compimento, su quelle che dovevano essere le farmacie, che secondo me non possono avere solamente la vocazione di un servizio di medicine, ma devono avere anche la vocazione di sociale - quello che ha dimostrato

negli ultimi anni mi sembra esemplare - questo non possiamo assolutamente permetterci di perderlo, non vorrei che nel momento in cui le farmacie possano diventare altre cose, si guardi solo ed esclusivamente a quello che può essere il bilancio e basta.

Io sono felicissimo perché - ma questa è la dimostrazione della caparbità che ha avuto questo Consiglio Comunale, non solamente voi, quella di ripercorrere sempre la strada e di non guardare solo i ricavi - lei, strasera, ha detto che negli ultimi sette anni è raddoppiato il fatturato, questa è la dimostrazione che, al di là delle critiche che possono esserci state all'interno di questo Consiglio Comunale, da parte della Maggioranza, ma anche della Minoranza, abbiano portato dei risultati eccellenti, in termini di preventivo perché stiamo discutendo - ahimè questo è un punto dolente - dopo quattro mesi dalla vostra presentazione, ancora del preventivo delle farmacie, spero che questo preventivo si realizzi in tutti i suoi segni.

Detto questo, in una situazione veramente difficile, per quanto riguarda il mondo della sanità, in termini complessivi ma anche del farmaco, non vorrei che ci possano essere delle ripercussioni, vista la discussione a livello nazionale, sul discorso dell'uso corretto dei farmaci - e sono pienamente d'accordo su questo - e plaudo a quella che può essere l'iniziativa della Regione Lombardia, rispetto a una massiccia informazione, però, su questo, un dato politico, una risposta al Consigliere Bianchessi, la voglio dare.

È pur vero che in una fase elettorale si possa decidere di eliminare il ticket, ma è pur vero che nel momento in cui la sanità è quasi allo sfascio, si possano non introdurre ticket, ma mascherare momenti di ticket all'interno delle Regioni.

Lei sa perfettamente a cosa mi riferisco, non solamente nella Regione Lombardia, ma in molte Regioni non si è introdotto il ticket perché le persone li leggono come ulteriori tasse e per la sanità si aumenta l'IRPEF regionale, quindi bisogna stare molto attenti a quello che può essere un momento di discussione politica, fatto in un contesto,

a quello che possono essere i momenti critici che spero, al di là della contrapposizione tra Maggioranza e Minoranza, all'interno di questo paese, di chi governa e chi no, si possa tenere presente che tutti i cittadini hanno un diritto, quello alla salute.

Su questo penso che bisogna muoversi molto attentamente.

Fatta questa piccola escursione rispetto a quella che poteva essere la discussione stasera, ripeto che le cose che ho letto attentamente all'interno della vostra introduzione del Consiglio di Amministrazione, le trovo molto positive, non solamente per quel che riguarda un discorso di bilancio - che è molto chiaro - spero che sia confermato nei suoi utili, ma su questo lei, signor Presidente, sicuramente ha già un trend di veduta, a distanza di sette mesi, su quello che può essere l'utile che sta ripercorrendo le farmacie, sono molto contento per gli ulteriori servizi che avete preventivato di dare ai cittadini di Cinisello Balsamo.

Ormai è assodato, avete preso il posto dell'ospedale Bassini, del San Gerardo, per quanto riguarda il centro di prenotazione, nella città di Cinisello Balsamo basta guardare i dati, può essere anche esagerato, però bisogna comunque dire che è stata una scelta, che costa come servizio, alle farmacie, quindi l'utile poteva essere anche diverso e se non vado errato - per quello che ho letto - sembra che volete aumentarle alla quinta farmacia e in più volete - in particolare nella farmacia 1 - portare una presenza costante da tre ore e ottobre giornaliera per cinque giorni la settimana, quindi può essere un altro utile rispetto all'utile delle farmacie.

Questo è un punto dolente nei confronti della Giunta, una critica, per quanto mi riguarda, nei confronti dell'Assessorato, che pur vedendo - sto parlando della consegna dei farmaci a domicilio - da un'analisi fatta, che francamente, non conosco ma andrò a verificarla, nel passato che, secondo la logica, era incongruente rispetto a quello che ci si aspettava, è stata eliminata la consegna a domicilio delle farmacie, cosa che noi avevamo introdotto in una verifica, nel Consiglio Comunale precedente.

Francamente mi rammarico di questa decisione che è stata presa dall'Assessorato, mi rammarico infinitamente, mi dispiace che non ci sia, gliel'avrei detto ma comunque resta agli atti, il fatto che voi facciate un discorso di verifica e di portarlo a compimento, dopo una sperimentazione su casi specifici, è vero quello che lei dice, che la popolazione invecchia, che quella degli anziani è una categoria dove si tenta - non succede, per fortuna, all'interno di questa città, con il centro per anziani che abbiamo aperto - sempre più di emarginarli, ma non è il contesto sociale che lo fa, sono loro che si emarginano, questa può essere una forma per cercare, per vedere, per verificare, ma, su gli altri punti che voi avete ritenuto utile verificare e fare la sperimentazione, mi sembra che sia una cosa molto importante, che possa dare un significato a queste farmacie del Comune di Cinisello Balsamo, che hanno un occhio prevalente sul problema sociale dei cittadini a livello internazionale perché la vostra presenza, seppur poca, a livello internazionale, ha un significato.

Non voglio dilungarmi troppo, però le due distinzioni le ho volute fare, la distinzione per quanto riguarda il discorso politico che interessa lei, interessa la sua Amministrazione, interessa lei anche come cittadino politico, rispetto a quello che potrà essere la farmacia un domani, a quello che è il discorso di approfondimento che si sta tentando di fare, che si deve fare e portare a compimento, all'interno di questo Consiglio Comunale.

Un altro discorso è - e su questo, il mio plauso per quanto riguarda quello che voi state facendo - dare sempre più l'impronta, all'interno di questa città, su un discorso sociale delle farmacie, come presenza all'interno della cittadinanza.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliera Riboldi.

CONS. RIBOLDI:

Grazie.

Quando parliamo di farmacie, ci si chiede che cosa siano, io mi ricordo i primi anni in cui si affrontava il bilancio delle farmacie e ci si diceva "ma che cavolo di missione volete che abbiano le farmacie? Vendere farmaci e guadagnarci."

Allora perché devono essere pubbliche se il loro interesse è solo di tipo economico?

Io credo che quelle che all'inizio erano ipotesi, timide proposte, stia diventando - e si vede - un progetto, un progetto strategico di un diverso ruolo, di una diversa identità della farmacia pubblica sul territorio.

La farmacia è il primo presidio della salute nel territorio, in un contesto in cui il problema della salute sta diventando oggetto di business, un presidio che abbia un altro taglio, è fondamentale, non solo un taglio dal punto di vista economico, ma un taglio in termini di contenuti, quello che io vedo non è solo il fatto che l'azienda Farmacie di Cinisello fa il CUP, o misura la pressione alla farmacia notturna, il problema è proprio la progettualità globale, è rappresentare qualcos'altro dallo smercio di farmaci e questo qualcos'altro, devo dire che si vede.

All'inizio c'era anche il problema economico: non si guadagna abbastanza, lo credo, si sono rifatte quasi tutte le farmacie!

È chiaro che le ristrutturazioni producono costi che, se ben fatte, dopo producono utili sia dal punto di vista dell'utilità, nella capacità di utilizzo, cioè nell'essere più accessibile, nell'essere più vicine al cittadino - perché questo è uno degli utili che a me interessa in modo particolare - sia anche dal punto di vista dei soldi, è chiaro che l'utile deve essere complessivo ed è quello che si sta verificando, lo vediamo con questo bilancio, si cominciano anche a vedere queste cose.

Devo dire che una delle cose interessanti è proprio questa voglia di comunicare e di essere un presidio, il comunicare con il cittadino sul problema della salute, l'uso corretto dei farmaci, non è una cosa da poco, rapportarsi, preparare progetti su questo tema, non è da poco, credo anche che sarebbe importante proporlo alle scuole perché i bimbi sono troppo spesso oggetto di attenzioni eccessive, da parte della paura dei genitori, in termini di farmaci, ma sono anche un rapporto buono con la famiglia, un mezzo per comunicare con la famiglia, su modalità di rapportarsi con il problema della salute e con il problema della cura della salute.

L'altra cosa che mi sembra interessante è la disponibilità ad aprirsi a modi diversi di curarsi, di rapportarsi con altre modalità di medicina, cioè un'apertura, sotto vari aspetti, che si vede e che, secondo me, rende questa azienda una cosa interessante.

Se uno mi chiede se mi basta, rispondo di no, assolutamente no perché è proprio il fatto di essere riusciti a dimostrare che l'identità delle farmacie è altro, rispetto la semplice vendita di farmaci, che mi fa dire che può diventare qualcosa di molto di più, non tanto come scatola o come modalità giuridica di gestione della cosa, ma come contenuti, come servizi che questo presidio può fare, come possibilità di estendersi, dal punto di vista delle competenze e dal punto di vista territoriale.

È chiaro quindi che i contenuti pongono la modalità con la quale può poi porsi il problema della forma giuridica, è assurdo parlare di privatizzare, tanto va di moda, non va più di moda - ha ragione Viapiana - se guardiamo in giro nel mondo, ma anche da noi, tutta una serie di cose riportano a frenare completamente, io già da prima avevo questo atteggiamento, ma ogni giorno ci sono verifiche su quello che sta succedendo, per cui fermiamoci a valutare se il percorso che in questi anni ha fatto l'azienda delle Farmacie di Cinisello, è un percorso corretto e io dico sì, è un percorso che va nella direzione che ci va bene, io dico sì.

Devo dire che questo percorso è ancora agli inizi, deve andare avanti su questa direzione, credo quindi che non possiamo che apprezzare il lavoro che questo Consiglio di Amministrazione ha fatto e respingo, da adesso, la proposta dell'ordine del giorno, formulata dal Consigliere Bianchessi, proprio perché, come dicevo, le scatole non sono quelle che ci interessano, è il contenuto che è importante.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie.

Io non dovevo intervenire ma purtroppo il Vice Capogruppo Napoli mi ha pregato di integrare una piccola postilla che si era dimenticato, quella della trasformazione della S.p.A.

Per noi è fondamentale che quel percorso, di cui si parla da molto tempo e, come giustamente questo Consiglio di Amministrazione lo rimarca e lo fa capire fortemente, esige una necessità, esige delle risposte anche perché un minimo di risposta va data, altrimenti come possono pensare, in futuro, di programmare per un verso o per l'altro?

Noi questo nodo del Consiglio di Amministrazione lo dobbiamo sciogliere, io, come forza politica, mi farò promotore perché questo nodo venga sciolto il più presto possibile.

Un chiarimento va dato perché mi è parso di capire, in questo momento, che c'è qualcuno, qualche Consigliere o qualche forza politica che ha avuto un ripensamento, da quello di cui si era parlato, la trasformazione in S.p.A.

La trasformazione in S.p.A. non vuol dire che lasciamo il campo libero, vuol dire che acquisiamo delle risorse esterne..

(Cambio cassetta)

...questo è fondamentale per avere sempre quello spirito che, attraverso questi anni, le aziende nostre, le aziende comunali, l'azienda farmaceutica ha sempre sviluppato sul territorio.

Penso che su questo argomento mi sono spiegato abbastanza bene, poi avremmo anche altre occasioni per approfondire tutti quanto insieme su questa problematica.

Ho sentito, da parte di qualche Consigliere - volevo integrare a titolo personale - di bilancio in attivo ecc., ma questo bilancio in attivo non è soltanto in attivo nei numeri, per me, perché i bilanci in attivo si possono fare in mille maniere, pur non salvaguardando nulla, invece, questo Consiglio di Amministrazione, ha tenuto ben presente che oltre a far degli utili, ha dato qualità, ha dato sicuramente un rinnovamento generale sia nell'immagine che nella gestione complessiva della conduzione aziendale, pertanto questo, per me, vale parecchio, non soltanto gli utili, anche tutta questa partita.

Io, in questo bilancio, noto una filosofia che è la filosofia del terzo millennio perché tutti i gruppi, i grandi capitali mondiali, si stanno dicendo che non basta più fare degli utili, ma fare degli utili etici, bisogna salvaguardare anche l'eticità di fare impresa e questo è un tema molto dibattuto a livello mondiale perché gli utili si possono fare in tutte le forme, in passato alcune aziende, alcuni imprenditori facevano dei tagli punto e basta, così facevano degli utili, tagli di qualunque natura, non è il caso di questa azienda, questa azienda, attraverso gli anni, ha avuto una maturazione, a mio avviso, sempre in avanti, pertanto il mio ringraziamento personale e quello del mio gruppo, non è solo per questa sera al Presidente e al Consiglio di Amministrazione, ma è tutti i giorni che lo manifesto, io ho occasione, con tutto il Consiglio di Amministrazione e con parecchio personale, di dialogare quotidianamente, sanno come la penso su questa azienda.

Sugli investimenti qualcuno accennava - forse il mio vice Capogruppo... sì, sì, è il mio vice Capogruppo.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. NOTARANGELO:

Vi dovete abituare perché sicuramente è un grosso investimento che abbiamo fatto.

Sull'azienda speciale delle farmacie qualcuno ha parlato di investimento su personale, fa bene a investire sul personale perché le risorse di un capitale di un'azienda, non è il denaro, la vera risorsa per l'azienda sono le risorse umane, se si riescono...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. NOTARANGELO:

No, quale Berlusconi?

Berlusconi non sa neanche dov'è l'etica delle risorse umane, non sa neanche dove sta di casa, questo te lo posso garantire, Petrucci, quando vuoi facciamo una discussione franca e serena perché l'eticità è l'investimento, è il capire e il gestire le risorse umane, è qualcosa di molto complesso.

Naturalmente ha fatto bene questa azienda a investire nel personale perché, ripeto, questo è il grande capitale di un'azienda, noi, nel nostro piccolo, anche come gruppo politico, come Margherita, da molto tempo, prima come Partito Popolare e adesso come Margherita, investiamo moltissimo nelle risorse umane, nei giovani, nelle donne, in tutti coloro che hanno una visione chiara e corretta e noi ci sforziamo e investiamo moltissimo, tant'è vero che i risultati ci danno ragione, come danno ragione alle farmacie, danno ragione anche alla Margherita perché sono l'obiettivo primario, le risorse umane, investimento sulla qualifica sul personale.

Pertanto, dopo farò una breve dichiarazione di voto, sicuramente tutti vi aspettate quale sarà il voto, per questo ringrazio.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Grazie.

Io ho fatto una scaletta degli interventi che dovevo fare e devo dire, con tutta franchezza, che l'intervento del Consigliere Notarangelo, me l'ha un po' stravolta perché io condivido pienamente quando dice che bisogna investire sul personale e loro, come Margherita, hanno investito su Napoli, probabilmente questa è la contraddizione del fatto che, all'interno del gruppo DS, non hanno investito su Napoli ma l'hanno cacciato fuori a calci nel sedere, per cui, questa sua battuta la mandiamo al resto della Maggioranza che ha ritenuto Napoli non una persona da poter investire e di questo prendiamo atto, in particolar modo - mi suggeriscono giustamente - è una persona da investire in modo differente politicamente, ovviamente.

Fatta questa premessa, che era dovuta su come si investe in un'azienda - quando si parla di azienda, ovviamente condivido pienamente il fatto che all'interno di un'azienda ci siano delle persone, non ci siano dei materiali o il prodotto da vendere, il prodotto da vendere non si vende da solo, sicuramente si vende con le persone - se io fossi il Sindaco non darei questa azienda al Signor Pozzessere, questo è un dato di fatto perché ritengo non essere una persona adeguatamente rivolta a una gestione aziendale, al punto tale che possa portare benefici alla nostra azienda municipalizzata delle farmacie.

Dico questo dando anche dei contenuti e non solo delle sviolate perché fino ad ora mi è sembrato di sentire proprio una musica, una

sinfonia di violini e penso che anche all'interno dei concerti ci sia Beethoven che, con la sua famosa musica, la Nona di Beethoven, incide su quello che è il cambiamento o, comunque, il tipo di musica che bisogna suonare e noi, come Alleanza Nazionale, suoniamo una musica rivolta a far capire, a quei pochi cittadini, che sono qui tra il pubblico - e vedo solamente il Consiglio di Amministrazione attento non al dibattito politico, ma alla votazione finale di questo deliberato - ma faccio presente che siamo a metà luglio e stiamo discutendo oggi del consuntivo che doveva essere portato avanti e discusso almeno 6 mesi fa.

Quando parlo di contenuti - e ritengo opportuno dover dare dei contenuti - mi viene da sorridere all'intervento che ha fatto il Consigliere Fiore, quando parla di ricavi in aumento, il fatturato è raddoppiato, da parte di questa gestione politica delle aziende municipalizzate e dalle farmacie.

Sembra quasi contento che sia aumentato il fatturato, che va, ovviamente, in contraddizione con quanto ha detto la Consiglieria Riboldi, che non le interessa nulla del fatturato, non le interessa nulla del ricavo, ma le interessa il servizio e anche sul servizio io ritengo che il Signor Pozzessere abbia cannato perché se andiamo a vedere il punto 3 della sua relazione, dice con estrema chiarezza che già sette anni fa, sollecitati dall'Assessore all'assistenza del Tempo, l'azienda municipalizzata delle farmacie, aveva presentato un suo progetto su questo tema che passava anche attraverso l'installazione di apparecchi automatici, installazione sul territorio, in grado di distribuire presidi atti a prevenire i danni che derivano dai fenomeni predetti, riguardo alla riduzione del danno.

Se dopo sette anni ancora oggi non abbiamo avuto modo di ridurre il danno in maniera concreta e ne discutiamo, lo portiamo in relazione, penso che i tempi di programmazione di questo Consiglio di Amministrazione, dovrà essere rivisto, ma in particolar modo suggerisco, visto e considerato che nella relazione finale si mettono a stanziamento dei finanziamenti per dei corsi professionali - ritengono giustissimi -

riguardanti personale laureato e non laureato, io suggerisco di mettere dentro anche il Consiglio di Amministrazione perché qualche suggerimento a riguardo viene fuori dalla relazione che ha presentato il Signor Pozzessere.

Io mi scuso se faccio del balzelli nel mio intervento, però non posso fare a meno di aver appuntato un po' di interventi fatti anche dal Consigliere Fiore, non ho appuntato quelli del Consigliere Notarangelo perché ritengo che l'ultima parte sia quella che più ha sintetizzato il significato del suo stesso intervento.

Quando però si dice che la sanità è allo sfascio, noi condividiamo pienamente, condividiamo pienamente che la sanità nazionale è allo sfascio, ma grazie a un Centro Sinistra che ha utilizzato la sanità nazionale come propulsore e come veicolo clientelare, all'interno della sanità stessa, lo ribadiamo, ricordiamo quali sono state le attività, nell'ambito sanitario, del Centro Sinistra, realizzare strutture all'interno di strutture, realizzare posti di lavoro primariati per favorire e per cercare di accontentare tutte le forze politiche che, a suo tempo, facevano parte dell'arco costituzionale, un esempio pratico, senza andare troppo distanti, qualcuno ha citato il Bassini, come mai il Bassini addirittura aveva una pediatria dove si evincevano quasi due primari, come mai a Niguarda c'era la chirurgia maschile, la chirurgia femminile, la chirurgia infantile e c'erano tre primari.

Tre primari vuol dire tre strutture, vuol dire anche tre punti di servizi e di gestione e d'è un po' quello che accade anche all'interno di questa azienda municipalizzata delle farmacie perché vorrei ricordare a tutti come sono avvenuti, a volte, i concorsi all'interno di questa azienda municipalizzata delle farmacie, non voglio mica tornare indietro nel tempo di 4 anni, quando denunciammo che, all'interno di un concorso, si aprirono due buste per valutare e chiedere se anziché di un tema, si preferiva un altro tema, io non faccio nomi, ma vi ricordo chi fu assunta e chi vinse quel concorso, anche questo, nell'ambito di quella sanità allo sfascio, riteniamo ci siano anche questi sistemi, sistemi

clientelari che hanno portato personaggi a capo di aziende municipalizzate e farmacie e a capo di una sanità, non voglio citare i nomi perché non mi sembra corretto, ma il Ministro Bindi ne ha dato grande insegnamento.

Detto questo, mi scuso per quanto riguarda il palleggiare nel mio intervento tra un sistema nazionale e un sistema locale, tra un sistema locale e un sistema locale perché quando si parla di sistemi locali, poi si è andato a citare anche il Bassini!

Che le aziende municipalizzate farmacie, facciano da polmone o, addirittura, sostituiscono il ruolo del Bassini, di tutto si poteva sparare, con un violino penso che una abbordata di questo genere, la potevate risparmiare perché veramente è assurda, cioè vuol dire davvero cercare di sviolinare a tutti i costi, anche la più irragionevole parametrizzazione tra il Bassini e l'azienda municipalizzata farmacie, ma ci rendiamo conto di come si fa ad equiparare il Bassini a questa azienda?

Io non voglio neanche pensarci, sia per il sistema organizzativo, sia per il sistema lavorativo, sia per il Consiglio di Amministrazione che gestisce le due aziende, ma non voglio dilungarmi su questo, anche perché avrei delle critiche da fare sul Dottor Carezzi, per cui riuscirei anche ad assimilare le due figure ai due livelli aziendali, ovviamente con una parte di critica anche nell'ambito del San Gerardo.

Dico anche però che, facendo sempre riferimento a quanto scritto dal Signor Pozzessere, il certificato di qualità, mi viene da ridere, siamo nel 2002 e lei sta ancora cercando il certificato di qualità?

Ormai sono obsoleti!

Nell'ambito della qualità ci sono dei parametri e delle misure, che sono parametrize alle ISO 9.000, 9.200, che io penso che, con il vostro sistema produttivo, non riuscirete ad avere nemmeno nel 2007, poi ci sono anche aziende e consulenze che la ISO la danno a beneficio di popolo.

Qua mi dovrà spiegare cosa vuol dire, quando lei dice che al fine di sviluppare al meglio i concetti inerenti alla qualità di una farmacia - che sempre più deve rispondere in modo innovativo alle diverse domande

di salute - già da quest'anno prevediamo una prima fase progettuale, si figurì quando l'utente avrà l'uso o comunque potrà beneficiare di questa qualità, lei la identifica nell'anno 2003/2004, ma se le stesse qualità che vengono chieste per il punto 3, sulla riduzione del danno - e si sta aspettando già da sette anni e se superate, altri - penso che se utilizziamo lo stesso parametro, i certificati di qualità li avremo probabilmente nel 2010.

C'è una cosa positiva, che sicuramente nel 2004 il Signor Pozzessere non potrà essere rinnovato come Presidente dell'azienda municipalizzata farmacia e probabilmente riusciremo a vedere qualcos'altro, qualcos'altro che non è solamente una questione di qualità del servizio, probabilmente qualcuno dimentica che tipo di servizi ci sono in alcune farmacie, io invito il Consiglio di Amministrazione a farsi un giro in tutte le farmacie del territorio di Cinisello Balsamo, fatelo senza abbassare e alzare la testa, fatelo perché effettivamente c'è da mettersi le mani nei capelli!

Se questi dati economici portano a un ricavo di 300.000 euro, io, signori miei, mi stupisco perché se li suddividiamo in tutte le farmacie, vi rendete conto che è ridicolo.

È vero che la Consigliera Riboldi dice che non bisogna assolutamente valutare la questione su livello economico, poi si contraddice sul fatto che bisognerà fare delle aziende con società per azioni, il Consigliere Notarangelo, se ben ricorda... mi pare che facevate parte della stessa Maggioranza, però non voglio insistere su queste cose perché ultimamente non si capisce qual è la composizione di Maggioranza, non si riesce a capire, però sicuramente facciamo riferimento a esternazioni e contraddizioni - che poi portano tutti quanti a un risultato unico, cioè alzare la manina o votare tutti quanti in un determinato modo - questo è ovvio, con le diversità politiche che vi distinguono, con le diversità politiche che riuscite a evidenziare, riuscite anche a votare nella stessa maniera, questo non so come si possa fare, noi, come Alleanza Nazionale, abbiamo un concetto di ideologia e di

obiettivi che vanno in una direzione, Rifondazione, La Margherita viaggiano in modo differente, i Democratici di Sinistra non viaggiano perché vedono solamente perdere pezzi e, ovviamente, guardano dietro per vedere quanti ne hanno persi, piuttosto che guardare avanti per vedere quanti ne possono raccogliere.

Dico questo anche perché...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Sì, infatti, Monza è il significato lampante dell'incoerenza di un partito che accetta Alleanza Nazionale al proprio interno, solo per una questione di potere, questa è la dimostrazione pratica, avete pienamente ragione, non dico altro, non aggiungo altro, oltretutto vi ricordo che il vostro Sindaco di Monza, venendo alla Festa dell'Unità, ha definito che stiano bene attenti i partiti a interferire nella nostra Amministrazione, ed è la dimostrazione pratica e lo ha anche sottolineato a Lombardia 7, martedì scorso, quando eravamo in trasmissione, dicendo chiaramente che una cosa sono alcune realtà locali della Provincia, cioè Sesto San Giovanni, che ha vinto realmente con una campagna che ha visto la Sinistra vincere, ma concretamente, un'altra cosa è Monza che è ben altra cosa che definirla addirittura rossa - tant'è che chiese a Poletti di toglierla da quel cerchio rosso che si vedeva nella Provincia di Milano, diceva Monza non c'entra nulla con quei cerchietti rossi che vedete - e voi continuate a pensare che Monza sia rossa, io dico che è rossa, verde e blu, ve lo posso garantire.

Lo vedremo, ma non è mai stata nera Monza, Zucca, posso dire semplicemente questo, sicuramente, per fare...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Non è mai stata nera Monza, ma per fare un'affinità, sicuramente l'azienda municipalizzata delle farmacie di Monza, ha un utile e un servizio migliore rispetto a quello di Cinisello Balsamo.

Questo perché poi il Presidente non richiami ad uscire fuori dal discorso del Consigliere Bongiovanni.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

E' stata anche verde se è per questo, con il 23% della Lega Nord, non mi sembrava poi così tanto bianca.

Detto questo, ritengo opportuno ricordare ai Consiglieri le incoerenze di questa Maggioranza, che poi, ovviamente, si vanno a ripercuotere all'interno di questo Consiglio di Amministrazione, noi abbiamo un partito politico, che fa parte di questa Maggioranza, Antiglobal e poi vota tutto sull'Auchan senza abbattere ..., il G8 forse insegna ma probabilmente sul territorio di Cinisello Balsamo, non insegna niente, è contraddizione, non ci sono mica problematiche a riguardo!

Intendo dire alla Consiglieria Riboldi di non fare la parte della vittima del G8 e poi cerca un sistema che va in contrapposizione anche al sistema che chiede questo Consiglio di Amministrazione, fiducia del suo operato e della sua attività, attività che, ovviamente, va in contraddizione a quanto riferito dal Consigliere Fiore quando dice che il governo di Centro Destra aumenta l'IRPEF regionale, vorrei dire semplicemente che questa Amministrazione, uscendo fuori dai patti di stabilità nell'ambito del consuntivo e nell'ambito del bilancio finale di questa gestione, dovrà spiegare come mai ha aumentato l'ICI di 2.900.000.000 e poi chiede la TOSAP - non ricordi preciso quale altra tassa - ai cittadini, io ritengo che molto probabilmente questo tipo di gestione - e ripeto che a caduta va anche sulla gestione delle aziende municipalizzate farmacie - è singolarmente anomala.

È anomalo il fatto che si dica che la campagna di informazione sull'uso corretto dei farmaci, avviene attraverso un determinato sistema e io chiedo quali sono questi sistemi, quando si dice "questo sia per la difficoltà a mantenere i contatti con l'organismo europeo e a causa dell'esaurimento dell'esiguo finanziamento a disposizione, sia per la mancanza di soluzioni e sbocchi applicativi per il nostro esercizio farmaceutico che pure di indirizzo del progetto si proponevano", se questo è il linguaggio che diamo ai cittadini, signori miei, così non capiranno mai che farmaco devono prendere.

Obiettivamente c'è proprio una relazione politichese che va in un determinato senso, ma sono i numeri quelli che contano, essendo io un direttore commerciale, a fine anno, analizziamo il quadretto finale a destra, non sempre l'utile è utile, a volte anche le perdite possono essere utili, possono essere utili perché ti spronano, il prossimo anno, a trasformare quella perdita in qualche azione positiva, che può essere un'azione di mercato - come si evince anche dalla relazione - come può essere un obiettivo programmatico per incentivare anche l'utente ad utilizzare le farmacie comunali piuttosto che le farmacie private, ma se facciamo dei paragoni... Signor Presidente, qui abbiamo una relazione, non è che può pretendere che le domande che noi facciamo siano...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Va bene, ma la relazione molto lunga, siamo alle domande, poi faremo sicuramente gli interventi politici su questa questione.

Comunque, sollecitato ad abbreviare i tempi delle domande, mi domando cosa vuol dire comunicazione segnaletica, quando si dice che con questa logica, nel corso del 2002 intere farmacie aziendali saranno posizionate nelle vetrine a disposizione dei pannelli luminosi, sui quali scorreranno, di volta in volta notizie sui servizi e modalità di fruizione degli stessi, mi chiedo se verranno applicati - come chiesto

dal Consigliere Napoli un anno e mezzo fa - le macchinette o i dispositivi per i preservativi, che aveva chiesto il Consigliere Napoli, cosa che non vedo nella relazione, cosa che non vedo nell'ambito dei programmi di questa azienda municipalizzata farmacie.

Napoli, sui queste cose qui dovresti farti sentire, cerchi i preservativi ma non hai il coraggio di dirlo, io ricordo, invece, il Sindaco che, nella campagna elettorale precedente, distribuiva i preservativi davanti Villa Ghirlanda, tutti preoccupati a prenderli perché si pensava che fossero bucati...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Sicuramente quelli lì non mettono incinta nessuna!

Per quanto riguarda le formazioni, anche qui è interessante l'obiettivo, però deve essere un obiettivo con seminari finalizzati a una segmentazione della professionalità all'interno di ogni settore che va a toccare, sicuramente un seminario sarà differente ai due dirigenti, sicuramente un seminario sarà differente ai nove dirigenti di primo livello, o differente sarà il seminario che dovrà essere fatto all'interno delle farmacie per il rimanente del personale, la formazione del personale va fatta un po' a tutti e la condiviso, peccato che questa Amministrazione tenda a fare, alle farmacie municipalizzate del Comune di Cinisello Balsamo, quello che non riesce a fare all'interno della propria gestione comunale, mi domando se questo sistema viene applicato anche all'interno di questa Amministrazione - ciò che non mi risulta - anzi, correggo il tiro, ho saputo di un seminario fatto a dirigenti dell'Ufficio Tecnico a Bergamo, qualche tentativo di formazione professionale è stata fatta, ma qualche piccolissima, lieve, volontà di professionalizzare sempre più il personale all'interno di questa Amministrazione.

Io mi auguro, su questa sinfonia di Beethoven...

(Cambio lato cassetta)

... al Presidente Pozzessere, oltre alle sviolate che ha preso, sappia dare delle motivazioni chiare a questo Consiglio Comunale perché Alleanza Nazionale non le dà nulla gratuitamente, questo lei l'ha sempre capito nel momento in cui si è presentato in questo Consiglio Comunale.

Noi siamo molto attenti a quello che fate, forse dovremmo essere anche molto più presenti a quello che fate e a volte non si riesce.

Attendiamo con ansia, con speranza, la possibilità di dare risposte alle domande che abbiamo fatto, di dare risposte anche ai quei Consiglieri di Maggioranza che, divisi tra di loro e non sapendo neanche quello che fate, anche se il Consigliere Notarangelo dice che fa una cernita giornaliera della vostra attività che comunque dialoga sicuramente con tutti... io non metto in dubbio, però penso che...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Guardi, non me le faccia vedere, so chi sono, mi creda, se lei dice così loro abbassano la testa, io dico semplicemente che nella diversità, all'interno della Maggioranza, c'è una contraddizione negli obiettivi finali di questo Consiglio di Amministrazione, speriamo che ci convincano o che ci illustrino in maniera un po' più appropriata di quanto è scritto in questa relazione politica, che il Signor Pozzessere possa quanto meno cercare di convincere, non dico la Maggioranza - che non ha bisogno di essere convinta perché alzerebbero la mano anche se non hanno capito nulla - ma sicuramente alla Minoranza, che per alzare la mano per dare un voto favorevole, sicuramente aspetteranno concretamente delle risposte serie e costruttive per l'utente, cioè Cinisello Balsamo.

VICEPRESIDENTE:

Prego Signor Sindaco.

SINDACO:

Grazie.

Io spero che il Consiglio di Amministrazione dell'azienda farmacie, anzi, non spero, sono certa, proprio perché è un'azienda che deve portare a casa dei risultati, come peraltro vengono testimoniati dal bilancio che questa sera viene presentato, anche se è un bilancio preventivo, ma è sicuramente un bilancio preventivo in linea con quelli che sono gli indirizzi, di quelle che sono le volontà di questo Consiglio Comunale, dove emergono capacità professionali e gestionali, sono certa che il Consiglio di Amministrazione - che ringrazio di essere sostanzialmente quasi tutto presente questa sera - possa lavorare e lavori meglio di questo Consiglio Comunale, c'è un problema di efficienza di una Pubblica Amministrazione, ho sentito l'ultimo intervento del Consigliere Bongiovanni, dove ha parlato di tutto, della politica, di Monza e credo che il Consiglio di Amministrazione da noi si aspetta valutazioni sulle proposte e indirizzi sul futuro.

Mi sembra giusto, visto che ho sentito alcuni interventi di alcuni Consiglieri che guardano al futuro e guardano al futuro, giustamente, chiedendo all'Amministrazione, inteso come Sindaco e Consiglio Comunale, che cosa si intende fare rispetto a quelli che sono indicazioni di programma, di cui abbiamo anche discusso nel Consiglio Comunale dell'anno scorso - non mi ricordo se in occasione di bilancio preventivo consuntivo - sull'azienda farmacia, parlo della trasformazione dell'azienda per rendere lo strumento più articolato nel dare risposta a una serie di problemi di carattere sociale.

Avevo già avuto occasione, se vi ricordate, in questo Consiglio Comunale, di dire che stavamo andando verso la trasformazione

dell'azienda in S.p.A., oltretutto su questo tema della trasformazione dell'azienda in S.p.A., c'è stato anche spesso un dibattito.

Perché non avvenuto e cosa sta avvenendo rispetto la trasformazione, io ricordo perché l'altra sera a fronte delle interrogazioni del tema Multiservice - problema aperto per questa Amministrazione e le altre tra che partecipano - ho ricordato a questo Consiglio Comunale che siamo in una fase, per gli enti locali, di trasformazione per quanto riguarda la gestione aziendale.

Due sono gli aspetti, il primo è che da una parte la Finanziaria dice che gli enti locali gestiscono soltanto i servizi residuali in economia e, dall'altra parte, la Finanziaria di quest'anno che, finalmente, ha chiuso questa lunga telenovela e, da questo punto di vista, la Finanziaria, quest'anno, ha inserito un articolo - può essere più o meno condivisa, ma questa discussione sul discorso aziende, è una discussione a perdita di lunghissimo tempo- ma, ancora una volta, ha fatto un passaggio, la Finanziaria, senza completarlo, nel senso che il tema dell'articolo 35 della Finanziaria 2002, dove dà vincoli, opportunità, rispetto quelli che sono i servizi industriali o quelli che sono servizi a valenza non economica, non industriale, si è fermata perché non ha ancora oggi fatto circolari che permettono agli enti locali di fare scelte, nell'individuazione degli strumenti più idonei, rispetto ai risultati che si vogliono raggiungere, di un percorso anziché un altro, penso che la legge Finanziaria, all'articolo 35, prevede per i due livelli di servizi, modalità di conferimento e di stare sul mercato diverso l'uno dall'altro.

Ora, in questo ragionamento si è anche inserito un altro ragionamento che riguarda tutti i Comuni, che è l'applicazione della legge 328 del Piano di Zona, per la quale ci stiamo cimentando, con grande fatica, per individuare un percorso che comunque rende obbligatoria la gestione associata dei servizi alla persona, almeno su base distrettuale, cioè il distretto con i Comuni, quindi il nostro distretto sta lavorando e vedremo a minuti il primo Piano di Zona di

applicazione di una legge nazionale, la legge Turco, ma anche di una circolare che indica e imita le autonomie dei Comuni - ma non è questo l'argomento - rispetto alla quale comunque i servizi alla persona dovranno essere sicuramente programmati e in parte gestiti in maniera sovra comunale.

In questo quadro di riferimento io credo che sia giusto, se vengono chieste fra due o tre anni, le relazioni del Consiglio di Amministrazione che si decida, certo, è una responsabilità prima di tutto della Maggioranza e dell'Amministrazione, credo che il percorso sia complesso, anche per una discussione che è rimasta aperta in sede parlamentare molti anni, credo che a settembre, anzi, sicuramente a settembre, dobbiamo chiudere questo ragionamento della trasformazione dell'azienda farmacie.

Questa sera sono venuti fuori un po' di ragionamenti, anche il ragionamento politico di merito del dibattito, l'azienda farmacia è un'azienda che deve fare solo utile, è un'azienda che deve dare un servizio, è un'azienda di valenza socio - sanitaria e allora, da questo punto di vista, può essere uno strumento che risponde ai temi socio - sanitari di cui la 328 ed opportuno che diventi una S.p.A. perché laddove sono servizi alla persona - e con l'intenzione dell'Amministrazione di implementare questa funzione - è indispensabile che il Consiglio Comunale, come strumento di indirizzo e controllo, possa verificare quelli che sono i servizi alla persona che vengono fatti perché credo che questo sia il tema oggi e il tema domani, se l'azienda trasformata dovrà principalmente rispondere a questo tema.

Può l'azienda ragionare sulle parti commerciali, intermini di rapporti con i privati?

Io dico di sì, dico che però vanno ben distinte quelle che sono funzioni prettamente commerciali, nel senso che ci sono 10 Comuni - cosa che auspichiamo e ci stiamo lavorando con grande fatica - che si mettono insieme e fanno una S.p.A., per comprare il farmaco direttamente dal produttore, dico scemenze?

Benissimo, perché da questo punto di vista non è quello io servizio che a noi preme dare al cittadino, è la qualità del servizio nel suo insieme, come progetto di un rapporto con il cittadino, rispetto al piano della salute che ci interessa.

Oggi, mi sento di dire al Consiglio Comunale, che ci sono tutte le condizioni per poter mettere il Consiglio Comunale di fronte a una scelta, che è quella di mantenere la nostra azienda, che ha svolto, per questa città e per i cittadini, un ottimo lavoro - non mi dilungo, credo che i dati, le informazioni... quando si parla di aziende farmacie, in questo Consiglio Comunale, ormai sono tanti anni, scattano dei meccanismi per i quali la Minoranza attacca e la Maggioranza, addirittura pomposa, qualche volta, io credo che sia un'azienda sana, la nostra, che ha dimostrato di stare sul mercato dei servizi e di dare un risultato economico, che ha avuto la capacità di ripensare anche ad alcuni servizi, pensate, io mi ricordo la discussione che c'è stata sull'apertura della farmacia ..., è andata benissimo, è un grande servizio, fa utili, quindi anche con una capacità di rispondere in maniera efficiente a un discorso di carattere economico e di carattere di servizio.

Settembre e domani, settembre proposto dall'Amministrazione a questo Consiglio Comunale, per la trasformazione di azienda, che rimanga un'azienda per i servizi alla persona, posto come mission principale, quindi io certamente mi impegno nei confronti del Consiglio, di portare la proposta con il piano di fattibilità, con tutto quello che la legge.. lo dico anche alla luce di quello che è l'ordine del giorno, presentato da Carlo Bianchessi, da Forza Italia, che dice: "Invita la Giunta Comunale a promuovere, entro la fine del 2002, in sede di Consiglio Comunale, una discussione relativa agli indirizzi politici, che riguardano la trasformazione in S.p.A.", io dico che la Giunta, il Sindaco si impegnano ad arrivare a settembre nel Consiglio Comunale, con la proposta perché il ragionamento fatto anche con il Presidente e con il Consiglio di Amministrazione, è stato quello di non - pur avviata la selezione - individuare, oggi, il direttore nuovo dell'azienda perché

sicuramente diventa importante, a questo punto, stabilire se questa azienda fa un percorso o un altro percorso.

È vero che oggi non dobbiamo più, in maniera obbligatoria, decidere o scegliere un direttore farmacista, ma è altrettanto vero che, secondo le scelte che il Consiglio Comunale fa, delle funzioni dell'azienda, il direttore - che deve essere comunque un manager - può avere un'esperienza di un tipo anziché un altro, allora, dico, siccome c'è questa decisione di fare questa operazione per prendere questo minimo di spazio per prendere a settembre una decisione che, per quanto mi riguarda, non è unicamente S.p.A., anzi, credo che oggi, parlando dei servizi alla persona e parlando della 328, parlando di alcuni servizi che comunque - ribadisco che questa è una grande discussione, da parte degli enti locali - la stessa Finanziaria di quest'anno dice che i Comuni gestiscono i servizi attraverso istituzioni, aziende speciali S.p.A., soltanto in maniera residuale e dal punto di vista economico e ricordo, ai Consiglieri Comunali, che questa norma inserita in Finanziaria, va letta con il discorso patto di stabilità, che è legato alla spesa e non all'entrata, quindi c'è un'accelerazione, una spinta affinché gli enti locali utilizzino enti strumentali diversi per la gestione in economia. Bene, siamo in questo scenario, ci piaccia o no, dico che per questo scenario, oggi, la scelta sulla quale la Giunta si sta indirizzando, è quella di utilizzare l'azienda per sviluppare i servizi della persona, quindi prevalentemente la scelta che rimanga un'azienda speciale con un pieno controllo del Consiglio Comunale, di quelle che sono le nuove frontiere.

Riassume la Presidenza il Presidente Zucca.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viapiana.

CONS. VIAPIANA:

Grazie Presidente.

Vorrei sapere se siamo già in fase di dichiarazione di voto, perché so che è stato presentato un ordine del giorno..

PRESIDENTE:

Questo è stato l'ultimo degli interventi scritti, poi si potrebbe passare alle dichiarazioni di voto.

Però puoi fare la dichiarazione, l'ordine del giorno, come sempre, dopo il voto sulla delibera, sarà messo in votazione.

CONS. VIAPIANA:

Siccome non vorrei dilungarmi moltissimo, quattro cose le vorrei dire anche perché gli interventi sono stati tanti e anche importanti, hanno toccato dei punti anche politici, che mi pare giusto che, qualche volta, in questo Consiglio Comunale, rispetto ad argomenti e all'unica azienda che ha questo Comune, per cui ritengo che l'argomento sia molto importante, soprattutto per il futuro e per quello che diceva poco il Sindaco.

Vorrei partire da una battuta che faceva il Consigliere Bongiovanni, in cui diceva che gli utili non sempre sono utili, lo so che è così, nel senso che anche per professione, ogni tanto, mi capita di vedere aziende che vanno per aria.

È chiaro che non è che ci aiuta la legislazione recente rispetto agli utili, nel senso che aver derubricato il falso in bilancio, rispetto alla problematica degli utili, detto dal Polo, mi pare fuori posto e fuori luogo, è facile, per certi aspetti e per certi professionisti, far risultare molti utili, che però non ci sono e gli azionisti, che magari sono i pensionati che hanno investito nella Borsa, ci lasciano le penne.

Mi viene anche da dire, sulla sponda di un'altra battuta della riforma Bindi, personalmente ritengo che sia stata una delle migliori

riforme in assoluto, se non altro perché rendeva giustizia sociale a tutti, nel senso che i professionisti facevano la loro professione ma dovevano anche fare ricevuta fiscale e tante altre belle cosine, poi, tutto è perfettibile, certo che non è questa ventilata riforma che si dovrebbe fare, del Ministro Sirchia, che può risolvere il problema, non credo che riescano a fare una riforma.

Altra questione, più importante però, voglio ribattere sul punto rispetto all'ordine del giorno presentato da Forza Italia, non vorrei passare per un ... per posizioni estremistiche, ma, proprio sulla scorta del fatto del falso in bilancio, che è stato in un modo così anticostituzionale, per quanto mi riguarda, aver abbassato le pene rispetto al falso in bilancio, che è un segno pesantissimo per chi capisce, anche poco, di cosa significa il bilancio per un'azienda, è quasi come dire uccidere il proprio padre, per quanto mi riguarda, nel senso che andiamo a colpire l'atto più democratico, che è il bilancio, per un'azienda, quindi per la società perché poi nell'azienda, nella società per azioni, si comprano le azioni e gli azionisti vengono traditi e puniti - vediamo quello che sta succedendo in un mercato molto più grande, che è quello degli Stati Uniti - ma che si verifica puntualmente anche in Italia, qui passa sottovoce, però io sono un assiduo ascoltatore di Radio 24 - che è il Sole 24 Ore, quindi non è Cofferati, è Amato - dove tutti i giorni si ripete questa questione, ci sono dei forum con fior di professionisti italiani, stranieri, non ultimo il nostro Presidente della ... Spaventa, che sono spaventatissimi di questa questione perché la Borsa tende sempre a perdere per questo motivo, essenzialmente.

Questa è una cosa molto più grande, meriterebbe professionisti, auspico che nella discussione - per l'unica società che ha questa Amministrazione - si pensi molto bene al futuro di questa società perché, allo stato attuale, per quanto mi riguarda, è proprietà di tutti i cittadini.

Io sono sempre stato a favore - e sono ancora a favore - della partecipazione dei privati nelle aziende, ma attenzione che il capitale,

dopo la caduta - purtroppo questo è un dopo Tangentopoli che ancora non si è risolto - abbiamo l'esempio FIAT, l'imprenditoria italiana non ha dato esempio in questo e non lo sta ancora dando perché se io penso che CONFINDUSTRIA è mantenuta dagli ex boiardi di Stati - detto così da chi oggi governa - perché le aziende come ENEL, tutte le aziende sociali, mantengono CONFINDUSTRIA con i propri contributi, 9.000.000.000 l'ENEL, 12.000.000.000 e rotti da SELENIA, un'altra montagna di miliardi dalle ex aziende del gruppo IRI, ecc., ecc., ecc., questi mantengono CONFINDUSTRIA.

Allora, siccome l'esempio non viene da chi vuole che a tutti i costi si privatizzi, io - ripeto ancora una volta - sarei molto cauto, il fatto che, come diceva il Consigliere Notarangelo, il ... 25%, il 10% di un qualsiasi privato, possa entrare nelle nostre partecipazioni comunali e nella nostra azienda farmacia, a me preoccupa moltissimo perché questo significa, in una società per azioni, che siederà, in questo Consiglio di Amministrazione, 1, 2, 3, 4, 10 Consiglieri, a seconda delle quote di partecipazione e questi, che metteranno giustamente un loro Consigliere di Amministrazione nel Consiglio di Amministrazione, rappresenterà i loro interessi, non rappresenterà certo quelli dei cittadini.

A me è piaciuto l'intervento del Sindaco perché se l'orientamento - e io lo condivido se è così - che l'azienda debba essere dei cittadini, quindi azienda speciale, di azionare atto diffuso - io sono il primo a sottoscriverlo - perché ogni cittadino, il pensionato, l'imprenditore, chiunque potrà acquistare un certo numero di quote, ma se così non è, sappiate che dichiaro il voto favorevole al bilancio delle farmacie, ma il prossimo non sarà più così nel senso che in questo momento, spero che diventi un fatto di importanza per tutti noi, che si ragioni molto sul fatto che questo Governo sta facendo venire meno le garanzie costituzionali, rispetto ad alcuni temi: due tre sanità, lavoro e giustizia.

Si stanno toccando degli argomenti che sconfiggono non gli operai, ma la parte sociale, anche più debole, ma non sono quella più debole perché non si aiuta nemmeno l'imprenditoria a migliorare.

Noi, ripeto ancora una volta, abbiamo la più grande società privata italiana che è in grossissime difficoltà, che avrà difficoltà enormi a risollevarsi perché è aggredita dalle Multinazionali americane, straniere, lo sappiamo tutti, quindi non sarà facile, ma non è certo, con questo governo, che si potrà aiutarla a migliorare.

Chiudo e dico - le raccomandazioni del Sindaco le ho già fatte, le faccio alla Maggioranza - facciamo attenzione allo strumento amministrativo che portiamo in questo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie.

Io non sarei dovuto intervenire, però questa sera Giuliano Viapiana mi stimola, mi stimola quando mi mette sul piatto argomenti che mi affasciano e che sono alla portata, non dico del quotidiano, ma che "mastico" da quando portavo i pantaloni corti.

Non ho capito, però, tutto il discorso di Viapiana, mi sono sforzato, addirittura ha volato verso un mercato borsistico, come se domani mattina questa azienda la trasformiamo in S.p.A. e la quotiamo in borsa, non ho capito tutte le sue preoccupazioni!

Prima di tutto, per entrare in borsa ce ne vuole di aria, prima di arrivare perché se fosse così facile io quoterei 10 aziende al giorno e vi assicuro che diventerei arcimiliardario, soltanto giocando con vendere o comprare, a ribasso o al rialzo azionario, di giorno in giorno, però

non è facile entrare in quel mercato perché il mercato borsistico mondiale, secondo me, lo detengono al massimo 40 persone.

A parte questa piccola parentesi...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. NOTARANGELO:

Sono in tutto il mondo, sono un club di 40 persone, pertanto sono dappertutto.

Ha fatto una puntualizzazione sulla FIAT... i problemi della FIAT sono altri, non li elenco perché non faccio il tecnico analista finanziario per il gruppo FIAT, anzi, ne ha eccome, sono di altra natura, non nel mercato borsistico, ma per un piano di investimento, per un prodotto non all'altezza di quello che la collettività e il mercato mondiale chiede, magari sono tante altre cose, sono scelte diverse sull'automobile che magari non ha fatto, sono tanti altri particolari.

Torniamo al nostro tema delle farmacie perché ci sta veramente a cuore.

Chi ha seguito i lavori, anche in passato, ho accennato e ho avuto, penso, un discreto consenso persino dell'amica Riboldi, quando le ho spiegato qual è la dinamicità e lei ha voluto ascoltare, si è fidata delle parole che ho detto, sicuramente le ha verificate in altre sedi, mi sembrava abbastanza soddisfatta.

Mettere sul mercato un certo pacchetto azionario, non vuol dire dare in mano ai grandi gruppi Multinazionali la gestione delle farmacie, fra l'altro, ho fatto anche un emendamento, una proposta in una Commissione a cui il Presidente Pozzessere ha partecipato, qualche tempo fa, dove avevo detto che era importantissima una quota ben definita, di darla ai dipendenti e dare la possibilità, o che per lo meno ci doveva essere uno sbarramento nelle quote azionarie per far sì che diventasse ... & Company, che permettesse a tutti i cittadini di Cinisello, anche io, come Consigliere Comunale, come utente, come cittadino di questa città, di

poter comperare una o più azioni, ma per un massimo - io ho detto un target da valutare - dello 0.5, lo 0.2, lo 0.3, lo 0.8, lo vediamo in base a quanto vale questa azienda perché i target vanno dati in base alla capitalizzazione dell'azienda, noi oggi come oggi non sappiamo neanche quanto vale questa azienda, può valere 1.000, 100.000, 1.000.000.000 di euro, però non lo sappiamo, sicuramente un pensiero me lo sono fatto, sicuramente la nostra azienda, specialmente negli ultimi anni, con l'ottima gestione che ha avuto - parlo per quello che so direttamente - negli ultimi tre o quattro anni, in cui veramente ha dato un notevole salto alla qualità e alla gestione complessiva, anche alla filosofia generale della conduzione di questa azienda.

Oggi abbiamo sicuramente un'azienda che può valere oltre i 30.000.000.000, in base a quel tipo di ragionamento, ci saranno degli analisti esperti del settore che daranno una propria valutazione e da lì si deve fare una ripartizione, un certo ragionamento, su come la vogliamo fare diventare, non vogliamo metterci sul mercato dei grandi capitali, sicuramente bisogna dare dei limiti, come fanno le Banche Popolari, che si danno un limite, per far sì che l'azionariato venga più diffuso.

Noi dobbiamo ragionare in questi termini se vogliamo che ci sia un coinvolgimento sempre più forte della collettività cinisellese, pertanto io dormo sogni tranquilli, alle grandi speculazioni mondiali, per la nostra azienda, non credo e non arriveranno mai se noi diamo questi paletti.

Non mi dilungo di più, l'unica cosa - poi qualcun altro farà la dichiarazione di voto per tutta... vuole che la faccia io Fiore?

Avevamo concordato che tutta la Maggioranza faceva una sola dichiarazione di voto, non ci dilunghiamo a fare tanti complimenti perché noi vediamo la realtà che è concreta, il voto di tutta la Maggioranza è favorevole.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Grazie.

Devo dire che questa sera concordo con molti dei ragionamenti fatti dal Consigliere Notarangelo e debbo anche dire che vorrei rassicurare il Consigliere Viapiana, rispetto le sue preoccupazioni...

(Cambio cassetta)

...ardito e forse persino fuori luogo andare a preoccuparsi del falso in bilancio relativamente alla possibilità di costituire una società per azioni per la gestione delle farmacie, io credo che la questione del falso in bilancio, la questione della corruzione, che so che un tema a cui certamente la forza politica che egli rappresenta, ha a cuore, è un problema che riguarda il tipo umano, non è un problema che riguarda il capitalismo o le società per azioni, riguarda noi, riguarda le persone, riguarda la loro coscienza, quindi, Consigliere Viapana, è possibile fare del falso in bilancio anche nei bilanci pubblici, è possibile truccare le gare d'appalto pubbliche, è possibile truccare le gare dello Stato, è possibile truffare lo Stato, quindi non è che la questione della società per azioni, con la possibilità di introdurre capitali privati, sia una riflessione che possa far pensare che, in qualche modo, ci siano dei pericoli legati ai falsi in bilancio, legati a una serie di preoccupazioni.

Credo che i due discorsi siano comunque indipendenti, quindi, senza farla lunga - anche perché la discussione è stata molto ampia e sufficientemente articolata - mi sembra di cogliere sia in alcune dichiarazioni del Sindaco, sia nelle dichiarazioni del Consigliere Notarangelo, una sostanziale adesione allo spirito dell'ordine del giorno, quindi credo che possa essere proficuamente allegato a questa

delibera, naturalmente se qualcuno ritiene che debba essere fatta qualche modifica, noi siamo ovviamente aperti a qualsiasi tipo di modificazione.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Mangiacotti.

CONS. MANGIACOTTI:

Grazie.

Io intervengo dopo la dichiarazione di voto, fatta dalla Maggioranza, perché sul tema mi sono spesso interessato, quindi è giusto che dia anche un mio personale contributo che, ovviamente, non si discosta da quella che è stata la dichiarazione fatta dalla Maggioranza, però mi sento in dovere di puntualizzare alcune cose.

Prima di tutto complimentandomi con il Consiglio di Amministrazione, che ha presentato bene un preventivo che sicuramente va nell'indirizzo che, fino ad ora, è stato perseguito bene anche negli anni scorsi, quindi, da questo punto di vista, non ci sono assolutamente problemi e, anzi, mi scuso se molti interventi, tra cui anche il mio, non entrano tanto nel merito del bilancio, ma aprono degli scenari che vanno al di là del bilancio stesso, come è, purtroppo, nei fatti.

Io ho apprezzato molto il discorso che ha fatto il Sindaco, in verità me lo aspettavo, lo attendevo perché attendevo un chiarimento in merito perché è da troppo tempo che, su questa vicenda, stiamo riflettendo, o meglio, abbiamo riflettuto, poi ci siamo presi delle pause, comunque è da tanto che questa vicenda ce la trasciniamo dietro.

Credo che bisogna arrivare effettivamente a una conclusione, adesso si dice che siamo tenuti ai fatti delle nuove normative, nuove leggi che, d'accordo, vediamo tutto ciò che è intervenuto, valutiamolo, però il problema è valutare effettivamente.

Io qui ho un ordine del giorno di Forza Italia che parla della fine del 2002, per me è troppo tardi, è all'inizio dell'autunno, cioè appena tornati dalle ferie, questo è il primo punto, a mio avviso, che bisogna affrontare.

Mi sembra che anche il Sindaco sia stato in questa direzione nella sua dichiarazione, quindi mi trovo perfettamente d'accordo, però non è che bisogna aspettare ancora tempi così lunghi, questo è uno dei punti su cui bisogna decidere urgentemente, prima di tutto perché, da parte del Consiglio di Amministrazione, non c'è soltanto la presentazione tout court di un bilancio preventivo, ci sono anche delle iniziative, ci sono anche delle proposte messe sul tappeto da tanto tempo, a cui bisogna dare una risposta.

Ci sono le stesse forze politiche della Maggioranza, che già da tempo propongono e dicono che sicuramente sul tema bisogna intervenire e dare una nuova possibilità, a questa azienda, di stare sul territorio di Cinisello, non dico sul mercato - anche se la parola non mi spaventa - però che stia sul territorio di Cinisello anche allargando i propri orizzonti - specialmente se è un'azienda - che non si chiuda soltanto nell'ambito stretto del farmaco o di quello che è il primo indirizzo del loro ordinamento.

Caldamente chiedo questo, non lo dico tanto per, lo dico perché questo, insieme ad altri punti caldi di questa Amministrazione, di questo Consiglio Comunale, a settembre ci deve vedere protagonisti, sottolineo la parola protagonisti perché intendo che non voglio una pappa pronta, non voglio qualche cosa che poi mi si dica è così, voglio partecipare alla costruzione di questo qualcosa, lo dico chiaramente, quindi lo dico appositamente al microfono perché venga messo a verbale, lo dico chiaramente perché, ripeto, al di là di quelle che possono essere le strumentalizzazioni anche di certi Consiglieri di Minoranza, io dico, invece, che questo è un problema che riguarda tutti e riguarda anche la Maggioranza.

Ieri Bianchessi diceva che molto spesso siamo silenziosi, bene, su questo punto, noi parliamo e ci facciamo sentire.

PRESIDENTE:

Passiamo alla votazione dell'"Approvazione bilancio preventivo 2002 - piano e programma pluriennale 2002/2004 dell'azienda speciale farmacie."

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Consiglieri presenti 21, 16 favorevoli, 2 contrari e 3 astenuti.

Ora, Consiglieri, in analogia con quella situazione dell'ordine del giorno, rispetto alla viabilità del Grugnotorto, noi abbiamo una proposta - approfitto per ringraziare il Presidente Pozzessere, tutti i suoi collaboratori e i Consiglieri di Amministrazione, per la loro presenza, per il loro lavoro - di un ordine del giorno Bianchessi, che invita la Giunta Comunale a promuovere, entro la fine del 2002, in sede del Consiglio Comunale, organo competente, la discussione relativa agli indirizzi politici riguardo la trasformazione di tale azienda in società per azioni, con la possibilità di attrarre capitali privati.

Da un lato, il Sindaco, come sapete, si è impegnato, nel suo intervento, a presentare, entro la fine di settembre, un programma con documentazione di fattibilità rispetto a tale trasformazione, naturalmente questo implica una discussione relativa agli indirizzi politici.

Se il Consiglio, all'unanimità, è d'accordo per discuterlo questa sera, lo discutiamo, se non c'è questa unanimità, naturalmente va iscritto all'ordine del giorno, così come è stato iscritto all'ordine del giorno quel documento accompagnatorio che è stato discusso ieri sera, se non sbaglio, in occasione della discussione sulla viabilità del

Grugnotorto, quindi io adesso mi devo rimettere al Consiglio Comunale per sapere se c'è unanimità nella discussione per questa sera.

Qui ho iscritte cinque persone: Sisler, Riboldi, Notarangelo, Bongiovanni e Viapiana, vorrei però che mi rispondeste su questo, la questione è chiara, deve essere l'unanimità del Consiglio.

Prego Consiglieria Riboldi.

CONS. RIBOLDI:

Dopo l'intervento del Sindaco, credo che l'ordine del giorno sia superato, quindi chiedo che non venga discusso questa sera.

Grazie.

PRESIDENTE:

Non c'è l'unanimità del Consiglio, ma questo sarà messo all'ordine del giorno del Consiglio Comunale.

Ora vorrei chiedere al Consiglio se intende proseguire la serata o se ci fermiamo qua.

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente, ma ha già detto la Consiglieria Riboldi...

PRESIDENTE:

Quello è superato, non c'è più quel problema.

CONS. NOTARANGELO:

Per cosa, per proseguire i lavori?

PRESIDENTE:

Sì, per proseguire i lavori, lo sto chiedendo a voi.

Notarangelo rinuncia alla parola, prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Grazie.

Presidente, io suggerirei, all'ufficio di Presidenza, quando c'è un documento per il quale si chiede di prendere posizioni, che sia dato il documento quanto meno ai Capigruppo...

PRESIDENTE:

Dovrebbe essere stato distribuito.

CONS. BONGIOVANNI:

Senza parlare di un documento di cui non ho copia e che non saprei in che circostanze e in che modo, la signorina dice che c'è, mi fa vedere dove l'ha messo?

Qua documenti non ne abbiamo, non è stato consegnato a me...

Comunque, chiedo per quanto riguarda l'intervento dell'ordine del giorno, se non viene valutato positivamente questo ordine del giorno, da parte della Maggioranza non lo si vuole discutere, ne abbiamo preso atto, però c'è da prendere atto anche degli impegni della riunione dei Capigruppo, che penso non siano da trascurare, faccio presente che dopo

le farmacie - che attendevo - c'erano gli ordini del giorno che dovevamo discutere, fra questi l'ordine del giorno di Alleanza Nazionale.

Possiamo anche non discuterne, ne prendo atto, l'importante è che io ne prenda atto, dico semplicemente che il Consiglio è stanco, possiamo andare a casa, ma sappiate che prendo atto che gli impegni presi non sono stati mantenuti, per me è una cosa molto importante.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Grazie.

Io resto sconcertato dalla modalità, formalmente è del tutto evidente che, se così come il regolamento prevede, un Consigliere si dichiara non favorevole alla discussione questa sera, il regolamento lo prevede, quindi, di fatto, non è possibile discutere un punto all'ordine del giorno, mi sconcerta un po' la modalità perché avrebbe potuto dirlo prima se vi fosse stata questa volontà, lo diceva prima e, in questo modo, credo che anche il Sindaco, il Consigliere Notarangelo, il Consigliere Bianchessi, avrebbero evitato di fare interventi nei quali citavano il documento e esprimevano delle riflessioni a riguardo.

Dal punto di vista formale, però, mi sembra chiaro, c'è un rifiuto della discussione, vuol dire che sarà presentato all'ordine del giorno, dato che per noi è una cosa urgente, chiederemo di poterlo discutere, nel più breve tempo possibile e riproporremo questa questione in tutte le sedi nelle quali ci sarà consentito di farlo, anche perché è risibile anche la motivazione con la quale la Consigliera Riboldi ha rifiutato, dice che è superato, allora lo discutiamo un'altra volta, assolutamente risibile e direi che quasi sfiora la più banale puerilità.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie.

Scusi Bianchessi, non voglio fare il difensore della Consigliera Riboldi, non ho la carica, non ho la professionalità per poterlo fare, sicuramente questo ordine del giorno ha una certa valenza, però la risposta che ha dato il Sindaco - forse lei non c'era, era fuori - con la quale si è impegnata, entro settembre, di portare all'interno del Consiglio Comunale, una discussione di merito per la trasformazione in S.p.A. - ecco dove nasce l'equivoco, avrei detto anch'io superato perché non riesco a trovare un altro aggettivo - perché il Sindaco, mentre forse lei era fuori, ha detto chiaramente che si sarebbe impegnata - senza guardare l'ordine del giorno - a portare la discussione all'interno del Consiglio Comunale per settembre.

PRESIDENTE:

Scusate, devo chiudere qua la discussione perché è del tutto superato.

La domanda è solamente sul fatto di andare avanti o no nella serata perché l'altra questione è superata.

Prego Consigliere Viapiana.

CONS. VIAPIANA:

Grazie.

Mi scuso anticipatamente con il Presidente, ma sempre su questo argomento, due parole, nel senso che per il rispetto che devo...

PRESIDENTE:

E' superata comunque, qualunque siano le sue parole.

CONS. VIAPIANA:

La capisco Presidente, dal punto di vista regolamentare, però, mi perdoni, io credo di non interrompere mai il Consiglio.

Devo dire che per il rispetto che ho per tutte le forze politiche, quindi ovviamente compresa Forza Italia e il suo Capogruppo, nonostante le mie affermazioni e convinzioni, ritengo che potrebbe essere una soluzione - credo giusta - oltre le parole del Sindaco, ma credo che sia argomento tipico di Commissione, cioè la costruzione del futuro dell'azienda farmacie, quindi insediata la Commissione, credo che a settembre deve essere uno degli argomenti principi di Commissione, per non ripetere l'errore di arrivare in Consiglio a discutere di una cosa che o è preparata... cioè l'intervento di Mangiacotti, integrato con la Commissione, mi pare che sia corretto, anche perché io non ho mai avuto intendimento di offendere un'altra forza politica, nel senso di dire che non si discute tout court.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Digiuni.

CONS. DIGIUNI:

Grazie.

In merito alla prosecuzione o meno del Consiglio Comunale, richiedo tre minuti di sospensiva, per la Maggioranza, per poterla valutare con attenzione.

Grazie.

PRESIDENTE:

Breve sospensiva.

SOSPENSIONE DELLA SEDUTA (Ore 23:30)

RIPRESA DELLA SEDUTA (Ore 23:35)

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Digiuni.

CONS. DIGIUNI:

Grazie.

La breve riunione che abbiamo fatto era appunto per verificare gli accordi che erano stati presi, anche se nella riunione dei Capigruppo mi è stato riferito che erano stati presi accordi differenti, la Maggioranza si dichiara disponibile a discutere l'ordine del giorno del Consigliere Bongiovanni, quello in merito al crocifisso, siamo disponibili a discutere quell'ordine del giorno adesso.

PRESIDENTE:

E' il terzo degli ordini del giorno, avendo fatto il primo e il secondo.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Grazie.

Signor Presidente, io ho distribuito uno dei crocifissi ai Consiglieri che l'hanno voluto, che hanno accettato questo omaggio, per evidenziare quali sono state le conseguenze a questo ordine del giorno, in particolar modo alle motivazioni perché ritengo che sia corretto aver presentato un ordine del giorno per la salvaguardia della religione cattolica.

Devo fare un passo indietro per far capire ai colleghi Consiglieri che l'ordine del giorno è stato presentato perché nel contesto di ciò che sta accadendo sul territorio nazionale, ma in particolar modo ciò che è accaduto all'interno dell'ospedale di Guarda, dove un'infermiera professionale, che lavora in un reparto molto importante, il reparto di rianimazione, aveva posto la questione e puntato il dito contro la religione cattolica.

Questa signora ha praticamente chiesto all'Amministrazione che venissero tolti tutti i crocifissi che ci sono all'interno delle corsie degli ospedali, questo, ovviamente, è conseguente anche ad azioni irrispettose nei confronti di coloro che credono nella religione cattolica, credono nel significato del crocifisso e credono in questo valore, che riteniamo un valore che Alleanza Nazionale - ma anche di molti che partecipano attivamente, o comunque simpatizzanti o iscritti - ritengono un bene culturale dei popoli.

Il contesto per il quale siamo usciti e che ha avuto una risonanza a livello nazionale, è dettato dal fatto che non chiediamo che le altre religioni non professino la loro religione, ma, in particolar modo al fatto che loro non possono chiedere a noi di non professare la nostra religione, è questo l'atto grave che abbiamo ritenuto di evidenziare, è questo l'atto grave che questa infermiera professionale, nell'ambito della sua professione, ha voluto e si è evidenziato in altri interventi, in altre occasioni, in dibattiti televisivi, dove, a distanza di quattro mesi dal suo rifiuto di rientrare nel posto di lavoro, era stata giustamente licenziata, la preoccupazione nasceva dal fatto che..

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

No, non è stata licenziata perché ha chiesto che fossero tolti i crocifissi, è stata licenziata perché assente dal posto di lavoro da oltre tre mesi e, giustamente, per quel motivo, per il fatto che non fosse andata a lavorare, è stata licenziata, ma ha voluto evidenziare questo gesto come un gesto nei confronti di una mussulmana che si rifiutava di fare la propria attività professionale all'interno dell'ospedale di Guarda.

Qui è subentrata anche la preoccupazione, se uno si lamenta, si preoccupa, si crea scompensi cardiaci quando vede crocifissi nei corridoi, immagino che cosa accade quando un paziente, in sala rianimazione, ha una catenina con il crocifisso addosso.

In un reparto con una sala rianimazione, è sufficiente che un BB - che è un respiratore che viene applicato a una macchina che aiuta i pazienti a respirare - venga in qualche modo, non dico manomesso, ma ridotto della sua funzione che viene utilizzata per mantenere in vita coloro che hanno problemi di respirazione, ovviamente, in una sala rianimazione, di problemi, un paziente, ne ha più di uno.

Allora noi, con questo ordine del giorno, abbiamo chiesto, avendo fatto questa premessa, che l'eccessiva tolleranza verso le altre religioni, sta provocando una vera e propria discriminazione della religione cattolica, noi diciamo benissimo, il tuo problema è il crocifisso?

Non puoi chiedere a noi di togliere un crocifisso, alternativamente puoi chiedere che venga data la possibilità di mettere la mezza luna con la stella nei reparti dove ritieni che sia opportuno metterla, però si chiede di...

(Cambio lato cassetta)

...non si può chiedere di togliere, a noi, un simbolo che è un simbolo da millenni e cercare di fare una discriminazione nei nostri

confronti, nei confronti dei cattolici e chiediamo che le tradizioni italiane debbano essere salvaguardate dallo Stato, in quanto parte del patrimonio sociale e culturale della nazione, questa è una cosa fondamentale, questa è una cosa prevista nella Costituzione, nell'articolo 8 della Costituzione si evince con chiarezza che il paese è laico, che comunque lo Stato riconosce le religioni, con un concordato, all'interno del proprio stato e questo è accaduto nel 1920, nel 1921 e poi è stato rivisto e riformulato con il Governo Craxi.

Noi chiediamo che nel Comune di Cinisello Balsamo siano distribuiti 10.000 crocifissi ai capofamiglia, con lettere di accompagnamento che sottolineino il significato religioso della presenza di questo simbolo in ogni casa e noi, in collaborazione, con l'aiuto della Santa Sede, abbiamo avuto in omaggio i crocifissi e, in particolar modo, abbiamo scritto, allegando e incollando il crocifisso che si può staccare, che pur ritenendo tutte le religioni un bene etico - culturale dei popoli, da italiani, come Alleanza Nazionale, ribadiamo il nostro orgoglio di essere cattolici e la nostra volontà di non farci calpestare, nei nostri valori, da chi nel nostro paese è ospite, non chiediamo che non professino la loro religione, chiediamo di non calpestare la nostra e lo evinciamo mettendo, all'interno di questo crocifisso, il significato della croce, sono due linee, una verticale e una orizzontale, due travi di legno si incrociano, è il segno del Cristianesimo, una trave indica il cielo, l'altra indica i due lati della terra, cielo e terra sono uniti in questo segno, Dio e l'uomo sono insieme.

Dio e l'uomo sono una cosa sola fin dall'inizio doveva essere così, ma l'uomo poteva rompere questa unione, questa alleanza e lo ha fatto, con la disobbedienza ha rotto l'amicizia di Dio, Gesù con la sua obbedienza, fino alla morte in croce, ha ricostruito questa unione, questo è il sangue della nostra alleanza, l'unione ora non si può rompere, perciò cantiamo che la croce è la nostra speranza, la nostra salvezza, la nostra vita.

Abbiamo messo il significato della croce, abbiamo chiesto altrettanto che l'Amministrazione Comunale stanzi un fondo a bilancio per agevolare il definito ritorno in patria degli stranieri di religioni diversi, che lo desiderino e questo lo chiediamo per le ragioni umane che spesso vediamo all'interno della nostra città, un esempio pratico, noi abbiamo speso diversi miliardi per costruire un centro di prima accoglienza per le persone indigenti, ma in particolar modo per gli extracomunitari, però abbiamo una struttura che non funziona, abbiamo una struttura ferma, una struttura che questa Amministrazione non vuole attivare, probabilmente perché non riesce a farla funzionare, probabilmente perché non riesce a darla in gestione, probabilmente perché i problemi continuano ad essere sempre più critici nei confronti di questi extracomunitari che, all'interno del territorio, non hanno una casa, non hanno un posto dove rifugiarsi, sicuramente fanno una vita molto molto più critica e indigente di quanto non facciano nel loro paese.

Secondo il nostro punto di vista ci sono molti extracomunitari indigenti, sul territorio, che vorrebbero ritornare nel loro paese e non hanno i soldi per ritornarci, questo è il dramma, non hanno i soldi per poter avere il biglietto di ritorno, questo è il dramma!

E allora perché l'Amministrazione Comunale non potrebbe fare questo gesto di aiuto, nei confronti di questi extracomunitari?

Mi sembra una cosa giusta, mi sembra una cosa che rientra nei valori cattolici dell'essere umano.

Chiediamo altrettanto che l'insegnamento della religione nelle scuole italiane, venga aumentata di un'ora settimanale, prevedendo un'aula separata per gli studenti non cattolici, questo perché è accaduto che spesso e volentieri, all'interno delle nostre scuole, delle nostre aule, ma in particolar modo delle nostre scuole, si eviti di fare feste, che tradizionalmente vengono riconosciute come feste cattoliche, come ad esempio, fare il Presepe, festeggiare la Natività il 25 dicembre, quanti casi abbiamo avuto di personalità che si sono travestite da Babbo Natale

e non sono riuscite a entrare in una scuola perché il Preside non voleva dare un segnale negativo nei confronti di un mussulmano presente nella scuola.

Se una persona va in un uno Stato, in una Nazione, penso che sia culturalmente valido il fatto che questo veda quali sono le tradizioni dello Stato, della nazione, della terra di cui è ospite, è accaduto anche a me, quando ho girato nei diversi paesi del mondo arabo, di ritrovarmi a feste, che sicuramente non riconosco come feste vicine alla mia religione, ma che sicuramente hanno fatto parte di un bagaglio culturale che non rinnego e che rifarei volentieri.

Oltretutto, diciamo che questi extracomunitari di religioni differenti, possano avere uno spazio per poter professare quell'ora di religione che viene negata perché non è vero che chi non vuole fare l'ora di religione, ha l'alternativa di poter fare l'ora buddista - tanto per non prendercela sempre con in mussulmani - non mi sembra corretto che questi ragazzi stiano fuori dall'aula mentre l'insegnante di religione sta facendo la sua ora.

Parallelamente noi chiediamo che venga riconosciuto, a loro, la stessa possibilità di fare l'ora di religione, ovviamente di appartenenza.

Con tutta franchezza e senza nascondersi dietro un dito, ritengo queste cose piene di valore cristiano, è anche vero che si vuole e si può vedere il contrario di tutto ciò che si vuole vedere, ma quello che chiediamo lo chiediamo mettendolo nero su bianco, non mi sembra che politicamente sia scorretto mantenere e salvaguardare i valori dei cattolici del nostro territorio, della nostra nazione, del nostro stato, non ritengo questa una cosa gravissima, anzi, una cosa importantissima e un valore per il quale chi si riconosce come cattolico, dovrebbe dare modo di rafforzare questo ruolo.

Perché dobbiamo rinunciare noi alla possibilità, o comunque alla nostra tradizione?

Non chiediamo a nessuno di venire obbligatoriamente in chiesa da noi, ci mancherebbe, si è liberi di farlo senza che nessuno metta delle preclusioni a riguardo, però, si sappia che se si parte dal concetto che oggi non ci devono essere i crocifissi nelle scuole, oggi non ci devono essere i crocifissi nelle corsie degli ospedali, che non ci debba essere qualche simbolo cattolico perché irrita altre persone che non ritengono essere cattoliche ma di altra religione, noi vogliamo valorizzare questo valore, vogliamo rimarcare che questo Stato è di italiani e per la gran maggioranza sono cattolici, perché rinnegarlo?

Rafforzare questo rapporto che ci lega e che comunque ci porta avanti da millenni, è una cosa da rinnegare?

Noi siamo ben felici di portarla avanti, queste sono le motivazioni per cui abbiamo presentato gli ordini del giorno a riguardo e chiediamo che questo Consiglio Comunale ne prenda atto, le ragioni sono solo queste, poi, ovviamente, nella disparità di vedute, nel contesto differente che ognuno di noi può vedere in questi valori, signori miei, non accettiamo lezioni da nessuno per quanto riguarda l'orgoglio di essere cattolici, ci mancherebbe!

Ecco perché, signor Presidente, abbiamo presentato questo ordine del giorno e abbiamo chiesto che venisse discusso, mi dispiace che il Sindaco sia uscito e sia scappato davanti a questo ordine del giorno perché mi sarebbe piaciuto sentire la sua posizione, quando va a chiedere voti nelle chiese cittadine di Cinisello Balsamo, qualcuno mi suggerisce che ogni tanto va anche a pregare, ben venga - siamo aperti a tutto - però il fatto che scappi o che faccia finta di, mi sembra un po' esagerato.

Noi l'abbiamo presentato, chiediamo che questo Consiglio Comunale, nelle varie diversità, lo prenda in considerazione e che in considerazione tenga questo principio di salvaguardia della religione cattolica, questa è una cosa a cui teniamo moltissimo, ma è un appello, ovviamente, che faccio a tutti i cattolici di questo Consiglio Comunale, non posso sicuramente pretendere che la Consigliere Riboldi, che riesce

a stare insieme ai cattolici quando le fa comodo e non riesce a essere irritata quando si parla di religione, sicuramente, con le diversità che ci distinguono, ma con valori all'interno del Consiglio Comunale, da parte di tutti i Consiglieri cattolici, il valore di mantenere e salvaguardare questa religione, che è la religione cattolica e che ci accomuna da millenni.

PRESIDENTE:

Prego Consiglieria Riboldi.

CONS. RIBOLDI:

Grazie.

Io credo che - e lo dice una persona che non si dichiara religiosa, quindi prescindendo dalla tipologia di religione - la religione sia il risultato di un percorso che i popoli hanno fatto, percorsi diversi, che risponde a tutta una serie di esigenze più che legittime, ognuno si riconosce in un percorso, qualcuno non si riconosce in nessun percorso, credo che quello che deve caratterizzarci, sia la capacità di rispettare i percorsi di ciascuno, rispettarli significa assumere un atteggiamento laico, che non è anti, ma che pone alcune cose, in questo caso, lo Stato e le istituzioni, in condizioni altre, rispetto al percorso religioso che ciascun componente di una società ha raggiunto.

Questa credo sia la cosa fondamentale, io, personalmente, ho avuto modo di collaborare su progetti con persone di religioni diverse e il problema era il progetto e il rispetto reciproco, porre in contrapposizione l'uno contro l'altro, è sempre una cosa estremamente negativa e pericolosa, le posizioni prese dal Consigliere rappresentano una modalità integralista di vedere la religione e l'integralismo, di qualsiasi tipo e a qualsiasi religione faccia riferimento, è sempre pericoloso.

Dico di qualsiasi perché è troppo facile pensare che gli integralisti siano sempre solo e soltanto gli altri.

Quando era stata presentata questa mozione, a me erano pervenuti degli interventi fatti da realtà esterne al Consiglio Comunale, ma interne alla società civile cinisellese e le ho tenute, ovviamente, e ritengo opportuno leggerle, parto dalla prima: "Lettera aperta al Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo.

In merito alla recente distribuzione di crocifissi, da parte di esponenti di Alleanza Nazionale, intesa come affermazione del cattolicesimo come elemento caratterizzante da difendere contro una presunta invasione della cultura islamica, in quanto rappresentanti del Centro Culturale Evangelico Jacopo Lombardini, opera della chiesa evangelica Valdese e della chiesa cristiana evangelica, intendiamo reagire condannando pienamente questo episodio, sia perché strumentalizza la religione, ai fini della propaganda politica di un partito, sia perché rappresenta la pesante affermazione di un'impostazione integralista della fede cattolica.

Di fronte a questa operazione propagandistica, di dubbio gusto e di fronte alla mentalità che la muove, vogliamo ribadire con fermezza che:

La fede cristiana si propone alla liberazione dell'individuo dai vincoli impostigli in questa vita, una liberazione che prende forma anche nella libertà dalla paura dell'altro, che diviene così fratello o sorella, indipendentemente dalla sua religione di appartenenza, con un fratello si dialoga, non lo si emargina rinfacciandogli la sua diversità, l'integralismo, al contrario, trasforma la religione in mero strumento nelle mani della politica del potere, svuotandola di ogni suo senso originario e volgendola contro i suoi stessi fini, l'integralismo uccide la fede e produce solo conflitto e morte.

L'uso del crocifisso, come simbolo della nostra identità nazionale, suona, inoltre, pesantemente offensivo per le minoranze cristiane presenti nel nostro paese, per quanto, a maggioranza cattolica, l'Italia è da sempre una nazione pluralista dal punto di vista religioso e nel

corso della sua storia politica, culturale e sociale, proprio queste minoranze hanno contribuito, in proporzione maggiore rispetto alla maggioranza cattolica - ne abbiamo un esempio lampante nel Risorgimento italiano - se proprio un simbolo deve essere ricercato, questo deve essere la croce senza il crocifisso perché essa accomuna tutti i cristiani al di là della loro appartenenza confessionale.

Di fronte all'integralismo religioso islamico, che comunque rappresenta solo una parte dell'Islam, l'integralismo cristiano non può essere la risposta, l'unico valore che possiamo vantare come italiani e contrapporre ad ogni forma di integralismo, è la laicità, il nostro Stato è laico e deve difendere strenuamente questa sua caratteristica, solo in uno Stato veramente laico, è possibile conservare la nostra identità nazionale, caratterizzata dalla ricchezza del pluralismo confessionale cristiano, dal pluralismo ideologico e da oggi anche religioso, solo uno Stato laico può garantire questa incredibile ricchezza, qui sta il nostro vanto nazionale, non nell'affermazione soverchiante di un'unica sua componente religiosa.

Date queste premesse, per il futuro noi auspichiamo:

Che la chiesa cattolica stessa prenda forte posizione di fronte alla strumentalizzazione fatta da parte dei suddetti politici, l'incoerenza, con la sua stessa vocazione cristiana e con le sue prese di posizione ben precise, espresse, ad esempio, nella Carta Ecumenica, documento fondante del nuovo corso del cammino ecumenico o con lo spirito che ha animato l'incontro interreligioso ad Assisi, appena trascorso.

Che i partiti in generale, in particolare quelli coinvolti in questa vicenda, si astengano da simili strumentalizzazioni propagandistiche della fede cattolica o cristiana in generale.

Che l'Amministrazione Comunale vegli affinché non si ripetano simili episodi e attenga a una maggiore e più forte difesa della laicità dello Stato evitando i crocifissi nei luoghi pubblici e segnando con chiarezza la separazione dello Stato dalla Chiesa nelle manifestazioni pubbliche,

tutti episodi che impediscono ai cittadini di cogliere chiaramente dove finisce lo Stato e dove comincia la Chiesa.

Cordiali saluti, Chiesa Evangelica Valdese, Chiesa Cristiana Evangelica.”

Questa è una lettera che mi è arrivata, la seconda - più breve - riguarda il Comitato genitori - cittadini.

“Il Comitato genitori - cittadini di Cinisello Balsamo, coordinamento dei genitori che operano in una scuola pubblica, esprimono profondo dissenso all’iniziativa e agli intenti messi in atto dai gruppi politici di Alleanza Nazionale e Forza Italia, per la difesa dell’identità cattolica dei cinisellesi.

Il Capogruppo di AN, il signor Calogero Bongiovanni e quanti come lui si sono fatti promotori della distribuzione di crocifissi in Piazza Gramsci, hanno forse bisogno di essere educati al rispetto dei diritti umani e delle culture diverse, qualcuno dovrà insegnarli che le differenze non sono una diminuzione di valore ma la ricchezza che genera conoscenza.

Sarebbe utile studiare un po’ di storia delle religioni, anziché solo la religione cattolica, per comprendere che tutte le religioni hanno contribuito alla crescita della civiltà, per capire la contraddizione di tutte le guerre sante portate avanti uccidendo e devastando nel nome di un’interpretazione contraddittoria delle religioni, per capire i fondamentalismi, da ovunque essi provengano.

I giovani italiani dovrebbero ricevere una cultura altamente etica e morale che allontani da loro l’infima convinzione di un primato culturale, forse i nostri Consiglieri non sanno che l’Italia oggi è abitata da più comunità e da più confessioni, non solo sono presenti immigrati di varie culture, ma una parte dei cittadini italiani professa una religione diversa da quella di maggioranza: ebrei, evangelici, buddisti, mussulmani, induisti, o semplicemente non cattolici e in tale contesto il crocifisso non può essere imposto come un simbolo della cultura italiana.

Noi che nella scuola pubblica sviluppiamo progetti sull'interculturalità, noi che accogliamo quotidianamente bambini e ragazzi di diverse etnie, noi che lavoriamo sull'integrazione e sul disagio sociale, siamo testimoni che religioni e culture diverse possono conoscersi e incontrarsi producendo ricchezza in un rapporto di mutua valorizzazione, non vogliamo simboli culto che possano metterci allo stesso livello di quei paesi dittatoriali fascisti che adottano la religione come costituzione dello Stato e dove i testi sacri servono da codice penale nei tribunali.

Non vogliamo che si tenti di cancellare la dimensione pubblica e laica dello Stato, unica garanzia di una vera democrazia."

Queste due lettere contengono - ognuno si assume la responsabilità di quello che è scritto - tutta una serie di affermazioni, io credo che la risposta che dovremmo dare è un ordine del giorno, che alcuni Consiglieri avevano presentato proprio su questo tipo di argomento, che si richiamava alla dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, alla dichiarazione universale dei diritti dei bambini, alla costituzione italiana e considera la concreta testimonianza di vita, nel più profondo e significativo segno di ogni fede religiosa, è la più efficace e credibile salvaguardia dei valori religiosi, umani, sociali, storici e culturali che la contraddistinguono.

Ribadisce la propria incondizionata adesione ai principi ispiratori della nostra costituzione repubblicana, che sancisce l'indipendenza e la sovranità, ciascuno nel proprio ordine, fra lo Stato e la Chiesa cattolica, la libertà di tutte le confessioni religiose davanti la legge e la loro libera facoltà di organizzarsi, purché non contrastino con l'ordinamento giuridico italiano, è diritto di ciascuno professare liberamente la propria fede, considera l'impostazione pastorale, promossa da Papa Giovanni Paolo II, pienamente sostenuta e condivisa nella nostra diocesi del Cardinale Carlo Maria Martini, volta a favorire il dialogo fra le diverse confessioni religiose come l'autentica interpretazione della testimonianza del messaggio evangelico, nonché come uno degli

strumenti essenziali per rafforzare la cultura della pace, della tolleranza, della solidarietà e della giustizia fra i popoli, dichiara inaccettabili, discriminatori e lesivi della dignità umana e della libertà religiosa, i punti 2 e 3 dell'ordine del giorno Bongiovanni, in quanto palesemente contrari alla costituzione della Repubblica italiana, alla dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e alla dichiarazione universale di diritti del bambino, condanna qualsiasi strumentalizzazione a fini politici - elettoralistici di qualsiasi simbolo religioso.

Non ho voluto usare molte mie parole perché c'erano documenti sufficienti per esprimere questa cosa, una piccola battuta per quanto riguarda la voglia degli immigrati di ritornare a casa loro, credo proprio che l'abbiano, ma questo vale per tutti - ma perché sono venuti qui?

Perché sfuggono da situazioni drammatiche e non è certo il problema del viaggio quello che conta, il problema vero è che questa gente, gli immigrati, scappano dalla fame, dalla guerra, dalla paura, dalla persecuzione, quindi non è con frasi demagogiche che si affronta il reale problema della situazione di 4/5 della popolazione del mondo, che è una situazione di miseria e quindi ricerca ovunque un modo di vivere più dignitoso.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Grazie.

Io, a differenza della Consigliera Riboldi, preferisco non leggere le lettere che sono pervenute a sostegno dell'iniziativa di Bongiovanni e di Alleanza Nazionale, o riportare gli attestati di stima perché preferisco, per correttezza, in un'aula di Consiglio, riportare le mie

idee e le mie parole, quindi non leggerò nulla e non prenderò per buone delle presunte lettere spedite da non si capisce bene chi.

Io credo - sarò molto breve, anche perché ho visto che per lo meno la Maggioranza dei DS è fuori dall'aula e non vorrei che si addormentassero nell'attesa che si arrivasse al voto su un argomento come questo, evidentemente per loro i cristiani sono da tutelare solo nel momento delle elezioni - che in un momento come questo, che viviamo tutti, al di là della politica, dove i valori e i principi sono sempre meno, sia importante fermarsi, riflettere e evidenziare quelli che sono i valori e i principi fondanti della nostra società italiana e europea occidentale.

È indubbio che il valore, il simbolo più importante dell'occidente, sia la croce e tutto ciò che a essa segue, questo è innegabile, noi tutti siamo cresciuti anche grazie all'etica, alla morale, ai valori cristiani che ci ha ispirato la croce.

Credo che sia importante perché poi ci si dimentica, nei momenti importanti della nostra vita, quelli che sono gli insegnamenti che ne derivano, sui quali noi siamo cresciuti, basta pensare, ad esempio, al disastro di quelle società dove non c'era un simbolo come questo a far crescere le generazioni, basta pensare alle nazioni che hanno subito 70 anni, 80 anni di Comunismo, dove le religioni erano perseguitate, soprattutto quella cristiana, questo è innegabile, basta guardare l'Albania, basta guardare alcune parti dell'Unione Sovietica, dove questi valori mancavano e la società, tutt'oggi, ne ha i riflessi negativi.

Credo che - per essere più prosaici - la forza di questo simbolo la si possa cogliere anche qui a Cinisello, faccio due esempi, pensiamo al nostro primo cittadino, nata e cresciuta come comunista convinta, sicuramente non cattolica e cristiana, ma da poco, in pubblico, assidua frequentatrice delle chiese cittadine, dove si reca a pregare, a farsi il segno della croce, quindi ritengo che sia importante questo, ritengo che la croce sia riuscita a convertire il nostro primo cittadino e credo che

questo sia un bel, non dico miracolo perché sarebbe troppo, però sicuramente è un bel segno.

Un altro bel segno è la forza di pace che trasmette questo simbolo, basta pensare alla pacifica convivenza, nella Maggioranza del governo a Cinisello, fra chi ha come valore fondante il Cristianesimo - e mi riferisco ai Popolari - e Rifondazione Comunista, sono liberi e pacifici che governano, non hanno nessun dissidio, credo che anche su questo si debba riflettere, devo dire che questo simbolo, pur essendo piccolo, ha la sua forza trainante.

Quando la Riboldi parla di rispetto, io sono d'accordo con lei, noi non neghiamo assolutamente il rispetto a nessuno, lo pretendiamo, lo esigiamo perché su determinati valori e principi, Alleanza Nazionale non discute e non transige - e tra questi c'è il valore del Cristianesimo - esigiamo e pretendiamo che gli altri rispettino i nostri valori e tra questi c'è la croce, io non vado a fare la pipì su La Mecca, esigo, pretendo che nessuno faccia la pipì sul Duomo, cosa che, invece, capita quotidianamente.

Se io mi recassi a fare la pipì su La Mecca, probabilmente non si limiterebbero a porre fine all'oggetto con il quale io faccio la pipì, ma farebbero molto di più.

Io non chiedo - perché sono un cattolico cristiano convinto - che lo stesso sia fatto a chi, invece, va in Duomo a orinare quotidianamente, proprio perché sono cristiano, vede la differenza, Consigliera Riboldi, fra il valore cristiano e gli altri principi?

Io perdono, però fino a un certo punto, per cui chiedo che i soggetti che si comportano così nella nostra società, che infangano i valori che sono di tutti, i principi che sono di tutti, vengano presi e trasportati a casa loro perché così bisogna fare, è un principio scritto nel diritto internazionale, si chiama principio di reciprocità, io non posso fare a casa quello che tu non puoi fare a casa mia e viceversa, o tu mi fai fare la pipì su La Mecca o io non te la faccio fare sul Duomo, è molto semplice.

Guardate che è un simbolo.

Questo è il rispetto, io rispetto gli altri simboli, esigo, pretendo che viene in Italia come ospite, ospite in cerca di lavoro, in cerca di sostegno - ma questo è tutto un altro discorso, sul fatto che poi non lo si riesca a dare - esigo e pretendo che non infanghi, che non venga a dettare condizioni, a noi, su come proseguire la nostra vita.

Questo è il significato ultimo della croce, il rispetto reciproco e chiedo che venga riconosciuto da tutti.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Grazie.

Intervengo solamente per rimarcare, nell'ambito..

(Cambio cassetta)

...come si tenta sempre di camuffare, di falsificare, di negare, nei fatti, quello che non abbiamo detto ma abbiamo scritto.

Io consiglieri alla Consigliera Riboldi di mandare al Comitato genitori - cittadini l'ordine del giorno e un crocifisso, non chiediamo assolutamente nulla di tutta quella demagogia che ha voluto evidenziare nel suo intervento, dicendo che o siamo contro o siamo contro, non siamo contro a nessuno, assolutamente, siamo convinti, invece, di essere cattolici, siamo convinti di voler essere rispettati per quello che siamo, che è una cosa diversa, cara Consigliera Riboldi, che fare demagogia politica.

Gli esempi chiari e semplici, ma di alto contenuto, che le ha fatto il Consigliere Sisler, lei non dovrebbe dimenticarli, visto che fa tanto la compagna quando le fa comodo e viceversa quando non le fa comodo.

Quello che è accaduto nei paesi dell'est non è accaduto in nessun'altra nazione, la persecuzione nei confronti dei cattolici nei paesi comunisti, è risaputa e non dovrebbe, visto che si ritiene comunista, stare al fianco dei cattolici, non dovrebbe, ma siccome è ipocrisia - come sono ipocrite queste lettere che non hanno nulla a che vedere con il contenuto dell'ordine del giorno e il contenuto della salvaguardia alla religione cattolica che abbiamo voluto portare nelle chiese di Cinisello - ribadisco che non è terminata, non pensiate che abbiamo finito la distribuzione dei crocifissi!

Oltre a essere in produzione, continuerà questa distribuzione, non è stato un escamotage di campagna elettorale, come fate voi quando andate a chiedere i voti ai cattolici, eppure avete anche la faccia per farlo, voi rinnegate, ritenete che non abbiano diritti, però quando andate a chiedere il voto, avete pure il coraggio di sorridere, questa è una cosa gravissima, la coerenza politica e istituzionale bisognerebbe averla sempre.

Io non voglio portare a testimonianza, non dico le due lettere che la signora Riboldi, tramite un Comitato genitori - che non si capisce se sono cattolici o laici o che siano quel che siano - si fa consegnare, ma potrei portarle veramente centinaia di lettere che sono pervenute, sono arrivate anche in Comune, addirittura alcune non sono state - probabilmente si sono smarrite - neanche consegnate perché poi ho ricevuto delle telefonate a casa, ho ricevuto una grande solidarietà al proseguimento di questa iniziativa, tant'è che in molti Comuni e in diverse Regioni, addirittura è diventata proposta di legge, è pericolosissimo per lei, Consigliera Riboldi, probabilmente perché odia il crocifisso, perché magari odia la religione cattolica perché odia, come per 70 anni ha fatto la sua ideologia, al punto da uccidere e al punto di eliminare dalla faccia della terra quel simbolo che per noi è

ragione di vita, è ragione di quotidiana società, è ragione di quotidiana vita e di insegnamento ai nostri figli, questa è la realtà di fatto.

Il dire pericolosissimo, senza dare i contenuti al prosieguo di questa affermazione, è gravissimo, è come dire - mi è capitato non meno di un mese fa - essere dal parrucchiere e l'uscita di una persona che dice "in questa via mi sono fatto una bella signora, perché questa è una poco di buono", uno dice il nome e il cognome perché tutte le signore che sono in quella via sono fotografate come poco di buono, bisogna dare i contenuti e dare i fatti di quello che si dice e in quello che noi abbiamo detto e scritto, ci sono, viceversa, la dimostrazione delle lettere che lei ha letto, non c'è nessun riferimento al contenuto di quello che noi abbiamo dato e distribuito, proprio non c'entra nulla!

Qui nessuno accusa nessuna religione, nessuno accusa chicchessia, nel contesto e nel rispetto di tutte le religioni, chiediamo che il valore cattolico sia riaffermato e che rimanga.

L'esempio dell'orinare sul Duomo, io non dico neanche orinare ne La Mecca, caro Consigliere Sisler, ma solamente entrare con le scarpe all'interno de La Mecca, all'interno di un luogo di culto mussulmano, come è accaduto a un certo Regina, a Tripoli, farsi un anno di carcere, questo è il rispetto reciproco delle religioni?

Non credo.

Ecco le motivazioni e il tipico atteggiamento, nell'intervento della Consigliera Riboldi, di chi ha solo pregiudizi senza contenuti, di chi ha solo da screditare senza motivazione, da chi giudica senza neanche capire il contenuto di quanto noi abbiamo presentato in Consiglio Comunale e fuori da questo Consiglio, dare delle motivazioni serie e costruttive, questa è la cultura della Consigliera Riboldi, mi dispiace, ognuno sceglie la cultura che vuole, ma tra scegliere la cultura che vuole e scegliere la trasparenza, la serietà e il rispetto delle proprie ideologie, qui ci corre una grande differenza.

Quando dico che, ipoteticamente, non mi piacciono le donne con il vestito nero, non è che vado a letto con quella donna, evito di andarci

perché le donne con il vestito nero non mi piacciono, ma è coerenza, la Consigliera Riboldi tutto fa tranne che questo.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viapiana.

CONS. VIAPIANA:

Grazie Presidente.

Devo dire che l'argomento in discussione è un argomento difficile da affrontare perché si rischia di inciampare e scivolare su una buccia di banana perché è un argomento che tocca le coscienze di ognuno di noi e non è facile.

Rispetto al fatto che sollevava il Consigliere Bongiovanni, per me sono due i tipi di ragionamento che si possono sviluppare, il primo è rispetto al fatto che se una persona - chiunque essa sia - e rispetto a qualsiasi simbolo, il fatto è accaduto in Italia, a Milano mi pare, chiede di togliere un crocifisso, io rispondo - dal mio punto di vista di cristiano ma laico, per quanto mi riguarda e le funzioni, ma anche la persona, come cittadino, lo Stato è laico per definizione - a questa persona che è un'imbecille, nel senso che non ha capito dove vive perché tradizioni e consuetudini di un popolo non si possono calpestare e nemmeno si può pretendere che questo popolo rinneghi le proprie tradizioni.

Dico anche, però, che di questo non si può fare, Consigliere Bongiovanni, speculazione politica, quando si afferma, come afferma il Consigliere Sisler, che la convinzione di essere cattolici non vuol dire essere buoni a oltranza, ma che c'è un limite a tutto, è qui che forse non ci capiamo.

La religione, qualsiasi religione credo...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. VIAPIANA:

No, non è questione di rispetto, il rispetto si ottiene attraverso le leggi degli Stati, sulle religioni - per questo si rischia di dire delle scemenze perché ci vorrebbe una preparazione che, personalmente, non ritengo di avere - non si può fare speculazione politica, dico questo perché tutta la dottrina sociale della chiesa - credo di dire una cosa risaputa - è fondata sull'esempio perché il simbolo che citava il Consigliere Bongiovanni, cioè il crocifisso, è l'esempio del figlio di Dio che si è fatto uomo, quindi peccatore che ha scontato i peccati del mondo, quindi è l'esempio, quello che noi stiamo discutendo questa sera, per assurdo, è nullità, cioè è un qualche cosa che non può essere assimilato alla religione.

La religione è un qualcosa che deve passare attraverso l'esempio e attraverso le parole che si possono esplicitare attraverso un pensiero religioso, devono sempre e comunque portare alla pace, non possono portare alla contrapposizione politica, che si è laica nel vero senso della parola, quindi è giusto che ci siano parti, ecc., ma è fondamentale il rispetto - è la discussione di oggi - tra religioni, questo ci può portare solo al rispetto reciproco, ma non di nazioni, di religioni, poi è chiaro che ogni nazione ha la propria cultura, ha i propri credo, però è fondamento di ogni religione l'esempio.

Quell'esempio perché - come dicevo - è morto sulla croce, poi però è anche risorto, quindi la speranza, la speranza, dal mio punto di vista, è che in un Consiglio Comunale non si debba più dibattere di questioni che non sono laiche, quello che noi discutiamo qui deve essere laico, non può essere religioso, il religioso ci crede, va a messa, se non ci crede sta a casa sua, crede a qualcos'altro, nessuno lo obbliga a farlo, però speriamo che in Consiglio Comunale non si debba più discutere di questioni inerenti le religioni, in questo modo.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Grazie.

Su un tema di questo tipo bisognerebbe sicuramente dedicare più tempo, ma visto l'orario e lo svolgimento della serata, cercherò di essere breve, cercando di rimanere su quello che è il tema dell'ordine del giorno che ci viene proposto e sul quale ci viene richiesto di votare.

Quindi è su questo che ci dobbiamo esprimere perché, vede Consigliere Bongiovanni, pur arrivando a capire quelle che sono le sue preoccupazioni, i temi di fondo del suo ordine del giorno, sul fatto di avere questa paura che, con il fenomeno della grande immigrazione - che non solo il nostro paese sta vivendo negli ultimi anni - ci possa essere questo timore, come definisce lei, di salvaguardia della religione cattolica, possiamo porci questo problema per cercare di valutarlo, di prenderlo quanto meno in considerazione, però da qui ad arrivare a proporre un ordine del giorno nel quale si parla di eccessiva tolleranza, di discriminazione della religione cattolica, dove addirittura si va a proporre l'acquisto, da parte dell'Amministrazione, di 10.000 crocifissi da distribuire ai capofamiglia, qui, per altro, andando a ledere quello che è un principio di libertà di ogni singolo individuo che può tranquillamente, se vuole, acquistare o recuperarsi un crocifisso da mettere nella propria abitazione.

In questo senso, nel modo più assoluto, non è condivisibile che un'Amministrazione decida a priori di inviare a casa un simbolo di questo tipo, poi, nel punto 3, quando si parla di separare le aule tra studenti cattolici e non, questo significherebbe fare veramente un passo indietro nel tempo e in questo caso sì fare discriminazione.

Per usare un termine caro sicuramente al Consigliere Sisler, che è laureato in Giurisprudenza e, se non mi sbaglio, fa l'avvocato, tutto l'impianto accusatorio che da Alleanza Nazionale è stato creato su questo

tema, secondo me cade come un castello di carta al primo soffio, nel momento in cui queste preoccupazioni non possono essere così rappresentate da un singolo episodio occasionale e sporadico.

Capisco che da quell'evento lei ha sentito l'esigenza di scrivere un ordine del giorno di questo tipo, ma assolutamente possiamo dire che l'oggetto di quell'episodio non può scaturire in conseguenze così forti e, di fatto, va addirittura contro a quelli che sono i principi fondamentali della religione cattolica, che sono invece quelli della condivisione dei valori.

Per altro vede Consigliere, io ho avuto un'opportunità perché studiando all'Università La Cattolica a Milano, ho fatto tre esami di Teologia e per questi tre esami - dove non le nascondo che ho preso anche un 30 e lode - in tutti i libri che ho dovuto leggere, tra l'altro andando ad approfondire il Vangelo in alcuni aspetti, alla fine, dopo un po' di tempo, sono poche le cose che rimangono in mente, a me una delle frasi che è rimasta impressa è che la religione è grande nella sua diversità.

È su questa frase che io voterò contro il suo ordine del giorno.

Assume la Presidenza la Vicepresidente Del Soldato.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Digiuni.

CONS. DIGIUNI:

Grazie.

Anch'io, con estrema difficoltà, affronto questo argomento per la complessità stessa dell'argomento in quanto sicuramente occorrono nozioni ben più profonde di quelle che nella mia poca cultura ho potuto accumulare nel tempo, negli studi e così via.

Il discorso della religione ha aspetti che sicuramente, in questo ordine del giorno, non appaiono, così come forse li avrebbe voluti rappresentare il Consigliere che ha proposto, infatti, su alcuni aspetti - l'ha rilevato anche il Consigliere Viapiana - partire da una posizione di un caso, che poi magari possono essere di più i casi successi su questa cosa, ma individuare tutta questa operazione, legandola a una strumentalizzazione di questo caso, della religione ai fini della politica, anche nelle nostre dichiarazioni è emerso, rispetto a un attacco, sia la Consigliera Riboldi, sia il Sindaco che va in chiesa, che si fa il segno della croce e così via, c'è sempre quella punta di guardare a determinate questioni e metterle in battaglia politica e non fare, invece, un ragionamento serio e approfondito, rispetto a questo tema che è importantissimo, ma forse è sbagliato portarlo all'interno di un Consiglio Comunale.

Può essere benissimo il tema di una conferenza, di un dibattito, magari facendo intervenire persone che di queste cose e frasi, tipo quella appena detta dal Consigliere Napoli che mi ha richiamato alla memoria il mio tempo giovanile, in effetti è questo il grande valore della religione e la forza delle differenze.

Dico che questo ordine del giorno non coglie il senso profondo di questo dibattito, in quanto parte subito nella maniera sbagliata, parlando di eccessiva tolleranza.

Ora, io ritengo che un cattolico, un cristiano, l'eccessiva tolleranza, far partire un suo ragionamento con questa locuzione, dico che c'è già qualcosa che non quadra perché la tolleranza è uno degli elementi fondanti quasi di tutti gli scritti che vengono fatti su questo tema.

Possiamo andare benissimo a rileggerci passi di interventi dell'attuale Pontefice, anche dei precedenti, di molta gente di chiesa, che la tolleranza la vede come un obiettivo importante e non la classifica mai eccessiva, troppa e così via.

L'altro passo che viene è "questa eccessiva tolleranza verso le altre religioni sta provocando una vera e propria discriminazione della religione cattolica", ora, un cattolico che dice che la sua religione è discriminata, secondo me anche lì sta facendo un altro errore perché lo sforzo di un cattolico dovrebbe essere prima quello di capire, discutere e ragionare per l'universalità delle religioni, quindi sentirsi discriminato perché c'è un'altra religione, c'è ancora qualcosa che non funziona nell'impianto di come si è voluto presentare questo ordine del giorno.

E pensare che questa religione, le tradizioni italiane debbano essere salvaguardate dallo Stato, con un crocifisso mandato, qui c'è un altro momento che non quadra perché lo Stato non dico che deve guardare la religione, certo, le tradizioni vanno mantenute, vanno conservate e su questo punto credo che molta gente, molte persone che non sono cattoliche, sulla salvaguardia di certe tradizioni, anche popolari, cittadine, che hanno una loro base cattolica, forse sono i primi che si impegnano a mantenerle vive, basta guardare tutte le feste popolari, tutte le feste di paese, le varie manifestazioni legate a tutte le Madonne, la Madonna Assunta, la madonna di questo, la madonna di quell'altro, ci sono sempre non solo cattolici che cercano di mantenere vive queste cose, ma è proprio lo stesso cittadino che lega questo suo mantenimento della tradizione anche a questa cultura del cattolico.

Non parlo poi dei tali punti - non vorrei usare parole di poco riguardo verso il Consigliere che l'ha presentato - molto strumentali, è già stato detto, il mandare 10.000 crocifissi ai capofamiglia, ma che cosa vuol dire?

Posso capire che questa possa essere una battaglia politica del partito di Alleanza Nazionale e che si presenta nelle piazze a fare questa distribuzione, per carità, chi lo vuole ricevere lo riceva, chi non lo vuole ricevere non lo riceva, ma questo impegno all'Amministrazione Comunale, di inviare così, a caso, 10.000 crocifissi, ecco che ravvedo la strumentalizzazione politica, quindi la forzatura

rispetto ad una scelta che altri hanno già ribadito che è sicuramente personale del percorso che uno decide di poter condividere o meno.

Sugli altri due punti è già stato detto il fatto che il definitivo ritorno, cioè la paura di confrontarsi con le altre religioni, debba risolversi con il fatto che ognuno fa la religione propria a casa sua, credo che possa essere sicuramente non condivisibile questo tipo di ragionamento, anche perché credo che ognuno di noi possa trarre e possa recepire, dalle altre religioni, elementi che possono comunque portarli ad un miglioramento personale della propria cultura, del proprio modo di vedere la vita, a volta condividendo a volte non condividendo certi aspetti delle altre religioni.

Quando parlo di religioni ovviamente non parlo di integralismo, non parlo di religione portata all'eccesso, come forse quest'ordine del giorno porta a pensare, quindi la religione pensata, la religione ponderata, la religione confrontata, questa è religione, sia essa cattolica, buddista, mussulmana o di qualsiasi altra forma.

È questo, secondo me, l'aspetto che ci porta a fare un discorso che è difficile poter proseguire, poter portare avanti in quest'aula e credo che sotto questo punto di vista, la miglior cosa per poter capire gli altri, sia quella del dialogo, il dialogare con gli altri e far capire che forse l'estremismo, l'integralismo mussulmano è sbagliato, come l'integralismo cattolico è sbagliato, quindi lo sforzo che forse tutti dobbiamo fare, chi crede e chi non crede, è riuscire a smussare questi integralismi e fare in modo che le religioni possano essere espresse per la loro forza, per la loro grandezza e per la loro bolgia di potersi aprire a migliorare la persona umana.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Poletti.

CONS. POLETTI:

Grazie.

Mi sembra importante dire alcune cose sollecitate dall'ordine del giorno, è vero che in Italia, ma anche in altri paesi del mondo, succedono fatti di intemperanza nei confronti di altre religioni, mi sembra che queste cose le leggiamo, purtroppo, molto spesso, io credo che debba essere una lezione per tutti e dobbiamo cominciare a fare delle vere e proprie azioni perché tutte le credenze che vi sono debbano essere rispettate, debbano essere salvaguardate perché questo non deve disturbare la libertà di ognuno, a perseguire quella che è la propria fede, il proprio credo.

Io, però, facendo questa dichiarazione, dico anche che la tradizione cattolica oggi, in Italia, mi sembra ben salvaguardata dalla leggi, dagli accordi che ci sono tra Stato e Chiesa, sia sul territorio nazionale che nelle scuole e nelle chiese, che poi vi siano alcune intemperanze è vero, però credo che bisogna sapere andare oltre questo, bisogna sapere perseguire quelli che sono i nostri scopi e portare questa convivenza, così come l'ha insegnata Gesù Cristo.

Io sono uno tra quelli che ha portato in giro spesso il crocifisso, insieme al Vangelo, insieme a quello che è stato detto, che Lui ci ha detto, credo che questa sia la cosa da fare e viene fatto ancora oggi, in tutto il nostro territorio, in tutte le nostre chiese, anche a Cinisello ci sono sette parrocchie che perseguono ancora oggi questo e viene fatto con incontri, con momenti di approfondimento, per quanto riguarda questo segno della croce che è un segno - come dicevi bene tu, Bongiovanni - però la sostanza è quello che lui ha detto, quello che lui ha portato come esempio di moralità, di convivenza e di grande rapporto con gli altri in segno di amore e basta.

Io credo che questa sia l'attenzione che bisogna portare e credo che questa sia la questione di fondo, questa tolleranza mi sembra molto perseguita dai cattolici, dai cristiani, costituendosi in commissioni

ecumeniche, Milano è un esempio di questo, nel senso che ci si incontra spesso cercando di andare al superamento con le altre chiese cristiane, in Europa, nel mondo, ma anche con le altre religioni, essendo figli di uno stesso padre - perché di questo si tratta.

È vero che ci sono diversità, ma davanti al Padre non ce ne sono, siamo uguali, non siamo diversi, sì, abbiamo un naso diverso, un colore di pelle diverso, ma non è questo il problema, siamo uguali perché così siamo perché così, chi è morto in croce - che è diventato per noi un segno di testimonianza - questo ci ha detto, non ha detto un'altra cosa e credo che proporre, così come sta proponendo il Consigliere Bongiovanni, una distribuzione di crocifissi ai capofamiglia, non sia una cosa buona, io sono uno di quelli che in casa li ha i crocifissi, li ha in tutti i locali, li ho distribuiti e li ho in casa appesi, per cui non è un problema per me, credo però che se un'Amministrazione Comunale, un'Amministrazione locale, fa questo, sia un atto che non le compete, nel senso che ci sono delle comunità, ci sono cristiani che si trovano per perseguire questo tipo di obiettivo perché sono preparati a fare questo tipo di missione.

Io non credo che l'Amministrazione Comunale sia preparata a questo tipo di missione, a presentare in modo alto, profondo, quale deve essere..

(Cambio lato cassetta)

...lo ripeto, lo faccio ancora oggi, non ho problemi a dirlo, nel mio quartiere, nella mia parrocchia lo faccio ancora oggi, senza problemi.

Credo che oggi sono qua per presentare un'istanza diversa, un'istanza sociale, il convivere cercando di darci delle regole che si attengano a quello che è enunciato nel Vangelo, credo che sia soprattutto questo.

Per quanto riguarda altre questioni, che sottoponeva il Consigliere, quella di facilitare l'eventuale rientro di persone disagiate, questo può essere un tema di dibattito, credo che sia vero,

molti clandestini arrivati in Italia oggi sono in grandi difficoltà perché non riescono più a ricongiungersi, anch'io, come probabilmente altri Consiglieri hanno avuto modo, mi sono trovato davanti a situazioni di questo tipo, di immigrati che vorrebbero ricongiungersi, ma non possono più economicamente poter fare questo tipo di rientro.

Non credo che però debba essere attinente a un problema di tipo religioso, è proprio legato ad altro perché si sono indebitati in modo inverosimile e oggi non sono più in grado di ritornare, pur volendo ricongiungersi con la propria famiglia, che è un altro problema, è un problema di tipo economico, è un problema di libertà di vita, la necessità di essere riconosciuto in modo dignitoso come uomo.

L'altra questione che pone l'ordine del giorno, all'interno della scuola, anche qui c'è un protocollo d'intesa tra Stato e Chiesa, che mi sembra ottemperato e perseguito, se ci fossero delle inadempienze da parte di alcuni docenti, da parte di alcuni dirigenti scolastici o di alcuni cittadini che non osservano quanto è stato regolamentato tra Stato e Chiesa, credo che facciamo bene a denunciare che questo debba essere fatto perché vanno a mettere in discussione quella che è stata una legge sottoscritta dallo Stato italiano con lo Stato Vaticano, ma se questo non è, credo che valga la pena di continuare in questa opera non solo di tolleranza, ma proprio di comprensione reciproca, a ricercare quello che ci accomuna, non quanto ci possa dividere perché la questione di fondo che insegna questo segno della croce, l'importante è perseguire l'amore rispetto un altro, non la divisione, è quella del comprendere, non quella del non accettare perché poi, il significato ultimo è stato proprio questo, tutte le volte che mi hanno chiesto da che parte sto, ho sempre risposto che sto dalla parte di chi vuole bene, non sto dalla parte di Cesare, cioè date a Cesare quel che è di Cesare, io sto da un'altra parte.

Credo che usare questo simbolo unito a un partito, in questo caso, non favorisca, non aiuti la libera adesione a una proposta libera del Vangelo a una risposta libera della persona, per cui non legata a nessun vincolo organizzativo, se non quello della chiesa perché la chiesa questa

si è data come struttura e questo sta perseguendo come obiettivo, che è proprio interno all'adesione, alla proposta del Vangelo, le proposte che Gesù Cristo ha fatto seguendo le orme di quello che è stato prima detto dai profeti nella Bibbia.

Grazie.

PRESIDENTE:

Pongo in votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Consiglieri presenti 13, 10 contrari, 2 favorevoli, 1 astenuto.

Grazie a tutti i Consiglieri comunali che sono restati fino a quest'ora, devo dire che il dibattito è stato di un certo livello, se mi permettete.

Domani sera c'è la riunione dei Capigruppo.

Il Presidente
F.to EMILIO ZUCCA

Il Segretario Generale
F.to GASPARE MERENDINO

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all’Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

__21/01/2003_____

Cinisello Balsamo, __21/01/2003_____

Il Segretario Generale
F.to GASPARE MERENDINO

Copia conforme all’originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, ____1/02/2003_____

Il Segretario Generale

Pubblicata all’Albo Pretorio

dal __21/01/2003_____ al ____5/02/2003_____

Cinisello Balsamo, _____

Visto: Il Segretario Generale